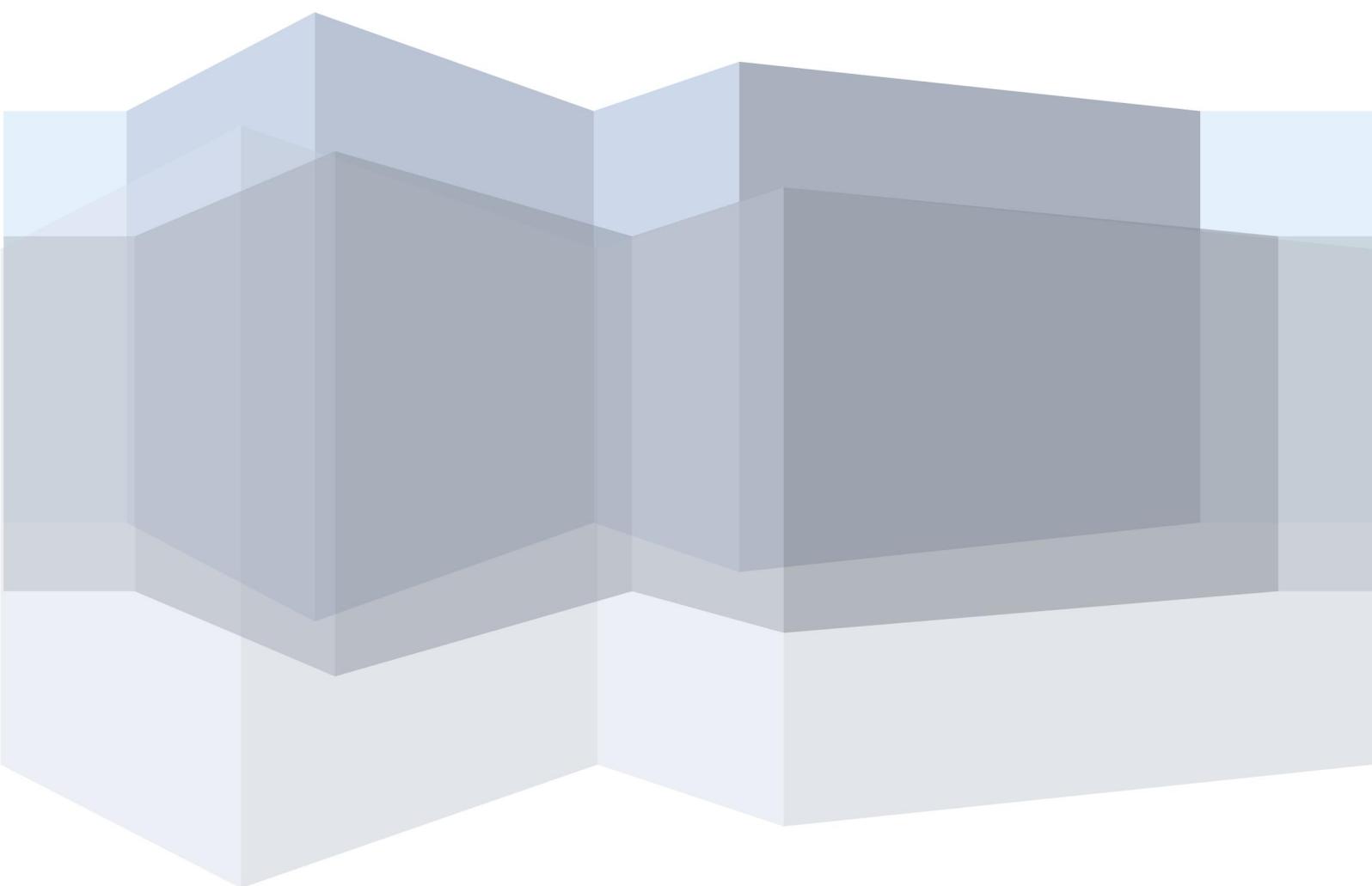


Comune di
Moncalieri

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2013



Comune di Moncalieri
RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2013

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Conto del bilancio e conto del patrimonio 2013	
Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo	1
Considerazioni generali	2
Risultato di amministrazione 2013	3
Commento	4
Risultato di amministrazione nel quinquennio 2009-2013	7
Risultato gestione di competenza 2013	8
Gestione della competenza nel quinquennio 2009-2013	9
Gestione dei residui nel quinquennio 2009-2013	11
Commento	13
Conto del patrimonio 2013	16
Gestione del patrimonio nel biennio 2012-2013	17
Gestione della competenza 2013	
Bilancio suddiviso nelle componenti	19
Bilancio corrente: considerazioni generali	20
Bilancio corrente	23
Bilancio investimenti: considerazioni generali	24
Bilancio investimenti	25
Movimenti di fondi	26
Servizi per conto di terzi	27
Indicatori finanziari 2013	
Contenuto degli indicatori	28
Andamento indicatori: sintesi	33
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	34
2. Grado di autonomia tributaria	35
3. Grado di dipendenza erariale	36
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	37
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	38
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	39
7. Pressione tributaria pro capite	40
8. Trasferimenti erariali pro capite	41
9. Grado di rigidità strutturale	42
10. Grado di rigidità per costo personale	43
11. Grado di rigidità per indebitamento	44
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	45
13. Rigidità strutturale pro capite	46
14. Costo del personale pro capite	47
15. Indebitamento pro capite	48
16. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	49
17. Costo medio del personale	50
18. Propensione all'investimento	51
19. Investimenti pro capite	52
20. Abitanti per dipendente	53
21. Risorse gestite per dipendente	54
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	55
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	56
24. Trasferimenti correnti pro capite	57
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	58
Andamento delle entrate nel quinquennio 2009 - 2013	
Riepilogo entrate per titoli	59

Riepilogo entrate 2009-2013	60
Commento	61
Entrate tributarie	62
Entrate tributarie 2009-2013	63
Commento	64
Trasferimenti correnti	65
Trasferimenti correnti 2009-2013	66
Commento	67
Entrate extratributarie	68
Entrate extratributarie 2009-2013	69
Commento	70
Trasferimenti c/capitale	71
Trasferimenti c/capitale 2009-2013	72
Commento	73
Accensione di prestiti	74
Accensione di prestiti 2009-2013	75
Andamento delle uscite nel quinquennio 2009 - 2013	
Riepilogo uscite per titoli	76
Riepilogo uscite 2009-2013	77
Spese correnti	78
Spese correnti 2009-2013	79
Commento	80
Spese in conto capitale	81
Spese in conto capitale 2009-2013	82
Commento	83
Rimborso di prestiti	85
Rimborso di prestiti 2009-2013	86
Principali scelte di gestione 2013	
Dinamica del personale	87
Personale 2009-2013	88
Livello di indebitamento	89
Dinamica dell'indebitamento 2009-2013	90
Indebitamento globale 2009-2013	91
Avanzo o disavanzo applicato	92
Avanzo e disavanzo 2009-2013	93
Servizi erogati nel 2013	
Considerazioni generali	94
Servizi istituzionali	95
Servizi a domanda individuale	
Premessa	96
Entrate	97
Uscite	98
Risultato	99

Conto del bilancio e conto del patrimonio Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

L'ordinamento finanziario e contabile dispone che il rendiconto costituisce una articolata rappresentazione delle operazioni intraprese da un ente locale con la finalità di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari, oltre che sull'illustrazione dei risultati ottenuti nell'attuazione di quanto programmato con il Bilancio di previsione e la Relazione previsionale e programmatica nell'ambito del c.d. "sistema di bilancio" (*Principio contabile n. 3.4*).

A questo scopo la Giunta comunale predispone, ai sensi degli articoli 151, comma 6 e 231 del TUEL, una relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato. Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile prevede che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (...)" (D.Lgs.267/2000, art.228/1).

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, prima, e del rendiconto di fine gestione, poi, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il *risultato complessivamente ottenuto* nell'anno finanziario appena concluso, anche se va in questa sede sottolineata la portata pluriennale della programmazione, che colloca il singolo esercizio all'interno di un procedere senza soluzioni di continuità. I risultati di un anno sono quindi spesso finalizzati alla realizzazione di obiettivi di più ampio respiro, in taluni casi superiore al periodo di mandato del Consiglio.

La presente relazione tecnica ha la finalità di offrire un'analisi discorsiva a corredo dei dati presentati, illustrando quelli che si ritengono i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 e gli elementi più significativi della situazione economico finanziaria del Comune di Moncalieri, anche attraverso l'analisi dell'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella attività indirizzate verso la collettività (servizi istituzionali e a domanda individuale) consente di esprimere talune efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

Con tali premesse, l'analisi proposta si svilupperà in successivi passi per seguire una logica espositiva che andrà ad interessare, in sequenza:

- I risultati registrati nel *Conto del bilancio e Conto del patrimonio*, mettendo in luce l'avanzo o il disavanzo conseguito (competenza e residui) e l'andamento della gestione economico/patrimoniale (variazione del patrimonio);
- I dati che si riferiscono alla sola *Gestione della competenza*, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, dagli investimenti, dai movimenti di fondi e dai servizi per conto di terzi;
- L'esposizione di un sistema articolato di *Indicatori finanziari*, ottenuto dal rapporto di dati esclusivamente finanziari, o dal rapporto tra dati finanziari e valori demografici;
- L'analisi dell'*Andamento delle entrate nel quinquennio*, raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi dell'*Andamento delle uscite nel quinquennio*, raggruppate a livello di funzione;
- I riflessi prodotti sugli equilibri di bilancio da alcune delle *Principali scelte di gestione*, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo o il ripiano dell'eventuale disavanzo;
- Il bilancio dei *Servizi erogati* dal comune, sotto forma di servizi a domanda individuale e istituzionali.

La notevole mole di informazioni contenute in questo documento, ma soprattutto la semplicità nell'esposizione degli argomenti trattati, aiuterà gli amministratori, i responsabili dei servizi e in generale tutti i cittadini, a comprendere le complesse dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del comune, e questo sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

Conto del bilancio e conto del patrimonio Considerazioni di carattere generale

La presente relazione è stata redatta nel rispetto delle previsioni di cui al Principio Contabile n. 3 enunciato dall'Osservatorio sulla Finanza Locale, in particolare i paragrafi 57 e ss. , secondo i quali il conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante l'entrata e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

L'avanzo o il disavanzo rilevato a fine esercizio è composto dai risultati rispettivamente conseguiti dalla gestione della *competenza* e da quella dei *residui*. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione di competenza (parte corrente ed investimenti), ad esempio, fornisce un ottimo parametro per valutare la capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui, invece, offre utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili effettuate in anni precedenti, il cui esito finale era stato però rinviato agli esercizi successivi (residui attivi e passivi da riportare). Gli spunti riflessivi che si possono trarre dall'analisi dei dati finanziari sono molti.

I successivi capitoli, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, metteranno in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio), fornendo quindi una visione molto sintetica dei saldi finali del conto del bilancio (rendiconto dell'attività finanziaria). L'analisi prenderà poi in considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale, dando quindi una seconda chiave di lettura di quanto si è verificato nel corso dell'esercizio. Si tratterà, in altri termini, di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza comunale, sotto forma di variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale (rendiconto dell'attività economico/patrimoniale).

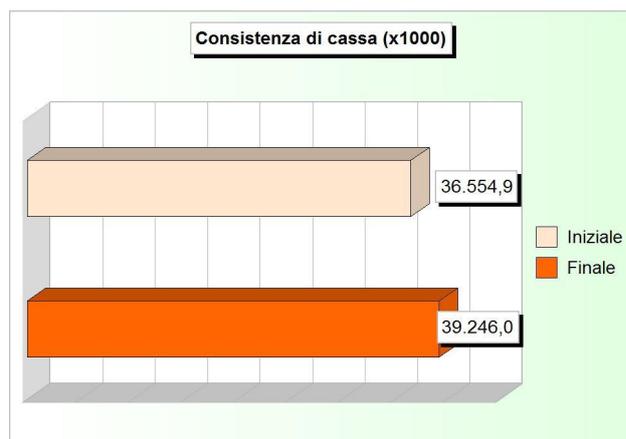
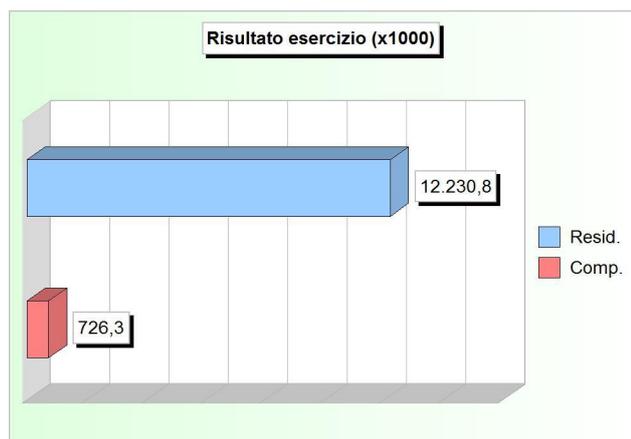
Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione

Il *risultato di amministrazione complessivo* (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. L'esercizio 2013 chiude con un avanzo di competenza di € 726.282,52, mentre l'avanzo originato dalle gestioni passate è pari a € 12.230.801,36; nel prosieguo della trattazione se ne analizzeranno le cause.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2013)		Movimenti 2013		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	36.554.865,41	-	36.554.865,41
Riscossioni	(+)	7.701.219,83	54.032.196,38	61.733.416,21
Pagamenti	(-)	11.024.398,60	48.017.865,91	59.042.264,51
Fondo cassa finale		33.231.686,64	6.014.330,47	39.246.017,11
Residui attivi	(+)	4.497.540,78	8.051.681,80	12.549.222,58
Residui passivi	(-)	25.498.426,06	13.339.729,75	38.838.155,81
Risultato contabile		12.230.801,36	726.282,52	12.957.083,88
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	
Composizione del risultato (residui e competenza)		12.230.801,36	726.282,52	



Risultato di esercizio ed equilibri sostanziali
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

L'Osservatorio sulla Finanza Locale ha enunciato, nell'ambito del principio contabile n. 3, nella versione approvata nel 2009 - Rendiconto degli Enti Locali - i seguenti postulati:

59. *Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U.E.L., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).*
I fondi vincolati si riferiscono per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio e che, pertanto, hanno contribuito alla determinazione del risultato di amministrazione; i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione che presentano tuttavia una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria.
I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (...).
60. *Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:*
 a) *Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione dell'avanzo di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione;*

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono determinare l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio).

In ossequio ai suddetti postulati, nella seguente tabella viene indicata la scomposizione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto dell'esercizio 2013 fra fondi vincolati e non vincolati.

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
Risultato contabile		
Risultato di amministrazione complessivo (+)		12.957.083,88
Vincoli		
Fondi specifici vincolati per Investimenti	4.975.623,43	
Fondi generici vincolati per Investimenti	1.326.241,78	
Altri Fondi vincolati (comprende fondi da codice della strada)	281.864,75	
Totale vincoli (-)	6.583.729,96	6.583.729,96
Risultato dopo il ripristino dei vincoli		
Quota di avanzo non vincolato		6.373.353,92
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		0,00
Cautele		
Crediti di dubbia esigibilità conservati a bilancio	1.203.716,38	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare	0,00	
Totale cautele (-)	1.203.716,38	1.203.716,38
Quota di avanzo disponibile (=)		5.169.637,54

I fondi vincolati, sia d'investimento che di altra natura (entrate comunque finalizzate e non impegnate in corrispondenza) sono così suddivisi:

Riepilogo fondi vincolati avanzo 2013	
Investimenti	
Fondi vincolati ad investimenti generici	1.326.241,78
Fondi vincolati da monetizzazioni aree a standard	2.813.699,84
Fondi vincolati da oneri di urbanizzazione indotta zona A (P.T.E. attraversamenti rii collinari)	124.298,40
Fondi vincolati da condono per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	147.737,30

Fondi vincolati da oneri di urbanizzazione indotta zona B	20,39
Fondi vincolati da oneri di urbanizzazione zona Carpice (realizzazione pompe idrovore)	75.550,73
Fondi vincolati da mutuo già incassato e non speso interamente relativo al P.R.U. di Santa Maria	513.152,25
Fondi relativi a riscossione di capitali a destinazione vincolata (pec Via Bertero - Via Juglaris)	215.350,00
Fondi vincolati da legato devalle	33.800,67
Fondi vincolati da ripato fondi Cit (manutenzione straordinaria alloggi Erp)	10.120,00
Fondi vincolati derivanti da contributi per residenze Sabaude	620.081,85
Fondi vincolati derivanti da contributi regionali Pru di S.ta Maria	3.873,43
Fondi vincolati derivanti da contributi Statali in c/investimenti da destinare a interventi sul sociale	8.994,74
Fondi vincolati derivanti da contributo per realizzazione parcheggio interscambio stazione	4.913,51
Fondi derivanti da diritti superficie da destinare a interventi Erp	404.030,32
totale investimenti	6.301.865,21
Altri vincoli	
Fondi vincolati progetto "nati per leggere"	5.500,00
Fondi vincolati TIA scuole	1.491,35
Fondi vincolati pro restauro castello	906,00
Fondi vincolati derivanti da maggiori incassi a multe per violazione del codice della strada (competenza)	28.211,76
Fondi vincolati relativi a multe per violazione del codice della strada (residui e somme non impegnate)	245.755,64
Totale altri vincoli	281.864,75

Molti fondi vincolati derivano da analoghi vincoli costituiti con il rendiconto 2012, ammontanti complessivamente a € 4.335.879,67.

Per quel che riguarda il fondo svalutazione crediti, la situazione complessiva dei residui attivi, come si potrà osservare nelle pagine successive, è in costante miglioramento, anche per quanto riguarda i contributi in conto capitale concessi negli esercizi scorsi dalla Regione e, in misura minore, dalla Provincia; grazie al DL 35/13, finalizzato a ridurre i debiti della Pubblica Amministrazione, anche verso altre Pubbliche Amministrazioni, la Regione Piemonte ha ottenuto degli anticipi di liquidità che le hanno consentito di erogare una parte dei crediti in questione. E' auspicabile che il medesimo meccanismo possa essere utilizzato anche nel corso del 2014, riducendo progressivamente l'entità del problema. Nel frattempo, cogliendo gli inviti della Corte dei Conti e in ossequio al principio della prudenza, si è proceduto anche in occasione della redazione del presente rendiconto ad attribuire la qualifica di "residui di dubbia o difficile esazione" a contributi regionali in conto investimenti non ancora riscossi nonostante siano stati registrati diversi anni fa, vincolando in relazione a ciò l'avanzo di amministrazione.

Va sottolineato che si è sempre seguito con attenzione l'aspetto relativo alla riscuotibilità del credito, analizzandolo e classificandolo, ove necessario, come credito di dubbia esigibilità o addirittura come inesigibile, nel primo caso stralciandolo dal conto del bilancio ovvero mantenendolo con contestuale accantonamento dell'avanzo, nel secondo caso stralciandolo senz'altro dal conto del bilancio.

Per quanto riguarda la problematica dei debiti fuori bilancio, l'Osservatorio, al punto 65 del principio contabile sopra richiamato, evidenzia quanto segue:

L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti o di dare adeguata informazione.

Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nell'an e nel quantum, ed in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:

- 1 *esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;*
- 2 *è probabile un uscita finanziaria;*
- 3 *è possibile effettuare una stima attendibile del debito;*

devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.

Se, invece, la passività deriva da un obbligazione:

- possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
- non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
- che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,

deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.

A tale proposito già nelle precedenti relazioni di accompagnamento al rendiconto di gestione si è data evidenza a due ricorsi che hanno instaurato dei contenziosi per importi rilevanti, uno riferito ad un contratto di costruzione, concessione, gestione di un impianto natatorio, l'altro riguardante la materia tributaria, avendo ad oggetto la richiesta di restituzione di una presunta maggior ICI versata su un fabbricato di tipo D. Per quanto riguarda quest'ultimo ricorso, la Commissione Tributaria di primo grado ha confermato le ragioni dell'Ente con una sentenza di rigetto del ricorso, anche se va evidenziato che non sono ancora scaduti i termini per ricorrere alla Commissione di secondo grado.

Per quanto riguarda l'altro contenzioso sono in corso trattative per una sua chiusura in via transattiva, per un importo decisamente inferiore a quello richiesto in sede di contenzioso.

Permanendo quindi elementi d'incertezza, pur essendo intervenuti nel frattempo elementi positivi di novità, è doveroso, sempre in ossequio al principio della prudenza, suggerire all'Amministrazione di non utilizzare o ancor più di vincolare formalmente una quota parte dell'Avanzo disponibile, peraltro nel 2013 particolarmente consistente. Va precisato che già l'avanzo disponibile 2012 è stato riservato a tale scopo e, pur non costituendo un formale accantonamento a bilancio come suggerito dalla Corte dei Conti, tale disponibilità è rimasta intatta fino al termine dell'esercizio ed è ora compresa nell'avanzo 2013.

Relativamente alla eventuale presenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti e non finanziati entro il termine dell'esercizio 2013, il Servizio Finanziario ha operato una ricognizione presso i vari Servizi, in risposta alla quale sono pervenuti solo riscontri negativi sull'esistenza di debiti. Tuttavia, in sede di parificazione dei crediti/debiti verso le società partecipate, è emersa l'esistenza di fatture della società Smat per complessivi € 18.527,57 per le quali gli impegni di spesa assunti a suo tempo dal Servizio Idrico Integrato non risultano capienti. Il Servizio presso il quale si è originato il debito ha in corso con la Società le verifiche necessarie per giungere alla definizione dell'importo dovuto ed al conseguente riconoscimento, per il quale, visto il non rilevante importo, potranno essere utilizzati mezzi ordinari di bilancio.

Viceversa nel corso dell'esercizio 2013 sono stati riconosciuti e finanziati, ove occorre, i seguenti debiti fuori bilancio:

DEBITI FUORI BILANCIO 2013 (ART. 194 tuel)	Già riconosciuti e finanz. nel 2013	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	126.335,00	0,00	126.335,00
Disavanzi		0,00	0,00
Ricapitalizzazioni		0,00	0,00
Espropri			0,00
Altro	11.429,00	0,00	11.429,00
Totale	137.764,00	0,00	137.764,00

Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione nel quinquennio

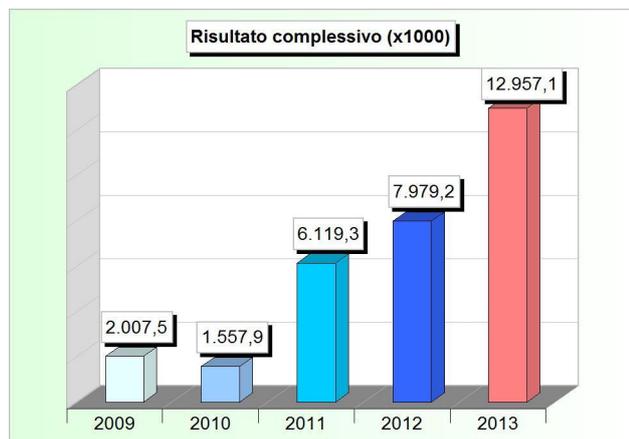
La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo quinquennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, può indicare, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), sia un avanzo (+) che un disavanzo (-).

La visione simultanea di un arco temporale così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del comune. Queste notizie, seppure molto utili in fase di primo approccio al problema, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Un dato però emerge chiaramente dalla tabella sottostante: l'avanzo di amministrazione è un valore in costante crescita nel tempo. Le motivazioni di questo fenomeno sono più d'una. Un primo fattore è costituito dalla presenza di fondi vincolati; in alcuni casi il vincolo nasce dalla fonte di entrata, es. una convenzione urbanistica o una norma di legge che destina delle risorse esclusivamente ad alcune tipologie di spesa e non altre: in questi casi la spesa viene attivata solo laddove se ne presenti la necessità, diversamente si mantiene il vincolo nell'ambito dell'avanzo di amministrazione, e di anno in anno, in relazione al verificarsi di tali entrate, gli accantonamenti assumono valori crescenti. E' il caso ad esempio dei proventi costituiti dai diritti di superficie nella parte vincolata ad interventi ERP, o dei proventi da monetizzazioni. Altri accantonamenti sono costituiti in ossequio al principio della prudenza, più volte ricordato dalla Corte dei Conti in sede di esame dei rendiconti e dei preventivi: si tratta del fondo svalutazione crediti, costituito in relazione a residui attivi che evidenziano difficoltà di riscossione, o del fondo per le soccombenze, per fronteggiare eventuali sentenze di condanna.

Negli ultimi tempi tuttavia l'avanzo è cresciuto anche in relazione alle difficoltà causate dai vincoli del patto di stabilità: è ormai un dato di fatto, riportato sia nelle analisi sulla finanza locale presentate dalla Corte dei Conti in Parlamento che dai giornali economici, che l'attuale meccanismo del patto ha comportato più che la riduzione della spesa corrente una contrazione della spesa per investimenti. Nella relazione presentata dalla Corte dei Conti nel 2013 sullo stato della finanza locale, basata sull'analisi dei rendiconti dei Comuni nel triennio 2010/2012, viene evidenziato come "il comparto degli investimenti, nell'arco del triennio considerato, registra una variazione negativa del 8,67%". Anche l'utilizzo dell'avanzo, tradizionalmente destinato alla spesa in conto capitale, ha subito una grande limitazione a causa dei vincoli del patto di stabilità, poiché esso non viene considerato come una risorsa rilevante ai fini del patto, a differenza delle spese che vengono finanziate con tale risorsa, pertanto è estremamente difficile impiegarlo.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2009-13)		2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa iniziale	(+)	20.003.571,55	22.452.295,31	23.387.697,59	27.883.479,68	36.554.865,41
Riscossioni	(+)	52.621.811,65	51.718.642,34	48.605.217,65	51.123.537,43	61.733.416,21
Pagamenti	(-)	50.173.087,89	50.783.240,06	44.109.435,56	42.452.151,70	59.042.264,51
Fondo di cassa finale		22.452.295,31	23.387.697,59	27.883.479,68	36.554.865,41	39.246.017,11
Residui attivi	(+)	26.632.963,01	22.397.180,05	20.211.053,13	12.716.693,05	12.549.222,58
Residui passivi	(-)	47.077.800,83	44.226.981,02	41.975.209,03	41.292.342,93	38.838.155,81
Risultato contabile		2.007.457,49	1.557.896,62	6.119.323,78	7.979.215,53	12.957.083,88
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)		2.007.457,49	1.557.896,62	6.119.323,78	7.979.215,53	12.957.083,88



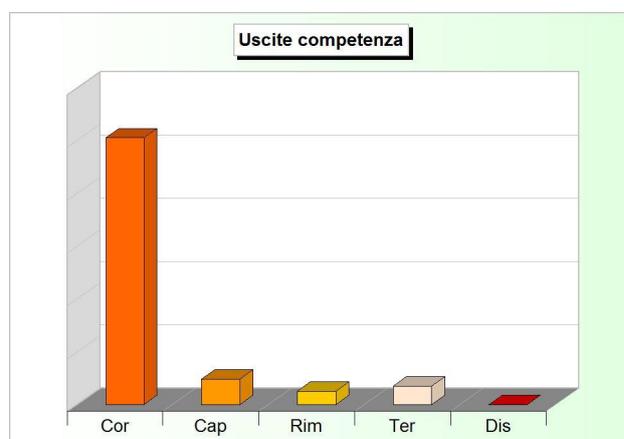
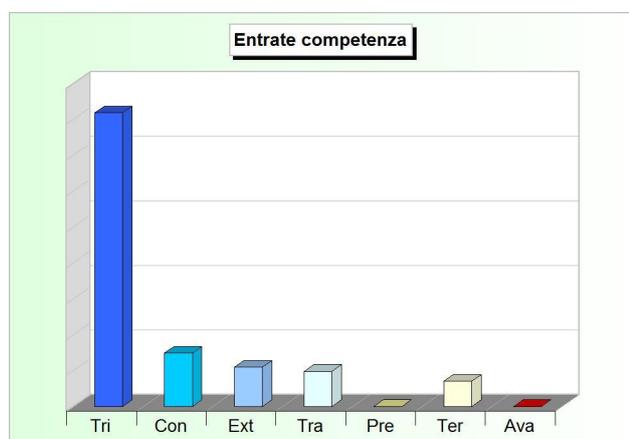
Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici, che necessitano di un livello ulteriore di analisi.

Dal punto di vista della *gestione di competenza*, ad esempio, un consuntivo che riporta un rilevante *avanzo di amministrazione* potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente, oppure denotare la presenza di una stima delle risorse stanziata in bilancio particolarmente prudente. In alternativa, un *disavanzo di amministrazione* non dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere invece il sintomo di una crisi finanziaria emergente. Il tutto, pertanto, va attentamente ponderato e valutato oltre la stretta dimensione numerica.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza. È il principio generale della conservazione dell'equilibrio, secondo il quale *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (...)"* (D.Lgs.267/00, art.162/6). Oltre a ciò, gli enti "(...)" *rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (...)"* (D.Lgs.267/00, art.193/1).

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2013		Movimenti 2013		Risultato competenza
		Accertamenti	Impegni	
Entrate				
1	Tributarie	(+)	40.896.831,87	
2	Contributi e trasferimenti correnti	(+)	7.390.410,92	
3	Extratributarie	(+)	5.432.155,02	
4	Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	(+)	4.882.455,34	
5	Accensione di prestiti	(+)	0,00	
6	Servizi per conto di terzi	(+)	3.482.025,03	
	Parziale		62.083.878,18	62.083.878,18
	Avanzo applicato	(+)		0,00
	Totale entrate			62.083.878,18
Uscite				
1	Correnti	(-)	50.527.451,69	
2	In conto capitale	(-)	4.845.159,11	
3	Rimborso di prestiti	(-)	2.502.959,83	
4	Servizi per conto di terzi	(-)	3.482.025,03	
	Parziale		61.357.595,66	61.357.595,66
	Disavanzo applicato	(-)		0,00
	Totale uscite			61.357.595,66
Risultato	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)		726.282,52



**Conto del bilancio e conto del patrimonio
Gestione della competenza nel quinquennio**

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita la formazione di squilibri tendenziali, ossia il perdurare di una situazione di instabilità che si traduce in pressioni sugli equilibri di bilancio. Nel corso dell'esercizio 2013 lo sforzo per mantenere l'equilibrio del bilancio è stato davvero impegnativo, a causa dell'ennesimo terremoto nell'ambito della finanza locale posto in atto dal legislatore. Lo si vedrà nel prosieguo della presente relazione, quando si esamineranno più compiutamente i dati relativi alle entrate correnti, in particolare quelle tributarie.

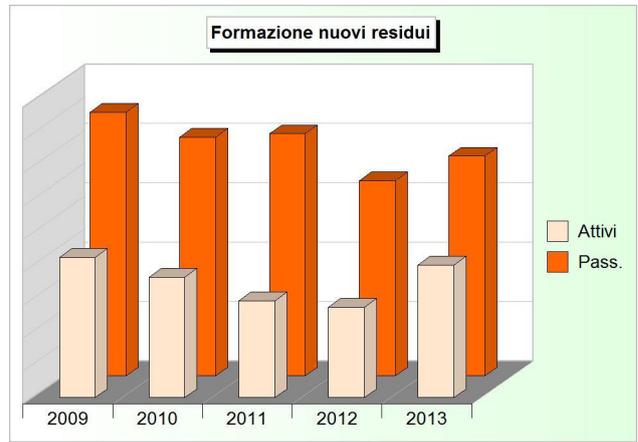
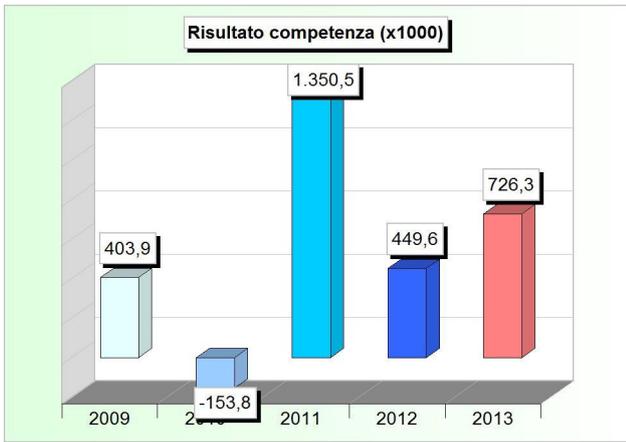
Va evidenziato che il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite. La presenza di maggiori o minori accertamenti, ad esempio, dipende dalla precisione con cui erano state previste le entrate stanziare in bilancio, ma allo stesso tempo, può anche essere il frutto di eventi difficilmente prevedibili, come la mancata o tardiva concessione di contributi in C/capitale o in C/gestione richiesti ad altri enti pubblici o il venire meno di finanziamenti erogati direttamente dallo Stato. Nel versante delle uscite, invece, oltre al comprensibile problema connesso con l'oggettiva difficoltà di prevedere con grande precisione il fabbisogno di spesa di un intero esercizio, l'esito di questo comparto può dipendere anche dal verificarsi di eventi di fine anno gestibili solo in parte, come la necessità di impegnare somme per procedure di gara in corso di espletamento oppure la difficoltà di impegnare talune spese per l'impossibilità giuridica di effettuare variazioni di bilancio nell'ultimo mese dell'esercizio.

Pur senza voler anticipare le analisi delle pagine seguenti, in questo paragrafo è bene però ricordare che per tutto l'esercizio 2013 è stato mantenuto un elevato grado d'incertezza su quelle che avrebbero dovuto essere le principali entrate correnti del Comune: IMU e Fondo di Solidarietà Comunale. Ciò da un lato ha determinato la tardiva approvazione del bilancio di previsione, avvenuta addirittura nel mese di giugno, dall'altro ha provocato un ovvio ritardo nel perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione, e una costante tensione nella verifica degli equilibri, evidente nel parere dell'organo di revisione in sede di assestamento finale.

Queste considerazioni vanno tenute a mente nell'esaminare il prospetto di fondo pagina in cui viene riportato l'andamento storico del risultato della *gestione di competenza* (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del comune, in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga (Avanzo/Disavanzo) mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica nella pagina successiva.

ANDAMENTO COMPETENZA (Quinquennio 2009-13)		2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	40.351.416,77	40.626.313,09	41.440.213,95	39.029.964,21	54.032.196,38
Pagamenti	(-)	34.218.571,19	35.397.327,90	32.490.726,92	32.671.376,66	48.017.865,91
Saldo gestione cassa		6.132.845,58	5.228.985,19	8.949.487,03	6.358.587,55	6.014.330,47
Residui attivi (es. competenza)	(+)	8.512.367,73	7.307.936,94	5.879.706,61	5.493.313,88	8.051.681,80
Residui passivi (es. competenza)	(-)	16.014.099,19	14.482.808,19	14.706.263,85	11.850.775,48	13.339.729,75
Risultato contabile		-1.368.885,88	-1.945.886,06	122.929,79	1.125,95	726.282,52
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	1.772.808,00	1.792.107,49	1.227.567,32	448.480,24	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)		403.922,12	-153.778,57	1.350.497,11	449.606,19	726.282,52



**Conto del bilancio e conto del patrimonio
Gestione dei residui nel quinquennio**

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella di fondo pagina riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla *gestione dei residui*. Il dato finale dell'avanzo o del disavanzo (ultima riga) è poi riproposto nella pagina successiva anche in forma grafica, dando così maggiore visibilità al fenomeno rilevato in termini numerici nella tabella.

Per quanto riguarda l'avanzo derivante dalla gestione dei residui, è stata operata in occasione del rendiconto 2013 una revisione straordinaria dei residui che ha in parte anticipato quella che, salvo ulteriori proroghe, sarà obbligatorio operare il prossimo anno, con l'entrata in vigore della nuova contabilità e del principio di competenza finanziaria potenziata. La revisione straordinaria ha riguardato in particolare i residui passivi, sia correnti sia d'investimento, poiché sul fronte dei residui attivi come si è già scritto vi è stata costantemente una rigorosa attenzione in tema di riaccertamento. Sono stati così stralciati residui di stanziamento che da molto tempo venivano conservati nel conto del bilancio senza essere utilizzati, perché magari di minima consistenza o perché relativi a spese non più necessarie. Si è inoltre conclusa una controversia instaurata alcuni anni fa, a fronte della quale l'Ente aveva impegnato risorse significative nell'eventualità di una soccombenza; in relazione alla chiusura del contenzioso il residuo passivo è stato eliminato. In relazione alle circostanze indicate, l'avanzo derivante dai residui si è notevolmente incrementato.

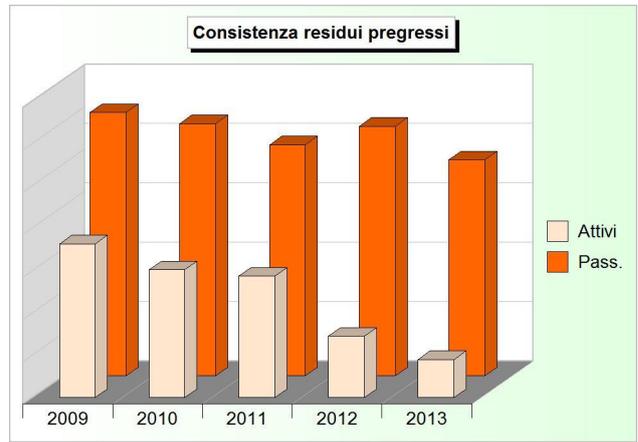
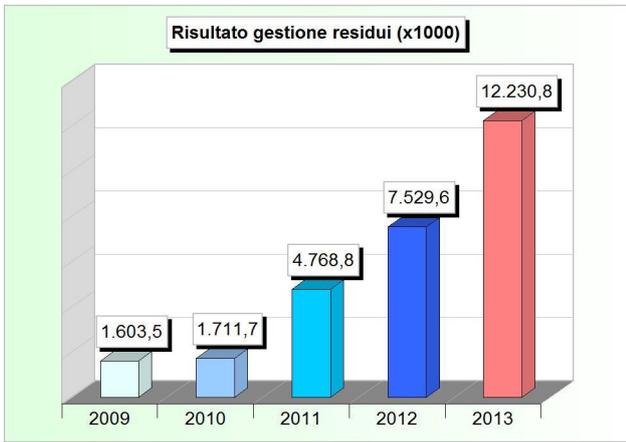
Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare la presenza di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

Il possibile disavanzo che può essere presente nella gestione dei residui di un esercizio è di solito prodotto dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili, o dichiarati insussistenti, non compensati poi dalla contestuale eliminazione di residui passivi di pari entità. La presenza di una compensazione nell'eliminazione dei residui attivi e passivi si verifica quando l'accertamento è relativo a fondi "a specifica destinazione", e cioè risorse di entrata che possiedono un preciso vincolo di destinazione. In questo caso, il venire meno dell'accertamento di entrata deve essere accompagnato dalla concomitante cancellazione del corrispondente impegno di spesa.

Ritornando alla cancellazione di residui attivi per somme prive del vincolo di destinazione, il fenomeno è particolarmente importante quando l'eliminazione di crediti per importi molto elevati produce un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui che non è compensato dall'eventuale presenza di un avanzo della gestione di competenza. Come si è detto nelle pagine precedenti, per scongiurare tale rischio l'Ente, oltre a seguire con attenzione la problematica della riscuotibilità dei crediti, procede di anno in anno ad accantonare quote di avanzo di amministrazione da destinare al fondo svalutazione crediti, in relazione ad un elenco analitico di crediti di dubbia o anche solo di difficile esazione. Questo comportamento è stato adottato ancor prima che con D.L. 95/12 venisse resa obbligatoria la costituzione di un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi del titolo 1 e 3 conservati da oltre quattro anni nelle scritture contabili e non ancora riscossi.

Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della sola gestione dei residui.

ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2009-13)		2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa iniziale	(+)	20.003.571,55	22.452.295,31	23.387.697,59	27.883.479,68	36.554.865,41
Riscossioni	(+)	12.270.394,88	11.092.329,25	7.165.003,70	12.093.573,22	7.701.219,83
Pagamenti	(-)	15.954.516,70	15.385.912,16	11.618.708,64	9.780.775,04	11.024.398,60
Saldo gestione cassa		16.319.449,73	18.158.712,40	18.933.992,65	30.196.277,86	33.231.686,64
Residui attivi (es. pregressi)	(+)	18.120.595,28	15.089.243,11	14.331.346,52	7.223.379,17	4.497.540,78
Residui passivi (es. pregressi)	(-)	31.063.701,64	29.744.172,83	27.268.945,18	29.441.567,45	25.498.426,06
Risultato contabile		3.376.343,37	3.503.782,68	5.996.393,99	7.978.089,58	12.230.801,36
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.772.808,00	-1.792.107,49	-1.227.567,32	-448.480,24	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)		1.603.535,37	1.711.675,19	4.768.826,67	7.529.609,34	12.230.801,36



Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi).

Come lo scorso anno, più che buona è la percentuale di riscossione nell'ambito delle entrate correnti; peraltro l'entità dei residui attivi correnti si è decisamente ridimensionata dopo che nel 2012 sono stati interamente incassati tutti i trasferimenti erariali iscritti anni fa. Qualche miglioramento s'intravede anche relativamente ai residui attivi riguardanti i trasferimenti in conto capitale della Regione: lo scorso esercizio sono stati riscossi € 611.642,96 e in particolare è stato quasi interamente riscosso un residuo risalente al 1998, che proprio in ragione della sua vetustà era stato dichiarato di dubbia esazione. Attualmente i residui di questa natura, di data anteriore al 2008, ammontano a € 1.443.923,41. Si è già evidenziato in proposito che, oltre a tenere monitorati i suddetti crediti e a sollecitare gli Enti erogatori, il Comune deve prudenzialmente continuare con la politica di progressivo accantonamento di quote di avanzo di amministrazione al fondo svalutazione crediti.

Sul fronte residui passivi invece la situazione continua ad essere critica. Mentre è leggermente migliorata la percentuale di pagamento dei residui di parte corrente, decisamente bassa rimane quella dei residui da investimento. Oltre ai tempi solitamente non brevi di realizzazione delle opere pubbliche, il fenomeno è dovuto in larga misura dall'assunzione dei cosiddetti residui da stanziamento, ovvero impegni cui non corrispondono reali obbligazioni giuridiche per l'ente e che in base all'attuale normativa possono essere conservati indefinitamente a bilancio. In questo senso l'entrata in vigore della nuova contabilità, consentendo di conservare solo i residui che daranno luogo a manifestazioni numerarie nel corso dell'esercizio considerato, va vista con favore poiché porterà ad evidenziare con chiarezza i veri debiti dell'Ente e a rendere più trasparente la gestione delle risorse. Va tuttavia evidenziato che già quest'anno con la revisione straordinaria dei residui è stato fatto uno sforzo in tal senso, tanto è vero che la consistenza dei residui passivi da investimenti passa da € 29.186.109,78 iniziali a € 26.295.862,47 finali. Certo, nel corso della gestione 2014 dovranno essere intensificati gli sforzi per utilizzare pienamente le risorse in conto capitale, nei limiti consentiti dalle varie limitazioni normative in essere, ovvero per riportarle nella disponibilità dell'avanzo di amministrazione.

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (residui attivi 2012 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (01-01-13)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	4.315.551,22	4.586.254,44	106,27
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	746.689,81	404.864,21	54,22
Tit.3 - Extratributarie	807.567,90	839.437,44	103,95
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	4.970.461,44	1.443.697,63	29,05
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.429.291,58	7.101,48	0,50
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	447.131,10	419.864,63	93,90
	12.716.693,05	7.701.219,83	60,56

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (residui passivi 2012 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (01-01-13)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	11.780.287,09	8.081.970,07	68,61
Tit.2 - In conto capitale	29.186.109,78	2.902.418,39	9,94
Tit.3 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	325.946,06	40.010,14	12,28
	41.292.342,93	11.024.398,60	26,70

Il successivo prospetto evidenzia il volume di residui attivi riscossi e dei residui passivi pagati nell'arco del quinquennio 2009/2013. Si può notare il picco raggiunto nel 2012 grazie all'integrale riscossione dei trasferimenti correnti dello Stato.

RISCOSSIONI	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE TRIBUTARIE	3.933.234,90	4.016.777,02	3.898.379,66	4.344.055,21	4.586.254,44
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	3.467.943,84	2.046.405,55	1.308.159,78	5.564.397,89	404.864,21
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	901.305,61	674.515,21	758.972,21	718.946,48	839.437,44
ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E ALIENAZIONI	1.895.709,85	2.911.480,33	357.885,77	1.231.090,29	1.443.697,63
ENTRATE DA CCENSIONE DI PRESTITI	1.756.954,11	901.930,44	618.972,73	218.350,11	7.101,48
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	315.246,57	541.220,70	222.633,55	16.733,24	419.864,63
Totale	12.270.394,88	11.092.329,25	7.165.003,70	12.093.573,22	7.701.219,83

PAGAMENTI	2009	2010	2011	2012	2013
SPESE CORRENTI	7.229.512,39	7.492.695,97	6.647.319,42	6.923.466,98	8.081.970,07
SPESE IN CONTO CAPITALE	8.157.749,94	7.524.455,14	4.930.930,91	2.735.082,88	2.902.418,39
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
SERVIZI PER CONTO TERZI	567.254,37	368.761,05	40.458,31	122.225,18	40.010,14
Totale	15.954.516,70	15.385.912,16	11.618.708,64	9.780.775,04	11.024.398,60

Le tabelle seguenti elaborano degli indicatori significativi dei residui (% di eliminazione, % di smaltimento e % di riscossione/pagamento) e raffrontano i dati dell'esercizio 2013 con quello immediatamente precedente. Pur con le criticità sopra descritte, quasi tutti i parametri presi in considerazione, sia nella parte attiva che in quella passiva, nel 2013 appaiono in miglioramento.

ENTRATA	% ELIMINAZIONE RESIDUI		% SMALTIMENTO RESIDUI		% RISCOSSIONE	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Entrate tributarie	0,40	-6,27	98,60	100,00	98,59	100,00
Trasferimenti correnti	-12,37	15,12	94,53	69,34	95,13	63,88
Entrate extratributarie	1,85	-9,47	92,26	94,48	92,11	94,96
TOTALE E. CORRENTI	-5,86	-3,99	96,08	95,34	96,30	95,52
Trasferimenti di capitale, alienazioni, riscossione di crediti	18,58	15,09	34,74	44,13	19,85	34,21
Accensione di prestiti	5,09	0,10	7,49	0,40	13,25	0,50
TOTALE C/CAPITALE	16,07	11,74	31,57	34,41	18,47	25,68
ATTIVI IN SERVIZI C/TERZI	0,50	0,20	4,35	94,10	3,87	94,09
TOTALE GENERALE ENTRATA - RESIDUI ATTIVI	4,42	4,07	64,26	64,63	62,61	63,13

SPESA	% ELIMINAZIONE RESIDUI		% SMALTIMENTO RESIDUI		% PAGAMENTO	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
PASSIVI CORRENTI	6,73	15,94	62,30	84,54	59,58	81,61
PASSIVI C/CAPITALE	6,53	9,90	15,92	19,85	10,05	11,04
PASSIVI SERVIZI C/TERZI	3,28	0,55	33,85	12,82	31,61	12,34
TOTALE GENERALE SPESA - RESIDUI PASSIVI	6,56	11,55	29,86	38,25	24,94	30,18

Nella tabelle seguenti viene analizzata l'evoluzione dei residui attivi e passivi da riportare, ossia di quei residui per i quali permangono le ragioni per il loro mantenimento nel conto del bilancio, ma che non sono stati smaltiti, mediante riscossioni e pagamenti, nell'esercizio considerato.

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE TRIBUTARIE	1.539.253,65	405.126,78	257.754,24	61.915,90	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	4.010.739,48	4.350.585,75	4.475.421,15	284.848,42	228.925,73
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	250.260,81	237.641,63	163.471,26	61.581,72	44.569,76
ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E ALIENAZIONI	10.154.120,92	8.114.536,76	7.563.719,07	4.969.995,40	2.776.856,89
ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	1.875.745,65	1.754.983,24	1.736.023,69	1.429.291,58	1.420.802,96
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	290.474,77	226.368,95	134.957,11	415.746,15	26.385,44
Totale	18.120.595,28	15.089.243,11	14.331.346,52	7.223.379,17	4.497.540,78

Evidente è il miglioramento della gestione dei residui attivi da conservare, passati da € 7.223.379,17 nel 2012 a € 4.497.540,78.

RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	2009	2010	2011	2012	2013
SPESE CORRENTI	4.413.912,82	4.709.321,65	4.430.907,22	4.696.763,50	1.820.833,54
SPESE IN CONTO CAPITALE	26.460.597,21	24.876.889,42	22.555.384,80	24.480.337,54	23.393.444,08
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	0,00
SERVIZI PER CONTO TERZI	189.191,61	157.961,76	282.653,16	264.466,41	284.148,44
Totale	31.063.701,64	29.744.172,83	27.268.945,18	29.441.567,45	25.498.426,06

Come si è anticipato, anche i residui passivi da riportare presentano un calo significativo.

Per concludere, nella tabella seguente viene misurata l'incidenza dei residui, attivi e passivi, rispettivamente sugli accertamenti e sugli impegni di competenza. Anticipando quanto verrà spiegato più avanti, nel 2013 è stata nuovamente iscritta a bilancio la gestione dei rifiuti, sia in entrata attraverso la previsione di Tares, sia nella spesa con la previsione del costo del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani pagato al soggetto gestore; ciò ha determinato un significativo aumento sia degli impegni che degli accertamenti di competenza e conseguentemente una riduzione dell'incidenza dei residui sulla gestione di competenza.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi	30.390.990,16	26.181.572,36	21.496.350,22	19.316.952,39	12.198.760,61
Accertamenti competenza	48.863.784,50	47.934.250,03	47.319.920,56	44.971.758,33	62.083.878,18
Percentuale incidenza	62,20	54,62	45,43	42,95	19,65
Residui passivi	47.018.218,34	45.130.084,99	38.887.653,82	39.222.342,49	36.522.824,66
Impegni competenza	50.232.670,38	49.880.136,09	47.196.990,77	44.524.152,14	61.357.595,66
Percentuale incidenza	93,60	90,48	82,39	88,09	59,52

Conto del bilancio e conto del patrimonio
Conto del patrimonio

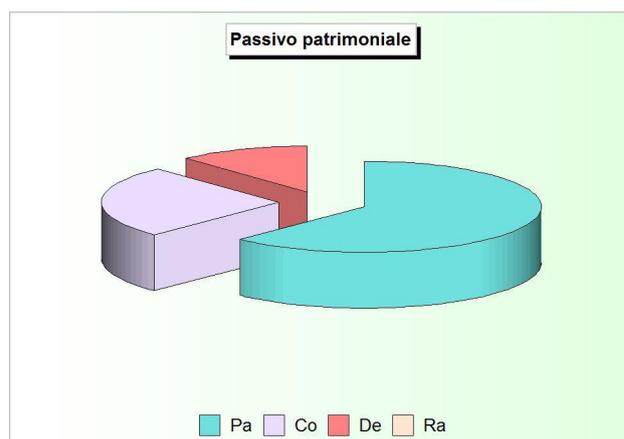
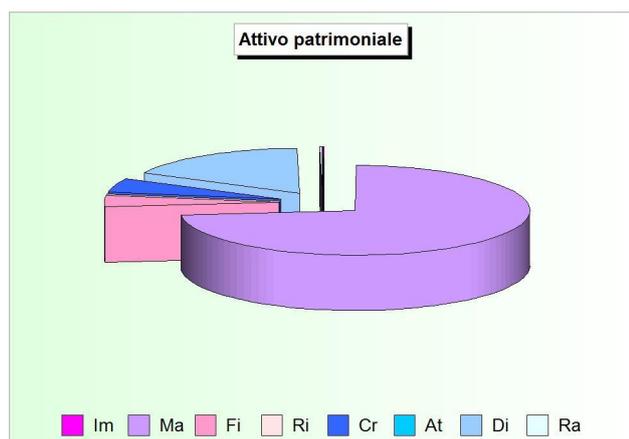
I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). L'ottica contabile più moderna, infatti, tende ad estendere l'angolo di visuale fino a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale. Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel *patrimonio* comunale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*. Mentre il risultato economico di un esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento di ricchezza nell'intervallo di tempo considerato (differenza tra costi e ricavi di un intero anno), il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e delle passività rilevate al 31/12 (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Venendo al contenuto di quest'ultimo documento, il legislatore ha precisato che *"il patrimonio degli enti locali (...) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale"* (D.Lgs.267/00, art.230/2).

Il prospetto successivo mostra la situazione del patrimonio comunale alla fine dell'esercizio (31 dicembre), suddivisa nella classica rappresentazione della consistenza dell'attivo che si contrappone al valore del passivo.

CONTO DEL PATRIMONIO 2013 IN SINTESI				
Attivo		Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	253.335,22	Patrimonio netto	Pa 142.309.585,00
Immobilizzazioni materiali	Ma	167.220.755,28		
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	9.417.523,77		
Rimanenze	Ri	31.063,75		
Crediti	Cr	11.409.100,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co 58.670.066,42
Disponibilità liquide	Di	39.246.017,11	Debiti	De 27.189.869,43
Ratei e risconti attivi	Ra	591.725,59	Ratei e risconti passivi	Ra 0,00
Totale		228.169.520,85	Totale	228.169.520,85



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione del patrimonio nel biennio

La definizione di *Conto del patrimonio* indica di per sé lo strettissimo legame che esiste tra la consistenza patrimoniale e l'inventario, dove quest'ultimo elaborato è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni e rapporti giuridici intestati al comune e si chiude, secondo quanto indicato dalla norma, con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato "Conto del patrimonio". Dopo queste precisazioni, si può affermare che si è in presenza non di due distinti documenti ma di un'unica rilevazione che produce a valle altrettanti elaborati: l'inventario *analitico* dei beni e dei rapporti giuridici e il conto *sintetico* del patrimonio.

Un'attenta osservazione del patrimonio può offrire taluni spunti riflessivi, degni di ulteriore approfondimento. Ad esempio le decisioni di spesa autorizzate in bilancio sono influenzate in parte dalla situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio.

La presenza di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *immobilizzazioni finanziarie* preoccupante (crediti immobilizzati dal difficile grado di esigibilità) o da una posizione debitoria valutata eccessiva (progressivo accumulo di un ammontare rilevante di debiti di finanziamento) può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, invece, consente al comune di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti e negative ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale complessiva.

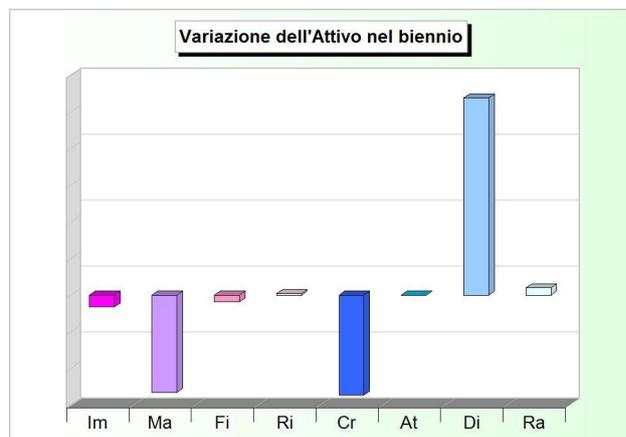
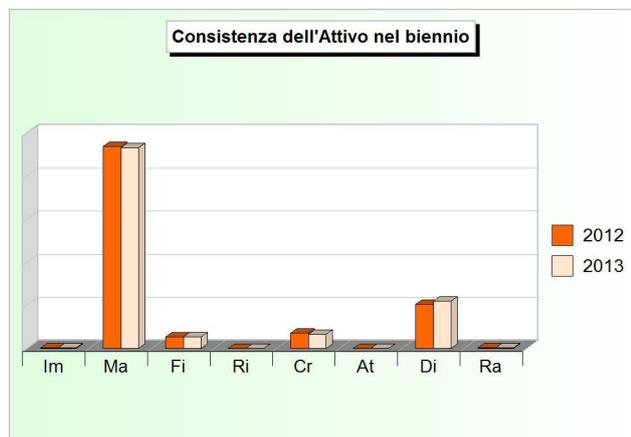
Anche il valore dei beni strumentali, indicati nel patrimonio tra le *immobilizzazioni materiali*, è molto significativa. Questi cespiti, infatti, rappresentano il valore patrimoniale di quei beni che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai *responsabili dei servizi*, sono assegnati come dotazione strumentale ai dirigenti e ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nel *piano esecutivo di gestione*. Dotazioni finanziarie, *strumentali* e umane, pertanto, sono i necessari requisiti per trasformare una generica aspettativa di risultato, di per sé non idonea a garantire il raggiungimento dello scopo desiderato, in un concreto obiettivo operativo.

Trasferendo l'analisi nel comparto degli investimenti, bisogna rilevare che la presenza di un attivo patrimoniale particolarmente consistente non rileva, di per sé, la presenza di una possibile espansione delle opere pubbliche finanziata con l'alienazione di parte dell'attivo. Molte delle dotazioni comunali, infatti, proprio per la loro insita natura e la conseguente classificazione tra i beni del *patrimonio indisponibile* sono espressamente destinate alla realizzazione di fini prettamente pubblici (specifica destinazione per legge).

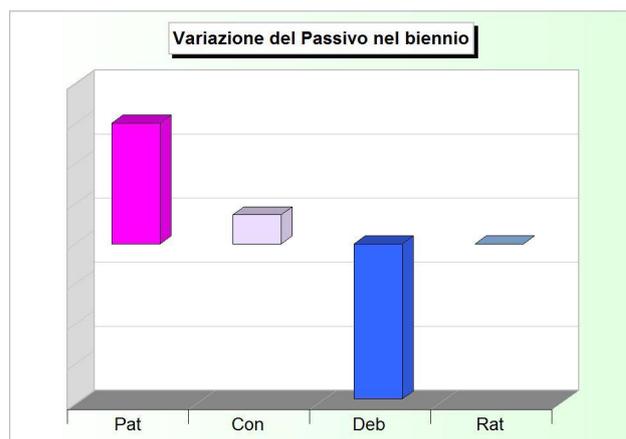
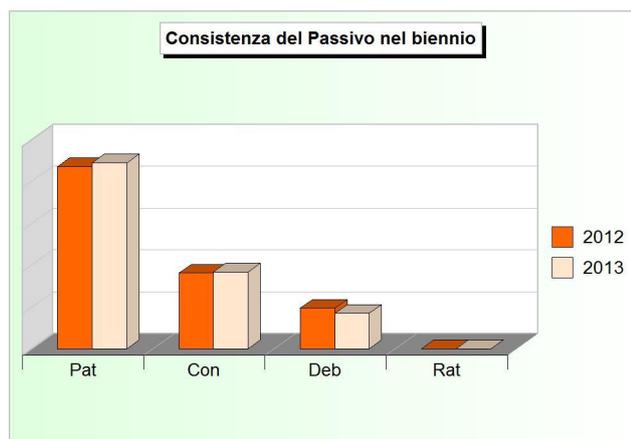
Ma nonostante le premesse appena delineate, anche i beni privi di particolari vincoli di legge non sono alienabili con grande facilità, dato che i tempi di cessione del *patrimonio disponibile* sono di regola particolarmente lunghi e le procedure burocratiche per ottenere il risultato finanziario atteso (vendita con l'incasso del credito) mai brevi. A differenza dell'azienda privata, che opera senza particolari vincoli di natura decisionale e organizzativa, per un ente locale è molto impegnativo trasformare un'*immobilizzazione materiale* (bene disponibile) in *attivo circolante* (denaro contante o credito liquido).

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato. Come ultima informazione, si può osservare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi rappresenta il *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* (variazione positiva) o di *perdita* (variazione negativa) d'esercizio.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2012-2013)	Rendiconto		Variazione (+/-)	
	2012	2013		
Immobilizzazioni immateriali	Im	411.683,65	253.335,22	-158.348,43
Immobilizzazioni materiali	Ma	168.545.206,04	167.220.755,28	-1.324.450,76
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	9.509.182,11	9.417.523,77	-91.658,34
Rimanenze	Ri	9.432,46	31.063,75	21.631,29
Credit	Cr	12.770.295,56	11.409.100,13	-1.361.195,43
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	36.554.865,41	39.246.017,11	2.691.151,70
Ratei e risconti attivi	Ra	493.630,66	591.725,59	98.094,93
Totale		228.294.295,89	228.169.520,85	-124.775,04



VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2012-2013)	Rendiconto		Variazione (+/-)	
	2012	2013		
Patrimonio netto	Pat	139.293.278,74	142.309.585,00	3.016.306,26
Conferimenti	Con	57.947.891,06	58.670.066,42	722.175,36
Debiti	Deb	31.053.126,09	27.189.869,43	-3.863.256,66
Ratei e risconti passivi	Rat	0,00	0,00	0,00
Totale		228.294.295,89	228.169.520,85	-124.775,04



Gestione della competenza Suddivisione del bilancio nelle componenti

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire *beni di uso durevole* (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'*eccedenza di risorse correnti* (situazione economica attiva). In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va quindi a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro), di norma, continuerà ad essere in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo. Questo, per quanto si riferisce al risultato dei singoli raggruppamenti.

Una valutazione completamente diversa va invece fatta a livello complessivo, quando l'eventuale presenza di un disavanzo in uno o più comparti non è compensata dalla chiusura in avanzo degli altri. Se il risultato negativo è quindi presente anche a livello generale (chiusura del conto consuntivo complessivo in disavanzo), questa situazione richiederà l'apertura in tempi brevi della procedura obbligatoria di riequilibrio della gestione, con l'adozione dei provvedimenti ritenuti idonei a ripristinare il pareggio. Si tratterà, pertanto, di fare rientrare le finanze comunali in equilibrio andando a coprire il disavanzo rilevato a rendiconto.

La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza. L'ultima riga, con la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, mostra il risultato complessivo della gestione.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2013 (in euro)	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	53.640.580,84	53.030.411,52	610.169,32
Investimenti	4.961.272,31	4.845.159,11	116.113,20
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	3.482.025,03	3.482.025,03	0,00
Totale	62.083.878,18	61.357.595,66	726.282,52

Gestione della competenza Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "interventi". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: *personale*);
- Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di *beni di consumo e/o materie prime*);
- Fornitura di servizi (*prestazioni di servizi*);
- Pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di *beni di terzi*);
- Versamento di oneri fiscali (*imposte e tasse*);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (*trasferimenti*);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (*interessi passivi* ed oneri finanziari diversi);
- Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (*ammortamenti*);
- Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (*oneri straordinari* della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le *uscite del bilancio di parte corrente* che sono ripartite, in contabilità, nelle *funzioni*. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza* (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'*avanzo di amministrazione* di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(..) può essere utilizzato:

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (..);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..) (D.Lgs.267/00, art.187/2).*

Nel corso del 2013 non vi è stato utilizzo dell'avanzo risultante dal rendiconto 2012, e ciò per vari fattori. In primo luogo si trattava di un avanzo prevalentemente costituito da fondi vincolati per specifiche tipologie di spesa, che non si è ritenuto di attivare nel corso della gestione, e da prudenziali accantonamenti destinati al fondo svalutazione crediti; in secondo luogo gli elementi d'incertezza che hanno caratterizzato la gestione e la conseguente chiusura del patto di stabilità, in concomitanza con la presenza del contenzioso relativo all'impianto natatorio cui si è accennato all'inizio della presente relazione, hanno suggerito di mantenere queste risorse disponibili per fronteggiare improvvise necessità di riequilibrio di bilancio.

Un'ultima deroga si verifica con l'operazione di *riequilibrio della gestione*, quando il consiglio è chiamato ad intervenire per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "*l'organo consiliare (..) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (..), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (..). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili*" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di *autofinanziamento*. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in C/capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti. Quest'ultimo importo viene denominato, nel successivo prospetto, "Risparmio corrente". Nel corso del 2013 si è prodotto risparmio corrente per € 78.816,97.

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata in seguito, le uscite correnti sono depurate dalle *anticipazioni di cassa*, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Si ritiene utile, anche per la gestione di competenza, richiamare alcuni principi enucleati dall'Osservatorio Finanza Locale:

33. *Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.*

34. *L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:*

- a) Scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
 b) Scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;

La successiva tabella evidenzia pertanto gli scostamenti registrati, sia nella parte entrata che nella parte spesa

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Scostam.
	Stanz. Finali	Accertamenti		
Titolo 1 - tributarie	45.201.703,68	40.896.831,87	-4.304.871,81	-9,52
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	5.974.000,91	7.390.410,92	1.416.410,01	23,71
Titolo 3 - Extratributarie	5.473.864,37	5.432.155,02	-41.709,35	-0,76
Titolo 4 - Trasn. Capitali e riscossioni di crediti	8.359.278,00	4.882.455,34	- 3.476.822,66	-41,59
Titolo 5 - Accensione di prestiti	269.285,00	-	-269.285,00	-100,00
Titolo 6 - Servizi per conto terzi	4.708.943,70	3.482.025,03	-1.226.918,67	-26,06
Totale	69.987.075,66	62.083.878,18	-7.903.197,48	-11,29

GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE 2013	Uscite		Scostamento	% Scostamento
	Stanz. Finali	Impegni		
Titolo 1 - correnti	54.062.981,96	50.527.451,69	-3.535.530,27	-6,54
Titolo 2 - In conto capitale	8.712.187,00	4.845.159,11	-3.867.027,89	-44,39
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	2.502.963,00	2.502.959,83	-3,17	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	4.708.943,70	3.482.025,03	-1.226.918,67	-26,06
Totale	69.987.075,66	61.357.595,66	-8.629.480,00	-12,33

L'esercizio 2013, se non fosse per il fatto che il 2014 si preannuncia simile a quello appena chiuso, potrebbe essere annoverato come uno fra gli anni più difficili per la finanza locale.

Terminato il primo anno di avvio sperimentale dell'IMU, che già tante difficoltà aveva creato nel corso del 2012, il legislatore ha ritenuto di dover intervenire nuovamente su questa imposta. Il Comune aveva già deliberato le aliquote per il 2013 e approvato lo schema di bilancio con deliberazione di Giunta Comunale quando, nell'intervallo di tempo necessario per l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio Comunale, è intervenuto il DL 54 del 21 maggio 2013 che ha disposto la sospensione del pagamento della prima rata dell'IMU sull'abitazione principale. Il 31 agosto del 2013 è stato emanato il DL 103/13 che ha statuito l'azzeramento della prima rata, riconoscendo un contributo statale a titolo di ristoro parziale della perdita di gettito così causata ai Comuni, rinviando a successivi provvedimenti l'eventuale azzeramento anche della seconda rata e senza chiarire se sarebbe stato garantito ai Comuni il ristoro integrale della perdita. Gli Enti maggiormente interessati dal problema erano quelli che avevano deliberato aliquote IMU prima casa in misura superiore a quella base, fra i quali rientrava anche il Comune di Moncalieri. L'incertezza è proseguita per tutto l'esercizio, e tutti gli appelli lanciati per fare chiarezza sono caduti nel vuoto: da un lato il Governo rassicurava l'ANCI, l'associazione rappresentativa dei Comuni, sul fatto che non vi sarebbero state conseguenze negative a carico dei bilanci, dall'altro non venivano adottati i provvedimenti normativi necessari e non si reperivano le coperture finanziarie conseguenti. Questa situazione ha portato addirittura a prevedere la proroga per i termini di approvazione dei bilanci al mese di novembre.

Collegata alla problematica dell'IMU vi era quella della definizione del Fondo di Solidarietà Comunale; il Fondo in questione è stato introdotto per la prima volta dalla legge di stabilità 2013, ha sostituito il Fondo di Riequilibrio, ed è stato alimentato dallo stesso gettito comunale dell'IMU, raccolto pro-quota da tutti i Comuni dall'Agenzia delle Entrate e successivamente redistribuito. Purtroppo però, contrariamente a quanto previsto nella legge di stabilità, i criteri di costituzione e di riparto del fondo non sono stati approvati nel mese di aprile, e i Comuni non hanno avuto alcuna comunicazione in merito per quasi tutta la durata dell'esercizio finanziario, infatti il decreto con il quale sono state definite le regole per la costituzione e il riparto è stato emanato il 13 novembre 2013.

La vicenda dell'IMU è invece terminata addirittura ad esercizio 2013 chiuso: dapprima è stato emanato il DL 133 del 30 novembre 2013, con il quale sono state assegnate le risorse, nuovamente parziali, per il ristoro dell'azzeramento della seconda rata dell'IMU; avendo già effettuato l'assestamento finale di bilancio, non è stato neppure possibile adeguare le previsioni di stanziamento del capitolo dell'IMU (in riduzione) e di quello dei trasferimenti correnti dello Stato (in aumento). Infine, preso atto che mancavano le coperture finanziarie per garantire da un lato l'esenzione totale dall'IMU delle prime case, e dall'altro il ristoro integrale ai Comuni, i contribuenti sono stati chiamati a versare nel mese di gennaio 2014 il 40% delle maggiori aliquote deliberate dai Comuni.

Evidenti sono state le ricadute di tale incertezza sulla gestione del bilancio 2013:

- l'approvazione è avvenuta nel mese di giugno, senza peraltro disporre di dati certi, ma unicamente per poter definire degli stanziamenti di entrate e di spesa all'interno dei quali potersi muovere, consapevoli della necessità di adeguare via via le previsioni;
- le verifiche degli equilibri di bilancio sono state per tutto l'anno gravemente condizionate dalla precarietà delle

principali entrate correnti, e hanno richiesto l'adozione di comportamenti prudenziali, peraltro ritenuti insufficienti da parte dell'organo di revisione dell'Ente, ma che comunque alla fine si sono dimostrati validi;

- l'attuazione degli obiettivi di bilancio è stato per tutto l'esercizio rallentato e reso difficoltoso sia per effetto della tardiva approvazione dei documenti di programmazione finanziaria sia per le incognite che sono proseguite anche dopo.

L'anomalia di tutto ciò è stata evidenziata dalla stessa Corte dei Conti, Sezione Autonomie, che nell'adunanza dinanzi al Parlamento del 14 ottobre 2013 ha fra l'altro evidenziato:

"La situazione dell'esercizio 2013 si connota di particolari tratti al limite della irragionevolezza; infatti, l'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 (eliminazione IMU), differisce, addirittura, al 30 novembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013. ...

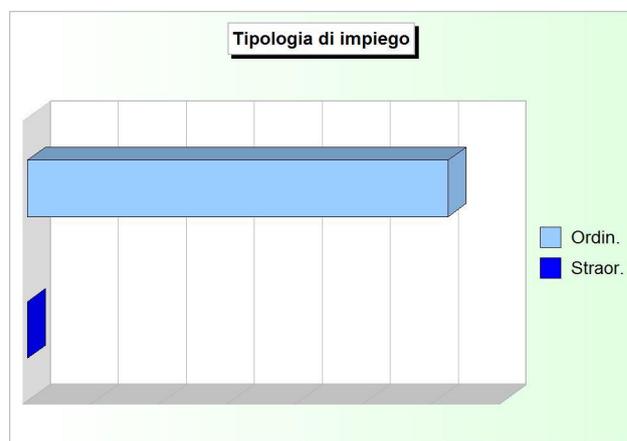
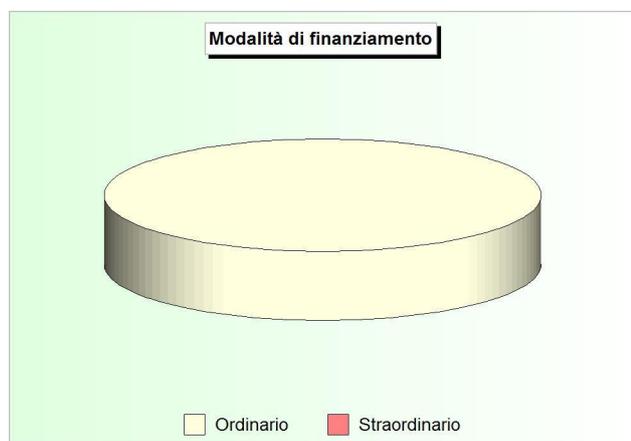
.....L'incertezza del quadro normativo e i conseguenti ritardi, con cui le amministrazioni sono in grado di puntualmente determinare le risorse da assegnare, rendono la quantificazione degli stanziamenti di bilancio oggetto di stime basate su insufficienti e precari elementi informativi; situazione questa che è diventata endemica con il ripetuto avvicinarsi di innovazioni e ripensamenti da parte del legislatore."

Purtroppo, nonostante il chiaro invito della Corte dei Conti al legislatore di rispettare la finanza locale e le esigenze minime di conoscenza che devono guidare la predisposizione dei bilanci, anche sul bilancio di previsione 2014 sembra si stiano addensando le stesse nubi di precarietà e incertezza già sperimentate lo scorso anno.

Gestione della competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-). È solo il caso di ricordare che l'eventuale chiusura del bilancio corrente in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto terminato in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio investimenti, Movimento di fondi e Servizi per conto di terzi) può avere infatti neutralizzato questa situazione inizialmente negativa.

BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2013		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Tributarie (Tit.1)	(+)	40.896.831,87		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	7.390.410,92		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	5.432.155,02		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	78.816,97		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		53.640.580,84	53.640.580,84	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		0,00	0,00	
Totale			53.640.580,84	53.640.580,84
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	2.502.959,83		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		2.502.959,83		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	50.527.451,69		
Impieghi ordinari		53.030.411,52	53.030.411,52	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		0,00	0,00	
Totale			53.030.411,52	53.030.411,52
Risultato				
Totale entrate	(+)		53.640.580,84	
Totale uscite	(-)		53.030.411,52	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				610.169,32



Gestione della competenza Bilancio investimenti: considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni, contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del Bilancio corrente di ciascun rendiconto. Il legislatore vede con crescente sfavore il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, e per tale ragione ha fissato limiti precisi alle percentuali d'indebitamento dei Comuni, stabilendo che entro il 2014 l'incidenza degli interessi passivi originati dalla contrazione di mutui non potrà superare il 4% delle entrate correnti accertate. Il nostro Ente ha da tempo rinunciato a finanziare in questo modo i suoi investimenti: anche il bilancio 2013 non prevedeva l'attivazione di nuovi mutui, ma solo il diverso utilizzo di economie di mutui già stipulati in passato, per il quale, cambiando la tipologia di opere, veniva inserito uno stanziamento in competenza; tuttavia entro il termine dell'esercizio non è pervenuta l'autorizzazione dell'Ente erogatore.

A parte l'indebitamento, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione). Per quanto riguarda le prime, il risparmio corrente nel 2012 è stato pari a € 78.816,97.

L'ordinamento finanziario, come nel caso del bilancio corrente, elenca le *fonti di finanziamento* che sono giuridicamente ammesse come risorse che possono finanziare le spese in C/capitale. Viene infatti stabilito che "*per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:*

- a) *Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) *Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) *Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) *Avanzo di amministrazione (...);*
- f) *Mutui passivi;*
- g) *Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto, che contiene il rendiconto del bilancio di parte investimento, sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

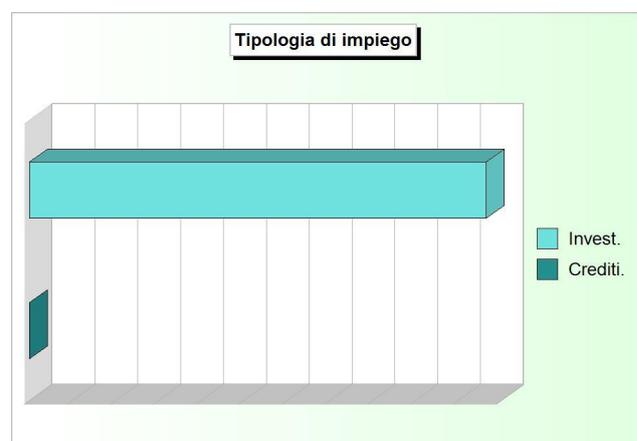
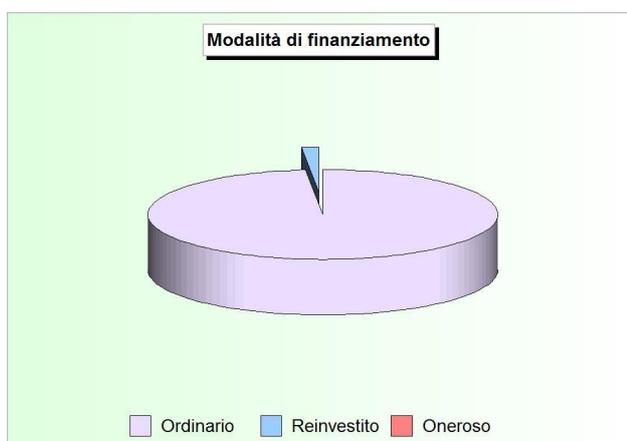
Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che "*per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco*" (D.Lgs.267/00, art.200/1). Questa pianificazione di ampio respiro consente al comune di individuare, con un ragionevole margine di incertezza, anche gli effetti prodotti dall'avvenuta attivazione della nuova infrastruttura sulla spesa corrente di rendiconto (costi di manutenzione, gestione, ecc.).

Gestione della competenza Bilancio investimenti

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Come per la parte corrente, è utile ricordare che anche nel versante degli investimenti l'eventuale chiusura del bilancio in C/capitale in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto complessivo in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio corrente, Movimento fondi e Servizi conto terzi) può infatti contribuire a neutralizzare questa situazione inizialmente negativa. Tutti gli importi riportati sono espressi in euro.

BILANCIO INVESTIMENTI (Accertamenti / Impegni competenza)	Rendiconto 2013		
	Parziale	Parziale	Totale
Entrate			
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	4.882.455,34	
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00	
Risorse ordinarie		4.882.455,34	4.882.455,34
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	78.816,97	
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00	
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	
Risparmio reinvestito		78.816,97	78.816,97
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00	
Mezzi onerosi di terzi		0,00	0,00
Totale		4.961.272,31	4.961.272,31
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	4.845.159,11	
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00	
Investimenti effettivi		4.845.159,11	4.845.159,11
Totale		4.845.159,11	4.845.159,11
Risultato			
Totale entrate	(+)	4.961.272,31	
Totale uscite	(-)	4.845.159,11	
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)			116.113,20



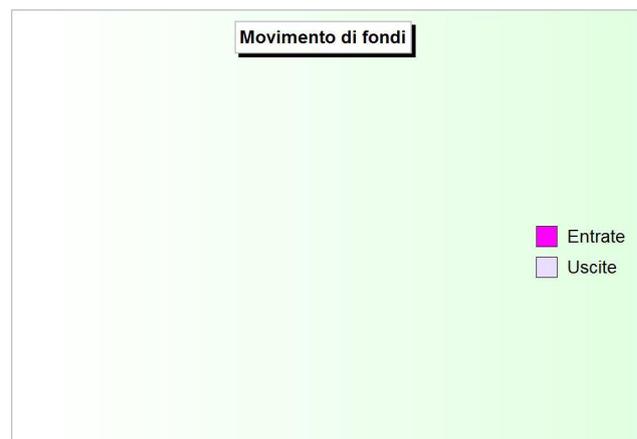
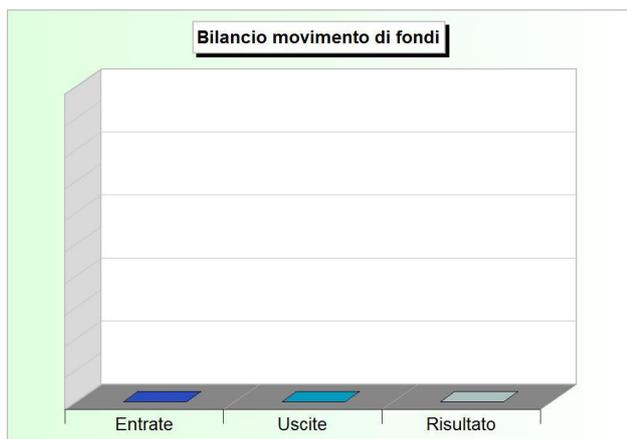
Gestione della competenza Movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Questo genere di operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano dei veri movimenti di risorse dell'Amministrazione; questa presenza, in assenza di idonei correttivi, renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o di parte investimento, per essere così raggruppati in un comparto specifico, denominato "movimenti di fondi".

IPoiché l'Ente non ha attivato questo genere di operazioni, il successivo quadro non riporta alcun valore.

MOVIMENTI DI FONDI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2013		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		0,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)		0,00	
Totale uscite	(-)		0,00	
Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00

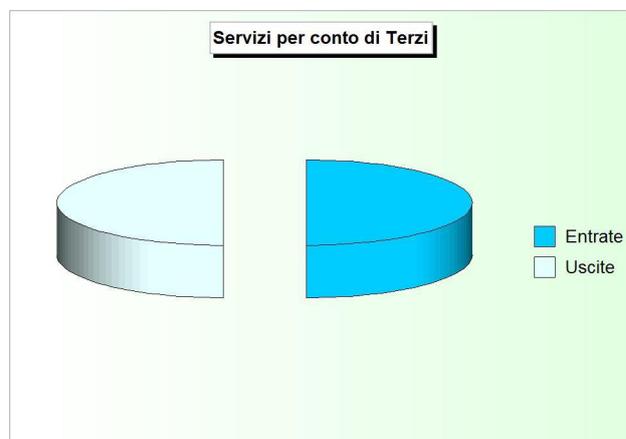
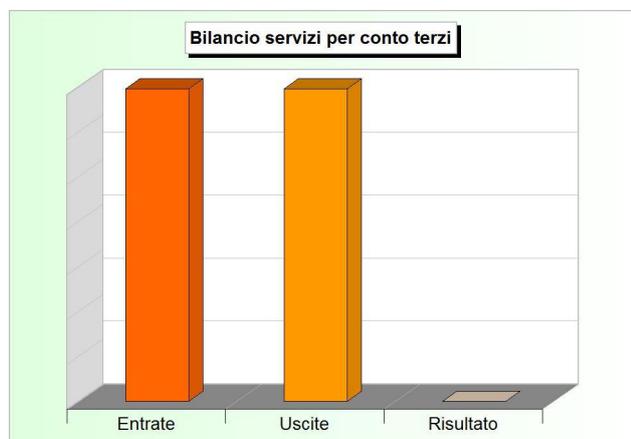


Gestione della competenza Servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di *sostituto d'imposta*. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo dei servizi per conto di terzi che, salvo discordanze di limitata entità, riporta di regola un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso, gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa. Tutti gli importi riportati nel prospetto sono espressi in euro.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2013		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		3.482.025,03	
Totale			3.482.025,03	3.482.025,03
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		3.482.025,03	
Totale			3.482.025,03	3.482.025,03
Risultato				
Totale entrate	(+)		3.482.025,03	
Totale uscite	(-)		3.482.025,03	
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Indicatori finanziari Contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il

bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

<i>Rigidità strutturale (9)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per costo del personale (10)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per indebitamento (11)</i>	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

<i>Rigidità strutturale pro capite (13)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$
<i>Costo del personale pro capite (14)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$
<i>Indebitamento pro capite (15)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

<i>Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$
<i>Costo medio del personale (17)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

<i>Propensione all'investimento (18)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + Investimenti + Rimb. prestiti}}$
<i>Investimenti pro capite (19)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2013)	Contenuto			Risultato 2013
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	46.328.986,89	x 100	86,24%
	Entrate correnti	53.719.397,81		
2. Autonomia tributaria	Entrate tributarie	40.896.831,87	x 100	76,13%
	Entrate correnti	53.719.397,81		
3. Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato	6.720.238,00	x 100	12,51%
	Entrate correnti	53.719.397,81		
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	Entrate tributarie	40.896.831,87	x 100	88,27%
	Entrate tributarie + extratributarie	46.328.986,89		
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	Entrate extratributarie	5.432.155,02	x 100	11,73%
	Entrate tributarie + extratributarie	46.328.986,89		
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	Entrate tributarie + extratributarie	46.328.986,89		814,43
	Popolazione	56.885		
7. Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie	40.896.831,87		718,94
	Popolazione	56.885		
8. Trasferimenti erariali pro capite	Trasferimenti correnti dallo Stato	6.720.238,00		118,14
	Popolazione	56.885		
9. Rigidità strutturale	Spese personale + rimb. prestiti	14.781.341,13	x 100	27,52%
	Entrate correnti	53.719.397,81		
10. Rigidità per costo del personale	Spese personale	11.418.620,79	x 100	21,26%
	Entrate correnti	53.719.397,81		
11. Rigidità per indebitamento	Spesa per il rimborso di prestiti	3.362.720,34	x 100	6,26%
	Entrate correnti	53.719.397,81		
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo	16.442.545,30	x 100	30,61%
	Entrate correnti	53.719.397,81		

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2013)	Contenuto			Risultato 2013
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
13. Rigidità strutturale pro capite	= Spese personale + rimb. prestiti ----- Popolazione	= 14.781.341,13 ----- 56.885	=	259,85
14. Costo del personale pro capite	= Spese personale ----- Popolazione	= 11.418.620,79 ----- 56.885	=	200,73
15. Indebitamento pro capite	= Indebitamento complessivo ----- Popolazione	= 16.442.545,30 ----- 56.885	=	289,05
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	= Spese personale ----- Spese correnti	= 11.418.620,79 ----- 50.527.451,69	x 100	22,60%
17. Costo medio del personale	= Spese personale ----- Dipendenti	= 11.418.620,79 ----- 340	=	33.584,18
18. Propensione all'investimento	= Investimenti (al netto conc.crediti) ----- Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo	= 4.845.159,11 ----- 57.875.570,63	x 100	8,37%
19. Investimenti pro capite	= Investimenti (al netto conc.crediti) ----- Popolazione	= 4.845.159,11 ----- 56.885	=	85,17
20. Abitanti per dipendente	= Popolazione ----- Dipendenti	= 56.885 ----- 340	=	167,31
21. Risorse gestite per dipendente	= Sp. correnti - personale - interessi ----- Dipendenti	= 38.249.070,39 ----- 340	=	112.497,27
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= Trasferimenti correnti ----- Spese correnti	= 7.390.410,92 ----- 50.527.451,69	x 100	14,63%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	= Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.) ----- Investimenti (al netto conc.crediti)	= 3.517.099,03 ----- 4.845.159,11	x 100	72,59%
24. Trasferimenti correnti pro capite	= Trasferimenti correnti ----- Popolazione	= 7.390.410,92 ----- 56.885	=	129,92
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	= Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.) ----- Popolazione	= 3.517.099,03 ----- 56.885	=	61,83

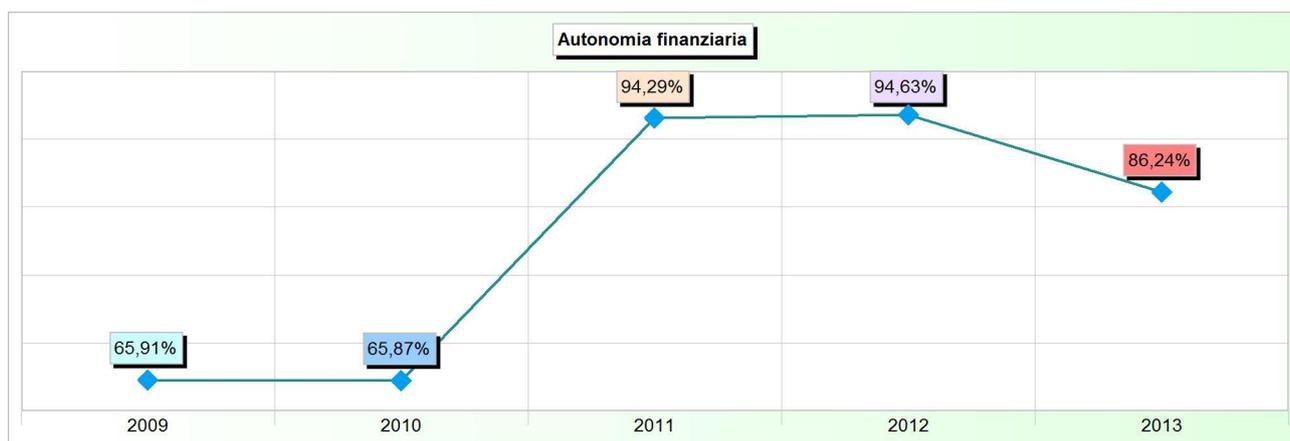
Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2009-13)	2009	2010	2011	2012	2013
1. Autonomia finanziaria	65,91%	65,87%	94,29%	94,63%	86,24%
2. Autonomia tributaria	51,90%	51,93%	79,31%	78,31%	76,13%
3. Dipendenza erariale	26,62%	28,74%	2,21%	1,83%	12,51%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	78,74%	78,83%	84,12%	82,75%	88,27%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	21,26%	21,17%	15,88%	17,25%	11,73%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	419,91	413,56	609,43	600,68	814,43
7. Pressione tributaria pro capite	330,63	326,01	512,66	497,06	718,94
8. Trasferimenti erariali pro capite	169,62	180,43	14,26	11,59	118,14
9. Rigidità strutturale	42,13%	42,24%	42,56%	42,77%	27,52%
10. Rigidità per costo del personale	32,66%	32,97%	32,98%	32,71%	21,26%
11. Rigidità per indebitamento	9,47%	9,27%	9,57%	10,05%	6,26%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	68,97%	65,47%	60,05%	53,57%	30,61%
13. Rigidità strutturale pro capite	268,41	265,19	275,07	271,46	259,85
14. Costo del personale pro capite	208,07	206,99	213,19	207,65	200,73
15. Indebitamento pro capite	439,43	411,03	388,17	340,04	289,05
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	32,78%	32,72%	34,36%	34,43%	22,60%
17. Costo medio del personale	35.339,41	35.400,30	34.694,11	34.130,99	33.584,18
18. Propensione all'investimento	15,32%	15,29%	15,28%	12,02%	8,37%
19. Investimenti pro capite	121,75	121,01	119,46	88,71	85,17
20. Abitanti per dipendente	169,85	171,03	162,74	164,37	167,31
21. Risorse gestite per dipendente	68.671,46	69.325,39	63.060,71	62.096,92	112.497,27
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	34,22%	33,87%	5,95%	5,65%	14,63%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	65,13%	65,34%	76,84%	49,83%	72,59%
24. Trasferimenti correnti pro capite	217,18	214,26	36,93	34,08	129,92
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	79,29	79,08	91,79	44,21	61,83

Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

1. AUTONOMIA FINANZIARIA

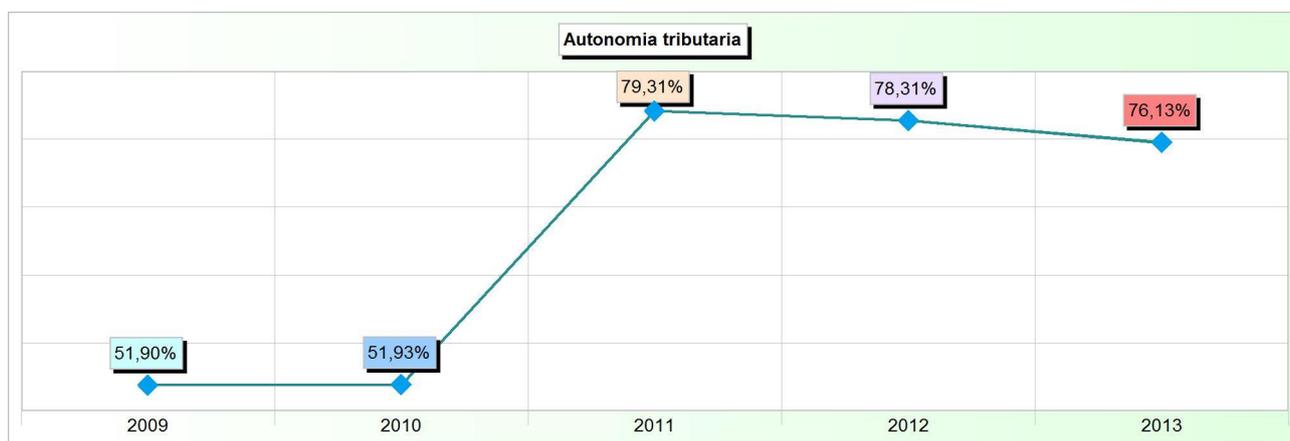
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	24.391.243,83 ----- 37.006.583,23	x 100 65,91%
	2010	24.118.617,82 ----- 36.614.491,67	x 100 65,87%
Entrate tributarie + extratributarie ----- Entrate correnti	2011	33.919.076,15 ----- 35.974.630,76	x 100 94,29%
	2012	33.469.701,31 ----- 35.368.503,57	x 100 94,63%
	2013	46.328.986,89 ----- 53.719.397,81	x 100 86,24%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

2. AUTONOMIA TRIBUTARIA

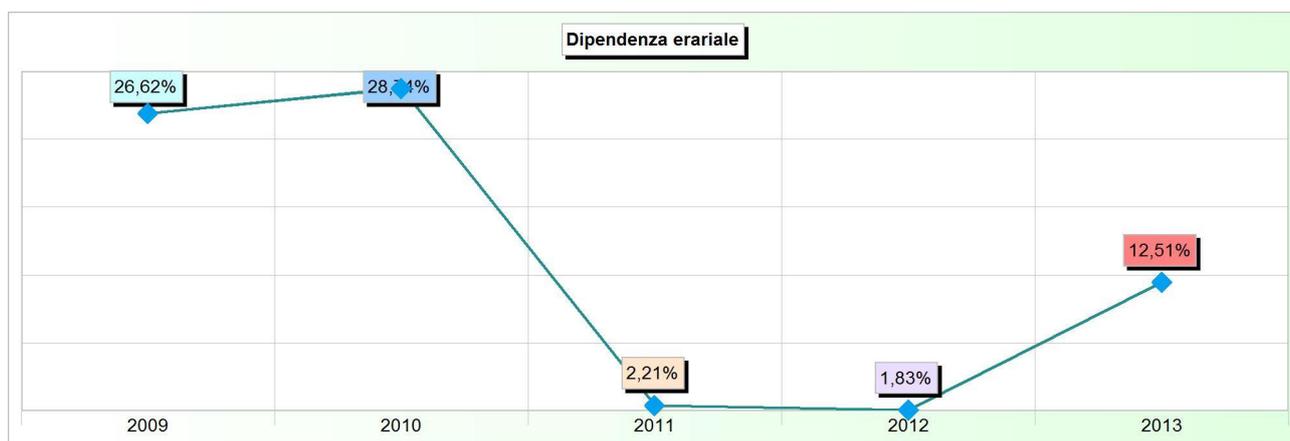
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	19.205.199,17 ----- 37.006.583,23	x 100 51,90%
	2010	19.012.901,73 ----- 36.614.491,67	x 100 51,93%
Entrate tributarie ----- Entrate correnti	2011	28.532.867,18 ----- 35.974.630,76	x 100 79,31%
	2012	27.696.054,13 ----- 35.368.503,57	x 100 78,31%
	2013	40.896.831,87 ----- 53.719.397,81	x 100 76,13%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

3. DIPENDENZA ERARIALE

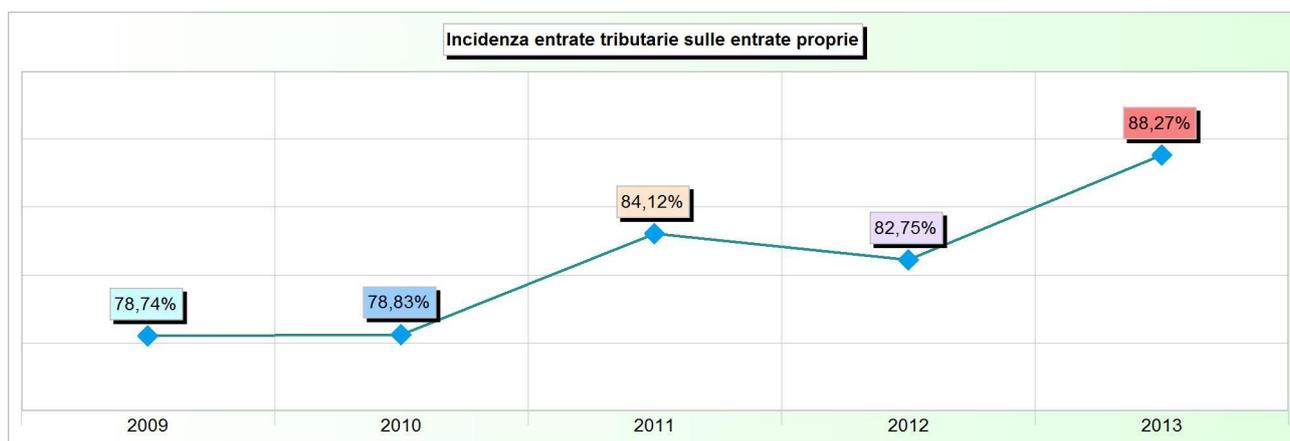
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{9.852.655,66}{37.006.583,23} \times 100$	26,62%
	2010	$\frac{10.522.847,28}{36.614.491,67} \times 100$	28,74%
$\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	2011	$\frac{793.748,61}{35.974.630,76} \times 100$	2,21%
	2012	$\frac{645.811,62}{35.368.503,57} \times 100$	1,83%
	2013	$\frac{6.720.238,00}{53.719.397,81} \times 100$	12,51%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

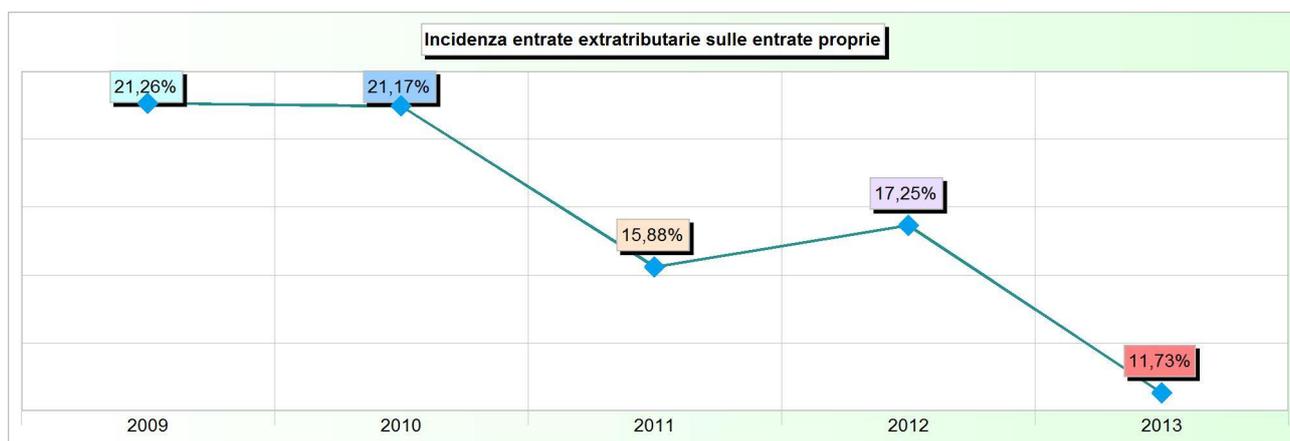
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	19.205.199,17 ----- 24.391.243,83	x 100 78,74%
	2010	19.012.901,73 ----- 24.118.617,82	x 100 78,83%
Entrate tributarie ----- Entrate tributarie + extratributarie	2011	28.532.867,18 ----- 33.919.076,15	x 100 84,12%
	2012	27.696.054,13 ----- 33.469.701,31	x 100 82,75%
	2013	40.896.831,87 ----- 46.328.986,89	x 100 88,27%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

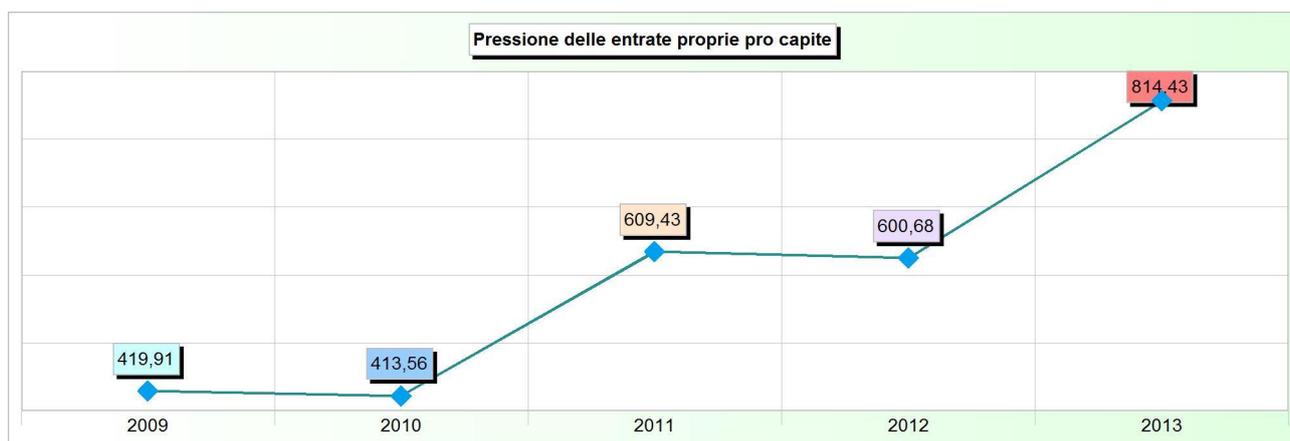
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	5.186.044,66 ----- 24.391.243,83	x 100 21,26%
	2010	5.105.716,09 ----- 24.118.617,82	x 100 21,17%
Entrate extratributarie ----- Entrate tributarie + extratributarie	2011	5.386.208,97 ----- 33.919.076,15	x 100 15,88%
	2012	5.773.647,18 ----- 33.469.701,31	x 100 17,25%
	2013	5.432.155,02 ----- 46.328.986,89	x 100 11,73%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

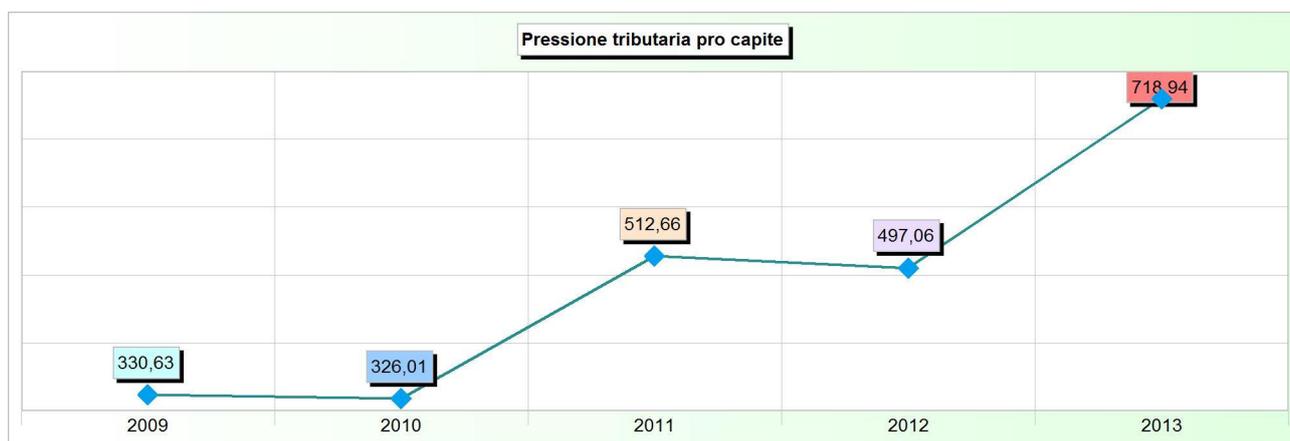
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	24.391.243,83 ----- 58.087	419,91
	2010	24.118.617,82 ----- 58.320	413,56
Entrate tributarie + extratributarie ----- Popolazione	2011	33.919.076,15 ----- 55.657	609,43
	2012	33.469.701,31 ----- 55.720	600,68
	2013	46.328.986,89 ----- 56.885	814,43



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	19.205.199,17 ----- 58.087	330,63
	2010	19.012.901,73 ----- 58.320	326,01
Entrate tributarie ----- Popolazione	2011	28.532.867,18 ----- 55.657	512,66
	2012	27.696.054,13 ----- 55.720	497,06
	2013	40.896.831,87 ----- 56.885	718,94



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

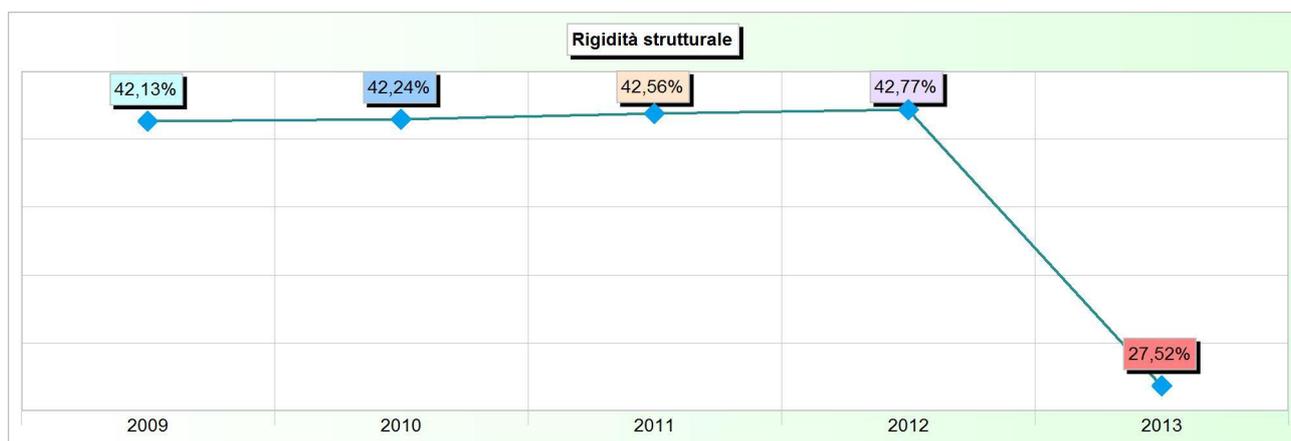
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	9.852.655,66 ----- 58.087	169,62
	2010	10.522.847,28 ----- 58.320	180,43
Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Popolazione	2011	793.748,61 ----- 55.657	14,26
	2012	645.811,62 ----- 55.720	11,59
	2013	6.720.238,00 ----- 56.885	118,14



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

9. RIGIDITÀ STRUTTURALE

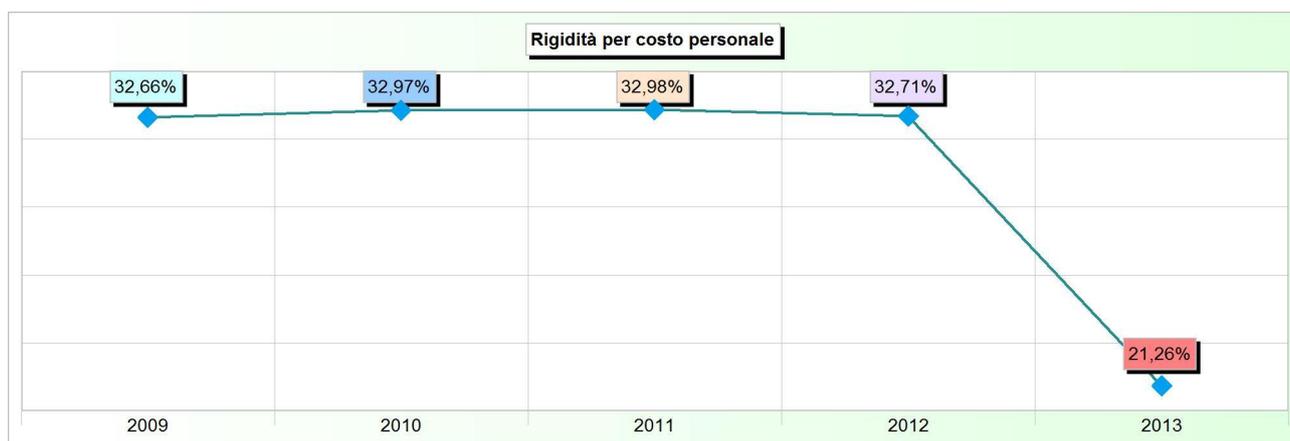
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{15.590.853,58}{37.006.583,23}$	x 100 42,13%
	2010	$\frac{15.465.649,32}{36.614.491,67}$	x 100 42,24%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> $\frac{\text{Spese personale + rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$ </div>	2011	$\frac{15.309.809,28}{35.974.630,76}$	x 100 42,56%
	2012	$\frac{15.125.892,17}{35.368.503,57}$	x 100 42,77%
	2013	$\frac{14.781.341,13}{53.719.397,81}$	x 100 27,52%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE

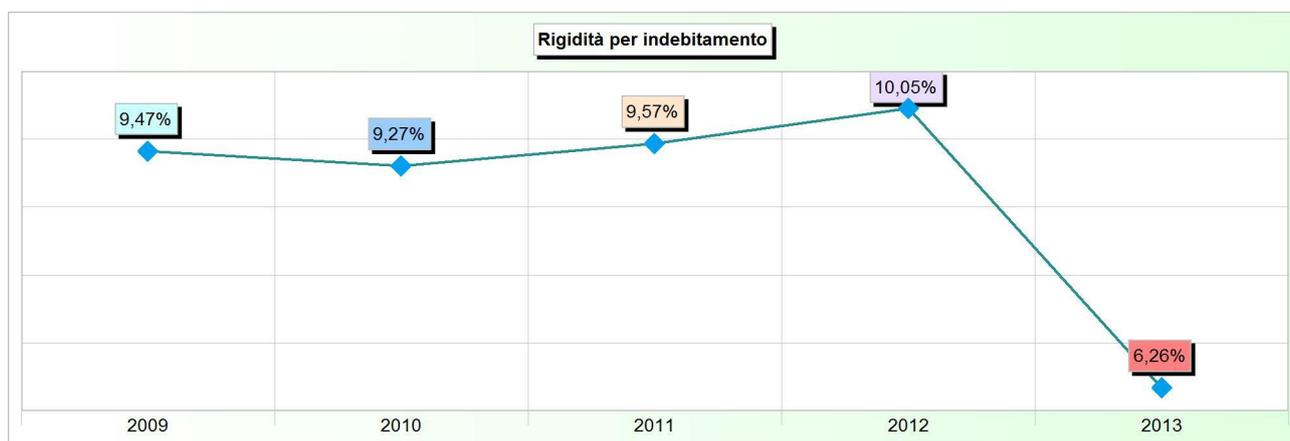
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{12.086.079,81}{37.006.583,23}$	x 100 32,66%
	2010	$\frac{12.071.503,12}{36.614.491,67}$	x 100 32,97%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$ </div>	2011	$\frac{11.865.383,98}{35.974.630,76}$	x 100 32,98%
	2012	$\frac{11.570.406,84}{35.368.503,57}$	x 100 32,71%
	2013	$\frac{11.418.620,79}{53.719.397,81}$	x 100 21,26%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO

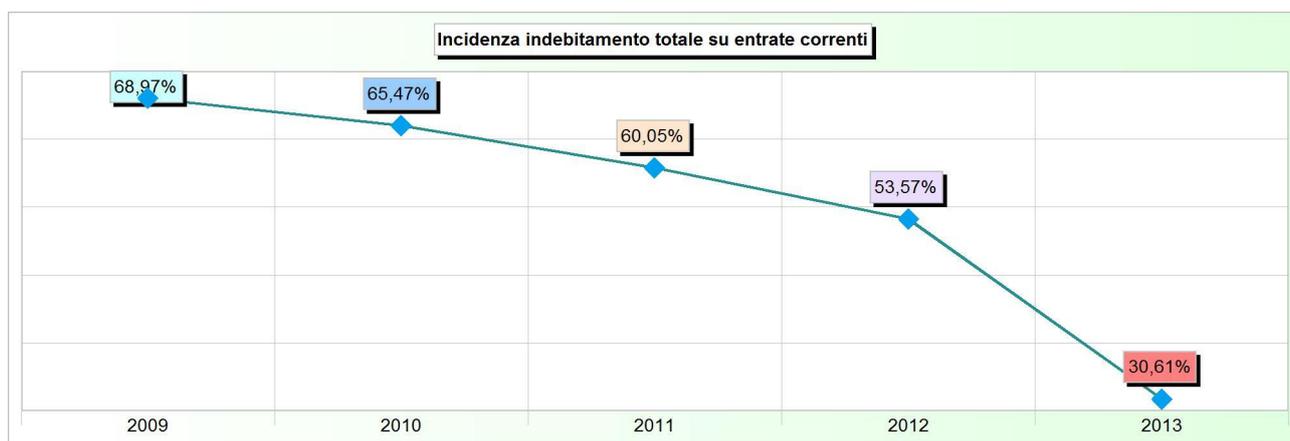
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{3.504.773,77}{37.006.583,23} \times 100$	9,47%
	2010	$\frac{3.394.146,20}{36.614.491,67} \times 100$	9,27%
$\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	2011	$\frac{3.444.425,30}{35.974.630,76} \times 100$	9,57%
	2012	$\frac{3.555.485,33}{35.368.503,57} \times 100$	10,05%
	2013	$\frac{3.362.720,34}{53.719.397,81} \times 100$	6,26%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI

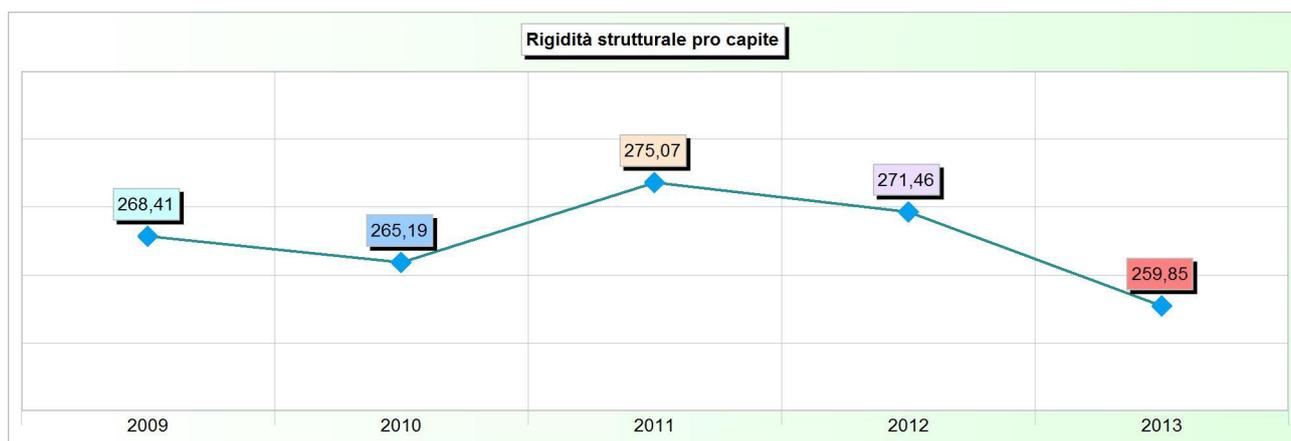
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	$\frac{25.525.198,24}{37.006.583,23} \times 100$	68,97%
	2010	$\frac{23.971.032,64}{36.614.491,67} \times 100$	65,47%
$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	2011	$\frac{21.604.546,94}{35.974.630,76} \times 100$	60,05%
	2012	$\frac{18.946.892,94}{35.368.503,57} \times 100$	53,57%
	2013	$\frac{16.442.545,30}{53.719.397,81} \times 100$	30,61%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE

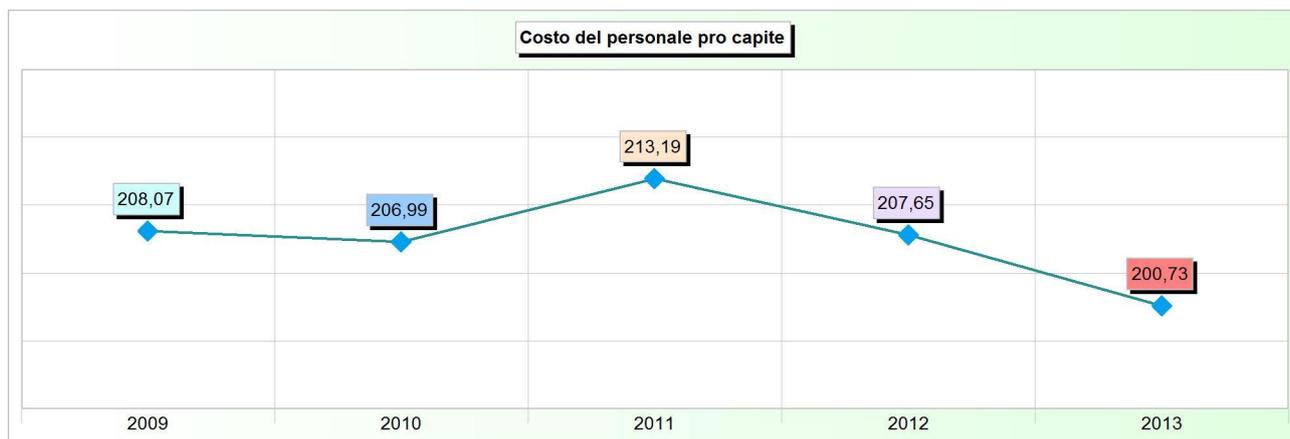
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	15.590.853,58 ----- 58.087	268,41
	2010	15.465.649,32 ----- 58.320	265,19
Spese personale + rimborso prestiti ----- Popolazione	2011	15.309.809,28 ----- 55.657	275,07
	2012	15.125.892,17 ----- 55.720	271,46
	2013	14.781.341,13 ----- 56.885	259,85



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

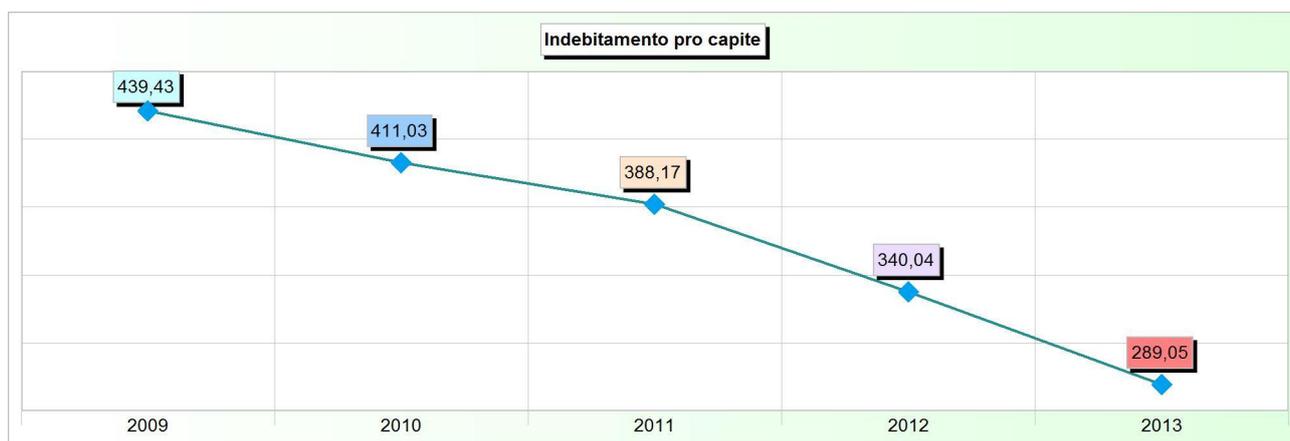
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	12.086.079,81 ----- 58.087	208,07
	2010	12.071.503,12 ----- 58.320	206,99
Spese personale ----- Popolazione	2011	11.865.383,98 ----- 55.657	213,19
	2012	11.570.406,84 ----- 55.720	207,65
	2013	11.418.620,79 ----- 56.885	200,73



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE

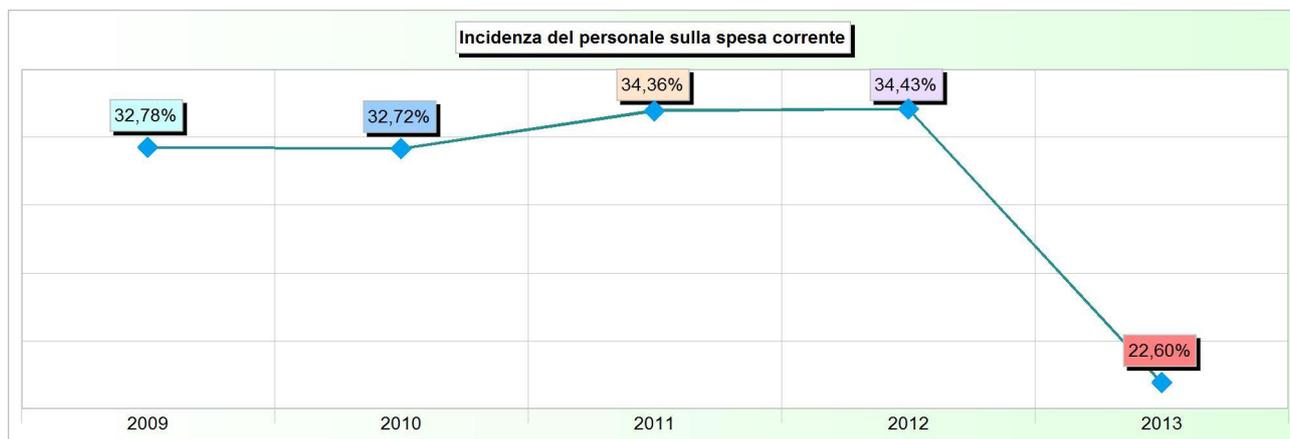
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	25.525.198,24 ----- 58.087	439,43
	2010	23.971.032,64 ----- 58.320	411,03
Indebitamento complessivo ----- Popolazione	2011	21.604.546,94 ----- 55.657	388,17
	2012	18.946.892,94 ----- 55.720	340,04
	2013	16.442.545,30 ----- 56.885	289,05



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

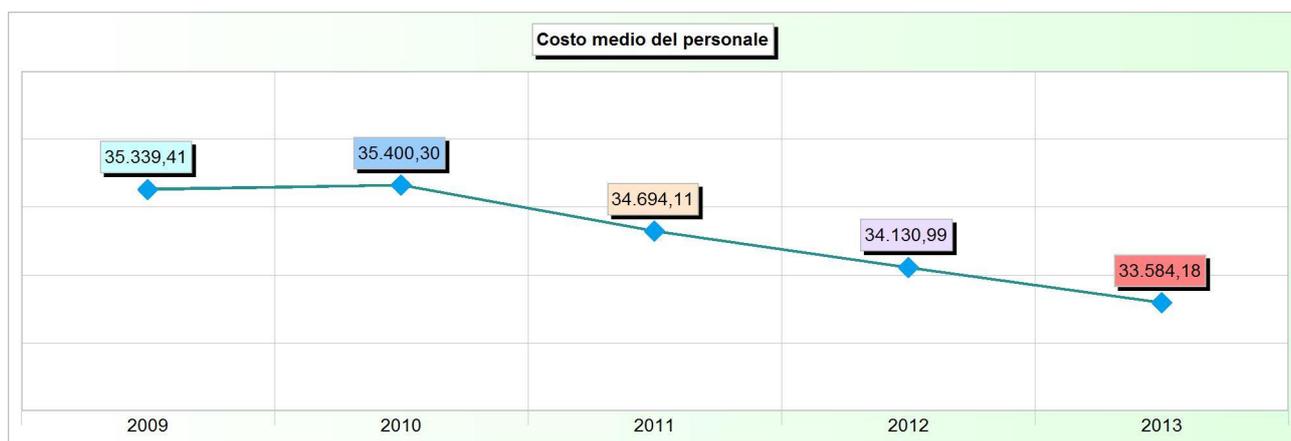
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	12.086.079,81 ----- 36.869.735,45	x 100 32,78%
	2010	12.071.503,12 ----- 36.890.129,11	x 100 32,72%
Spese personale ----- Spese correnti	2011	11.865.383,98 ----- 34.533.331,80	x 100 34,36%
	2012	11.570.406,84 ----- 33.607.475,70	x 100 34,43%
	2013	11.418.620,79 ----- 50.527.451,69	x 100 22,60%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE

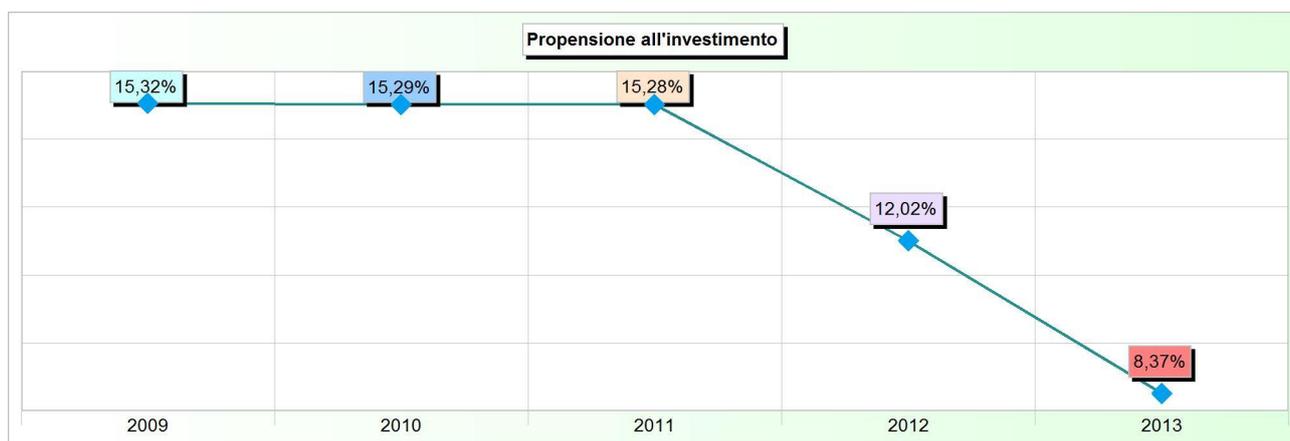
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	12.086.079,81 ----- 342	35.339,41
	2010	12.071.503,12 ----- 341	35.400,30
Spese personale ----- Dipendenti	2011	11.865.383,98 ----- 342	34.694,11
	2012	11.570.406,84 ----- 339	34.130,99
	2013	11.418.620,79 ----- 340	33.584,18



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	7.071.806,42 ----- 46.148.300,64	x 100 15,32%
	2010	7.057.519,55 ----- 46.163.128,26	x 100 15,29%
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Sp. correnti + invest. netti + rimborso fin. medio/lungo	2011	6.648.887,41 ----- 43.525.459,64	x 100 15,28%
	2012	4.943.195,14 ----- 41.119.942,84	x 100 12,02%
	2013	4.845.159,11 ----- 57.875.570,63	x 100 8,37%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

19. INVESTIMENTI PRO CAPITE

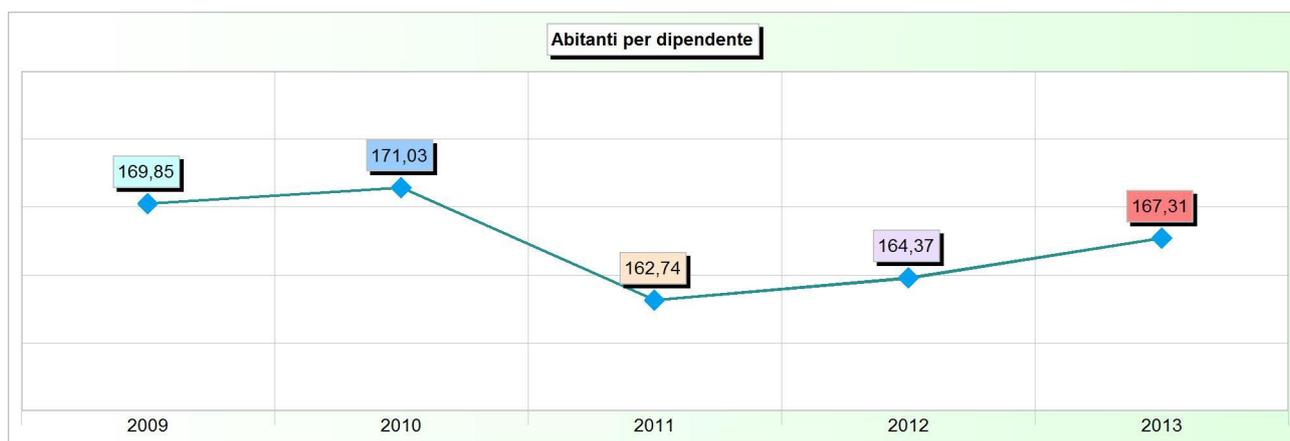
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	7.071.806,42 ----- 58.087	121,75
	2010	7.057.519,55 ----- 58.320	121,01
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Popolazione	2011	6.648.887,41 ----- 55.657	119,46
	2012	4.943.195,14 ----- 55.720	88,71
	2013	4.845.159,11 ----- 56.885	85,17



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

20. ABITANTI PER DIPENDENTE

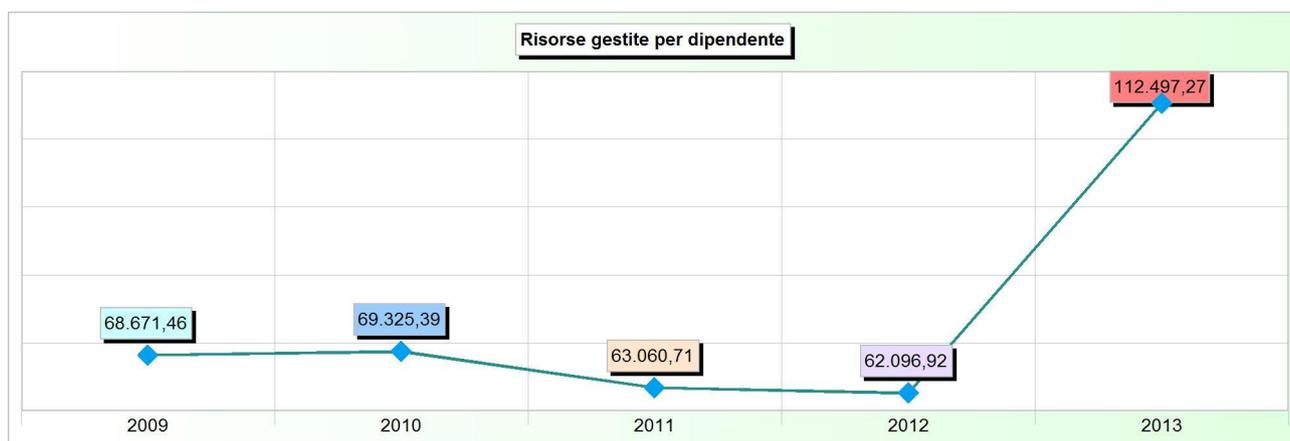
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	58.087 ----- 342	169,85
	2010	58.320 ----- 341	171,03
Popolazione ----- Dipendenti	2011	55.657 ----- 342	162,74
	2012	55.720 ----- 339	164,37
	2013	56.885 ----- 340	167,31



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	23.485.640,64 ----- 342	68.671,46
	2010	23.639.959,39 ----- 341	69.325,39
Spese correnti (al netto personale e interessi pass.) ----- Dipendenti	2011	21.566.762,95 ----- 342	63.060,71
	2012	21.050.855,53 ----- 339	62.096,92
	2013	38.249.070,39 ----- 340	112.497,27



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI

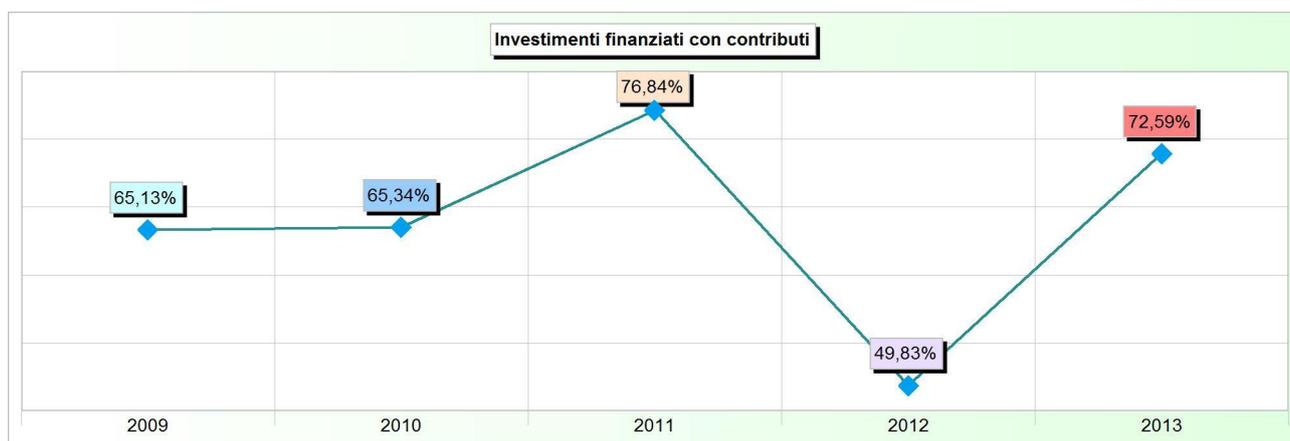
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	12.615.339,40 ----- 36.869.735,45	x 100 34,22%
	2010	12.495.873,85 ----- 36.890.129,11	x 100 33,87%
Trasferimenti correnti ----- Spese correnti	2011	2.055.554,61 ----- 34.533.331,80	x 100 5,95%
	2012	1.898.802,26 ----- 33.607.475,70	x 100 5,65%
	2013	7.390.410,92 ----- 50.527.451,69	x 100 14,63%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	4.605.635,87 ----- 7.071.806,42	x 100 65,13%
	2010	4.611.701,46 ----- 7.057.519,55	x 100 65,34%
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Investimenti (al netto concessione di crediti)	2011	5.108.792,17 ----- 6.648.887,41	x 100 76,84%
	2012	2.463.146,59 ----- 4.943.195,14	x 100 49,83%
	2013	3.517.099,03 ----- 4.845.159,11	x 100 72,59%



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE

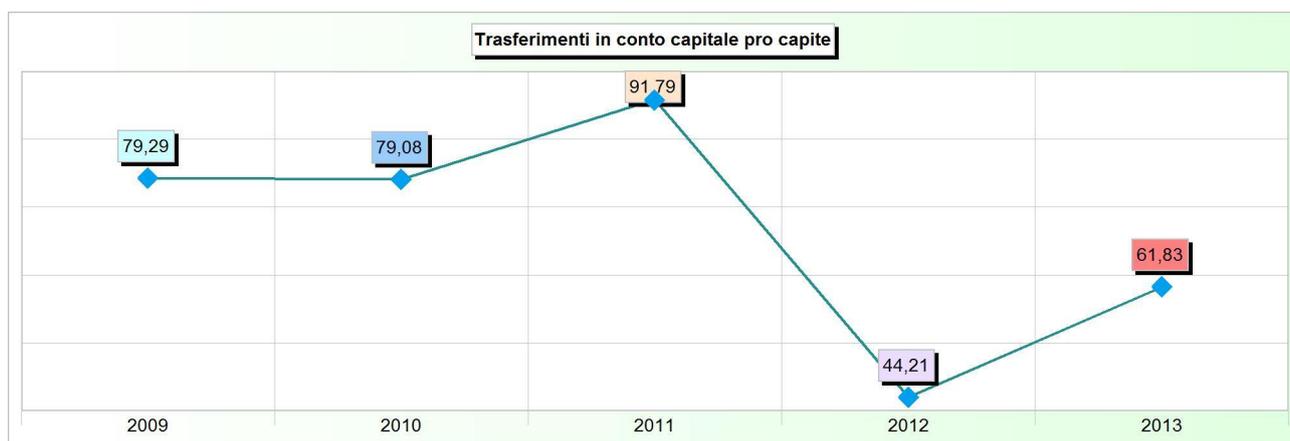
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	12.615.339,40 ----- 58.087	217,18
	2010	12.495.873,85 ----- 58.320	214,26
Trasferimenti correnti ----- Popolazione	2011	2.055.554,61 ----- 55.657	36,93
	2012	1.898.802,26 ----- 55.720	34,08
	2013	7.390.410,92 ----- 56.885	129,92



Sistema degli indicatori 2013
Andamento indicatori finanziari: analisi

25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2009	4.605.635,87 ----- 58.087	79,29
	2010	4.611.701,46 ----- 58.320	79,08
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Popolazione	2011	5.108.792,17 ----- 55.657	91,79
	2012	2.463.146,59 ----- 55.720	44,21
	2013	3.517.099,03 ----- 56.885	61,83



Andamento delle entrate nel quinquennio Riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate *tributarie*, i *trasferimenti* correnti, le entrate *extratributarie*, le *alienazioni di beni* ed i *contributi in conto capitale*, le *accensioni di prestiti*, e infine le entrate dei *servizi per conto di terzi*.

Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

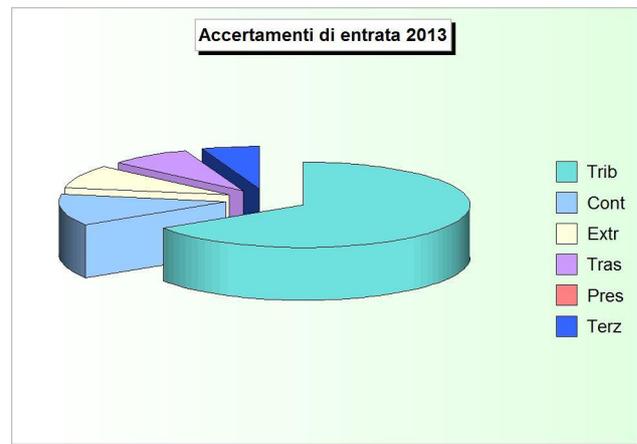
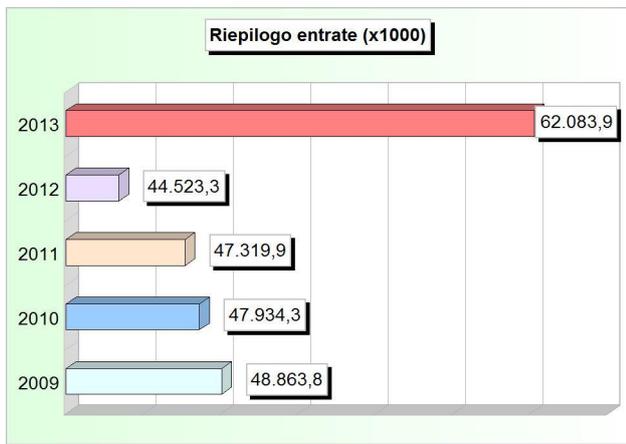
Il comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in C/capitale. È per questo motivo che *"ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite"* (D.Lgs.267/00, art.149/2).

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che *"la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/3). Per le motivazioni ampiamente esposte nelle pagine precedenti, mai come nel 2013 il legislatore è venuto meno a questi principi.

La tabella riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise in titoli. Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	Anno 2013	Percentuale
1 Tributarie	40.896.831,87	65,88
2 Contributi e trasferimenti correnti	7.390.410,92	11,90
3 Extratributarie	5.432.155,02	8,75
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	4.882.455,34	7,86
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	3.482.025,03	5,61
Totale	62.083.878,18	100,00

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Tributarie	19.205.199,17	19.012.901,73	28.532.867,18	27.696.054,13	40.896.831,87
2 Contributi e trasferimenti correnti	12.615.339,40	12.495.873,85	2.055.554,61	1.898.802,26	7.390.410,92
3 Extratributarie	5.186.044,66	5.105.716,09	5.386.208,97	5.773.647,18	5.432.155,02
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	6.972.831,53	6.941.436,53	7.673.758,67	5.752.565,22	4.882.455,34
5 Accensione di prestiti	800.000,00	661.314,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	4.084.369,74	3.717.007,83	3.671.531,13	3.402.209,30	3.482.025,03
Totale	48.863.784,50	47.934.250,03	47.319.920,56	44.523.278,09	62.083.878,18



La tabella della pagina precedente espone l'evoluzione delle entrate nel quinquennio 2009/2013. In proposito devono essere fornite alcune informazioni tecniche per comprenderla chiaramente, poiché diversamente la lettura potrebbe portare a conclusioni fuorvianti:

- nel 2013 sono stati nuovamente esposti nel bilancio di previsione i valori di entrata e di spesa relativi al ciclo dei rifiuti; in entrata è stata inserita la previsione di Tares, il tributo che dovrebbe coprire il 100% dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, nella spesa è stato inserito il valore del costo finanziario del servizio. Poiché si tratta di cifre importanti, che negli anni precedenti non erano più state inserite a seguito dell'esternalizzazione al Covar 14 di tutta la gestione, ovviamente il 2013 presenta dei picchi di crescita sia in entrata che nella spesa;

- a seguito dell'azzeramento dell'IMU sull'abitazione principale, si è avuta in corso d'anno un' inversione di tendenza del processo di progressiva riduzione dell'intervento statale sui bilanci comunali. In altre parole si sono ridotti gli accertamenti delle entrate proprie (IMU, tit. 1 entrata) a favore dei trasferimenti correnti dello Stato a carattere compensativo (tit. 2 entrata).

Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate tributarie

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle *entrate tributarie*. Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali e altre entrate tributarie proprie di minore importanza. La normativa di riferimento, e cioè la legge sul *Federalismo fiscale*, ha previsto che "(...) le risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie (...), dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo consentono di finanziare integralmente il normale esercizio delle funzioni pubbliche attribuite" (L.42/09, art.2/1e).

Venendo al contenuto, rientrano tra le entrate del primo gruppo (*Imposte*) l'imposta comunale sugli immobili (ICI) sostituita, ma solo a partire dal 2012, dall'imposta municipale propria (IMU), quella sulla pubblicità e, solo in via facoltativa, l'addizionale sull'IRPEF, l'imposta di soggiorno e quella di scopo.

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, "a decorrere dal 1993 è istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, siti nel territorio dello Stato, a qualsiasi uso destinati (...)" (D.Lgs. 504/92, art.1-2). L'applicazione è stata poi limitata alla sola abitazione secondaria dato che, "a decorrere dal 2008 è esclusa dall'ICI (...) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo" (L.126/08, art.1). In tempi più recenti e con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, dato che "l'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata (...) a decorrere dall'anno 2012 (...)" mentre lo stesso tributo "(...) ha per presupposto il possesso di immobili (...) ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze (...)" (L.n.201/11, art.13). Nel 2012 pertanto l'imposizione è tornata ad essere generale, ma solo per quell'anno, perché nel 2013, attraverso tutte le vicissitudini già illustrate, è stata reintrodotta l'esenzione per la prima casa.

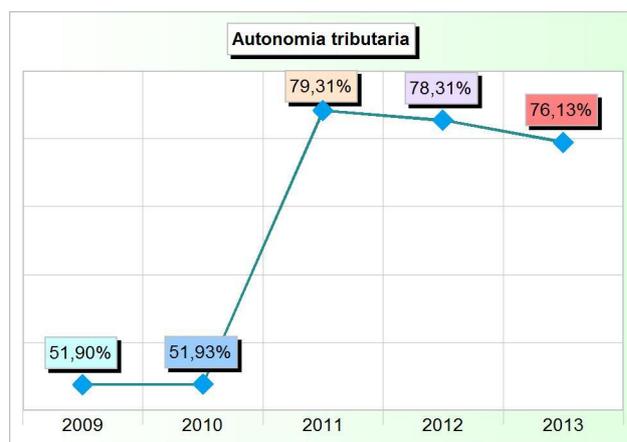
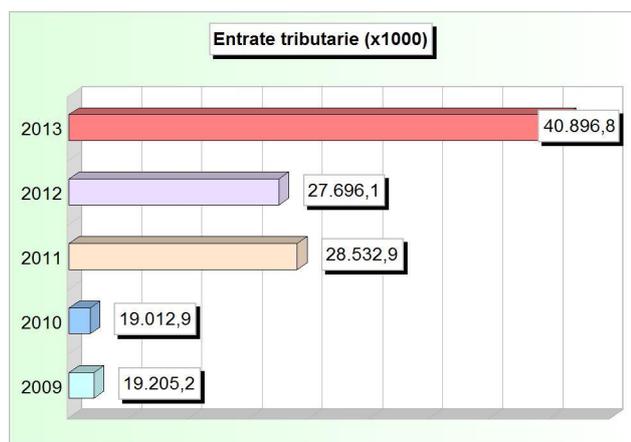
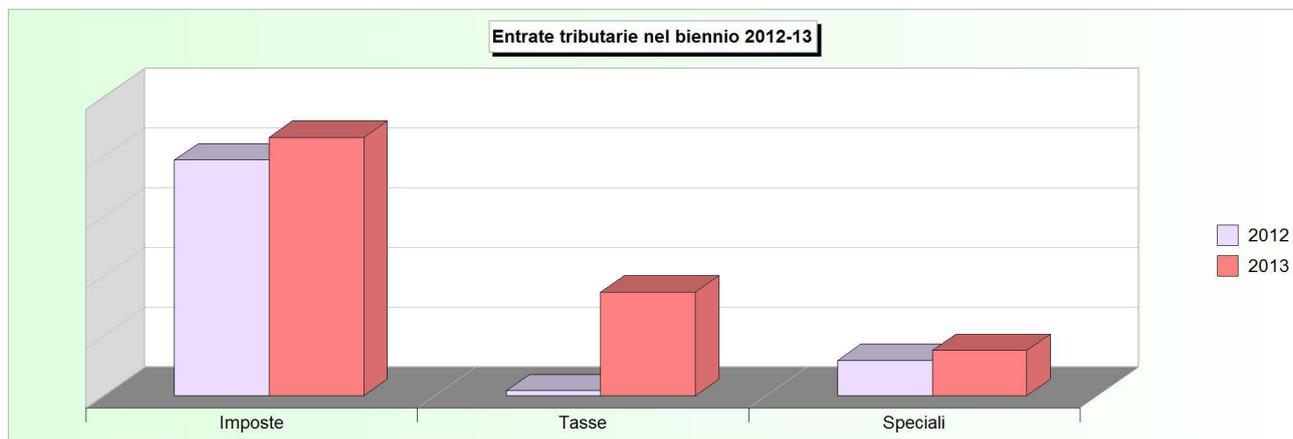
Riguardo all'IRPEF, la legge riporta che "è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale (...) comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (...). I comuni possono deliberare, entro il 31/12 la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo (...). La variazione non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali" (D.Lgs.360/98, art.1/1-3). Nel 2013, è rimasta l'articolazione dell'addizionale in questione per scaglioni di reddito, introdotta per la prima volta nel 2012; anche le aliquote non sono state cambiate.

Per quanto riguarda le *tasse*, è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani (Tares). Nel 2013, a seguito dell'introduzione di questa nuova imposizione e della relativa disciplina normativa, è stato necessario prevedere nuovamente questa entrata a bilancio, a differenza di quanto avveniva in precedenza con la TIA. La gestione dell'entrata, analogamente a quanto avvenuto in passato, è stata affidata al soggetto gestore del ciclo dei rifiuti, Covar 14, che ha provveduto a riversare gli incassi al Comune. Le riscossioni non hanno garantito la copertura integrale del costo del servizio, ugualmente previsto a bilancio, ma la perdita è stata parzialmente assorbita dal Fondo Svalutazione Crediti Tares appositamente previsto a tale scopo nell'ambito del piano finanziario e nel bilancio.

Nella categoria dei *tributi speciali*, ha visto il suo debutto nel 2013 il Fondo di Solidarietà Comunale. La reale consistenza e il funzionamento di questo fondo è rimasta un'incognita per quasi tutta la durata dell'esercizio finanziario, dato che solo a novembre è stato emanato il Decreto ministeriale che ne disciplinava la costituzione ed il riparto fra i Comuni. Il Fondo di Solidarietà è stato alimentato dalle stesse entrate comunali: l'Agenzia delle Entrate, cui affluivano tutti i versamenti dell'IMU grazie alle modalità di pagamento mediante F24, ha provveduto a trattenere una quota del gettito IMU di competenza di ciascun Comune, calcolata mediante un complesso meccanismo sostanzialmente basato sulle solite presunzioni di gettito operate dal MEF; del Fondo così costituito il Ministero dell'Interno ha attribuito a ciascun Comune una quota parte, nuovamente calcolata secondo il meccanismo di cui sopra. Per quel che riguarda il Comune di Moncalieri, la quota di IMU trattenuta è stata pari a € 5.694.667, quella restituita sotto forma di Fondo di Solidarietà è stata di € 4.423.109, con un delta negativo di € 1.271.558.

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	Anno 2013	Percentuale
1 Imposte	25.960.665,20	63,48
2 Tasse	10.403.077,98	25,44
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	4.533.088,69	11,08
Totale	40.896.831,87	100,00

Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Imposte	18.585.919,23	18.444.219,72	21.725.124,68	23.661.067,69	25.960.665,20
2 Tasse	504.036,94	471.865,71	605.687,42	500.855,07	10.403.077,98
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	115.243,00	96.816,30	6.202.055,08	3.534.131,37	4.533.088,69
Totale	19.205.199,17	19.012.901,73	28.532.867,18	27.696.054,13	40.896.831,87



Per tutte le motivazioni ampiamente illustrate nelle pagine precedenti, nel 2013 è stato praticamente impossibile adattare le previsioni di bilancio alle tardive e mutevoli decisioni del legislatore e, pur tentando di operare le variazioni necessarie agli stanziamenti, non è stato possibile procedere oltre la data dell'assestamento finale. In particolare, poiché il decreto che assegnava la seconda tranches di risorse per compensare l'azzeramento della seconda rata dell'IMU è stato emanato il 30 novembre e prima non sono stati comunicati gli importi relativi, non si è potuta ridurre la previsione dell'IMU, nè aumentare quella dei trasferimenti dello Stato, e si è così determinata da una parte una minore e dall'altra una maggiore entrata; ai fini degli equilibri di bilancio ciò non rileva, ma ovviamente determina scostamenti significativi fra le previsioni e i relativi accertamenti.

Invece lo scostamento nell'ambito delle tasse è dovuto alla differenza fra il previsto Tares, che come si sa doveva coprire il 100% dei costi risultanti dal piano finanziario presentato dal soggetto gestore, e gli effettivi introiti riversati al Comune; per € 1.020.000 la minore entrata Tares è stata compensata dalla previsione del Fondo Svalutazione Crediti Tares.

La tabella sottostante indica la percentuale di realizzazione delle entrate tributarie per singole categorie.

SCOSTAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE 2013	Stanz. Finali	Accertamenti	Scostamento	% Scostam.
Cat 1 - Imposte	28.661.033,41	25.960.665,20	- 2.700.368,21	-9,42
Cat 2 - Tasse	12.004.561,00	10.403.077,98	- 1.601.483,02	-13,34
Cat. 3 - Tributi speciali	4.536.109,27	4.533.088,69	- 3.020,58	-0,07
	45.201.703,68	40.896.831,87	- 4.304.871,81	-9,52

La tabella successiva evidenzia il grado di riscossione delle entrate tributarie, superiore a quello registrato nel 2012 per le categorie 2 e 3, lievemente più basso nella categoria 1.

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 Tit.1 : Tributarie	Accertamenti	Riscossioni	% Velocità di riscossione
Categoria 1 - Imposte	25.960.665,20	21.506.468,12	82,84
Categoria 2 - Tasse	10.403.077,98	9.865.006,68	94,83
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	4.533.088,69	4.269.368,72	94,18
Totale	40.896.831,87	35.640.843,52	87,15

Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti correnti

Il 2013 è stato un anno di cambiamenti e di inversione di tendenza anche sul fronte dei trasferimenti correnti, in particolare dello Stato.

Il bilancio di previsione iniziale, come quello dell'esercizio precedente, era fortemente improntato alla logica del cosiddetto *federalismo fiscale*, nato in seguito alle modifiche introdotte al Titolo V della Costituzione, e destinato a ridimensionare fortemente l'intervento dello Stato a favore degli enti locali, sostituendolo con una più incisiva e generalizzata gestione delle entrate proprie. La legge fondamentale, infatti, prescrive che *"I comuni (...) e le regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa (...) hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri (...). Dispongono di partecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo (...) per i territori con minore capacità fiscale per abitante"* (Costituzione, art.119/1-2-3). In virtù di questa logica nel corso del 2011 la maggior parte dei tradizionali trasferimenti erariali sono stati "fiscalizzati", cioè trasformati per finzione giuridica in entrate tributarie, per essere poi ridimensionati, anche sotto questa veste, nel 2012.

In relazione a ciò, le previsioni iniziali del bilancio 2013 contemplavano uno stanziamento dell'IMU assolutamente prioritario su tutte le entrate correnti del Comune, ciò anche a seguito di una modifica normativa portata dalla legge di stabilità 2013 che attribuiva ai Comuni l'intero gettito di questa imposta sulle prime case e sugli altri fabbricati, riservando allo Stato solo il gettito dei fabbricati D ad aliquota base. Come contropartita, veniva azzerato il Fondo Sperimentale di Riequilibrio introdotto nel 2012, e previsto, sempre fra le entrate tributarie, il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato come si è già scritto dalla stessa IMU dei Comuni.

Tutto però è cambiato nel corso dell'esercizio, a seguito dei ripensamenti del legislatore sull'assoggettabilità all'imposta delle abitazioni principali, sfociati nei decreti che, rispettivamente nei mesi di agosto e di novembre 2013, disponevano l'azzeramento della prima e della seconda rata dell'Imu per queste tipologie di immobili. Come contropartita a questa rilevante limitazione introdotta nella leva fiscale dei Comuni, lo Stato ha riconosciuto dei trasferimenti compensativi, che sono andati nuovamente ad alimentare il titolo secondo delle entrate, determinando così un'inversione di tendenza rispetto a quella che era l'impostazione del federalismo fiscale.

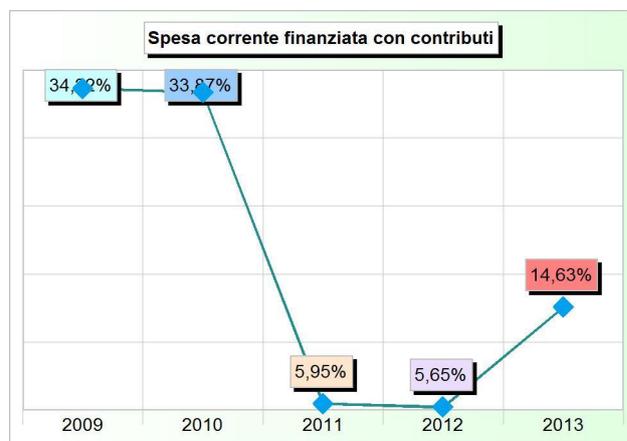
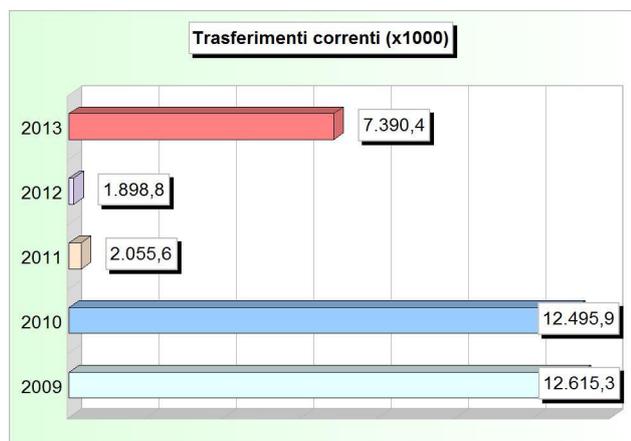
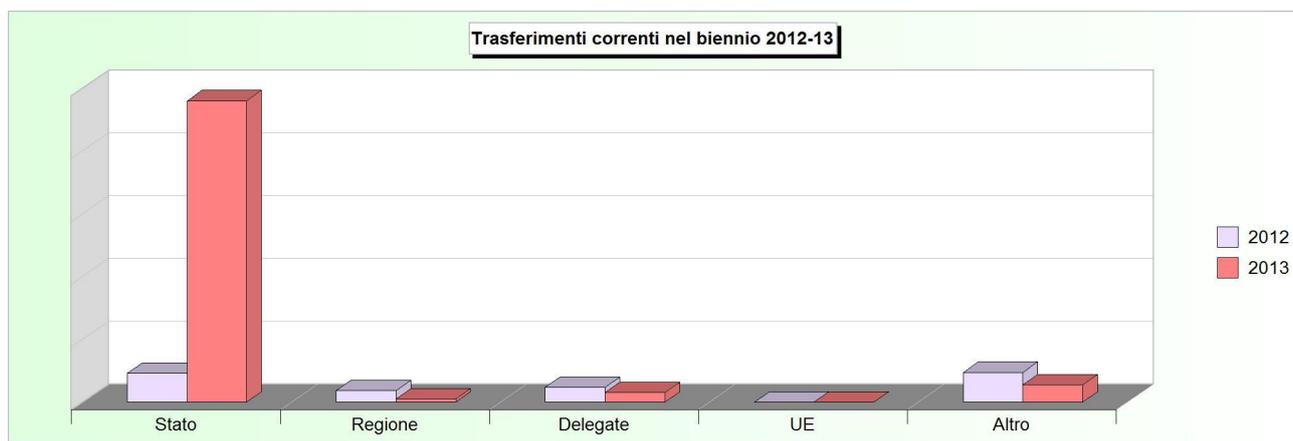
Con questo quadro normativo, i *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

In questo titolo del bilancio, nei contributi statali di carattere generale, è altresì compreso il contributo per interventi dei Comuni (ex fondo sviluppo investimenti), destinato a stimolare, anche se in modo particolarmente contenuto, gli interventi infrastrutturali che vengono realizzati nell'ambito locale. Infatti, *"la legge determina un fondo nazionale ordinario per contribuire ad investimenti degli enti locali destinati alla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico"* (D.Lgs.267/00, art.149/9). A questi si aggiungono i contributi della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

La tabella riporta le entrate del Titolo II accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	Anno 2013	Percentuale
1 Trasferimenti correnti Stato	6.720.238,00	90,93
2 Trasferimenti correnti Regione	69.579,77	0,94
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	217.843,03	2,95
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	382.750,12	5,18
Totale	7.390.410,92	100,00

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Trasferimenti correnti Stato	9.852.655,66	10.522.847,28	793.748,61	645.811,62	6.720.238,00
2 Trasferimenti correnti Regione	1.130.730,63	780.053,07	481.457,11	259.676,25	69.579,77
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	666.742,42	477.408,40	257.521,90	329.719,80	217.843,03
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	965.210,69	715.565,10	522.826,99	663.594,59	382.750,12
Totale	12.615.339,40	12.495.873,85	2.055.554,61	1.898.802,26	7.390.410,92



Il grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti, rispetto alle previsioni assestate, è il seguente:

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2013 Tit.2 : Trasferimenti correnti	Stanz. finali	Accertamenti	% Accertato
Categoria 1 - Contributi e trasf. correnti dallo Stato	3.984.200,91	6.720.238,00	168,67
Categoria 2 - Contributi e trasf. correnti dalla Regione	695.276,00	69.579,77	10,01
Categoria 3 - Contributi e trasf. Regione per funzioni delegate	617.543,00	217.843,03	35,28
Categoria 4 - Contributi e trasf. comunitari e internazionali	0,00	-	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	676.981,00	382.750,12	56,54
Totale	5.974.000,91	7.390.410,92	123,71

La tabella evidenzia il mancato adeguamento degli stanziamenti della categoria 1 del titolo II agli effettivi accertamenti; ciò in realtà è stato causato dalla tardività, 30 novembre 2013, con la quale lo Stato ha adottato il decreto legge 133/13 di azzeramento della seconda rata dell'IMU, con contestuale riconoscimento di un parziale ristoro ai Comuni; poiché l'Ente aveva già adottato l'assestamento finale di bilancio, la previsione non è stata adeguata.

La tabella successiva indica invece la percentuale di riscossione rispetto agli accertamenti registrati:

Tit.2 : Trasferimenti correnti	Accertamenti	Riscossioni	% Velocità di riscossione
Categoria 1 - Contributi e trasf. correnti dallo Stato	6.720.238,00	6.560.925,54	97,63
Categoria 2 - Contributi e trasf. correnti dalla Regione	69.579,77	26.051,77	37,44
Categoria 3 - Contributi e trasf. Regione per funzioni delegate	217.843,03	84.188,82	38,65
Categoria 4 - Contributi e trasf. comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	382.750,12	181.695,28	47,47
Totale	7.390.410,92	6.852.861,41	92,73

Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali) e servizi a domanda individuale. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla collettività.

I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

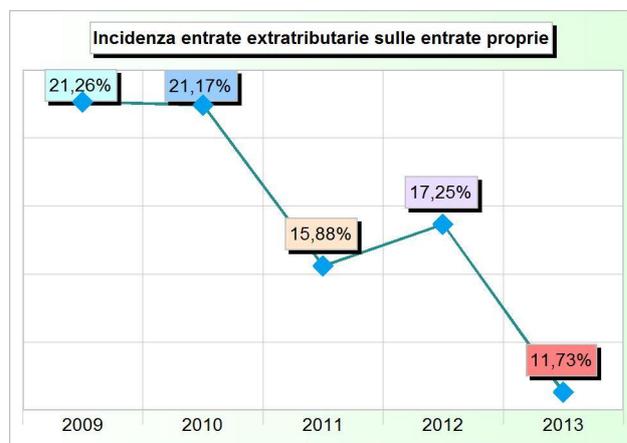
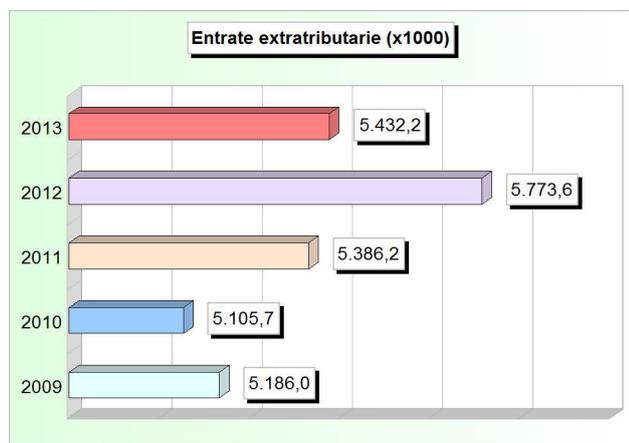
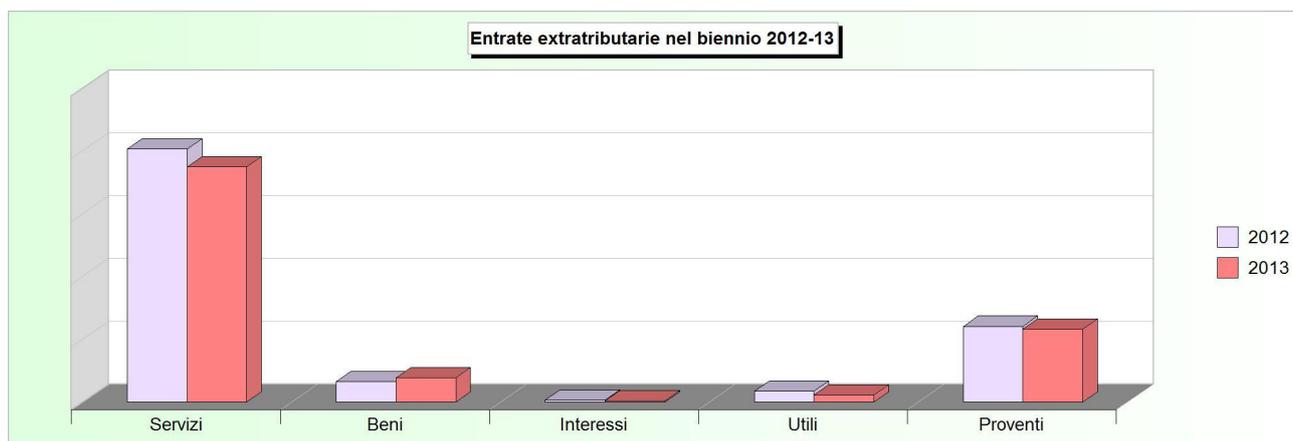
Gli *utili di aziende speciali*, invece, devono di norma essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, e questo mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento degli investimenti. I *dividendi*, a loro volta, rappresentano la remunerazione del capitale investito dal comune in imprese aventi una rilevanza strategica per l'erogazione dei servizi al cittadino, costituite sotto forma di società per azioni o, più raramente, come società a responsabilità limitata. Nel corso del 2013 il Comune ha ricevuto la quota di sua spettanza dei dividendi Smat.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie.

La tabella riporta le entrate del Titolo III accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	Anno 2013	Percentuale
1 Proventi dei servizi pubblici	3.750.356,74	69,03
2 Proventi dei beni dell'ente	386.068,85	7,11
3 Interessi su anticipazioni e crediti	24.862,84	0,46
4 Utili netti e dividendi	109.543,98	2,02
5 Proventi diversi	1.161.322,61	21,38
Totale	5.432.155,02	100,00

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Proventi dei servizi pubblici	3.730.908,74	3.510.328,72	3.921.839,97	4.035.501,87	3.750.356,74
2 Proventi dei beni dell'ente	246.831,78	287.692,51	321.953,75	329.344,03	386.068,85
3 Interessi su anticipazioni e crediti	176.451,21	44.936,87	35.747,56	29.791,58	24.862,84
4 Utili netti e dividendi	51.120,52	0,00	43.536,71	171.338,38	109.543,98
5 Proventi diversi	980.732,41	1.262.757,99	1.063.130,98	1.207.671,32	1.161.322,61
Totale	5.186.044,66	5.105.716,09	5.386.208,97	5.773.647,18	5.432.155,02



Le percentuali di realizzazione delle entrate extra-tributarie rispetto agli stanziamenti finali sono le seguenti:

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2013 Tit.3 : Extra-Tributarie	Stanz. finali	Accertamenti	% Accertato
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	3.738.377,92	3.750.356,74	100,32
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	346.574,00	386.068,85	111,40
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	28.310,00	24.862,84	87,82
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	109.544,00	109.543,98	100,00
Categoria 5 – Proventi diversi	1.251.058,45	1.161.322,61	92,83
Totale	5.473.864,37	5.432.155,02	99,24

Il livello di riscossione è:

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2013 Tit.3 : Extra-Tributarie	Accertamenti	Riscossioni	% Velocità di riscossione
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	3.750.356,74	3.120.982,86	83,22
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	386.068,85	385.607,88	99,88
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	24.862,84	24.791,30	99,71
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	109.543,98	109.543,98	0,00
Categoria 5 – Proventi diversi	1.161.322,61	725.519,91	62,47
Totale	5.432.155,02	4.366.445,93	80,38

Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Ciò che è all'origine un investimento deve rimanere investito nel tempo. Infatti, l'unica situazione in cui un'entrata proveniente dalla cessione di parte del patrimonio disponibile può essere destinata al finanziamento di spese di parte corrente si ha con l'operazione di *riequilibrio della gestione*. Solo in questo specifico caso il comune, per ripristinare l'equilibrio di bilancio messo in crisi dalla presenza di disavanzi di esercizi precedenti o dal riconoscimento di debiti fuori bilancio, può vendere parte delle proprie immobilizzazioni materiali e utilizzare il ricavato così ottenuto per finanziare queste maggiori esigenze di spesa.

I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Nel corso del 2013 è proseguito il fenomeno, già osservato nella relazione dello scorso anno, di progressiva contrazione dei proventi degli oneri concessori: su una previsione di € 3.300.000,00, le riscossioni effettive si sono fermate a € 2.004.257,00. Fortunatamente, avendo destinato tali proventi al finanziamento di spese d'investimento, non si sono determinati squilibri di bilancio. In relazione al completamento delle procedure di trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà, lo scorso anno è diminuita anche l'entità degli incassi relativi, che comunque si sono attestati sopra il milione di euro.

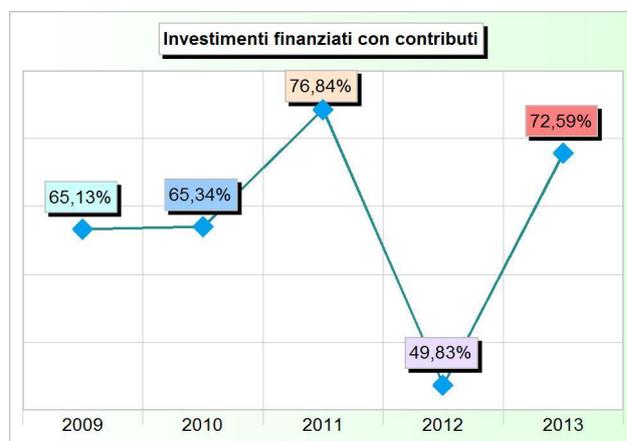
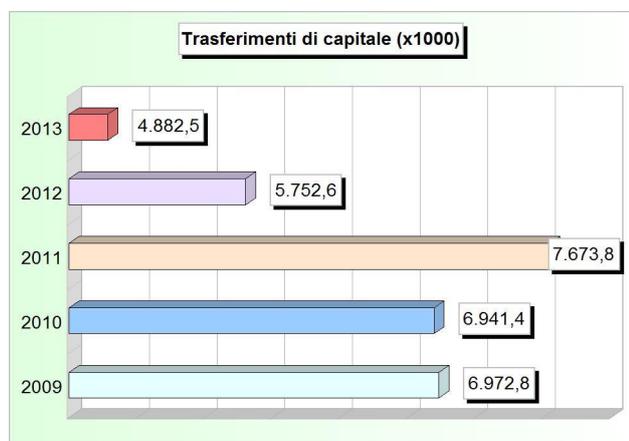
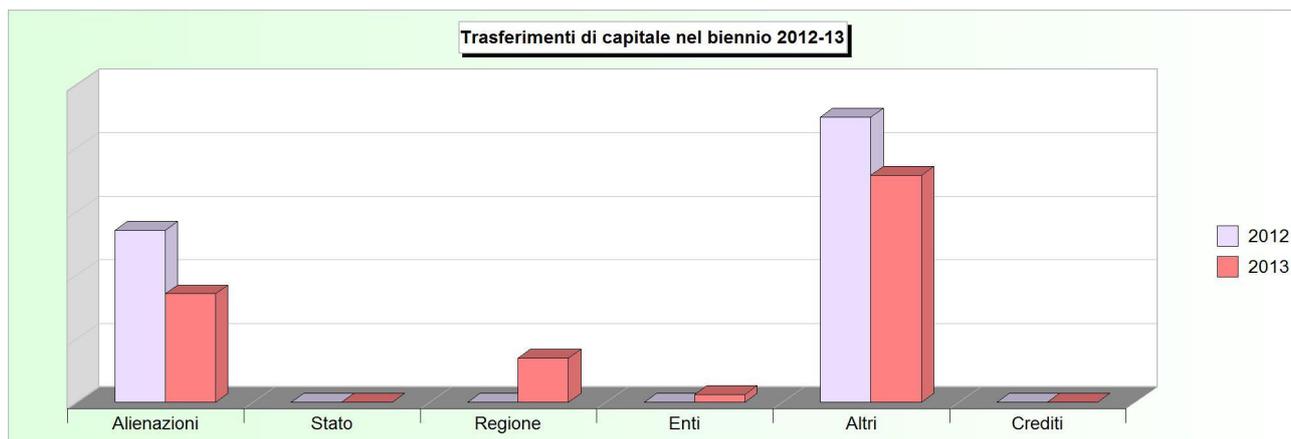
Purtroppo il calo complessivo degli incassi in questo titolo di entrata del bilancio porta con sé una minore capacità dell'Ente di sostenere pagamenti per spese d'investimento, dato questo di cui occorre tenere conto nella programmazione delle opere pubbliche.

Le *riscossioni di crediti* sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi sempre in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	Anno 2013	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali	1.365.356,31	27,96
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	559.413,33	11,46
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	100.783,74	2,06
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.856.901,96	58,52
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale	4.882.455,34	100,00

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Alienazione di beni patrimoniali	860.393,09	795.014,86	1.563.744,07	2.164.968,10	1.365.356,31
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	8.994,74	8.994,74	0,00	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	696.126,00	699.450,00	0,00	0,00	559.413,33
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	417.500,00	0,00	50.000,00	0,00	100.783,74
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.989.817,70	5.437.976,93	6.060.014,60	3.587.597,12	2.856.901,96
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.972.831,53	6.941.436,53	7.673.758,67	5.752.565,22	4.882.455,34



Grado di accertamento e riscossione delle entrate da trasferimenti in conto capitale

Le tabelle seguenti indicano le percentuali di accertamento e riscossione raggiunte nell'ambito delle singole categorie in cui si scompone il titolo 4 delle entrate.

STATO DI ACCERTAMENTO ENTRATE 2013 Tit.4 : Trasferimenti di capitale	Stanz. finali	Accertamenti	% Accertato
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	1.400.000,00	1.365.356,31	97,53
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	559.414,00	559.414,00	100,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	96.551,00	100.783,74	104,38
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	6.303.313,00	2.856.901,96	45,32
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale	8.359.278,00	4.882.455,34	58,41

Il livello di riscossione degli accertamenti è invece il seguente:

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2013 Tit.4 : Trasferimenti di capitale	Accertamenti	Riscossioni	% Velocità di riscossione
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	1.365.356,31	1.365.356,31	100,00
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	559.413,33	0,00	0,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	100.783,74	38.593,52	38,29
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.856.901,96	2.561.901,96	89,67
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale	4.882.455,34	3.965.851,79	81,23

Andamento delle entrate nel quinquennio Accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio varia di anno in anno, anche perché dipende strettamente dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, le concessioni edilizie e l'avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del comune. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica già programmata.

Nel corso del 2013 nessun nuovo contratto di mutuo passivo è stato stipulato. Le *accensioni di mutui e prestiti*, difatti, pur essendo risorse aggiuntive che possono essere ottenute in modo relativamente agevole, generano effetti negativi sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, sarà meglio sviluppato nel capitolo di questa Relazione che analizza gli effetti della dinamica di indebitamento.

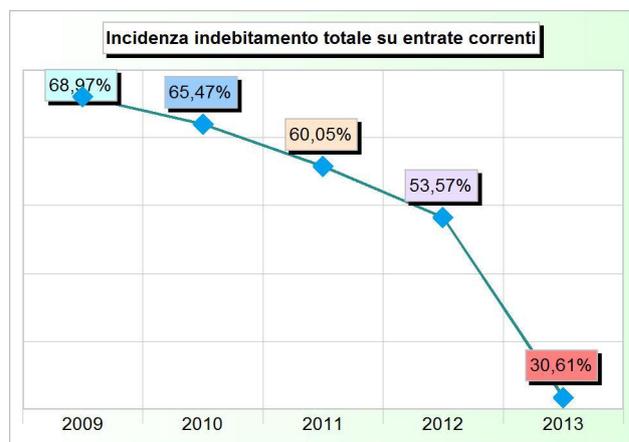
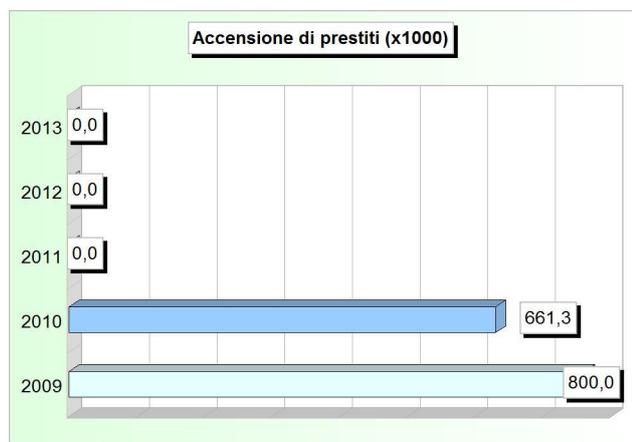
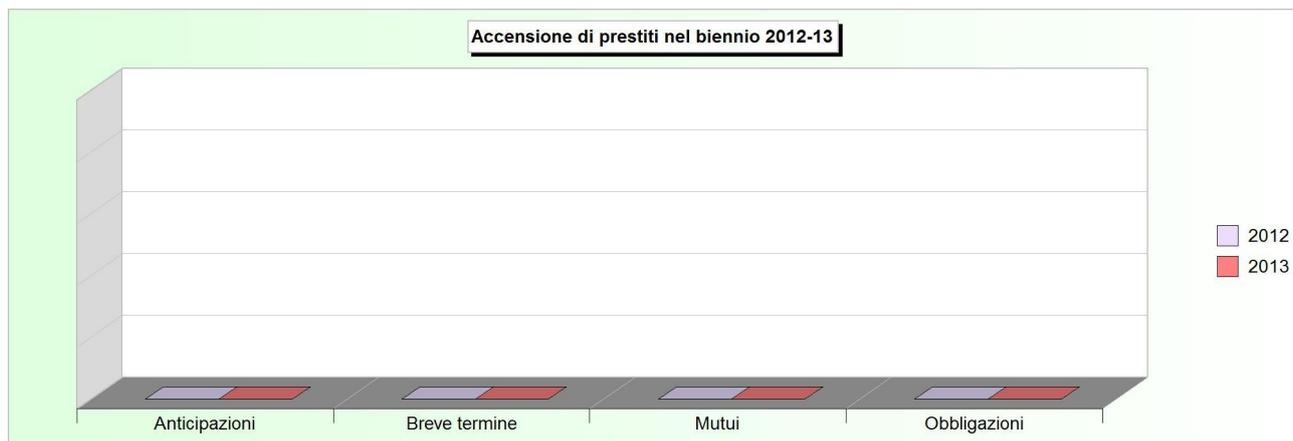
Una situazione simile a quella appena delineata si verifica quando il comune decide di ricorrere al capitale privato deliberando l'emissione di un *prestito obbligazionario*. Anche in questa circostanza, le quote di rimborso del prestito pluriennale andranno ad incidere sugli stanziamenti del bilancio di parte corrente, e questo in tutti gli esercizi in cui verranno a maturare gli importi previsti dal piano di ammortamento del debito (restituzione del prestito ai sottoscrittori delle obbligazioni comunali).

Le *anticipazioni di cassa*, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, dato che le riscossioni di anticipazioni (accertamento) sono immediatamente compensate dalla concessione di pari quota di anticipazioni di cassa (impegno). Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

Non avendo attivato nessuna delle operazioni anzidette, il prospetto sottostante riporta solo valori pari a zero:

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)	Anno 2013	Percentuale
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	800.000,00	661.314,00	0,00	0,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	800.000,00	661.314,00	0,00	0,00	0,00



Andamento delle uscite nel quinquennio Riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Se da un lato "*il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)*" (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "*gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (..)*" (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che "*i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria*" (D.Lgs.267/00, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "*gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)*" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Per quanto evidenziato in precedenza, il vero problema dell'esercizio 2013 è stato proprio quello dell'assenza di certezze addirittura sul quadro generale della finanza locale; ciò da un lato ha fatto sì che l'approvazione del bilancio avvenisse tardivamente, dall'altro ha compromesso la programmazione e l'impegno delle spese. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

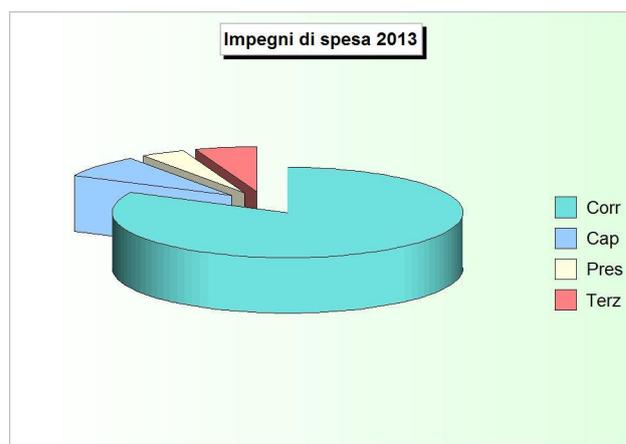
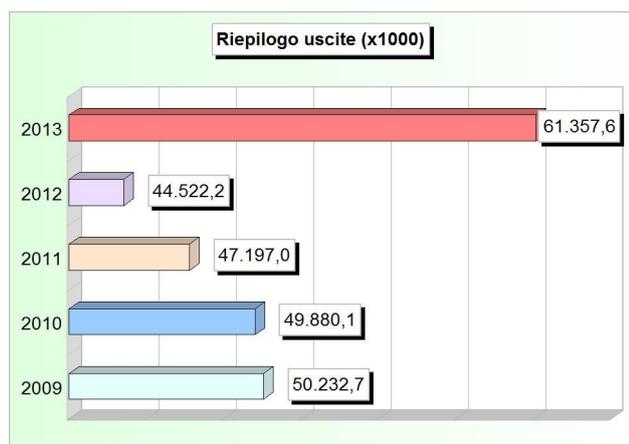
La tabella della pagina successiva invece rappresenta l'evoluzione delle spese dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio. Il 2013 si presenta anomalo rispetto al trend degli anni precedenti, ma occorre tener presente che è stata nuovamente iscritta a bilancio la spesa per lo smaltimento rifiuti, pari a € 10.326.678,00 al netto del Fondo Svalutazione Crediti relativo a Tares, e che è stata iscritta nella parte spesa la quota IMU che l'Ente ha dovuto versare (trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate) per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale, ovvero € 5.694.667,00.

Questi due fattori, di per sé, hanno portato ad una nuova impennata delle spese correnti, passate da € 33.607.475 del 2012 a € 50.527.451 del 2013.

Le spese d'investimento invece, già ridimensionate nel corso degli esercizi precedenti per le motivazioni indicate nelle relazioni degli anni passati (venir meno di contributi in conto capitale di stato e regione e comunque difficoltà a riscuotere contributi già concessi, abbandono della politica di indebitamento, difficoltà originate dalla necessità di raggiungere obiettivi di patto di stabilità sempre più ambiziosi), si sono mantenute sostanzialmente stabili.

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	Anno 2013	Percentuale
1 Correnti	50.527.451,69	82,35
2 In conto capitale	4.845.159,11	7,90
3 Rimborso di prestiti	2.502.959,83	4,08
4 Servizi per conto di terzi	3.482.025,03	5,67
Totale	61.357.595,66	100,00

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Correnti	36.869.735,45	36.890.129,11	34.533.331,80	33.607.475,70	50.527.451,69
2 In conto capitale	7.071.806,42	7.057.519,55	6.648.887,41	4.943.195,14	4.845.159,11
3 Rimborso di prestiti	2.206.758,77	2.215.479,60	2.343.240,43	2.569.272,00	2.502.959,83
4 Servizi per conto di terzi	4.084.369,74	3.717.007,83	3.671.531,13	3.402.209,30	3.482.025,03
Totale	50.232.670,38	49.880.136,09	47.196.990,77	44.522.152,14	61.357.595,66



Andamento delle uscite nel quinquennio Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile.

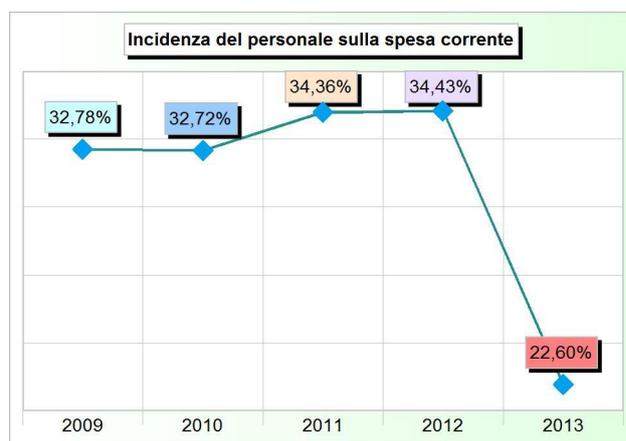
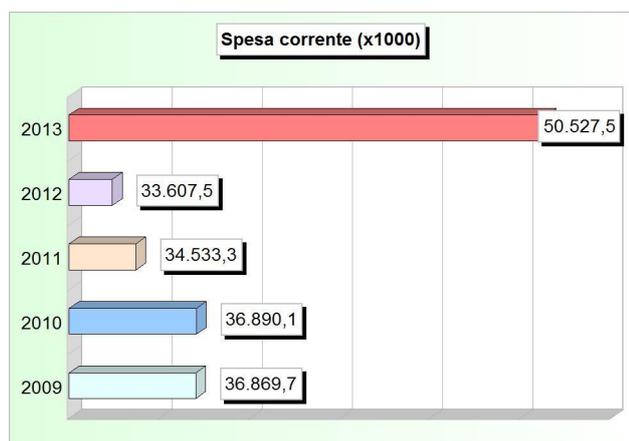
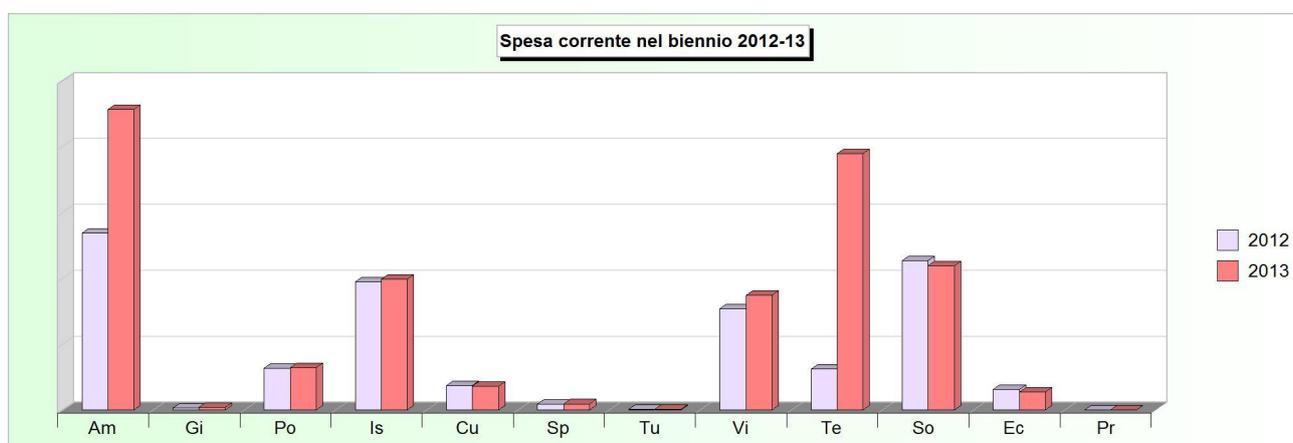
Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perchè consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste invece un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno. Si segnala, per meglio comprendere la tabella della pagina seguente in cui viene illustrata l'evoluzione della spesa nel quinquennio 2009/2013, che il Fondo di Solidarietà Comunale passivo è stato inserito nella funzione 1 (Amministrazione, gestione, controllo) e che la spesa per la raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti si trova nella funzione 9 (Gestione del territorio e dell'ambiente)

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene invece descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	Anno 2013	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	14.611.689,23	28,93
2 Giustizia	113.269,33	0,22
3 Polizia	2.053.561,63	4,06
4 Istruzione pubblica	6.361.461,83	12,59
5 Cultura e beni culturali	1.139.236,43	2,25
6 Sport e ricreazione	298.473,81	0,59
7 Turismo	34.700,00	0,07
8 Viabilità e trasporti	5.578.210,53	11,04
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	12.458.294,58	24,66
10 Settore sociale	6.992.576,54	13,84
11 Sviluppo economico	885.977,78	1,75
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	50.527.451,69	100,00

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Amministrazione, gestione e controllo	9.349.771,45	9.620.025,49	9.222.502,85	8.587.973,60	14.611.689,23
2 Giustizia	101.793,38	106.075,73	94.757,57	106.506,57	113.269,33
3 Polizia	2.069.470,13	1.973.068,74	2.005.143,74	2.021.075,41	2.053.561,63
4 Istruzione pubblica	6.474.679,95	6.353.576,15	6.004.959,36	6.230.376,81	6.361.461,83
5 Cultura e beni culturali	1.152.842,66	1.242.784,81	1.156.802,90	1.190.903,63	1.139.236,43
6 Sport e ricreazione	342.961,21	319.626,40	309.235,33	284.057,94	298.473,81
7 Turismo	36.999,48	29.000,00	27.700,00	36.180,00	34.700,00
8 Viabilità e trasporti	4.691.645,53	5.035.419,09	4.420.717,79	4.908.729,01	5.578.210,53
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.248.608,86	2.499.993,23	2.476.007,60	2.005.881,11	12.458.294,58
10 Settore sociale	9.201.452,61	8.802.349,32	7.853.330,70	7.246.843,00	6.992.576,54
11 Sviluppo economico	1.199.510,19	908.210,15	962.173,96	988.948,62	885.977,78
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	36.869.735,45	36.890.129,11	34.533.331,80	33.607.475,70	50.527.451,69



In aggiunta all'analisi dell'andamento delle spese correnti distinte per funzioni, e quindi per destinazione, è interessante, attraverso la tabella seguente, seguire l'evoluzione delle spese correnti rappresentate secondo la loro natura di fattori produttivi. Sempre per comprenderne l'evoluzione, si segnala che la spesa per il Fondo di Solidarietà Comunale passivo è stata collocata fra i trasferimenti (int. 05) e la spesa per il servizio rifiuti è collocata fra le prestazioni di servizi (int. 03). Continua la contrazione della spesa per il personale, oggetto di una normativa cogente e restrittiva, e quella per l'acquisto di beni. Positiva è la riduzione della spesa per interessi passivi, conseguenza del mancato ricorso alla stipula di mutui passivi per il finanziamento di spese d'investimento.

Titolo 1: spese correnti - analisi per intervento, quinquennio 2009-2013						
INT.	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	IMPEGNI 2010	IMPEGNI 2011	IMPEGNI 2012	IMPEGNI 2013
01	Personale	12.086.079,81	12.071.503,12	11.865.383,98	11.570.406,84	11.418.620,79
02	acquisto beni e servizi	883.267,99	1.064.271,50	823.238,65	713.838,07	579.688,45
03	Prestazioni di servizi	14.501.282,13	15.006.572,60	13.155.710,80	13.784.653,80	24.250.209,96
04	Utilizzo beni di terzi	157.653,28	150.512,28	161.234,51	161.031,31	151.706,78
05	Trasferimenti	6.957.306,59	6.335.736,85	6.019.187,34	5.517.007,78	12.277.440,40
06	Interessi passivi	1.298.015,00	1.178.666,60	1.101.184,87	986.213,33	859.760,51
07	Imposte e tasse	744.792,39	739.681,64	721.876,23	715.902,89	717.509,17
08	Oneri straord. Gestione corrente	241.338,26	343.184,52	685.515,42	158.421,68	272.515,63
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	-
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	-
11	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Totale	36.869.735,45	36.890.129,11	34.533.331,80	33.607.475,70	50.527.451,69

Andamento delle uscite nel quinquennio Spese in c/capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico o scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

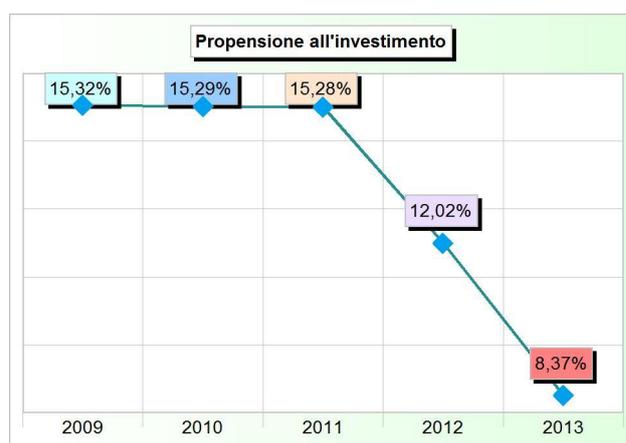
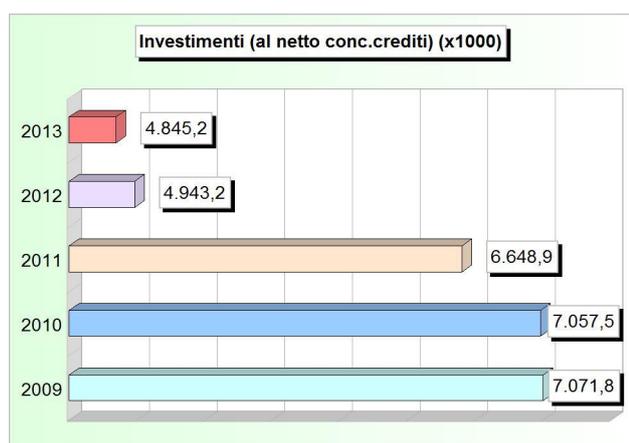
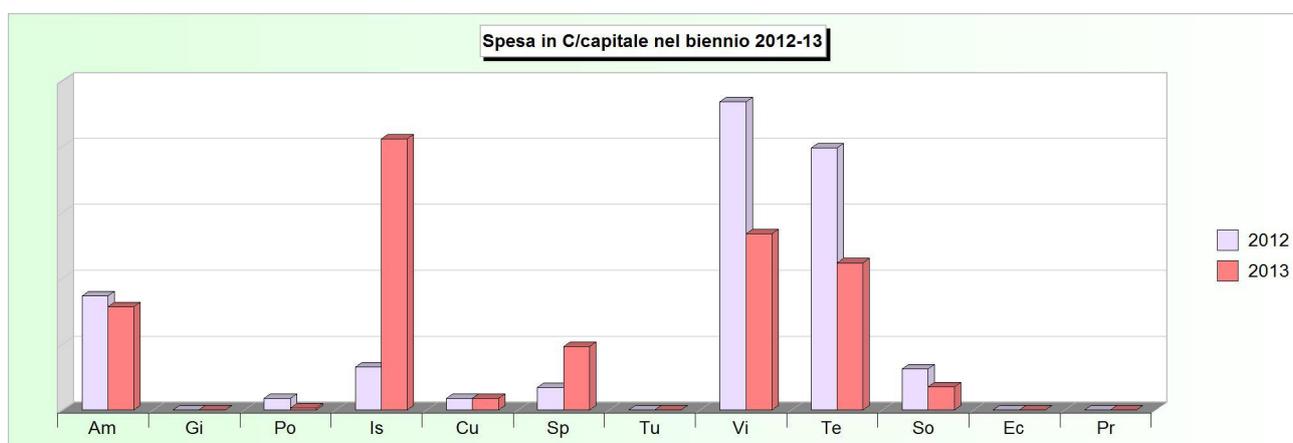
Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dal comune, ed ora invece attribuite in concessione o in apporto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti, se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale del comune.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

Il prospetto riporta le uscite del Titolo II impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	Anno 2013	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	625.000,00	12,90
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	13.450,00	0,28
4 Istruzione pubblica	1.644.147,75	33,94
5 Cultura e beni culturali	71.996,24	1,49
6 Sport e ricreazione	384.900,60	7,94
7 Turismo	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	1.071.313,03	22,11
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	893.180,09	18,43
10 Settore sociale	141.171,40	2,91
11 Sviluppo economico	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	4.845.159,11	100,00

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Amministrazione, gestione e controllo	1.280.608,35	927.628,47	939.030,00	693.291,81	625.000,00
2 Giustizia	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	0,00	0,00	55.355,78	70.726,71	13.450,00
4 Istruzione pubblica	261.324,00	1.849.475,08	627.835,67	260.399,26	1.644.147,75
5 Cultura e beni culturali	192.000,00	86.129,87	115.000,00	71.999,96	71.996,24
6 Sport e ricreazione	157.050,00	190.000,00	100.000,00	135.000,00	384.900,60
7 Turismo	355.000,00	699.450,00	120.000,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	2.171.927,28	1.271.313,34	1.685.964,63	1.871.320,25	1.071.313,03
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.429.034,05	1.394.564,31	1.718.108,21	1.591.765,96	893.180,09
10 Settore sociale	88.994,74	638.958,48	1.287.593,12	248.691,19	141.171,40
11 Sviluppo economico	35.868,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.071.806,42	7.057.519,55	6.648.887,41	4.943.195,14	4.845.159,11



POLITICA DI FINANZIAMENTO: 2013	INVESTIMENTI	Fonti di finanziamento degli investimenti				
		Avanzo	Ris. Correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE			559.413,33		554.734,42
2	INTERVENTI STRAORD. STRADE E SEGNALETICA			335.550,74		455.312,07
3	INTERVENTI E.R.P.					550.000,00
4	MANUT. STRAORDINARIA STABILI					438.000,00
5	MANUT. STRAORDINARIA IMP. SPORTIVI					374.900,60
6	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE					280.000,00
7	INTERVENTI SU IMPIANTI SEMAFORICI					198.260,00
8	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI					184.000,00
9	RESTITUZ. PROV. CONDONO, D.S. E OO.UU.					120.173,00
10	MANUT. STRAORD. CIMITERI					100.000,00
11	ATTUAZIONE PTE E ATTRAVERS. RII COLLINARI					75.573,20
12	SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE					70.000,00
13	ALLESTIMENTO E MIGLIORAMENTO FERMATE AUTOBUS			62.190,22		
14	MANUT. STRAORDINARIA CASERMA					45.000,00
15	CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO					44.093,66
16	ATTREZZATURE PER UFFICI					40.000,00
13	INTEGRAZ. PATRIMONIO LIBRARIO BIBLIOTECA					36.996,24
14	DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO		35.173,82			
15	CONTRIBUTI C/CAPITALE TEATRO STABILE					35.000,00
16	MANUTENZIONE STRAORD. FOGNATURE		30.193,15			
17	ATTREZZATURE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI					30.000,00
18	ACQUISTO ARREDI ASILI					26.171,40
19	ACQUISTO ARREDI SCUOLE ELEMENTARI					25.000,00
20	TRASFERIMENTO FONDI PER MANUT. SCUOLE MATERNE					21.000,00
21	ACQUISTO ARREDI SCUOLE MATERNE					20.000,00
22	ARREDO URBANO					20.000,00
23	ATTREZZATURE CIMITERI					15.000,00
24	ATTREZZATURE VVUU		13.450,00			
25	MANUTENZIONE STRAORD, RII					13.211,87
26	MESSA IN SICUREZZA TORRENTE SANGONE					12.421,99
27	ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI					10.000,00
28	INCARICHI PROFESSIONALI URBANISTICA			7.979,40		
29	MANUT. STRAORDINARIA AREE VERDI			4.360,00		
30	QUOTA ASSOCIATIVA CSI PIEMONTE					2.000,00
TOTALE		0,00	78.816,97	969.493,69	0,00	3.796.848,45

Mentre la tabella della presente pagina illustra le modalità di finanziamento delle spese d'investimento 2013, quella della pagina successiva indica il peso percentuale dei vari interventi sul totale delle spese in conto capitale.

POLITICA DI FINANZIAMENTO: 2013	INVESTIMENTI	Investimenti impegnati	
		TOTALE	PESO
1	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	1.114.147,75	23,00%
2	INTERVENTI STRAORD. STRADE E SEGNALETICA	790.862,81	16,32%
3	INTERVENTI E.R.P.	550.000,00	11,35%
4	MANUT. STRAORDINARIA STABILI	438.000,00	9,04%
5	MANUT. STRAORDINARIA IMP. SPORTIVI	374.900,60	7,74%
6	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	280.000,00	5,78%
7	INTERVENTI SU IMPIANTI SEMAFORICI	198.260,00	4,09%
8	MANUT. STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	184.000,00	3,80%
9	RESTITUZ. PROV. CONDONO, D.S. E OO.UU.	120.173,00	2,48%
10	MANUT. STRAORD. CIMITERI	100.000,00	2,06%
11	ATTUAZIONE PTE E ATTRAVERS. RII COLLINARI	75.573,20	1,56%
12	SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	70.000,00	1,44%
13	ALLESTIMENTO E MIGLIORAMENTO FERMATE AUTOBUS	62.190,22	1,28%
14	MANUT. STRAORDINARIA CASERMA	45.000,00	0,93%
15	CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO	44.093,66	0,91%
16	ATTREZZATURE PER UFFICI	40.000,00	0,83%
17	INTEGRAZ. PATRIMONIO LIBRARIO BIBLIOTECA	36.996,24	0,76%
18	DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO	35.173,82	0,73%
19	CONTRIBUTI C/CAPITALE TEATRO STABILE	35.000,00	0,72%
20	MANUTENZIONE STRAORD. FOGNATURE	30.193,15	0,62%
21	ATTREZZATURE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	30.000,00	0,62%
22	ACQUISTO ARREDI ASILI	26.171,40	0,54%
23	ACQUISTO ARREDI SCUOLE ELEMENTARI	25.000,00	0,52%
24	TRASFERIMENTO FONDI PER MANUT. SCUOLE MATERNE	21.000,00	0,43%
25	ACQUISTO ARREDI SCUOLE MATERNE	20.000,00	0,41%
26	ARREDO URBANO	20.000,00	0,41%
27	ATTREZZATURE CIMITERI	15.000,00	0,31%
28	ATTREZZATURE VVUU	13.450,00	0,28%
29	MANUTENZIONE STRAORD, RII	13.211,87	0,27%
30	MESSA IN SICUREZZA TORRENTE SANGONE	12.421,99	0,26%
31	ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00	0,21%
32	INCARICHI PROFESSIONALI URBANISTICA	7.979,40	0,16%
33	MANUT. STRAORDINARIA AREE VERDI	4.360,00	0,09%
34	QUOTA ASSOCIATIVA CSI PIEMONTE	2.000,00	0,04%
		4.845.159,11	100,00%

Andamento delle uscite nel quinquennio Rimborso di prestiti

Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati i rimborsi dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento ed il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

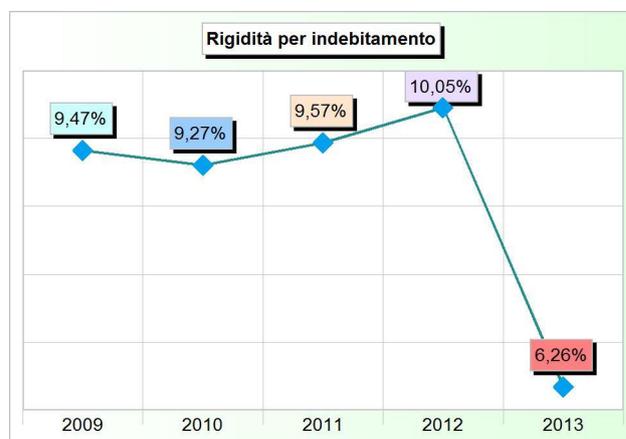
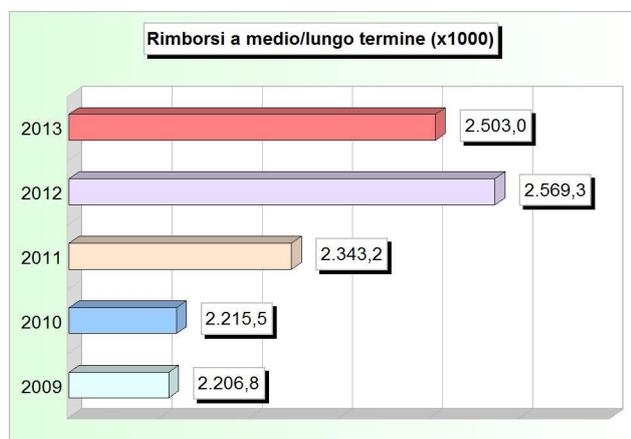
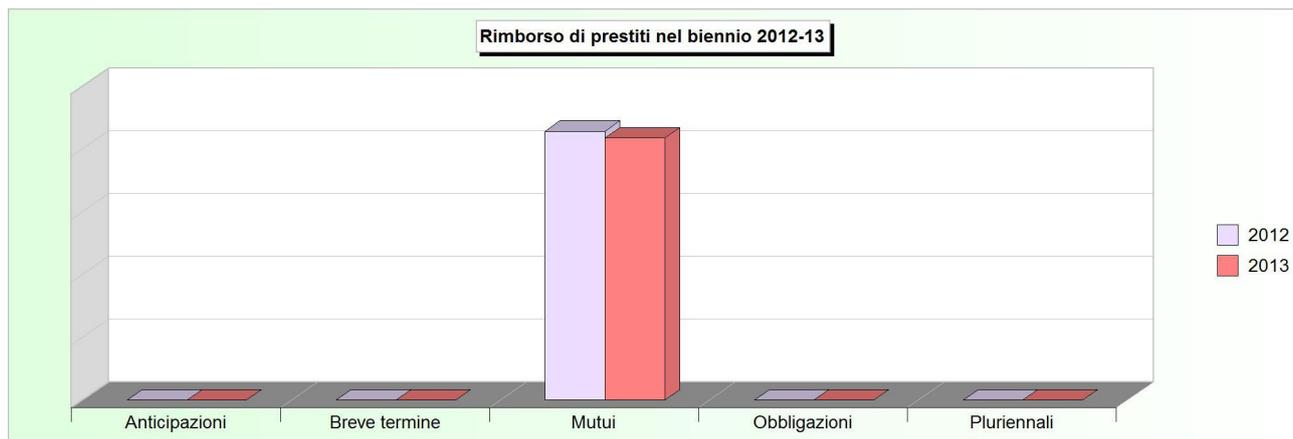
La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

Nel capitolo che riguarda la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame economico e finanziario che tende ad instaurarsi tra l'accensione e il successivo rimborso di prestiti; in tale sede saranno presi in esame sia i movimenti già verificati nell'ultimo quadriennio che quelli previsti nell'anno di competenza.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III impegnate nell'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		Anno 2013	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	2.502.959,83	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		2.502.959,83	100,00
Totale		2.502.959,83	100,00

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		2009	2010	2011	2012	2013
1	Rimborso di anticipazioni di cassa (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Finanziamenti a breve termine (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Quota capitale mutui e prestiti (+)	2.206.758,77	2.215.479,60	2.343.240,43	2.569.272,00	2.502.959,83
4	Prestiti obbligazionari (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Quota capitale debiti pluriennali (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine	2.206.758,77	2.215.479,60	2.343.240,43	2.569.272,00	2.502.959,83
	Totale	2.206.758,77	2.215.479,60	2.343.240,43	2.569.272,00	2.502.959,83



Principali scelte di gestione Costo e dinamica del personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide *in modo preponderante* sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso dei mutui contratti. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. La situazione economica diventa poi insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale del comune, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di *dissesto finanziario*. Il legislatore ha cercato di contenere questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare gli enti che versano in condizioni strutturalmente deficitarie. Solo queste ultime realtà, infatti, saranno soggette a particolari prescrizioni, per altro verso molto vincolanti, che comporteranno l'adozione di tutti quegli strumenti di rientro dalla condizione di crisi strutturale conseguenti alla dichiarazione di dissesto.

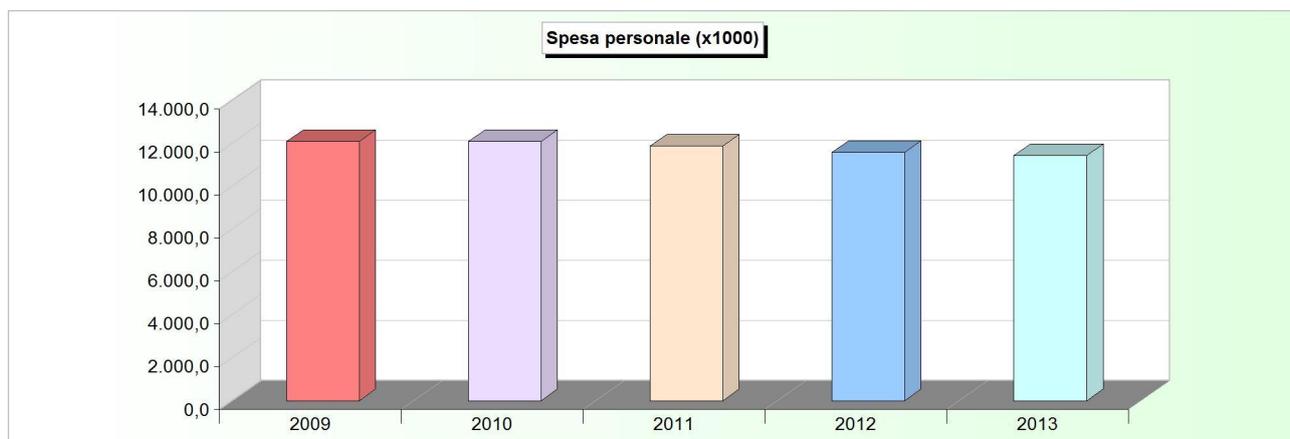
Tornando al gruppo degli indicatori ministeriali che misurano la propensione del comune a rientrare negli standard previsti a livello centrale, è significativo constatare che uno di questi indici prende proprio in considerazione l'incidenza del costo del personale sul totale delle entrate correnti. Questo indicatore diventa positivo se il costo totale del personale, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, è superiore ad una percentuale che varia, a seconda delle dimensioni demografiche del comune, da un minimo del 38 ad un massimo del 40 per cento (40% fino a 4.999 abitanti; 39% fino a 29.999 abitanti; 38% oltre i 29.999 abitanti). Si è già potuto notare dall'evoluzione della spesa corrente divisa per interventi che la voce di costo in esame è ormai in costante calo; il rapporto spesa di personale (int. 01)/entrate correnti nel 2013 dà un valore di 21,26%, bisogna però tenere sempre presente la novità costituita dalla previsione a bilancio dell'entrata connessa al servizio rifiuti, che ha determinato l'aumento delle entrate correnti, con contestuale riduzione del peso della voce di personale rapportata a tale valore.

Il prospetto riporta le spese per il personale impegnate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato il comune (*Dotazione organica*).

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2013
Personale previsto in pianta organica		369
Dipendenti in servizio: di ruolo		332
non di ruolo		8
	Totale	340
SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2013
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		11.418.620,79

FORZA LAVORO (numero)	2009	2010	2011	2012	2013
Personale previsto in pianta organica	361	361	370	370	369
Dipendenti in servizio: di ruolo	335	328	338	336	332
non di ruolo	7	13	4	3	8
Totale	342	341	342	339	340

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	12.086.079,81	12.071.503,12	11.865.383,98	11.570.406,84	11.418.620,79



Principali scelte di gestione Livello di indebitamento

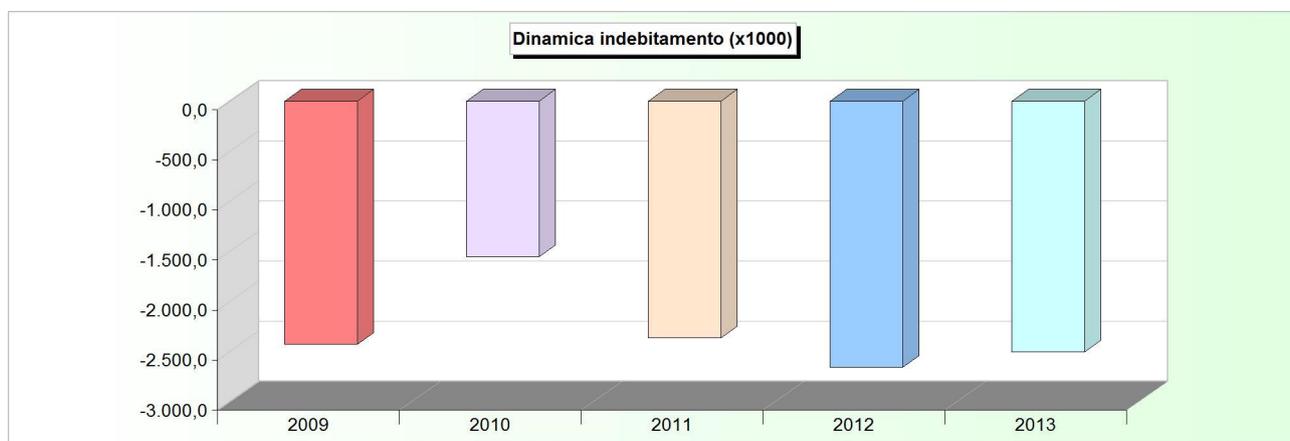
Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti. Il relativo grafico, infatti, assumerà valore positivo negli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo, di conseguenza, negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il *valore globale dell'indebitamento* alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento danno infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

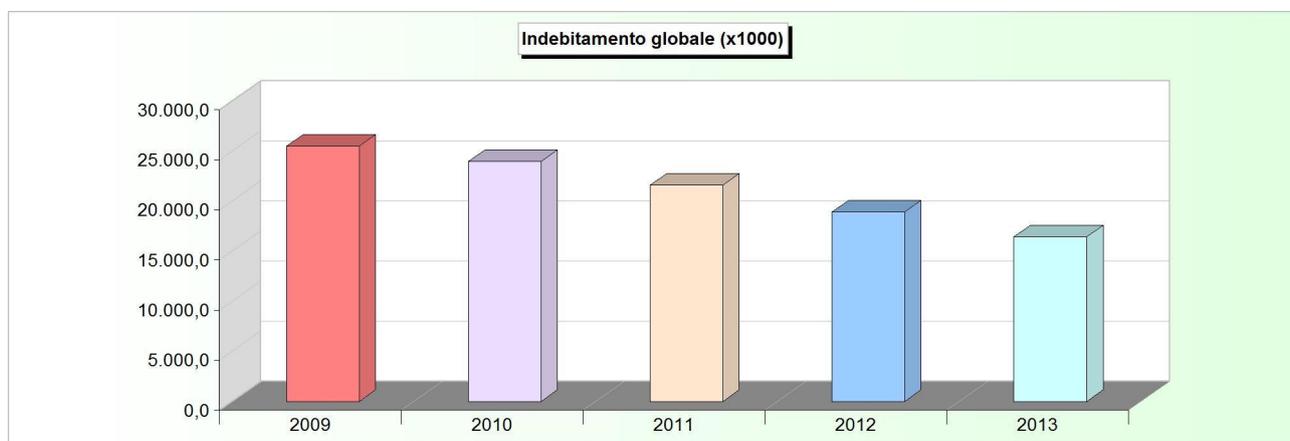
VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2013 (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	0,00	2.400.400,64	-1.387,81	-2.401.788,45
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	64.299,10	0,00	-64.299,10
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	16.371,31	0,00	-16.371,31
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	21.888,78	0,00	-21.888,78
Totale	0,00	2.502.959,83	-1.387,81	-2.504.347,64

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2012	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2013
Cassa DD.PP.	18.306.987,73	0,00	2.400.400,64	-1.387,81	15.905.199,28
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	526.081,14	0,00	64.299,10	0,00	461.782,04
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	48.157,73	0,00	16.371,31	0,00	31.786,42
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	65.666,34	0,00	21.888,78	0,00	43.777,56
Totale	18.946.892,94	0,00	2.502.959,83	-1.387,81	16.442.545,30

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2009	2010	2011	2012	2013
Cassa DD.PP.	-2.215.600,91	-1.411.434,93	-2.230.628,93	-2.557.529,32	-2.401.788,45
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-168.982,64	-97.370,90	-99.441,82	-62.814,76	-64.299,10
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	-24.006,98	-23.470,99	-14.526,17	-15.421,14	-16.371,31
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	-21.888,78	-21.888,78	-21.888,78	-21.888,78	-21.888,78
Totale	-2.430.479,31	-1.554.165,60	-2.366.485,70	-2.657.654,00	-2.504.347,64



INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2009	2010	2011	2012	2013
Cassa DD.PP.	24.506.580,91	23.095.145,98	20.864.517,05	18.306.987,73	15.905.199,28
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	785.708,62	688.337,72	588.895,90	526.081,14	461.782,04
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	101.576,03	78.105,04	63.578,87	48.157,73	31.786,42
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	131.332,68	109.443,90	87.555,12	65.666,34	43.777,56
Totale	25.525.198,24	23.971.032,64	21.604.546,94	18.946.892,94	16.442.545,30



Principali scelte di gestione Avanzo o disavanzo applicato

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni *discrezionali* dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:*

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;*
- d) *Per il finanziamento di spese di investimento"* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Il ripiano del *disavanzo* riportato a consuntivo (conto del bilancio) viene attuato con l'operazione di riequilibrio della gestione, utilizzando *"(...) tutte le entrate, e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dalla assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili"* (D.Lgs.267/00, art.193/3).

L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura *straordinaria* che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

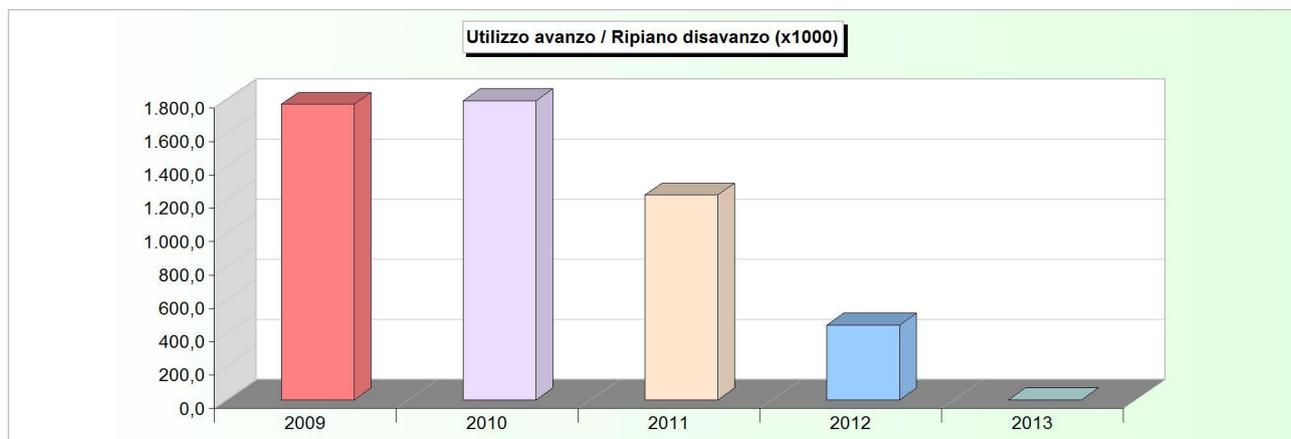
Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità. Questo è il motivo per cui la Corte dei Conti, attraverso le analisi operate sui rendiconti comunali, ha manifestato un crescente sfavore per l'utilizzo dell'avanzo nel finanziamento delle spese, considerando addirittura come esercizi in disavanzo quelli in cui sia avvenuto l'utilizzo di questa risorsa in misura tale da far sì che il totale spese, confrontato con il totale delle entrate, al netto dell'avanzo applicato, dia segno negativo.

Questa posizione, come già espresso in precedenza, sia ritiene del tutto condivisibile laddove l'avanzo venga utilizzato in maniera massiccia, contrariamente peraltro a quanto previsto dal TUEL 267/2000, per finanziare spese correnti ordinarie e ripetitive. Sfugge invece il motivo per cui debba automaticamente essere stigmatizzato l'utilizzo dell'avanzo per il finanziamento di spese d'investimento o, ancor meglio, per estinguere anticipatamente mutui passivi.

Precisato ciò, nel corso del 2013 si è comunque evitata qualsiasi applicazione di avanzo, sia a causa dei dubbi esistenti in tema di entrate correnti, che avrebbero prodotto effetti anche sul risultato finale del patto di stabilità, sia in relazione ai contenziosi in essere.

AVANZO APPLICATO	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	470.308,00	697.624,62	537.579,57	31.560,65	0,00
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	1.302.500,00	1.094.482,87	689.987,75	416.919,59	0,00
Totale	1.772.808,00	1.792.107,49	1.227.567,32	448.480,24	0,00

DISAVANZO APPLICATO	2009	2010	2011	2012	2013
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



I servizi erogati Considerazioni generali

Nella società moderna, riuscire a garantire un *accettabile equilibrio* sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante. Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una *specificata connotazione*. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista *economico*, infatti:

- il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;
- Il servizio istituzionale, proprio perché si è in presenza di una prestazioni di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista *giuridico/finanziario*, invece:

- i servizi a domanda individuale sono molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali erogati con regolarità e cadenza annuale, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente in materia tariffaria. Come punto di partenza, *"la legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe", stabilendo inoltre che "a ciascun ente spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza"* (D.Lgs.267/00, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che *"(...) i comuni (...) sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico"* (Legge 51/82, art.3).

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti *"(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate"* (Legge 131/83, art.6).

La legislazione sui servizi istituzionali contiene invece norme di indirizzo generale. È stabilito, infatti, che *"le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/7). Di conseguenza, una quota del contributo ordinario destinato annualmente ai comuni è ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti dal legislatore statale come quelle attività *"(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità"* (D.Lgs.504/92, art.37).

Nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti nelle due componenti: istituzionali, a domanda individuale, produttivi, come riportati nel certificato relativo ai *Parametri gestionali dei servizi* che l'ente annualmente compila ed allega al corrispondente conto di bilancio (Rendiconto). A lato di ogni singola prestazione è indicato il grado di copertura del medesimo servizio, come differenza tra i costi ed i ricavi imputabili a quella particolare attività che è organizzata dal comune, e poi direttamente fornita al cittadino.

I servizi erogati Servizi a carattere istituzionale

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

In tempi più recenti, alcune di queste attività che storicamente venivano gestite dal comune esclusivamente in economia, e cioè con propria organizzazione e mezzi strumentali, sono sempre più spesso attribuiti in concessione a società e/o consorzi a prevalente, o molto spesso esclusiva, proprietà pubblica. Questa particolare situazione si ritrova, ad esempio, nel servizio di fognatura e depurazione, nella nettezza urbana ed in altri tipi di analoghi servizi.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun tipo di corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi, e solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a carattere istituzionale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto). Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano, nella colonna delle entrate, un tratteggio.

SERVIZI ISTITUZIONALI - RENDICONTO 2013				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi istituzionali	-	572.781,74	-572.781,74	-
2 Amministrazione generale	-	12.375.199,29	-12.375.199,29	-
3 Ufficio tecnico	-	967.888,39	-967.888,39	-
4 Anagrafe e stato civile	-	695.819,81	-695.819,81	-
5 Giustizia	-	113.269,33	-113.269,33	-
6 Polizia locale	-	2.053.561,63	-2.053.561,63	-
7 Protezione civile	-	59.159,61	-59.159,61	-
8 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	2.406.179,19	-2.406.179,19	-
9 Servizi necroscopici e cimiteriali	181.301,68	337.225,43	-155.923,75	53,76
10 Viabilità e illuminazione pubblica	-	3.289.682,53	-3.289.682,53	-
11 Nettezza Urbana	9.690.678,00	10.335.618,60	-644.940,60	93,76
Totale	9.871.979,68	33.206.385,55	-23.334.405,87	

Servizi erogati Servizi a domanda individuale

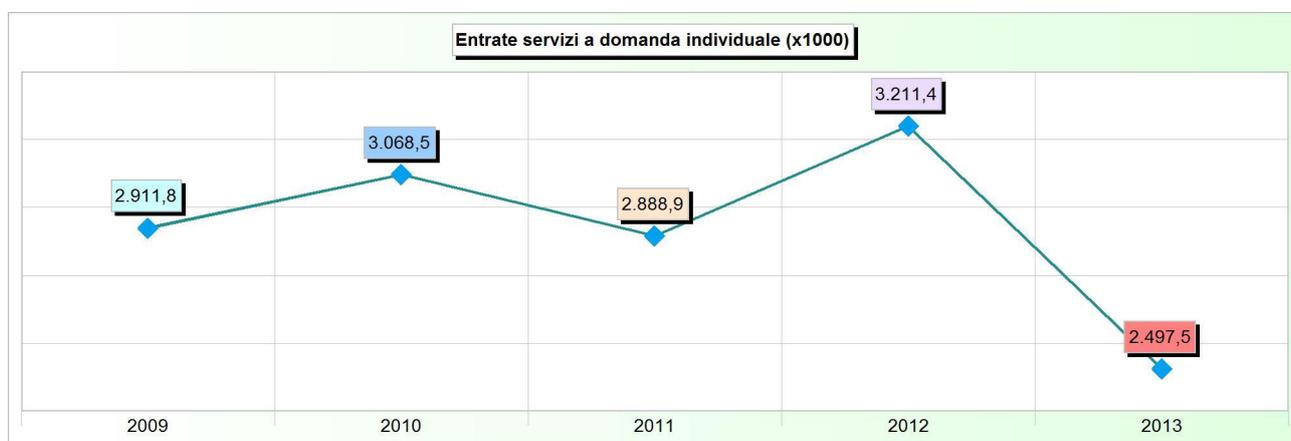
I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

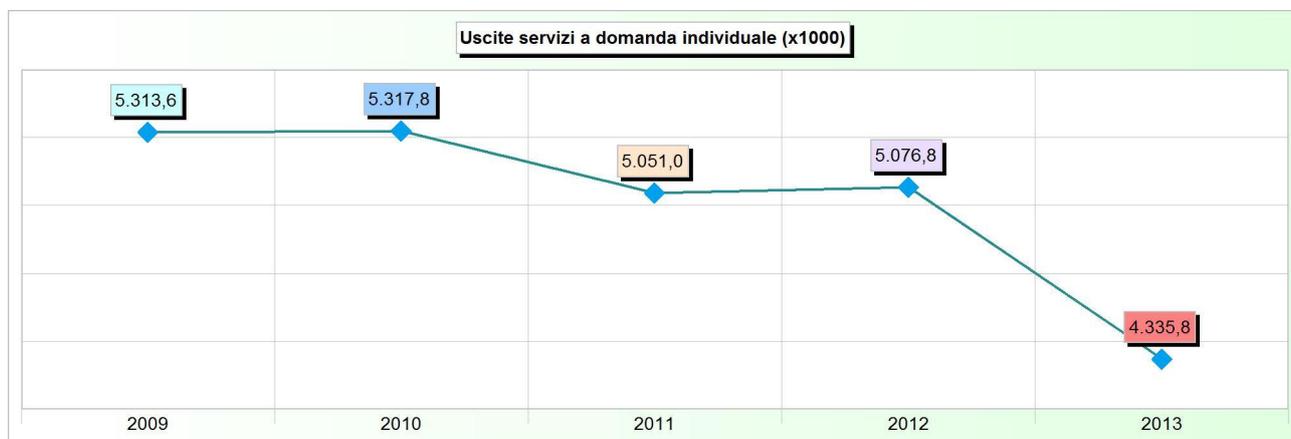
Per aiutare nell'analisi dei dati, oltre a ricordare che, in base alla normativa in materia, il costo degli asili nido viene esposto in misura pari al 50% del totale, si ricorda che nel corso del 2013 è stato affidato in concessione il servizio dei soggiorni estivi per anziani, pertanto tale servizio non è stato più inserito a bilancio e non è contenuto nei servizi a domanda individuale. Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a domanda individuale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2013				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Asili nido	506.096,46	955.807,74	-449.711,28	52,95
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	41.138,68	144.050,43	-102.911,75	28,56
3 Corsi extra scolastici	150,00	39.952,58	-39.802,58	0,38
4 Mense	42.926,56	287.830,57	-244.904,01	14,91
5 Mense scolastiche	1.677.851,78	2.851.610,80	-1.173.759,02	58,84
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	213.195,40	24.569,83	188.625,57	867,71
7 Uso di locali non istituzionali	11.916,00	11.180,59	735,41	106,58
8 Altri servizi	4.269,00	20.799,00	-16.530,00	20,53
Totale	2.497.543,88	4.335.801,54	-1.838.257,66	57,60

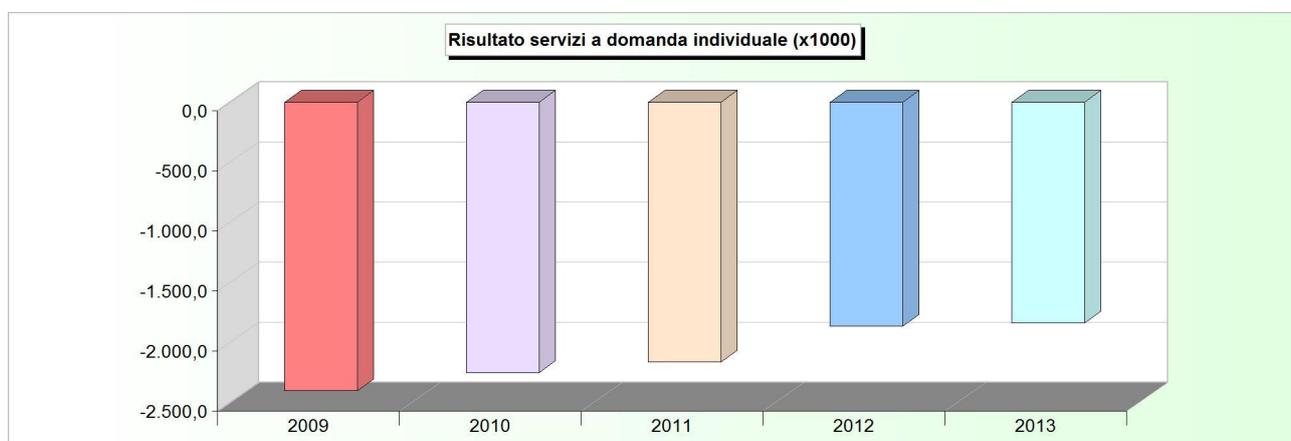
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Asili nido	526.400,00	725.980,21	618.851,11	582.712,74	506.096,46
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	481.130,53	503.087,60	629.899,69	522.681,23	41.138,68
3 Corsi extra scolastici	32.254,13	24.720,00	3.458,00	2.673,00	150,00
4 Mense	63.172,80	67.543,87	52.029,50	44.517,20	42.926,56
5 Mense scolastiche	1.615.178,75	1.575.320,04	1.394.721,13	1.850.025,27	1.677.851,78
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	177.511,65	157.555,65	179.039,65	199.819,55	213.195,40
7 Uso di locali non istituzionali	5.462,50	6.437,50	5.132,85	3.655,00	11.916,00
8 Altri servizi	10.666,50	7.857,07	5.723,50	5.307,00	4.269,00
Totale	2.911.776,86	3.068.501,94	2.888.855,43	3.211.390,99	2.497.543,88



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO USCITE (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Asili nido	1.174.176,11	1.075.836,79	1.012.437,31	950.825,64	955.807,74
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	693.177,40	729.509,51	770.288,90	662.702,77	144.050,43
3 Corsi extra scolastici	258.308,27	267.409,08	39.198,21	38.728,75	39.952,58
4 Mense	358.999,52	346.732,24	322.535,26	311.013,59	287.830,57
5 Mense scolastiche	2.723.580,03	2.810.944,61	2.841.179,70	3.050.162,00	2.851.610,80
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	26.815,01	28.044,10	27.805,49	25.833,37	24.569,83
7 Uso di locali non istituzionali	11.135,99	12.433,77	10.692,59	10.787,22	11.180,59
8 Altri servizi	67.450,00	46.935,00	26.900,00	26.700,00	20.799,00
Totale	5.313.642,33	5.317.845,10	5.051.037,46	5.076.753,34	4.335.801,54



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2009/2013)	2009	2010	2011	2012	2013
1 Asili nido	-647.776,11	-349.856,58	-393.586,20	-368.112,90	-449.711,28
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	-212.046,87	-226.421,91	-140.389,21	-140.021,54	-102.911,75
3 Corsi extra scolastici	-226.054,14	-242.689,08	-35.740,21	-36.055,75	-39.802,58
4 Mense	-295.826,72	-279.188,37	-270.505,76	-266.496,39	-244.904,01
5 Mense scolastiche	-1.108.401,28	-1.235.624,57	-1.446.458,57	-1.200.136,73	-1.173.759,02
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	150.696,64	129.511,55	151.234,16	173.986,18	188.625,57
7 Uso di locali non istituzionali	-5.673,49	-5.996,27	-5.559,74	-7.132,22	735,41
8 Altri servizi	-56.783,50	-39.077,93	-21.176,50	-21.393,00	-16.530,00
Totale	-2.401.865,47	-2.249.343,16	-2.162.182,03	-1.865.362,35	-1.838.257,66



Il Consuntivo letto per Programmi

Il Bilancio e i documenti di programmazione triennale 2013-2015 sono stati deliberati il 14 giugno 2013 dal Consiglio Comunale.

Questa sezione è dedicata alla rendicontazione degli obiettivi programmati nella Relazione previsionale e programmatica, per ciascun programma.

La lettura per programmi della parte spesa del bilancio degli Enti Locali è una innovazione introdotta dal TUEELL approvato con decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000. Tutto il bilancio è riclassificato per programmi e non fa eccezione nessuna parte dell'attività complessiva dell'ente.

Con il termine "programma" si intende (definizione contenuta nel comma 7 dell'art. 165 del D.lgs. 267/2000) *"un complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti e indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano di sviluppo dell'ente"*.

I principali elementi che caratterizzano il programma sono:

- il contenuto e il modo di esplicitarsi in concreto, descritto dal complesso coordinato delle attività programmate;
- i fini e gli obiettivi;
- il soggetto responsabile della sua realizzazione.

Il consuntivo *per programmi* è elaborato per ciascun programma della Relazione previsionale e programmatica 2013 – 2015. La lettura del bilancio *"per programmi"* consente di correlare le risorse stanziare agli obiettivi e ai servizi e, in conseguenza, consente di render conto a consuntivo rispetto agli impegni assunti nella programmazione, alle soluzioni adottate, ai cambiamenti decisi rispetto al programma elettorale, alle ragioni dei cambiamenti e delle scelte operate, delle azioni e degli interventi a soluzione.

Nella relazione previsionale e programmatica 2013 - 2015 e nel bilancio triennale i programmi, progettati secondo un criterio orientato alla comunicazione con i cittadini e con i diversi portatori di interesse, pur senza trascurare le esigenze tecnico – gestionali, sono coerenti con il programma di mandato del Sindaco ed alle conseguenti linee programmatiche, presentate al Consiglio Comunale dopo l'elezione (Deliberazione C.C. n. 81 del 9/7/2010).

Il criterio adottato per la definizione dei programmi traduce le indicazioni dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali per la revisione dei principi contabili, che introducono le logiche della rendicontazione sociale all'interno del sistema di bilancio e chiariscono il ruolo centrale della RPP rispetto al sistema.

La spesa per ogni programma è classificata in interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). Non sono ricomprese le spese contenute nel titolo IV del bilancio (servizi per conto terzi).

Nella tabella di sintesi che segue è evidenziato il grado di realizzo finanziario della spesa per ciascun programma, distinguendo le varie componenti elementari di spesa.

Per non incorrere in errori di giudizio, per l'esame dei dati contabili seguenti occorre tener presente alcune considerazioni, già evidenziate nelle precedenti relazioni ai rendiconti di gestione:

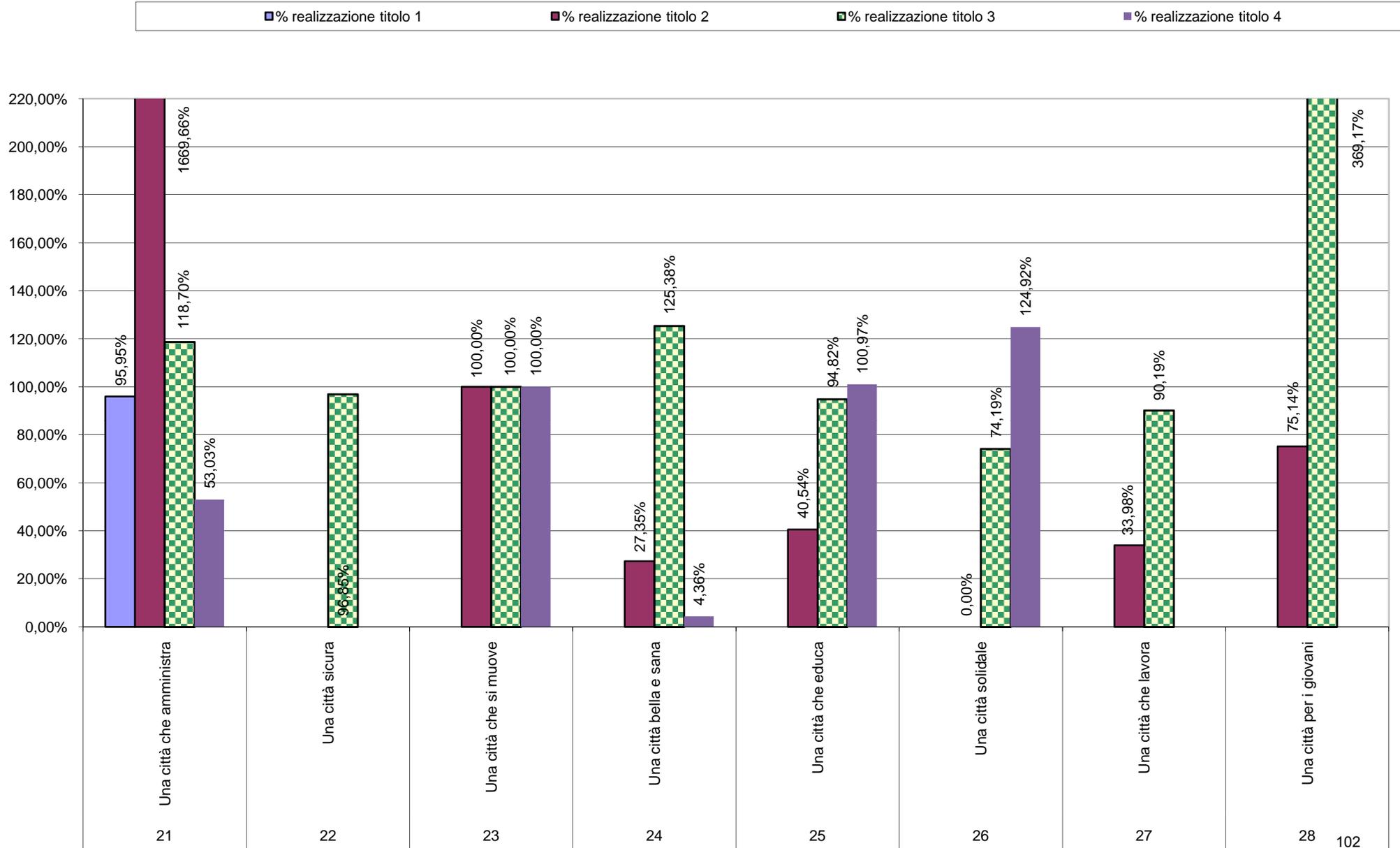
- La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato/assestato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in parte. È il caso dei lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in C/capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.
- All'interno delle spese correnti vengono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Sempre all'interno delle spese correnti, nel programma "Una città che amministra" sono inserite due voci, il Fondo di riserva e il Fondo svalutazione crediti, che contabilmente non producono impegni di spesa; pertanto, la consistenza di tali fondi a fine esercizio rappresenta un'economia di bilancio che determina un abbattimento della percentuale degli impegni del programma rispetto agli stanziamenti finali, senza peraltro che ciò rappresenti un elemento negativo, inteso come mancato utilizzo di risorse. Nel medesimo programma sono inserite le spese di funzionamento e di personale dell'intero ente.

In considerazione dei fattori sopra evidenziati, è opportuno che la lettura dei prospetti seguenti, basati su dati finanziari di sintesi, sia integrata da quella delle singole relazioni tecniche predisposte per ciascun programma, ove possono essere fornite più dettagliate considerazioni sullo stato di attuazione rilevabile a fine esercizio.

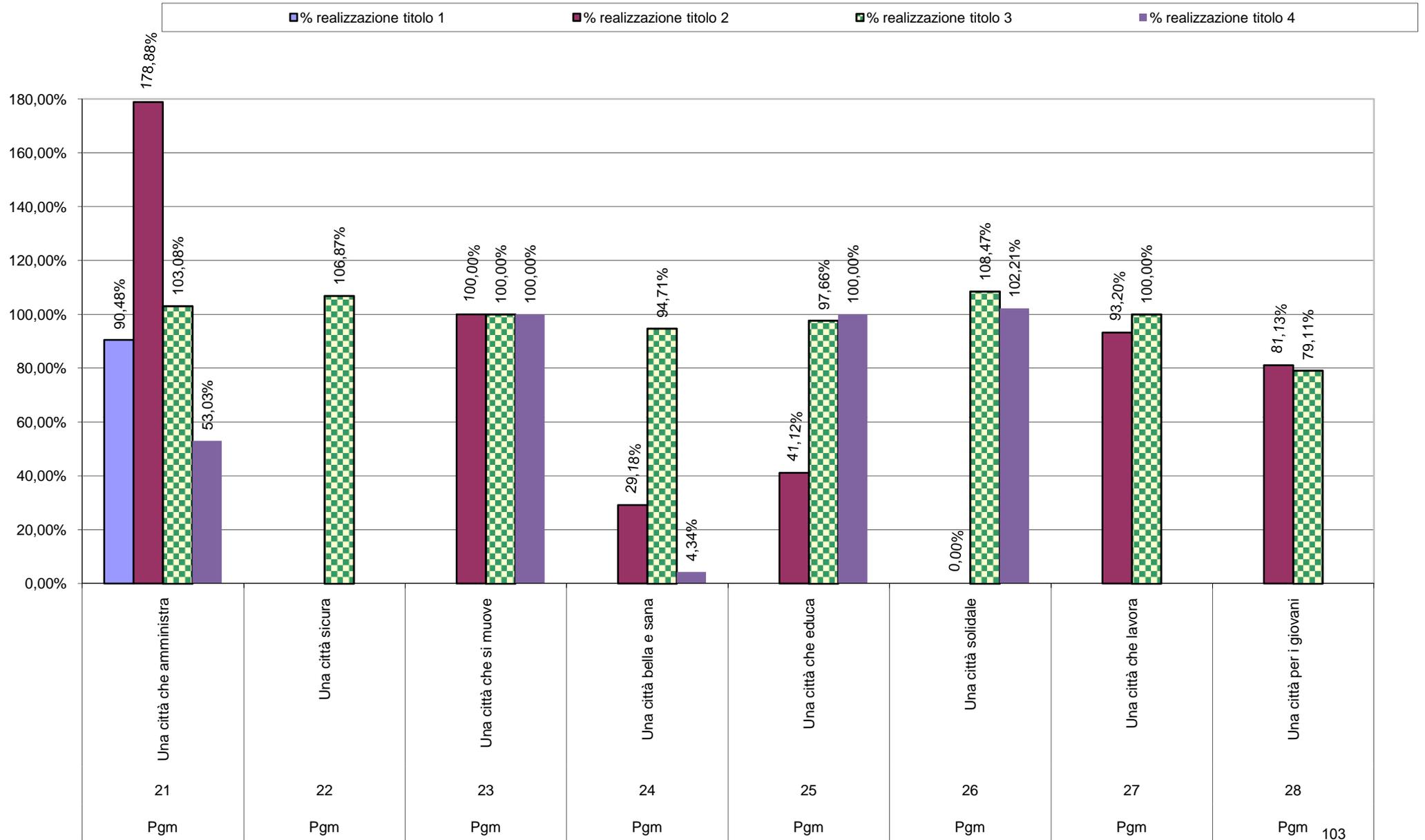
STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI – COMPETENZA 2013

Denominazione dei programmi 2013	Stanz. Iniziali	Stanz. Finali	Impegni	Impegnato/Iniziale	Impegnato/Assestato
UNA CITTA' CHE AMMINISTRA (21)					
spesa corrente (tit. 1)	16.773.302,86	21.870.095,73	21.361.832,74	127,36%	97,68%
spesa c/capitale (tit. 2)	533.223,00	533.223,00	398.716,66	74,77%	74,77%
rimborso di prestiti (tit. 3)	2.502.963,00	2.502.963,00	2.502.959,83	100,00%	100,00%
Totale programma	19.809.488,86	24.906.281,73	24.263.509,23	122,48%	97,42%
UNA CITTA' SICURA (22)					
spesa corrente (tit. 1)	151.300,00	146.550,00	107.276,10	70,90%	73,20%
spesa c/capitale (tit. 2)					
Totale programma	151.300,00	146.550,00	107.276,00	70,90%	73,20%
UNA CITTA' CHE SI MUOVE (23)					
spesa corrente (tit. 1)	5.030.078,00	4.982.618,00	4.902.937,23	97,47%	98,40%
spesa c/capitale (tit. 2)	1.481.789,00	1.496.789,00	1.086.313,03	73,31%	72,58%
Totale programma	6.511.867,00	6.479.407,00	5.989.250,26	91,97%	92,44%
UNA CITTA' BELLA E SANA (24)					
spesa corrente (tit. 1)	14.447.521,33	14.262.183,09	13.067.166,06	90,45%	91,62%
spesa c/capitale (tit. 2)	3.631.000,00	3.639.534,00	1.138.810,27	31,36%	31,29%
Totale programma	18.078.521,33	17.901.717,09	14.205.976,33	78,58%	79,36%
UNA CITTA' CHE EDUCA (25)					
spesa corrente (tit. 1)	7.256.832,00	7.497.505,31	6.865.040,17	91,21%	91,56%
spesa c/capitale (tit. 2)	2.365.241,00	2.491.641,00	1.670.319,15	70,62%	67,04%
Totale programma	9.892.073,00	9.989.146,31	8.535.359,32	86,28%	85,45%
UNA CITTA' SOLIDALE (26)					
spesa corrente (tit. 1)	4.101.783,00	4.244.907,83	3.202.809,26	78,08%	75,45%
spesa c/capitale (tit. 2)	451.000,00	551.000,00	551.000,00	122,17%	100,00%
Totale programma	4.552.783,00	4.795.907,83	3.753.809,26	82,45%	78,27%
UNA CITTA' CHE LAVORA (27)					
spesa corrente (tit. 1)	665.403,00	554.239,00	536.252,95	80,59%	96,75%
spesa c/capitale (tit. 2)					
Totale programma	665.403,00	554.239,00	536.252,95	80,59%	96,75%
UNA CITTA' PER I GIOVANI (28)					
spesa corrente (tit. 1)	500.400,00	504.883,00	484.137,18	96,75%	95,89%
spesa c/capitale (tit. 2)					
Totale programma	500.400,00	504.883,00	484.137,18	96,75%	95,89%
Totale generale	60.161.836,00	65.278.131,96	57.875.570,63	96,20%	88,66%

ANNO 2013- STATO DI REALIZZAZIONE PER PROGRAMMA CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE ENTRATE (% ACCERTATO / PREVISIONE INIZIALE)

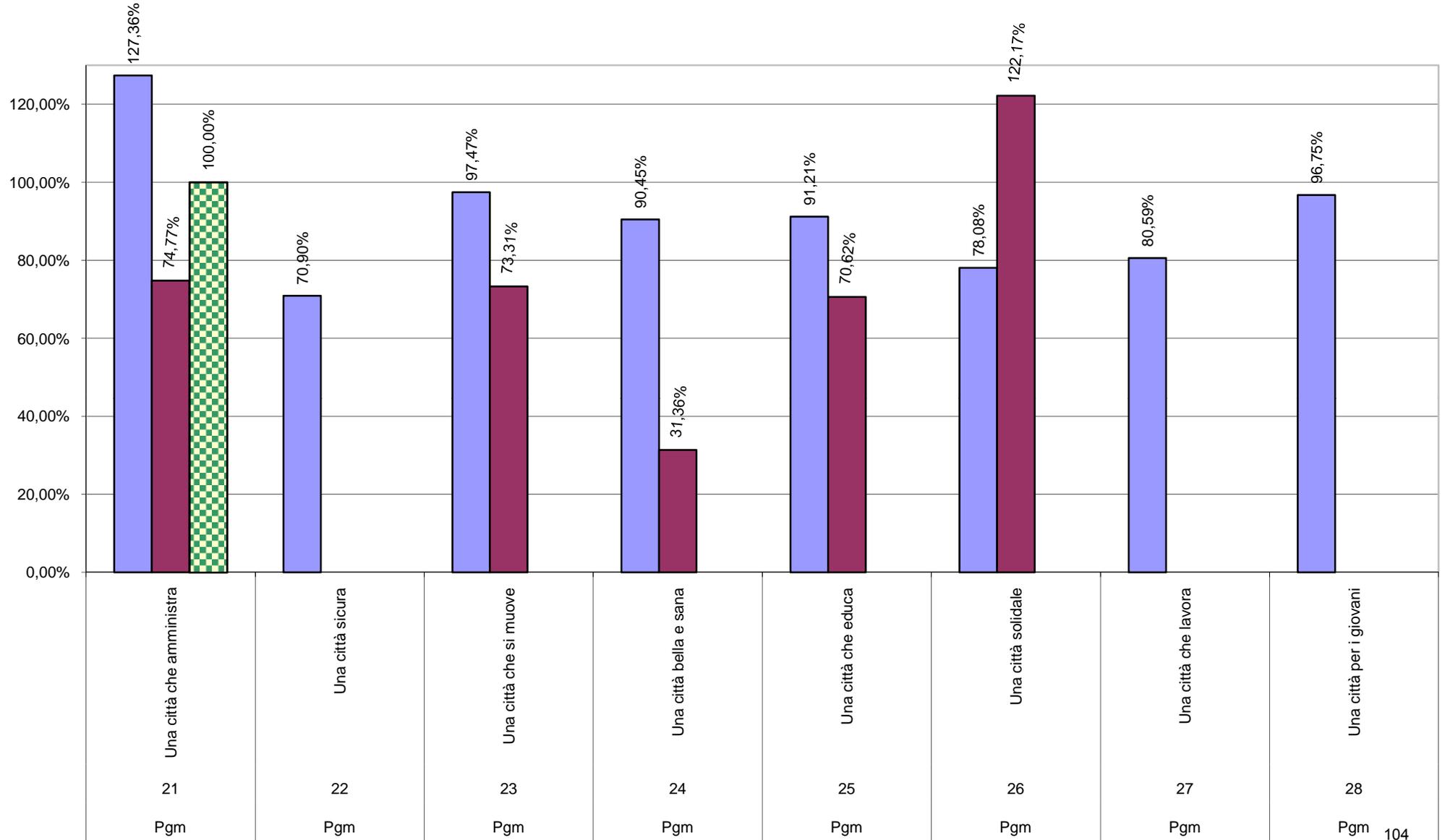


ANNO 2013 - STATO DI REALIZZAZIONE PER PROGRAMMA GRADO DI ACCERTAMENTO ENTRATE (% ACCERTATO / ASSESTATO)

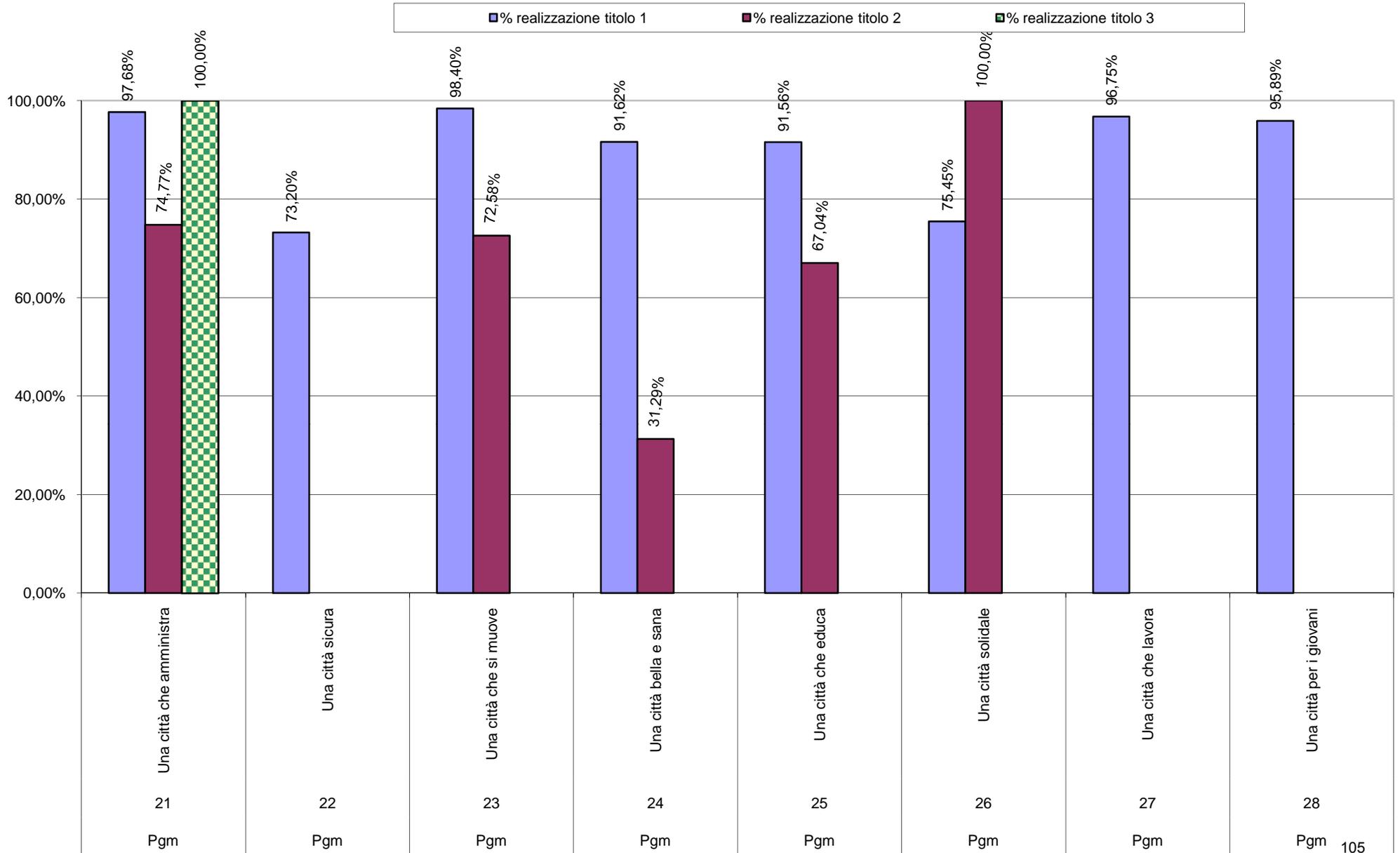


**ANNO 2013 - STATO DI REALIZZAZIONE PER PROGRAMMA
CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE SPESE (% IMPEGNATO / PREVISIONE INIZIALE)**

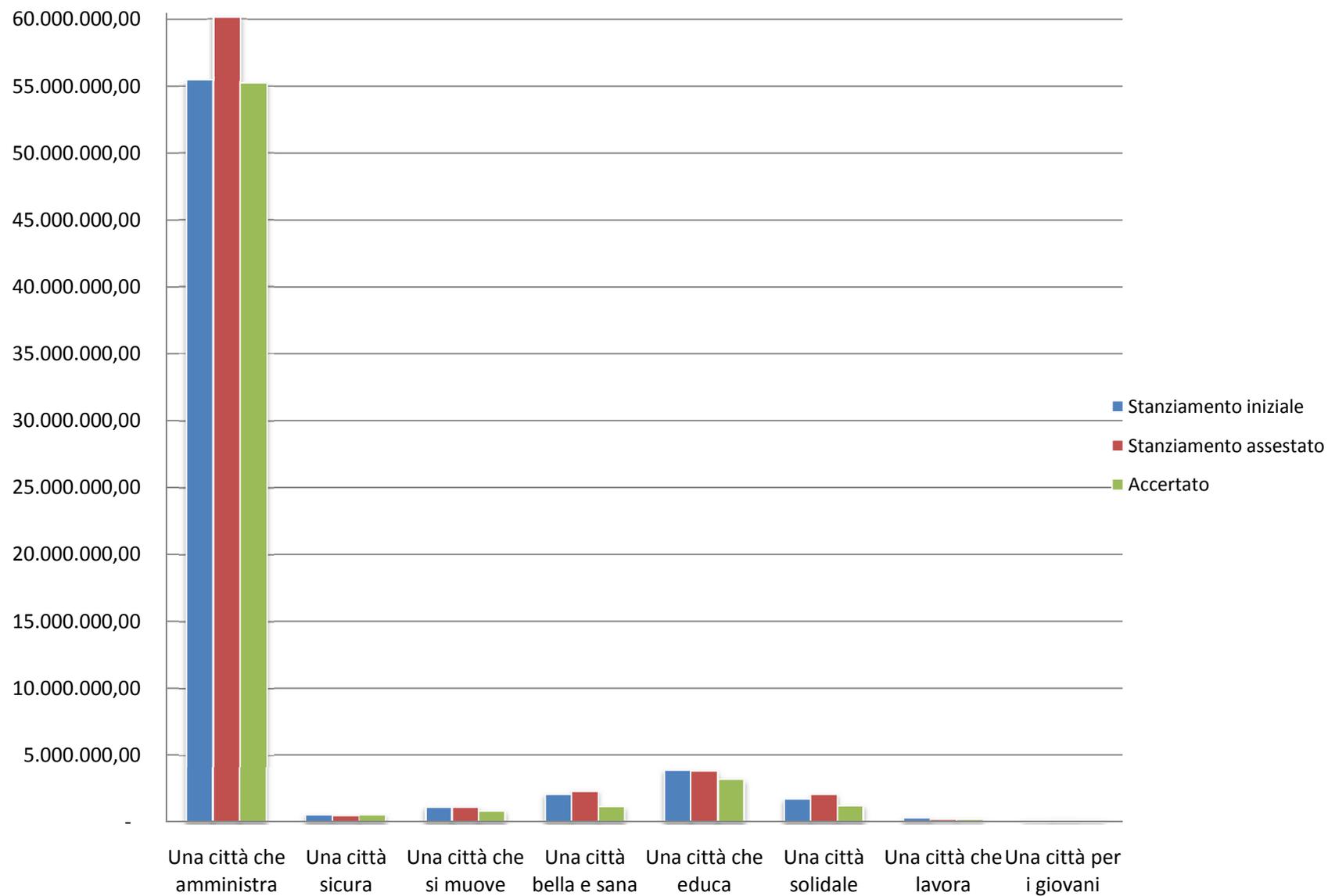
■ % realizzazione titolo 1 ■ % realizzazione titolo 2 ■ % realizzazione titolo 3



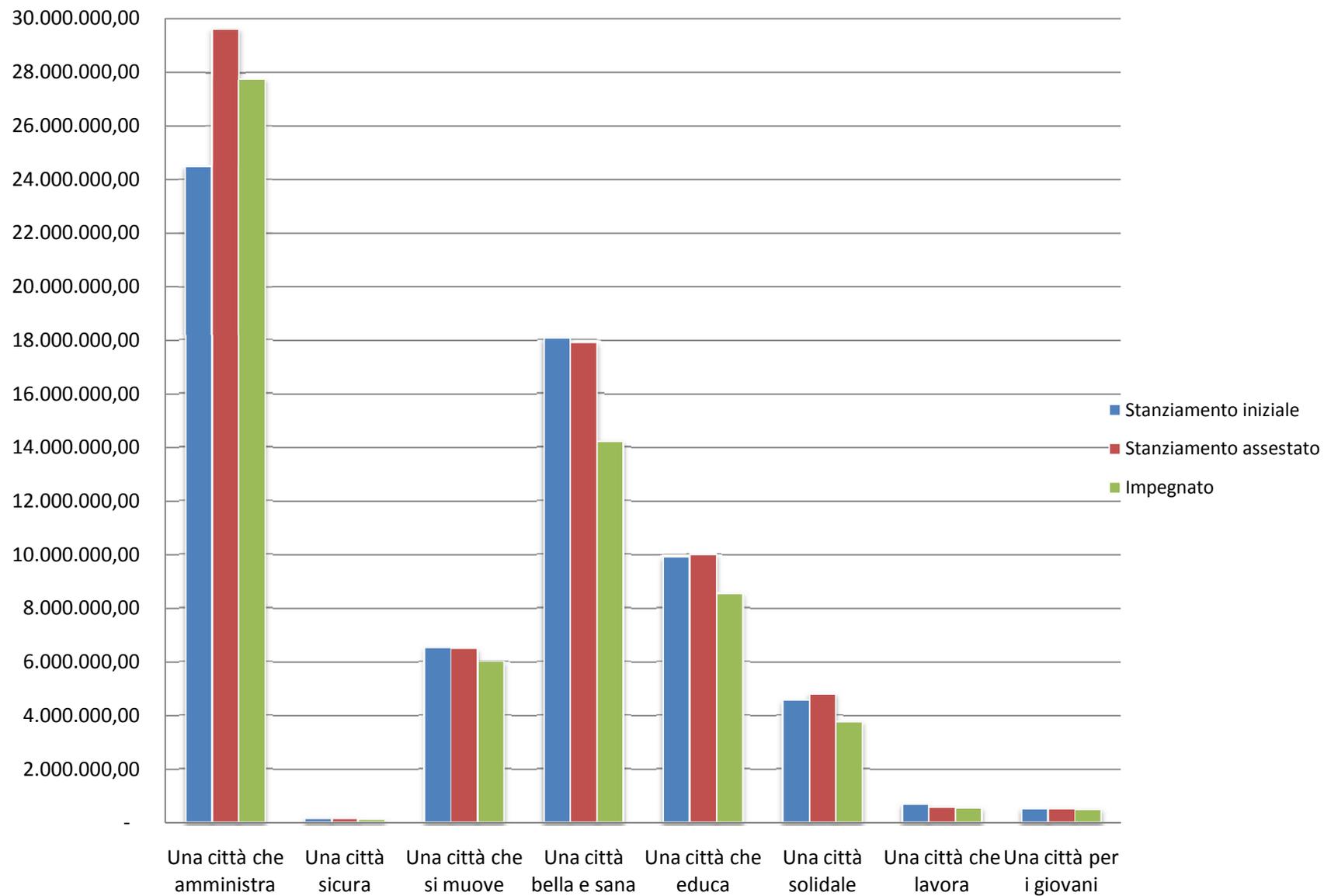
ANNO 2013 - STATO DI REALIZZAZIONE PER PROGRAMMA UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE (% IMPEGNATO / ASSESTATO)



ANNO 2013- SINTESI DELLA CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE



ANNO 2013 - SINTESI DELLA CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE



SEZIONE

**Indicatori sui servizi erogati
per programma e linea programmatica**

(ANDAMENTO NELL'ULTIMO TRIENNIO)

RELAZIONE A CONSUNTIVO – ANNO 2013

**INDICATORI SUI SERVIZI EROGATI PER PROGRAMMA E LINEA PROGRAMMATICA
(ANDAMENTO NELL'ULTIMO TRIENNIO)**

21 – Una città che amministra

21.02 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

<i>ORGANICO</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Personale a tempo indeterminato al 31/12 (n. “addetti” in servizio, compresi i dirigenti)	338	336	332	
- <i>Uomini</i>	127	128	127	
- <i>Donne</i>	211	208	205	
Dirigenti (incluso dirigenti a contratto e staff)	8	7	7	
- <i>Uomini</i>	5	4	3	
- <i>Donne</i>	3	3	4	
Posizioni organizzative (presenti)	17	15	17	
- <i>Uomini</i>	8	7	8	
- <i>Donne</i>	9	8	9	
N. abitanti per dipendente	171	172	172	
Personale a tempo determinato (n. addetti)	4	3	8	
Cantieri di lavoro (n. Persone Impiegate)	28	15	15	
Personale part-time (tempo det e indet)	43	41	36	
Assunzioni a tempo indeterminato:				
- per mobilità	3	6	1	
- per concorso	1	1	0	
- per avviamento da liste speciali	0	0	0	
Assunzioni in categoria superiore per progressione verticale	0	0	0	

Assunzioni a tempo determinato	5	5	7	
Selezioni indette / espletate	0	1	2/1	
FORMAZIONE	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
n. di partecipazioni alla formazione	417	544	385	-29%
% Budget complessivo per formazione / spesa per il personale	0,24%	0,22%	0,29%	
TRATTAMENTO ECONOMICO	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
% spesa di personale su entrate correnti	34,36%	32,71%		
incidenza su spese correnti (spesa personale comma 557)	29,71%	30,66%	26,81%	
Retribuzioni accessorie destinate al personale dipendente (in % sul fondo):	1.216.699,04	1.212.235,78	1.219.576,68	
- fondo produttività	11,4%	12%	12,9%	
- incentivo lavori disagiati	1,4%	1,4%	1,4%	
- accordi speciali – pronto intervento	3,4%	3,4%	3,4%	
- fondo posizioni organizzative	15,6%	15,6%	15,6%	
- progressioni orizzontali	28,7%	28%	27,9%	
- altri istituti (indennità contrattuali, turni, ecc)	39,5%	39,4%	38,8%	
- risparmi				
SEGRETERIA GENERALE	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Deliberazioni consiglio comunale	193	172	162	
Consigli comunali dei ragazzi	14	7	13	
Deliberazioni giunta comunale	436	480	488	
Determinazioni dirigenziali	1.855	1.664	1.681	
PROTOCOLLO E ARCHIVIO	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Documenti protocollati	60.894	62.853	60.396	
- in entrata	40.546	40.835	38.145	
- in uscita	20.348	22.018	22.251	
ATTIVITÀ LEGALE	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Cause instaurate nell'anno	34	44	33	-25%
Sentenze con esito favorevole all'ente	12	6	16	+62%
Sentenze con esito contrario all'ente	8	10	15	
Contenziosi vinti / contenziosi conclusi	52%	52%	48%	

21.03 - BILANCIO, FISCALITÀ LOCALE E INDEBITAMENTO

<i>GESTIONE FINANZIAMENTI</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Mutui accesi nell'anno	0	0	0	
N rideterminazioni e rinegoziazioni	1	3	1	
Risparmi conseguiti	€27.355,30	€22.884,56	€311,96	-99%
N. fonti di finanziamento individuate (per grandi progetti)		35	40	
N. finanziamenti attivati (per grandi progetti)		0	0	
<i>ICI</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Dichiarazioni	554	524	120	
Versamenti	26.952	66.573	31.255	-43%
<i>Recupero evasione:</i>				
Partite controllate	1.998	1.330	1.480	
Accertamenti	1.207	1.260	1.447	
Ruoli emessi	10	7	13	
Partite iscritte a ruolo	697	697	1.599	+46%
Posizioni verificate	2047	697	4.300	+84%
Recupero ICI	€896.427,06	€673.088,67	€704.763,00	+4%

210.4 APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE BENI

<i>PROVVEDITORATO ED ECONOMATO</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Acquisti svolti in modo associato	0	3	3	
N. acquisti telematici	28	71	219	+68%
Beni inventariati	18.001	18.405	210	-99%

21.05 TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI

<i>INFRASTRUTTURE</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Costo per l'informatica, per dipendente	€881,49	€1.040,22	€1.064,71	
Stazione in rete per impiegati	1	1	1	
Obsolescenza macchine (PC con data di acquisto superiore ai 4 anni)	35,90%	26,65%	39,06%	+32%
Linee esterne di collegamento	17	17	19	
Linee trasmissione dati	38	36	38	
Utenti serviti	376	364	361	
Ore di fermo macchina	2	1	0,5	

21.06 SPORTELLI UNICI (SUAP – SUE) URP E SERVIZI AL CITTADINO

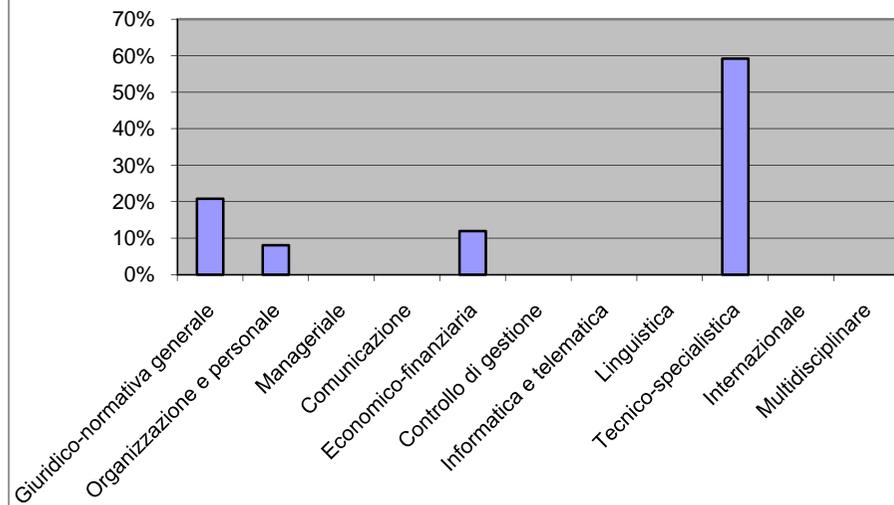
<i>SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Idee e progetti di impresa presentati allo sportello MIP	85	92	95	
Progetti in accompagnamento sportello MIP	14	16	18	
Imprese avviate con supporto sportello MIP	3	12	11	
N. enti associati	10	10	10	
n. conferenze di servizio	30	36	40	
Pratiche: - autorizzazioni - SCIA ricevute tramite “impresainungiorno”	145	191	168 pratiche 217 pratiche di SCIA	
Tempo medio per evasione pratica - autorizzazioni - SCIA	85 giorni	85 giorni	85 gg 3 gg.	
Autorizzazioni rilasciate	91	147	145	
Tempo medio per rilascio autorizzazione	85	85 giorni	85	

<i>SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Pratiche DIA	373	55 + 398 scia	54 + 510 scia	
Autorizzazioni:				
- richieste / rilasciate	681/212	451/451	261/283	
- autorizzazioni paesaggistiche richieste / rilasciate	155/139	161/151+19 accert. compatibilità	161/169+14 accert. compatibilità	
Permessi di costruire:				
- richiesti / rilasciati	112/141	103/134	92/70+22 (dinieghi)	
Pratiche condono: N. procedimenti conclusi / n. pratiche da evadere	47/2342	65/2271	36/2235	
Controlli in materia di vigilanza			102	
<i>ANAGRAFE</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Residenti	57.650	57.712	56.885	
Stranieri iscritti	5.521	5.748	5.125	
Ore di apertura settimanale sportelli				
- sede centrale	24	24	24	
- Testona	4	4	4	
- San Pietro	12	12	12	
<i>STATO CIVILE</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Atti stato civile	2251	2.328	2.230	
<i>ELETTORALE</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Elettori	46.010	45.848	45.797	

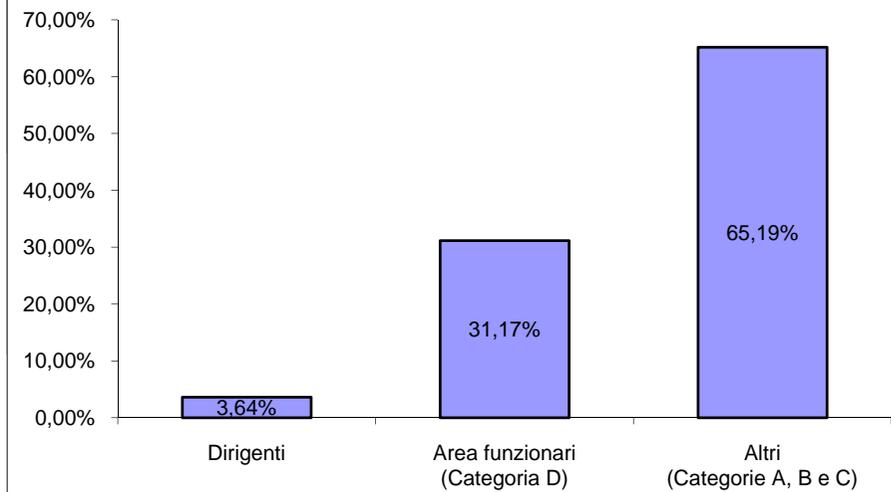
21.07 COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

<i>COMUNICAZIONE</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Contatti sito internet (n. di pagine visitate)	1.266.480	1.829.000	1.813.924	
Reclami pervenuti	456	445	382	-14%

**Formazione anno 2013
Personale formato per aree tematiche**



**Formazione anno 2013
Partecipazioni alla formazione per categoria**



22 – Una città sicura

22.01 SICUREZZA

<i>PRESENZA SUL TERRITORIO POLIZIA MUNICIPALE</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Sinistri rilevati	205	180	201	+11%
Sinistri rilevati con persone decedute	1	0	2	
Sinistri rilevati con persone ferite	104	85	118	
Violazioni codice della strada accertate	9.090	6.662	7.395	+10%
n. agenti e ispettori	47	47	47	
n. abitanti per ogni vigile	1.227	1.227	1.210	
<i>VIGILANZA SUL TERRITORIO POLIZIA MUNICIPALE</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Attività commerciali ed esercizi pubblici controllati (controlli a campione)	n.p.	n.p.	78	
Mercati ambulanti n. controlli	496	500	498	
Accertamenti commerciali espletati	94	126	90	
Denunce penali violazioni edilizie	0	0	10	
Denunce penali violazioni ambiente	2	0	2	
Accertamenti conseguenti a malattie professionali su ordine dell'A.G.	15	19	15	
Persone denunciate alla magistratura a piede libero, fermi	228	200	238	
Persone denunciate alla magistratura in stato di arresto	3	7	5	
Stranieri denunciati	61	56	59	
Violazioni ai regolamenti comunali e ordinanze/ingiunzione	n.p.	150 viol. amm.ve + 125 ingiunzioni	125 viol. amm.ve + 58 ingiunzioni	
Somme accertate per violazioni Codice della Strada	480.000	350.000	350.485,89	

24 – Una città bella e sana

24.06 CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTÀ

<i>CULTURA - ISTITUZIONE MUSICATEATRO</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
<i>STAGIONE TEATRALE "TEATRO MATTEOTTI"</i>				
Spettatori totali	1.909	1.670	3.675	+55%
Spettacoli/serate	12/13	12/12	31/31	+61%
Spettatori a rappresentazione	147	138	119	
Presenza spettatori rispetto alla capienza della sala				
<i>SCUOLA DI MUSICA</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Richieste adesioni scuola di musica	226	230	218	
Iscritti	214	216	212	
Corsi attivati	30	42	31	
<i>STAGIONE CONCERTISTICA</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Spazi utilizzati per stagione concertistica	10	11	11	
Rappresentazioni	17	18	18	
Spettatori	3.980	4.200	4.000	
<i>MANIFESTAZIONI CULTURALI</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Mostre	6	8	9	
Giorni durata mostre	301	290	294	
Visitatori	2.700	2.800	2.901	
Spettatori "Piemonte movie"	1.500	1.100	1.900	+42%
Proiezioni	11	9	11	
Cine borgate N. proiezioni	6	-	6	
Cine borgate N. spettatori	700	-	1.000	
<i>MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA ASSOCIAZIONI</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Iniziative supportate	28	7	69	+90%

Associazioni supportate	43	38	54	+30%
Patrocini concessi	56	64	94	
BIBLIOTECA	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Accessi biblioteca (stima)	79.404	90.448	93.248	
Iscritti	25.786	26.678	27.644	
Iscritti attivi	12.730	13.981	15.043	
Prestiti	50.256	50.943	51.164	
Volumi presenti per prestito	45.087	46.844	48.476	
Documenti presenti per consultazione (libri, dischi, riviste, video, ecc)	4.042	4.094	2.256	-45%
Prestiti per iscritto attivo	3,95	3,64	3,40	
Prestiti per ciascun volume	1,11	1,08	1,05	
Richieste informazioni (stima)	30.000	30.000	40.000	
Postazioni internet	12	12	13	
Accessi sito internet	12.300	12.204	11.500	
Postazioni attrezzate per disabili	3	3	3	
BIBLIOTECA "FUORI DI SE"	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Prestiti presso ospedale Santacroce	n.d.	n.d.	n.d.	
Prestiti presso Micronido	=	=	=	
ATTIVITÀ CULTURALI DELLA BIBLIOTECA	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Incontri letterari per adulti		87	93	
Incontri "Martedì dei ragazzi"	25	23	21	
Partecipanti	832	535	670	
Incontri con le scuole	40	15	21	
Classi coinvolte	37	42	44	
Bambini coinvolti	1.008	1.000	1.050	
Materiale distribuito al Salone del libro	3.000	=	=	
Incontri con gli autori	12	9	9	
Mostre organizzate	8	10	11	
Cataloghi pubblicati	1	1	1	
Accessi alle mostre (stima)	2.800	2.700	-	
Giorni durata mostre	180	200	220	

24.07 SPORT

<i>GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Impianti gestiti (comprese palestre scolastiche)	19	20	17	
Richieste di utilizzo	44	38	44	
Richieste soddisfatte	42	38	42	
Ore di utilizzo impianti	30.915	28.046	27.335	
<i>TEMPO PER LO SPORT</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Corsi attivati	95	110	107	
Iscritti corsi di formazione sportiva Bambini - Adulti	1.679-1.011-277- 391-20	1.682 – 1.020 – 245 –417 - 15	1.696 (999 – 244 – 453 – 26)	
Ore complessive durata corsi	5.611	6.510	6.355	
<i>MANIFESTAZIONI SPORTIVE</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Manifestazioni organizzate	68	69	49	
Associazioni coinvolte	33	44	35	

25 – Una città che educa

25.01 POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

<i>SCUOLE</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Strutture scolastiche	31	31	31	
- scuole materne	13	13	12	
- scuole elementari	13	13	13	
- scuole medie	5	5	6	
Alunni	4.655	4.660	4.668	
- scuole materne	1.027	1.025	1.025	
- scuole elementari	2.263	2.276	2.278	
- scuole medie	1.365	1.360	1.365	
Bambini iscritti attività pre e post scuola	355	357	358	
Richieste pre/post scuola soddisfatte	100%	100%	100%	
<i>SUPPORTO ALLE SCUOLE MATERNE PRIVATE CONVENZIONATE</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
N. alunni	520	520	520	
N. rendicontazioni	1	1	1	
<i>MENSA SCOLASTICA</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Alunni iscritti	4.290	4.309	4.343	
Pasti giornalieri (media)	2.706	2.886	2.784	
Kg di alimenti recuperati all'anno	4.590	4.590	2.550	-44%
N. controlli agenzie esterne	80	71	75	
N. segnalazioni di disfunzioni da parte dell'utenza (formali)	6	2	2	
Numero di non conformità comportanti applicazione di penale	1	3	2	
N. ordinanze emesse per insolvenza	390	117	76	-35%
<i>TRASPORTI SCOLASTICI</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Utenti	6.780	6.770	6.778	
<i>ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI</i>				
Utenti assistiti	112	97	104	
Ore di assistenza erogate/richieste	1170/1705=68,62%	920/1359=67,70%	1042/1427=73,02%	
Domande ausili soddisfatte/ricieste (*dal 2012 importo erogato/importo richiesto)	18/20=90%	45,50%*	90%	

<i>LABORATORI DIDATTICI</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Soggiorni organizzati a Pracatinat	12	9	13	
Partecipanti soggiorni Pracatinat	163	154	155	
Laboratori multidisciplinari attivati	137	130	131	
Attività sportive	45	50	56	
<i>ASILI NIDO</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Domande di iscrizione pervenute	351	422	421	
- A.N. Piccolo principe	200	201	201	
- A.N. Arcobaleno	74	135	126	
- A.N. Quadrifoglio	39	42	45	
- A.N. Aquilone	38	44	49	
Iscritti	200	189	189	
- A.N. Piccolo principe	75	64	64	
- A.N. Arcobaleno	65	65	65	
- A.N. Quadrifoglio	30	30	30	
- A.N. Aquilone	30	30	30	
% richieste non soddisfatte	62%*	42%	21%	-50%
- A.N. Piccolo principe	71%	68%	70%	
- A.N. Arcobaleno	64%	56%	15%	
- A.N. Quadrifoglio	47%	15%	0	
- A.N. Aquilone	64%	28%	0	
Presenze medie per giornata: -A.N. Piccolo principe	54	48	46	
- A.N. Arcobaleno	64,7	45	47	
- A.N. Quadrifoglio	23	20	21	
- A.N. Aquilone	20	21	22	
Rapporto educatore/bambini				
- potenziale	1/5,5	1/5,5	1/6,2	
- effettivo	1/4,2	1/4,2	1/4,7	
Ore di apertura giornaliera				
- mesi di gennaio e settembre/dicembre	10	10	10	
- mesi da febbraio a luglio	10	10	10	
Reclami da parte dei genitori (motivazione: manutenzione carente)	0	0	0	

26 – Una città solidale

26.01 POVERTÀ/ ESCLUSIONE SOCIALE

<i>PREVENZIONI DI SITUAZIONI DI DISAGIO</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Assegno di maternità – domande accolte / presentate	108/108	67/67	68/68	
Assegno nucleo familiare – domande accolte / presentate	79/79	92/92	112/112	

26.02 INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE – COOPERAZIONE E PACE

	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Integrazione stranieri – utenti ufficio stranieri	1354	1366	1427	
Progetto Chernobyl – minori ospitati	20	17	16	
Volontari servizio civile	11	7	7	
<i>ESTATE RAGAZZI</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Centri estivi comunali	4	4	4	
Partecipanti “Estate ragazzi”	400	345	350	
Partecipanti diversamente abili	21	20	20	
Giorni di attività	30	35	38	
<i>PROGETTO GIOVANI</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Centri di aggregazione	5	5	5	
Utenti (stima)	45.863	-	54.178	
Ore di apertura settimanale	44 ore	44 ore	44 ore	
<i>AZIONI RIVOLTE AGLI ANZIANI CASA VITROTTI E CENTRI SOCIALI</i>	2011	2012	2013	VARIAZIONE 2013/2012
Utenti struttura Vitrotti (ospiti + utenti domicilio + utenti lavanderia)	357	402	387	
Centri sociali	5	5	5	
Ore giornaliere di apertura in media per centro		4,7	4,7	
Utenti centri sociali	1.048	981	886	
Attività strutturate organizzate	52	49	51	
Iscritti ai laboratori centro ZOE - Leimon – Vitrotti – Oikia	505	530	538	
Corsi attivati presso centro Zoe anziani	= =	= =	= =	

<i>SOGGIORNI VACANZA</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Soggiorni vacanza organizzati	8	8	6	
Partecipanti	1.369	1.123	1.031	
“Nonni vigile”	21	14	13	

26.03 POLITICHE PER LA CASA

<i>ASSISTENZA ABITATIVA</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Alloggi ERP assegnati in graduatoria	42	10	4	-60%
Pratiche di morosità canoni	130	97	40	-59%
Alloggi assegnati a famiglie in emergenza abitativa	11	12	10	
Interventi di sistemazione provvisoria famiglie in emergenza	10	12	5	-58%
<i>SPORTELLLO LOCARE</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
N. contratti stipulati	4	8	5	
N. contributi erogati	8	16	10	

27 – Una città che lavora

27.01 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

<i>ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Manifestazioni di promozione locale e commerciale	8	7	5	
N. autorizzazioni fiere	7	7	13	
n. DIA presentate	215	168	266	+37%
n. comunicazioni commercio fisso	134	180	271	+34%
N. autorizzazione rilasciate grandi strutture	2	0	0	
N. autorizzazioni rilasciate medie strutture	0	1	6	
N. autorizzazione rilasciate pubblici esercizi	10	11	9	
N. autorizzazione rilasciate edicole	2	0	0	
<i>MERCATI</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Giorni complessivi di fiere, mercati e manifestazioni periodiche organizzate dal comune	452	452	452	
N. richieste autorizzazione ambulanti / rilasciate	65/65	79/79	74/74	
N. richieste concessioni di posteggio / rilasciate	47/47	65/65	51/51	

27.02 LAVORO E SVILUPPO LOCALE

<i>SOSTEGNO DEL LAVORO</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>VARIAZIONE 2013/2012</i>
Fondi gestiti	n.p.	n.p.	n.p.	
Cantieri di lavoro inseriti	43	15	15	
Inserimenti lavorativi	28	4	20	+80%
Richieste di personale da parte delle aziende	4	4	0	

PROGRAMMA 021

Una Città che amministra

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
1) ENTRATE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Categoria	Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA			
Titolo: 1 Entrate tributarie			
01 Imposte	28.661.033,41	25.960.665,20	90,58
02 Tasse	12.004.561,00	10.403.077,98	86,66
03 Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	4.536.109,27	4.533.088,69	99,93
Tot.p. Titolo: 1 Entrate tributarie	45.201.703,68	40.896.831,87	
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione			
01 Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.670.223,91	6.682.746,65	182,08
02 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	53.248,00	26.051,77	48,93
05 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	61.500,00	61.593,30	100,15
Tot.p. Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	3.784.971,91	6.770.391,72	
Titolo: 3 Entrate extratributarie			
01 Proventi dei servizi pubblici	703.000,00	685.202,09	97,47
02 Proventi dei beni dell'ente	311.400,00	350.895,03	112,68
03 Interessi su anticipazioni e crediti	28.100,00	24.652,84	87,73
05 Proventi diversi	193.330,45	213.119,67	110,24
Tot.p. Titolo: 3 Entrate extratributarie	1.235.830,45	1.273.869,63	
Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti			
01 Alienazione di beni patrimoniali	300.000,00	241.072,00	80,36
04 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	30.000,00		0,00
05 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.940.313,00	2.553.922,56	51,70
Tot.p. Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.270.313,00	2.794.994,56	
Titolo: 6 Entrate da servizi per conto di terzi			
01 Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.204.450,00	956.585,21	79,42
02 Ritenute erariali	2.515.000,00	1.926.649,08	76,61
03 Altre ritenute al personale per conto di terzi	272.500,00	258.379,34	94,82
04 Depositi cauzionali	20.000,00	5.774,07	28,87
05 Rimborso spese per servizi per conto di terzi	661.500,00	313.813,12	47,44

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
1) ENTRATE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Categoria	Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA			
Titolo: 6 Entrate da servizi per conto di terzi			
06 Rimborso di anticipazioni di fondi per il servizio economato	15.493,70	15.493,70	100,00
07 Depositi per spese contrattuali	20.000,00	5.330,51	26,65
Tot.p. Titolo: 6 Entrate da servizi per conto di terzi	4.708.943,70	3.482.025,03	
Tot.p. Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA	60.201.762,74	55.218.112,81	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
2) RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Intervento	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA			
Titolo: 1 Spese Correnti			
01 Personale	11.471.769,87	11.415.813,54	99,51
02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	205.300,00	183.371,82	89,32
03 Prestazioni di servizi	2.425.306,24	2.208.987,15	91,08
04 Utilizzo di beni di terzi	31.800,00	30.939,57	97,29
05 Trasferimenti	5.791.818,00	5.723.373,73	98,82
06 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	817.382,00	815.860,27	99,81
07 Imposte e tasse	729.179,76	714.316,43	97,96
08 Oneri straordinari della gestione corrente	291.358,00	269.170,23	92,38
10 Fondo svalutazione crediti	18.157,00		0,00
11 Fondo di riserva	88.024,86		0,00
Tot.p. Titolo: 1 Spese Correnti	21.870.095,73	21.361.832,74	
Titolo: 2 Spese in Conto Capitale			
01 Acquisizione di beni immobili	168.000,00	100.000,00	59,52
05 Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	171.450,00	133.450,00	77,84
07 Trasferimenti di capitale	191.773,00	163.266,66	85,14
09 Conferimenti di capitale	2.000,00	2.000,00	100,00
Tot.p. Titolo: 2 Spese in Conto Capitale	533.223,00	398.716,66	
Titolo: 3 Spese per rimborso di prestiti			
03 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	2.502.963,00	2.502.959,83	100,00
Tot.p. Titolo: 3 Spese per rimborso di prestiti	2.502.963,00	2.502.959,83	
Titolo: 4 Spese per servizi per conto di terzi			
01 Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.204.450,00	956.585,21	79,42
02 Ritenute erariali	2.515.000,00	1.926.649,08	76,61
03 Altre ritenute al personale per conto di terzi	272.500,00	258.379,34	94,82
04 Restituzione di depositi cauzionali	20.000,00	5.774,07	28,87
05 Spese per servizi per conto di terzi	661.500,00	313.813,12	47,44
06 Anticipazione di fondi per il servizio economato	15.493,70	15.493,70	100,00

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
2) RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Intervento	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA			
Titolo: 4 Spese per servizi per conto di terzi			
07 Restituzione di depositi per spese contrattuali	20.000,00	5.330,51	26,65
Tot.p. Titolo: 4 Spese per servizi per conto di terzi	4.708.943,70	3.482.025,03	
Tot.p. Programma: PR021 UNA CITTA' CHE AMMINISTRA	29.615.225,43	27.745.534,26	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
21.01	Modello di Governance (forme di gestione e di erogazione dei servizi – partnership e partecipazioni)		<i>Trasversale a tutti i progetti</i>	
21.02	Risorse umane e Organizzazione	23	Sviluppo organizzativo	Sindaco – Roberta Meo
		26	Pianificazione e controllo	
		39	Amministrazione del personale	
		43	Relazioni sindacali	
		11	Supporto organi istituzionali	
		8	Servizi di segreteria generale	
		9	Protocollo e archivio	
		13	Tutela giudiziale	Assessore Raffaele Iozzino
		14	Supporto legale	
88	Servizio di prevenzione e protezione	Sindaco – Roberta Meo		
21.03	Bilancio, fiscalità locale e indebitamento	38	Gestione delle entrate tributarie	Assessore Raffaele Iozzino
		116	Sistema di bilancio	
		120	Gestione finanziamenti degli investimenti	
		144	Gestione fiscale	
21.04	Approvvigionamenti e gestione beni	10	Gestione contratti	Sindaco – Roberta Meo
		12	Gestione e/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'Ente	
		70	Servizi di provveditorato-economato	
		105	Acquisizione ed alienazione beni immobili	Assessore Paolo Montagna
		106	Gestione patrimonio comunale	
21.05	Tecnologie e sistemi informativi	1	Gestione sistemi informatici	Sindaco – Roberta Meo
		2	Gestione telefonia mobile e fissa	
		7	Sviluppo sistemi informatici	
		56	Sistema Informativo Territoriale	Assessore Marcello Concas
21.06	Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino	36	Sportello unico attività produttive	Assessore Raffaele Iozzino
		157	Polizia amministrativa	
		60	Sportello Unico per l'Edilizia	Assessore Marcello Concas

		20	Demografia	Assessore Rosario Rampanti
		21	Statistica	
		143	Servizi cimiteriali	
		18	Notifiche	Sindaco – Roberta Meo
21.07	Comunicazione e partecipazione	24	Comunicazione esterna	Assessore Dario Drigo
		6	Rapporti con le borgate	

Obiettivi strategici del programma 21 - Una città che amministra

Risultato esterno atteso (risposta ai bisogni)	Indicatore di risultato esterno (> incremento < riduzione)	Azioni da tradurre in obiettivi gestionali	Sintesi dello stato di realizzo nel corso del mandato a fine 2013
1. incremento della capacità di realizzare piani e programmi	> n. di partnership e di accordi determinanti per la realizzazione di piani e programmi > quantità di contributi ottenuti per la realizzazione di piani e programmi	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere e contrattare, nelle forme ritenute più idonee, strategie, accordi e piani con gli <i>stakeholder-contributor</i>. - Curare la formazione e la comunicazione interna per sviluppare le competenze dei dipendenti e condividere obiettivi e risultati, per accrescere il senso di appartenenza e dar valore al lavoro. - Adeguare i sistemi di valutazione delle competenze dirigenziali, per poterne apprezzare i progressivi miglioramenti in relazione al risultato atteso. 	Dall'inizio mandato si è avviato un processo di rinnovamento dei sistemi di gestione delle risorse umane e di <u>valorizzazione delle professionalità</u> attraverso la mappatura dei ruoli e delle competenze professionali (nuovo sistema delle competenze, adottato con delibera di GC) e i nuovi sistemi di valutazione (sistema della performance, adottato con delibera di GC su indirizzo del CC del. n. 66/2011). I sistemi sono stati costruiti con la partecipazione dei dipendenti e dei dirigenti e sono correlati alle performance organizzative conseguite, misurate da indicatori certificati a consuntivo. I nuovi sistemi per la <u>valutazione delle prestazioni individuali, dirigenziali e dei dipendenti</u> hanno trovato piena attuazione nel 2012. La conclusione del processo di valutazione ha evidenziato la necessità di apportare correttivi al sistema per migliorarne l'efficacia.
2. incremento del livello di trasparenza, a garanzia del controllo sociale	> % di informazioni pubblicate per garantire il livello essenziale di trasparenza stabilito dalla legge	- Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse, ovvero standardizzando i flussi informativi che alimentano la sezione "Trasparenza" del	Il decreto "Trasparenza" (D. Lgs. 33/2013) ha riordinato la materia in tema di pubblicazioni sul sito internet istituzionale. L'ente sta progressivamente adeguando il proprio sito ai requisiti e contenuti previsti dalla normativa. Al momento il sito risulta adeguato al 80%, ma si sta operando per arricchire di contenuti che possano garantire

		sito internet.	la massima intelligibilità delle informazioni riportate.
3. miglioramento della qualità dei servizi	<p>> % degli standard di qualità definiti rispetto alla totalità dei servizi erogati</p> <p>> efficacia degli sportelli multifunzione, o di spazi di accoglienza e di front office multiservizio</p> <p>> n. di servizi erogati on line sul sito istituzionale o tramite PEC e firma digitale</p>	<p>Mappare i livelli di servizio garantiti per ciascun servizio, rilevando le quattro dimensioni della qualità dei servizi erogati: accessibilità – tempestività – trasparenza – efficacia.</p> <p>Riorganizzare i servizi per ridurre i passaggi a carico del cittadino</p>	<p>Lo sportello unico edilizia ha attivato <u>l'interscambio con i professionisti tramite PEC</u>, utilizzando la piattaforma integrata in uso nel Comune.</p> <p>I <u>servizi demografici</u> hanno attivato la modalità di cambio di indirizzo on line che ha consentito una notevole riduzione dei tempi.</p> <p>E' incrementata la modulistica on line pubblicata sul sito istituzionale.</p>
4. miglioramento delle forme di ascolto e di comunicazione	<p>> % delle segnalazioni accolte positivamente e rendicontate all'utenza</p> <p>> n. di canali e di iniziative attivate (Consulte tematiche) per l'ascolto e la verifica dei bisogni cittadini</p> <p>> grado di comprensibilità, fruibilità, selettività delle informazioni pubblicate</p>	<p>Coordinare le forme di ascolto e riorganizzare le attività di rilevazione e di rendicontazione delle segnalazioni accolte e dei contributi esterni al miglioramento dei servizi.</p>	<p>Prosegue dal mandato amministrativo precedente il servizio di <u>gestione dei reclami</u> e delle segnalazioni.</p> <p>E' attivo un canale preferenziale gestito dai Lavori pubblici con i <u>Comitati di borgata</u>, unica consulta istituita che partecipa alla programmazione delle manutenzioni sul territorio. Gli altri portatori di interessi sono rappresentati, per ciascuna categoria, da soggetti istituzionali (quali dirigenti scolastici - imprenditori – commercianti -), ma ad oggi non sono costituiti in forma di consulta tematica.</p>
5. riduzione dei costi di funzionamento che si possono ottenere sfruttando le tecnologie informatiche e incrementando l'efficienza dei processi operativi e dell'organizzazione.	<p>< costi per utenze telefoniche</p> <p>< costi per corrispondenza</p> <p>< costi per fornitura delle carte</p> <p>> grado di automazione delle procedure e dei flussi informativi per la gestione e il suo controllo</p>	<p>Introdurre la PEC e la firma digitale e soluzioni vantaggiose per le comunicazioni fonia dati.</p> <p>Incrementare l'utilizzo delle funzionalità informatiche per velocizzare la gestione e il suo controllo.</p> <p>Incrementare l'efficienza dei processi operativi adeguandone l'organizzazione</p>	<p>L'andamento dei costi è in costante diminuzione, così come la progressiva riduzione dell'uso della carta a favore di mezzi di comunicazione virtuale. La normativa impone inoltre tetti di spesa per quanto riguarda le consulenze, le spese di rappresentanza, le spese per gli autoveicoli e per l'acquisto di arredi.</p> <p><u>L'andamento dei costi</u> (fonte: <i>Bilancio spesa impegnata rideterminata</i>) indicato presenta nel 2013 un rallentamento rispetto al trend di riduzione registrato finora. Si stanno valutando altri ambiti di intervento per la riduzione di costi.</p> <p><u>telefonia fissa e mobile</u> anno 2009 €168.923,85 anno 2010 €145.704,50 - 13,75%</p>

			<p> anno 2011 €131.849,79 - 9,51% anno 2012 €118.363,00 - 10,22% anno 2013 €122.089,19 (impegnato) <u>spese postali corrispondenza</u> anno 2009 €117.296,15 anno 2010 €93.323,94 - 20,44% anno 2011 €86.264,31 - 7,56% anno 2012 €71.846,01 - 16,71% anno 2013 €89.906,97 <u>acquisto carta</u> anno 2009 €13.855,80 anno 2010 €10.514,88 - 24,11% anno 2011 €3.200,00 - 69,57% anno 2012 €11.442,50 anno 2013 €9.417,33 </p>
--	--	--	--

21.01 – MODELLO DI GOVERNANCE (FORME DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEI SERVIZI – PARTNERSHIP E PARTECIPAZIONI)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
21.01.01	<p>Per un'Amministrazione "Etica", "Trasparente" e "Attenta alle risorse":</p> <ul style="list-style-type: none"> – Condivisione delle regole e legittimità delle azioni e delle procedure – Assunzione di responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza: avvio del "processo di rendicontazione sociale" con i "portatori di interesse" presenti sul territorio – Proficuo utilizzo delle risorse, degli strumenti e delle tecnologie disponibili – Controllo della spesa e dei costi – Incidere sulla programmazione e sul contenimento dei costi degli organismi partecipati, attivando azioni di controllo 	<p>L'attuazione delle linee, per l'anno 2013 si è concretizzata nei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Prosegue l'automazione graduale degli iter dei procedimenti per perseguire l'obiettivo di monitoraggio dei tempi e la quantificazione dei tempi medi. – Affinamento del sistema di indicatori qualitativi e quantitativi che consente di esprimere in termini oggettivi i risultati attesi e realizzati e i relativi responsabili gestionali e operativi, al fine di misurare e valutare i rendimenti gestionali e l'efficacia delle politiche (dlgs 150/09). – Attraverso il sito internet è garantita comunicazione istituzionale, estesa a tutti i documenti ufficiali e ai provvedimenti adottati. Il consiglio comunale è trasmesso in diretta e le sedute sono riprese e registrate in una specifica sezione del sito. Ai fini della rendicontazione pubblica, il referto di controllo di gestione, completo della rendicontazione sul grado di realizzo degli obiettivi programmati in riferimento al programma di mandato e degli incarichi, è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente".

Organismi partecipati

Situazione al 31/12/2012	Situazione al 31/12/2013
<p>Gli organismi partecipati sono n. 14. E' stata costituita l'Unione dei Comuni (Moncalieri Nichelino La Loggia) per la gestione dei servizi socio assistenziali. Le funzioni non sono ancora trasferite in quanto il CISSA è in liquidazione. E' stata deliberata, a far data dal 2013, l'uscita dalla Fondazione Anci Cittalia.</p>	<p>Gli organismi partecipati sono 13, considerato anche il CISSA in liquidazione. L'Unione dei Comuni è operativa dall'esercizio 2014.</p>
<p>Sulle "quote" di servizio cedute all'esterno o sui servizi erogati da organismi esterni il Comune ha funzione di indirizzo e controllo.</p>	<p>La nuova disciplina dei controlli interni prevede il controllo sulle società partecipate a decorrere dal 2014. Nel frattempo proseguono le attività di vigilanza e controllo sui dati contabili e si predisporranno gli strumenti per poter attuare i controlli previsti.</p>

Livello di Trasparenza

al 31/12/2012	Situazione al 31/12/2013
Sul sito internet istituzionale sono pubblicati, nella sezione “Trasparenza valutazione e merito” i seguenti dati e documenti:	Il D. Lgs. 33/2013, decreto trasparenza, prevede l'aggiornamento e l'adeguamento della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale. Le successive deliberazioni CIVIT hanno fissato il contenuto tassativo della sezione, al quale il Comune si sta adeguando. Al momento la completezza della sezione è valutabile all'80%. Sono stati pubblicati i dati patrimoniali e reddituali degli amministratori.
– Curriculum vitae e retribuzione dei dirigenti	
– Tassi di assenza e presenza del personale	
– Contratti decentrati e tabelle 15 del conto annuale - salario accessorio	
– Codice disciplinare dipendenti e dirigenti	
– Incarichi di collaborazione affidati	
– Rappresentanti organismi partecipati con relativi compensi	
– Documenti di bilancio e programmazione (RPP e PEG inclusi)	
– Rendiconti di gestione	
– Piani di razionalizzazione della spesa	
– Referto controllo di gestione	
E' accessibile la bacheca delle deliberazioni e determinazioni, delle ordinanze e dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi. E' attivo l'Albo pretorio <i>on line</i> . Sono pubblicati gli organigrammi e le informazioni sugli uffici, i servizi e i procedimenti. La modulistica completa è scaricabile. Una sezione è dedicata alla casella di posta certificata istituzionale.	
Sono completamente rinnovate le sezioni del sito dei servizi di sportello unico edilizia e attività produttive, per consentire la gestione dei nuovi servizi on line e l'adozione della modulistica standard definita nell'ambito del progetto Mude.	
Il Governo Italiano ha predisposto una “bussola” per la verifica della completezza delle informazioni pubblicate. Ad oggi il livello del sito istituzionale è di 32 punti su 42 (pari al 76%). E' in corso l'adeguamento.	

Le professionalità esterne incaricate

Gli incarichi ricompresi nel programma approvato dal CC costituiscono un sottoinsieme del complesso di incarichi che l'ente assegna all'esterno e che sono oggetto di dichiarazione semestrale al Ministero della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (Anagrafe delle prestazioni).

L'art. 6, comma 7, del D.L. 78/10 convertito nella L. 122/10 stabilisce che a partire dal 2011 gli Enti Locali non possono sostenere spese per studi e incarichi di consulenza in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009. Per l'anno 2013 il limite è pari a €2.895,89.

Grado di evoluzione dei sistemi informativi

Il Comune dispone di una infrastruttura informatica e di rete adeguata dal punto di vista architeturale, da potenziare, in termini di prestazioni per l'utenza interna e esterna, in relazione al fabbisogno informativo e di funzionalità dell'organizzazione e agli indirizzi di programma.

In particolare, per l'organizzazione del patrimonio documentale e la gestione degli iter procedurali e' disponibile la piattaforma applicativa dedicata alla gestione del protocollo informatico dei documenti e delle pratiche integrata alla funzionalità di firma digitale e di PEC, conforme al Codice dell'amministrazione digitale, che consente la pubblicazione in tempo reale dei documenti e degli atti prodotti all'interno dell'ente, oltre che, attraverso lo specifico portale collegato, l'accesso esterno autorizzato agli iter delle pratiche.

Tra gli interventi funzionali agli obiettivi di mandato sono avviati e in corso di realizzo la razionalizzazione della rete telefonica, la normalizzazione degli archivi a supporto del controllo dell'evasione fiscale, la digitalizzazione degli archivi, lo sviluppo di un sistema informativo territoriale con sw *open source*.

In linea generale, si considerano strategici per il periodo di mandato i progetti per lo sviluppo dei sistemi informativi, in corso di realizzo, di riduzione della carta circolante, per la semplificazione amministrativa e l'erogazione on line dei servizi, i progetti in corso per lo sviluppo di strumenti informatici a supporto della pianificazione territoriale e della attività dello sportello unico di edilizia privata, che si tradurranno in nuovi servizi esterni fruibili dai professionisti o dagli enti esterni che interagiscono con il Comune.

INDICATORI	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Numero di organismi partecipati</i> <i>Fonte: sez I RPP</i>	14	14	14	14	13
<i>Grado di realizzo del programma della Trasparenza</i> <i>(Fonte servizio organizzazione bussola della trasparenza)</i>	NUOVO INDICATORE		74%	76%	80%
<i>Grado di utilizzo della PEC- posta elettronica certificata - sul totale dei documenti protocollati</i> <i>(n. documenti inviati-pervenuti via PEC / tot protocolli)</i> <i>Fonte Procedura di protocollo informatico</i>	NUOVO INDICATORE		3,2% 1984 / 60894	11,31% 7182 / 63483	19,79% 11957 / 60396
<i>Grado di utilizzo della firma digitale sul totale degli documenti in partenza e dei documenti interni</i> <i>Fonte Procedura di protocollo informatico</i>	NUOVO INDICATORE		poco significativo	poco significativo	0,59% 205/34295

21.02 – RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
21.02.01	<p>Incrementare la qualità dei servizi migliorando il benessere organizzativo, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La condivisione di metodi, di strumenti e di valori all'interno dell'organizzazione comunale ○ L'esplicitazione di obiettivi e priorità ○ La valorizzazione del personale, creando le condizioni organizzative per favorire l'ascolto, privilegiando l'orientamento alla persona ○ Il coordinamento e lo scambio di informazioni ○ L'incentivazione del merito, del rendimento e dei risultati conseguiti rispetto alle priorità esplicitate ○ La formazione del personale per favorire i processi di cambiamento e di innovazione, anche tecnologica ○ La riorganizzazione dei settori, dei processi e dell'operatività degli uffici in funzione delle nuove forme di erogazione dei servizi (Sportelli unici) e delle priorità di mandato 	<p>L'attuazione delle linee, per l'anno 2013 si è concretizzata nei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È entrato a regime il sistema per la misurazione e valutazione della performance proposto dall'organismo di valutazione (competente ai sensi della legge) per rispettare il dettato normativo del dlgs 150/09; - per rispondere adeguatamente ai bisogni formativi, molto elevati in relazione al quadro normativo in continua evoluzione, si sono sfruttati ancora i fondi impegnati gli anni precedenti, le formule in abbonamento e la formazione gratuita erogata dall'ente Provincia. A partire da Giugno si sono avviati una serie di incontri formativi per l'armonizzazione contabile (adeguamento dei sistemi contabili nazionali), realizzati con il coinvolgimento di altri comuni limitrofi al fine di contenere la spesa e poter offrire una formazione di livello elevato; - è in corso la "virtualizzazione" e semplificazione dello sportello unico delle attività produttive, nel rispetto delle scadenze di legge; - prosegue lo snellimento procedurale e la sostituzione dei flussi cartacei con flussi documentali digitali all'interno del sistema di gestione documentale, secondo regole di fascicolazione e archiviazione condivise e presidiate.

Indicatori e dati di contesto riferiti all'ambito di intervento

Dimensionamento dell'organico al 31/12/2012	Dimensionamento dell'organico al 31/12/2013	La <u>programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2013 2015</u> si è realizzata nel rispetto dei seguenti vincoli: <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione nei limiti del 40% dei cessati - Riduzione della spesa di personale rispetto esercizio precedente - Contenimento salario accessorio nei limiti dell'esercizio 2010 - Rispetto della 50% di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente Contenimento della spesa per lavoro flessibile entro il limite del 50% di quella sostenuta nell'anno 2009
n. 336 dipendenti a tempo indeterminato	n. 332 dipendenti a tempo indeterminato	
6 dirigenti in servizio / 9 in dotazione organica previsti	7 dirigenti in servizio / 8 in dotazione organica previsti	
15 titolari di posizione organizzativa /17 previsti	17 titolari di posizione organizzativa /17 previsti	
Le categorie di inquadramento prevalenti sono la categoria C (47% circa sul totale) la B (29% sul totale)	Le categorie di inquadramento prevalenti sono la categoria C (49% circa sul totale) la B (29% circa sul totale)	
I dipendenti inquadrati in categoria D costituiscono il 19% del totale.	I dipendenti inquadrati in categoria D costituiscono il 20 % circa del totale.	
E' residuale la presenza della categoria A (3%).	E' residuale la presenza della categoria A (2% circa).	

La struttura al 31.12.2012	La struttura al 31.12.2013
<p>Le funzioni dei dirigenti cessati nel 2011 sono state mantenute in carico ai dirigenti in servizio. Nel corso del 2012, a seguito delle dimissioni di tre dirigenti, si sono ulteriormente distribuite le relative funzioni ai dirigenti in servizio. A fine anno sono state coperte 2 delle 5 posizioni dirigenziali vacanti, una con assunzione a tempo indeterminato mediante mobilità e una con l'attribuzione di un incarico a tempo determinato ex-art. 110.</p>	<p>Nel 2013 è stata attuata una revisione organizzativa che consegue alla riduzione dei dirigenti in servizio. Nell'agosto 2013 è stata adottata una delibera di riorganizzazione che ha previsto l'accorpamento di due settori amministrativi. A fine anno ha preso servizio un nuovo dirigente assunto per mobilità.</p>

Turn over del personale cessato
<p>Per gli Enti sottoposti al patto di stabilità, resta l'obbligo generale di ridurre la spesa di personale, sanzionabile in caso di mancato rispetto. La legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i., limita attualmente le assunzioni al 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (anno 2012). Inoltre, per i vincoli previgenti, il numero dei dipendenti e' in costante diminuzione (circa l'8% di riduzione dall'anno 2003 al 2009). Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2010 = 13 / 14 - dirigenti a tempo indeterminato assunti = 1 Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2011 = 4 / 6 - dirigenti cessati nel 2011 = 2 Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2012 = 6 / 7 - dirigenti a tempo indeterminato assunti /cessati nel 2012 = 1/3. Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2013 = 0 / 4 - dirigenti a tempo indeterminato assunti /cessati nel 2013 = 1 / 0.</p>

I processi
<p>Secondo quanto programmato, occorre concentrare in pochi ma adeguati sportelli, polifunzionali o specializzati in relazione alle esigenze, il front office del Comune, per evitare all'utenza peregrinazioni tra uffici diversi. Lo Sportello unico per le attività produttive, storicamente collaudato, assicura già questo livello di servizio. In tale direzione, occorre riorganizzare i processi secondo logiche di risultato che il Comune deve nel complesso garantire, rispetto a logiche e interessi di settore. Allo scopo si e' già avviata, in modo sperimentale e limitata a pochi servizi, una revisione dell'organizzazione del lavoro da un sistema parcellizzato per attività, causa di tempi morti, a un sistema per processi, che assicura il flusso ininterrotto dell'iter procedurale e consente di eliminare le giacenze tra un passaggio e l'altro e di accelerare i tempi di evasione, influenzando significativamente sull'incremento di efficienza (tempi - quantità - costi).</p>
<p>Anche per il 2013 il servizio edilizia, il SUAP e le attività produttive proseguono nell'attività di semplificazione procedurale (utilizzo PEC) e implementazione nel sito internet delle funzioni per l'erogazione di servizi on line. I servizi demografici hanno tempestivamente adeguato le proprie procedure rispetto alle novità normative in materia di cambio di indirizzo introdotte con il D.L. 5/2012.</p>

Sistema di monitoraggio e valutazione delle performance in vigore dal 2011
<p>Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi del decreto 150/09 è stato adottato con delibera GC n. 414/2011 di fine 2011, a conclusione della concertazione e contrattazione con la parte sindacale. Nel corso del 2012, in sede di valutazione 2011, il nuovo sistema è stato applicato in via sperimentale. E' entrato a regime con la valutazione riferita all'anno 2012.</p>

INDICATORI	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, calcolata ai sensi dell'art. 76, comma 7 del DL 112/2008, convertito in L. 133/2008 e smi (limite 50%) (Fonte: servizio personale)</i>			46,75%	46,07% (SU ASSESTATO)	32,35% (ASSESTATO G.C. 352/2013)
<i>Rapporto dipendenti / abitanti (Fonte: servizio personale)</i>	1/168,36	1/170,03	1/170,57	1/165,83	1/171,78
<i>Grado di realizzo effettivamente conseguito nell'ente degli obiettivi gestionali assegnati (Fonte: referto di controllo di gestione)</i>	87,92%	83,33%	91,18%	96,39%	ND

Progetti del programma

N.	Progetto
23	Sviluppo organizzativo

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Macro e microstruttura (organigrammi, atti e regolamenti a contenuto organizzativo) 2. Gestione del personale (rilevazione fabbisogni competenze - sistemi di valutazione delle prestazioni e delle posizioni - incarichi dirigenziali e PO – supporto all'organismo di valutazione e per il monitoraggio del sistema di misurazione e valutazione delle performance); 3. Formazione permanente (rilevazione fabbisogni formativi; organizzazione dei corsi di formazione permanente; statistiche della formazione organizzativa e specialistica di settore). 4. Relazioni sindacali (contratto dirigenti; contrattazione incentivazione performance, fondi retribuzioni posizione e risultato dirigenti e salario accessorio dipendenti, progetti formativi e piano di formazione); 5. Analisi e revisione delle procedure (impostazioni metodologiche e analisi e revisione delle procedure, in relazione ai risultati da conseguire). 6. Gestione documentale protocollo informatico e iter procedurali (analisi, sviluppo del work flow e introduzione delle funzionalità informatiche - amministrazione logica del sistema) 7. Fabbisogni informativi (analisi delle esigenze e del grado di rispondenza delle applicazioni informatiche ai fabbisogni informativi e di automazione – introduzione di nuove funzionalità di impatto organizzativo) 8. Comunicazione interna (comunicazioni interne relative ai cambiamenti dell'organizzazione – divulgazione degli obiettivi e dei risultati e del piano delle performance) <p><u>E per i seguenti obiettivi di sviluppo per il triennio 2013 2015:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – piano di formazione per l'introduzione della nuova contabilità pubblica e prevenzione alla corruzione – monitoraggio del sistema valutazione – adeguamento dei regolamenti alle innovazioni normative – adeguamenti rispetto alla normativa sulla trasparenza 	<p>Quanto programmato viene regolarmente realizzato.</p> <p>In particolare, per il 2013, si evidenziano i seguenti interventi di supporto alla struttura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adottata delibera di riorganizzazione (deliberazione GC 287/2013) che prevede l'accorpamento di due settori amministrativi in un unico settore di supporto. Contestualmente, per dare rispondenza alle norme che prevedono l'autonomia funzionale dell'avvocatura comunale, il servizio avvocatura è stato collocato in staff del Sindaco. Definizione della costituzione e del funzionamento dell'ufficio di staff del Sindaco ai sensi dell'art. 90 D. Lgs. 267/2000; 2. Fornito supporto all'organismo di valutazione. 3. Curata formazione permanente: organizzato a partire da giugno corso sull'armonizzazione contabile che prevede una serie di incontri formativi realizzati con il coinvolgimento di altri comuni limitrofi al fine di contenere la spesa e poter offrire una formazione di livello elevato; 4. Partecipazione a incontri sindacali propedeutici alla firma del nuovo contratto decentrato; sviluppo proposte per la remunerazione di istituti contrattuali; 5. Fornito agli uffici supporto per la mappatura dei procedimenti e dei servizi (schede) e per l'analisi delle procedure; 6. Implementati nuovi iter procedurali nel sistema di protocollo informatico; 7. Attivati su richiesta; 8. Applicazione del D.Lgs. 33/2013 con adeguamento del sito internet e sviluppo nuove procedure per la trasparenza.

N.	Progetto
26	Pianificazione e controllo

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione e programmazione (Impostazione e supporto metodologico e definizione della struttura dei programmi, progetti, linee programmatiche, obiettivi e relativi indicatori e mantenimento delle banche dati storiche; programmazione degli incarichi esterni di collaborazione - raccordo delle linee programmatiche e degli obiettivi di RPP con il piano delle performance) 2. Piano esecutivo di gestione (Impostazione metodologica e definizione della struttura dei centri di responsabilità, progetti, servizi, obiettivi gestionali e indicatori di risultato; mantenimento della coerenza del relativo sistema informativo; banca dati storica degli indicatori gestionali- raccordo del PEG con il piano delle performance) 3. Controllo della gestione e del grado di realizzo delle linee programmatiche (Referto di controllo di gestione; monitoraggio del grado di realizzo dei programmi di RPP e delle linee programmatiche; monitoraggio del grado di realizzo degli obiettivi gestionali; consuntivazione degli incarichi di collaborazione; attività di misurazione e valutazione delle <i>performance</i>). 4. Controllo degli organismi partecipati (rilevazione e organizzazione dati e informazioni relative agli organismi partecipati, ai fini del loro controllo e degli adempimenti normativi relativi) <p><u>E per i seguenti obiettivi di sviluppo per il triennio 2013 2015:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione nuovo sistema misurazione performance: certificazione e <i>audit</i> - Sviluppo e predisposizione degli strumenti per il nuovo sistema dei controlli interni (D.L. 174/2012) - Interventi per la riduzione dei costi di funzionamento e per il recupero di risorse (analisi). 	<p>Quanto programmato viene regolarmente realizzato. In particolare, per il 2013, si evidenzia quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzato regolarmente. 2. Realizzato regolarmente. Approvato con il PEG l'elenco degli obiettivi di performance 3. Realizzato regolarmente, secondo quanto programmato. 4. Realizzato regolarmente. <p>E' stato approntato, con il supporto del CED, un sistema di gestione degli obiettivi e delle valutazioni rispondente al modello applicato nell'ente.</p> <p>Approvato regolamento per l'esercizio dei controlli interni con deliberazione del CC 20/2013. Si è data attuazione al Controllo successivo di legittimità sugli atti con la costituzione dell'Organo di Controllo interno, che ha già effettuato le verifiche sugli atti del 2013.</p> <p>Entro il 30 settembre 2013 il Sindaco ha trasmesso alla Corte dei Conti il referto sull'andamento della gestione del primo semestre 2013 e il 31 marzo 2014 ha trasmesso il referto sul secondo semestre 2013.</p>

N.	Progetto
39	Amministrazione del personale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – programmazione triennale dei fabbisogni di personale (rilevazione eccedenze, fabbisogni, monitoraggio spesa di personale per ogni distinta tipologia di calcolo della stessa, pianificazione assunzioni, tenuta della dotazione organica e adeguamento della stessa , definizione fondi contrattuali dirigenti e non dirigenti)) – gestione giuridica del personale (bandi e procedure di selezione, procedure di assunzione e obblighi conseguenti, anagrafe prestazioni, procedimenti disciplinari, pubblicazioni curriculum e retribuzioni dirigenziali, redazione regolamenti e circolari interne) – gestione economica e fiscale del personale e del personale addetto ai cantieri di lavoro (elaborazione cedolini, cessioni e delegazioni, elaborazione CUD, mod. 770, denuncia INAIL e autoliquidazione, elaborazione conto annuale del personale richiesto dalla Ragioneria dello Stato) – gestione previdenziale e assicurativa del personale (calcolo e versamento contributi previdenziali, pratiche di pensione e TFS/TFR, Denuncia Mensile Analitica, registro infortuni) – gestione presenze e assenze (rilevazione mensile, elaborazioni mensili per Ministero Funzione Pubblica e pubblicazione on line dati assenze per malattia, permessi sindacali, rilevazione rappresentatività, monitoraggio permessi legge 104/92) – sorveglianza sanitaria (visite mediche ed accertamenti diagnostici, aggiornamento scadenziario e banca dati su scheda rischi) – attività per il personale (servizio sostitutivo di mensa, formazione e missioni dipendenti, polizze assicurative, stage e tirocinii, patrocinio legale e rimborso spese legali, contenzioso del lavoro, progetto integrazione lavorativa disabili) – oltre, ovviamente, all'adeguamento di tutte le procedure sulla base della nuova normativa vigente. <p>Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riduzione consumo carta: progressiva eliminazione dei giustificativi di assenza cartacei e ricorso a giustificativi on line, aggiornamento on line del cartellino di presenza, cedolini e CUD on line. – Aggiornamento intranet/sito internet comunale: pubblicazione di modulistica, normativa, e informazioni utili per la corretta gestione del rapporto di lavoro per il dipendente; pubblicazioni obbligatorie. 	<p>Le attività sono state svolte con regolarità. La rilevazioni delle eccedenze è stata effettuata con deliberazione G.C. n° 222 del 20.6.2013. La programmazione triennale dei fabbisogni di personale è stata adottata con G.C. 352 del 11 ottobre 2013e e le assunzioni previste sono state realizzate secondo il programma.</p> <p>Le attività, richieste per l'obiettivo di miglioramento descritto, sono state svolte.</p> <p>Il contenuto del sito web – sezione personale - è stato adeguato alle prescrizioni del D.lgs. 33/2013 nonché agli adempimenti previsti dal codice di comportamento.</p>

N.	Progetto
43	Relazioni sindacali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
La gestione delle relazioni sindacali quali informazione, concertazione, trattative, convocazioni, redazione accordi e attività preparatorie e conseguenti, sarà orientata alla definizione della disciplina contrattuale integrativa di parte normativa e alla destinazione delle risorse decentrate dell'anno 2013 e seguenti, al fine di dar corso all'applicazione di numerosi istituti contrattuali, specie di natura economica. L'attività comporta la trasmissione dei contratti all'ARAN e pubblicazione su sito internet di tutta la documentazione inerente.	Il contratto per la destinazione delle risorse 2012 è stato sottoscritto in data 13/02/13. In data 20 dicembre 2013 è stato sottoscritto il contratto normativo integrativo per il triennio 2013-2015 e il contratto economico per la destinazione delle risorse anno 2013.

N.	Progetto
11	Supporto organi istituzionali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
Occorre assicurare l'assistenza agli organi istituzionali dell'ente (Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale, Giunta Comunale); fornire il supporto ai gruppi consiliari; svolgere assistenza segretariale e operativa delle sedute consiliari; gestire l'aula consiliare; compiere tutti gli adempimenti relativi allo status di Consiglieri Comunali e al funzionamento dei gruppi Consiliari; erogare le indennità di carica e i gettoni di presenza a Sindaco, Assessori e Consiglieri; provvedere al versamento dei contributi e al rimborso spettante ai datori di lavoro privati; assicurare le attività delle segreterie particolari del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale; tenere il calendario delle commissioni consiliari e provvedere alla loro convocazione; seguire le cerimonie delle nozze d'oro ed i Consigli dei bambini; seguire l'Associazione degli ex Consiglieri; seguire la prenotazione delle sale; erogare le quote associative ai vari enti a cui il Comune aderisce.	Tutte le attività previste si sono svolte regolarmente. E' stata assicurata l'assistenza agli organi istituzionali; a seguito della nomina della nuova Giunta e del nuovo Presidente del Consiglio, si sono seguite le posizioni assicurative ed i contributi degli amministratori; si è fornito il supporto ai gruppi consiliari; si sono tenuti i Consigli dei bambini; si sono convocate le commissioni consiliari e prenotate le sale.

N.	Progetto
8	Servizi di segreteria generale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
Occorre assicurare l'assistenza tecnica ed amministrativa agli organi istituzionali dell'ente, la preparazione delle sedute degli organi collegiali e la redazione finale degli atti amministrativi; assicurare la corretta gestione delle fasi di adozione ed esecutività degli atti deliberativi; gestire le ordinanze dirigenziali, gli ordini di servizio e le direttive direttamente on line con tutto l'ente e pubblicarle sul sito del Comune; presidiare il palazzo comunale, fornire informazioni ai cittadini ed	Si sono svolte regolarmente le attività previste. Sono state gestite tutte le fasi delle deliberazioni, ordinanze, ordini di servizio e direttive anche on line. Si è provveduto alla pubblicazione on line di tutti gli atti e relativi documenti allegati.

indirizzarli agli uffici dell'ente; recapitare la corrispondenza urgente in partenza da tutti gli uffici; assicurare il servizio del centralino.	
--	--

N.	Progetto
9	Protocollo e archivio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Occorre provvedere all'assistenza dell'utenza esterna ed interna nella ricerca e nella consultazione della documentazione storica e amministrativa; seguire l'aggiornamento dei programmi informatici per la gestione degli archivi (storico e di deposito) per velocizzare il servizio di ricerca per l'utenza interna ed esterna; garantire la corretta conservazione del patrimonio documentale, vigilare sui rischi ambientali, provvedere agli interventi di restauro necessari, limitatamente alle risorse disponibili, sulla base del progetto di coordinamento degli interventi di restauro sui Catasti; procedere alla selezione conservativa attraverso le procedure di scarto; continuare nelle opportune iniziative di valorizzazione e promozione della fruizione del patrimonio storico-archivistico limitatamente alle risorse disponibili; seguire e fornire supporto a tutti gli uffici comunali per la fascicolazione archivistica; raccogliere, classificare, fascicolare e inventariare la documentazione prodotta e ricevuta dagli uffici comunali e custodita presso l'archivio corrente e di deposito, nei limiti delle risorse umane e di spazi disponibili; raccogliere, affrancare e spedire la posta in partenza; protocollare e smistare fisicamente e virtualmente, tramite il sistema di gestione documentale, la posta in arrivo sia in forma cartacea sia digitale.</p>	<p>Si sono svolte regolarmente tutte le attività previste di consultazione, conservazione, selezione del patrimonio archivistico, oltre all'ordinamento, fascicolazione ed inventariazione della documentazione corrente. Si è proceduto ad affidare un incarico per un riordino degli archivi dei servizi finanziari.</p>

N.	Progetto
13	Tutela giudiziale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Curare la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Ente, anche con il supporto di legali esterni, nei giudizi in cui l'Amministrazione è parte processuale.</p> <p>Analisi e studio dei casi oggetto di contenzioso, rappresentanza in giudizio, predisposizione di atti e memorie difensive, assistenza alle udienze, sia in ordine al contenzioso di nuova instaurazione, sia in ordine a quello instaurato negli anni precedenti.</p> <p>Prestare attività di coordinamento, di collaborazione e di supporto in ordine agli affari affidati a professionisti legali esterni all'amministrazione per la natura altamente specialistica della controversia, per esigenze di abilitazione innanzi alla magistratura superiore o per necessità processuale di domiciliazione.</p> <p>Prestare attività amministrativo-contabile connessa alle prestazioni affidate ai legali esterni</p>	<p>Cause instaurate nel corso dell'anno: n. 28 di cui n.24 passive e n. 4 attive.</p> <p>Il contenzioso riguarda le seguenti materie: contributi alluvione anno 2000, condono edilizio, edilizia privata, patrimonio, appalti, urbanistica, tributi e sinistri stradali.</p> <p>Il contenzioso attivo riguarda opposizioni ad atti di precetto.</p> <p>Regolare la coltivazione di tutto il contenzioso mediante la redazione di atti difensivi, la partecipazione alle udienze e la discussione orale.</p> <p>L'attività difensiva è stata, altresì, effettuata mediante lo svolgimento di attività presso le cancellerie giudiziali nonché mediante colloqui e</p>

soprattutto negli anni anteriori alla istituzione del servizio avvocatura. Attività di documentazione, di rassegna e di aggiornamento nei vari settori del diritto.	riunioni con gli avvocati di parte avversa e con i magistrati. Nel periodo di riferimento si sono conclusi (con sentenza o con ordinanza in fase cautelare o decisionale) n. 29 contenziosi: di cui 14 favorevoli e 15 sfavorevoli; 2 conciliazioni, 2 parzialmente accolte. L'ufficio ha altresì curato l'incasso di somme dovute per sentenze per un valore complessivo di €202.891,00.
--	---

N.	Progetto
14	Tutela legale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
Attività professionale di supporto legale mediante consulenza giuridica relativa ad attività amministrativa inerente le competenze dei vari settori dell'Ente nonché formulazione di pareri legali relativamente a questioni di particolare importanza che presentino rischio di contenzioso.	Regolare lo svolgimento dell'attività di consulenza svolta mediante l'espressione di pareri scritti ed orali in varie materie. Regolare anche l'attività di supporto amministrativo relativo ai vari procedimenti di competenza dei vari settori dell'Ente.

N.	Progetto
88	Servizio di prevenzione e protezione

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>La gestione del servizio è finalizzata alla valutazione del rischio ed alla individuazione delle misure di gestione in sicurezza delle attività lavorative svolte dai dipendenti del Comune di Moncalieri nell'ambito degli specifici luoghi di lavoro.</p> <p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio 2013-2015 sono destinate all'erogazione servizi a supporto dei Datori di lavoro ed alle strutture organizzative presenti nell'ente, raggruppati nelle seguenti aree di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Area informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza.</u> Redazione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di proposte per i programmi formativi dei lavoratori dell'Ente, attivazione di specifici corsi di formazione, sia gestiti direttamente che erogati da ditte esterne. Nel secondo caso garanzia dell'assistenza tecnica necessaria e monitoraggio del raggiungimento del risultato degli obiettivi di formazione. Predisposizione del materiale informativo e formativo da utilizzarsi nell'ambito dei percorsi di informazione e formazione interni all'Azienda. Attività di divulgazione del materiale informativo anche mediante l'utilizzo della rete intranet aziendale. Attività formative secondo le modalità indicate nell'ambito della norma in materia di 	<p>Nell'anno 2013 sono state attivate sessioni formative/informative secondo l'indirizzo e le necessità dell'Ente, formando sia personale a tempo indeterminato che determinato proveniente da cantieri di lavoro.</p> <p>Si è continuato alla fase di formazione secondo quanto disposto dall'Accordo Quadro Stato-Regioni 2011 in materia di formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Rilevato quanto sopra è stato necessario aggiornare il software "INFOSIC" in materia di sicurezza.</p> <p>Sono stati aggiornamenti alcuni fascicoli tematici in materia di sicurezza con il coinvolgimento degli RLS con i quali si sono attivate riunioni periodiche di confronto su aspetti inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. Si è proceduto alla creazione di apposita cartella di rete dove sono confluiti tutti i documenti di valutazione del rischio al fine di un'esamina immediata da parte del D.L., ASPP ed RLS. Si è effettuato l'aggiornamento dei Piani di Emergenza ove necessario.</p>

sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e secondo quanto stabilito nella Conferenza Stato-Regioni del 2011, che ha modificato la struttura del piano formativo.

Attività da parte del RSPP di costante attività aggiornamento normativo.

○ Area valutazione del rischio.

Congiuntamente ai Datori di lavoro ed alle altre figure identificate dal testo unico in materia di sicurezza, l'RSPP procede all'individuazione ed alla valutazione dei fattori di rischio, ed all'analisi dei rischi presenti nei luoghi di lavoro. Per ciascuna tipologia di rischio viene predisposto apposito documento denominato "fascicolo tematico" nel quale i rischi che fanno capo ad ogni lavoratore vengono schedati ed aggiornati per mezzo di apposito software realizzato completamente all'interno dell'Ente a seguito di lavoro trasversale tra il SPP ed il Centro elaborazione dati. Al fine di poter aggiornare il documento di valutazione dei rischi (DVR) vengono effettuati sopralluoghi negli ambienti di lavoro periodici ed a richiesta anche con la presenza del medico competente e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Finalità della valutazione del rischio è quella di individuare misure preventive da attuare e proposte operative per migliorare la sicurezza mediante l'elaborazione di procedure e, attraverso la partecipazione e le consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Compito del RSPP è inoltre quello di supportare il medico competente, nelle attività di sorveglianza sanitaria legate ai rischi ed alla loro individuazione in azienda, ed i datori di lavoro, per la redazione del Documento di Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

○ Area piani di emergenza.

Predisposizione ed aggiornamento dei piani di emergenza ed attivazione di prove pratiche di emergenza/sfollamento come disposto dalla normativa o su richiesta dei Datori di lavoro, con particolare a seguito di variazioni dello stato dei luoghi di lavoro. Identificazione della segnaletica di sicurezza e coordinamento della fase di posa per quanto riguarda le procedure di emergenza. Gestione del processo di informatizzazione dei piani di emergenza al fine di garantirne l'accessibilità e la divulgazione a tutti i lavoratori.

○ Dispositivi di sicurezza ed attrezzature.

Redazione di documenti tecnico/amministrativi a supporto dell'espletamento di gare per la fornitura di DPI per il Settore Servizi Tecnici Ambientali. Supporto all'ufficio economato per la definizione delle caratteristiche tecniche delle forniture di abbigliamento e calzature del personale operativo dell'ente (operai ed operatori dei nidi).

21.03 - BILANCIO FISCALITA' LOCALE E INDEBITAMENTO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	STATO DI REALIZZO 2013
<p>21.03.01 Controllare e contrastare l'elusione e l'evasione fiscale</p> <p>Con l'emanazione dei D. Lgs. 14/03/2011 n.23 ("Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ed in particolare degli art.li 8 e 9 disciplinanti l'Imposta Municipale Propria (Imu) e D.L. 201/11, convertito dalla L.214 del 22/12/2011, la "devoluzione" della potestà impositiva immobiliare agli Enti Locali pareva avesse trovato compimento, almeno fino all'annualità 2015, quando la fase sperimentale dell'IMU (2012/2013/2014) avrebbe dovuto consolidarsi con l'entrata a regime della nuova imposta.</p> <p>A seguito dei mutati scenari politici, la fase "emergenziale" che aveva prodotto l'assoggettamento a tassazione anche delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, dal 2008 al 2011 esenti dall'Ici, dovrebbe lasciare il posto ad una complessiva rivisitazione del "fisco comunale" con la creazione di un tributo unico (provvisoriamente denominato Ics – Imposta Comunale sui Servizi) che dovrebbe, presumibilmente dal 2014, accorpate l'attuale Imu, la Tares, l'Addizionale Irpef ed altre imposizioni attualmente di competenza dell'agenzia dell'Entrate (Imposta di Registro).</p> <p>In tale contesto peraltro, stante la vigenza, per il 2013, della imposizione Imu sui fabbricati non destinati ad abitazione principale e con il mantenimento della Tares seppur rimodulata, almeno in sede di acconto, sulla previgente Tia, particolare attenzione andrà rivolta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) relativamente all'Imu, in una prima fase, al rispetto delle norme (D.L.201/2011, D.L.35/2013) in tema di approvazione di aliquote e norme regolamentari, salvo successivo adeguamento alle sopravvenute disposizioni cogenti; 2) alla impostazione e allo studio delle prospettive gestionali ed operative della nuova Imposta/Tributo che, in ogni caso, verrà legata al patrimonio immobiliare del cittadino; 3) relativamente alla Tares, stante il disposto dell'art.14 del D.L.201/2011 che individua nell'Ente Locale il gestore della Tariffa salva la possibilità, almeno per il 2013, di avvalersi per la riscossione del tributo dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, si dovrà dar corso agli adempimenti relativi quali: <ol style="list-style-type: none"> a) affidamento al Covar 14 della predetta attività gestionale con individuazione delle 	<p>La predisposizione e l'approvazione del bilancio preventivo 2013 (3 maggio 2013), antecedente alle sopravvenute modifiche apportate alla disciplina dell'Imposta Municipale Propria dall'art.1, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, ha risentito dell'evoluzione normativa sopravvenuta; in effetti, il versamento della prima e della seconda rata dell'imposta municipale propria, relativamente alle fattispecie elencate nel successivo punto (38.1), e' stato cancellato con i D.L n.102 del 31/08/2013 e n. 133 del 30/11/2013 con conseguente abbassamento delle previsioni iniziali; il ristoro garantito dallo Stato unicamente sull'aliquota di base prevista per l'abitazione principale e sui terreni agricoli e non sull'aliquota, superiore approvata per l'abitazione principale e per i terreni predetti, ha posto a carico dei contribuenti una successiva integrazione dell'imposta (mini Imu) da effettuarsi nel 2014; in un contesto di assoluta incertezza normativa il costante monitoraggio dell'andamento della riscossione, la predisposizione di opportuna modulistica disponibile sul sito internet e la compilazione, da parte dell'ufficio, dei modelli di pagamento Imu (acconto e saldo), hanno trovato conforto nell'andamento delle riscossioni che, pur a seguito di tutte le problematiche evidenziate, non ha determinato problematiche sugli equilibri di bilancio.</p> <p>Anche la gestione e la riscossione della Tares sono state soggette all'evoluzione del contesto normativo che è giunto a compimento unicamente nel corso del mese di ottobre 2013.</p> <p>Peraltro si è ritenuto, nei limiti della disciplina di riferimento (D.L.35/2013) di usufruire, per l'annualità in corso, del Servizio integrato offerto dal Consorzio Covar 14 che è stato delegato, con apposito atto del Consiglio Comunale n.56 del 3 maggio c.a.,alla gestione del tributo e della maggiorazione Tares: i termini di versamento sono stati indicati, per l'acconto, in unica rata entro il</p>

<p>relative rate dei versamenti;</p> <p>b) all'approvazione del relativo regolamento e delle conseguenti tariffe predisposte da Covar 14.</p> <p>Al termine di tale fase, in relazione agli sviluppi normativi, andranno valutate le prospettive gestionali per le annualità successive anche alla luce del possibile scioglimento dei Consorzi di gestione dei servizi</p> <p>4) Allo stesso modo andrà valutata la prospettiva della riscossione dei tributi (coattiva e volontaria) in previsione della revoca delle competenze in materia di tributi locali imposta ad Equitalia.</p> <p>In tale contesto, le attività di prevenzione e contrasto dell'evasione da sviluppare nel corrente anno dovranno, necessariamente, ripartirsi su due fronti e due prospettive ben distinte quali:</p> <p>Mantenere gli importanti risultati ottenuti, in termini di impegno operativo dando pertanto nuovo impulso all'attività di bonifica della banca dati in uso tramite interventi mirati sulle differenti tipologie di anomalie rilevate valutando, in presenza di adeguate disponibilità di bilancio, eventuali collaborazioni aggiuntive con la stessa software fornitrice dei gestionali operativi.</p>	<p>15 luglio, in due rate con scadenza 7 giugno e 15 settembre e per il saldo, comprensivo della relativa maggiorazione statale, in una rata entro il mese di dicembre.</p> <p>In tale contesto risultano approvati il relativo regolamento tariffario di disciplina consortile, il piano finanziario e le relative tariffe. (delibere c.c.81/82/83 del 13 giugno 2013). Le riscossioni complessive dei tributi, ivi compresi i residui in fase di riscossione e rendicontazione da parte dell'Agenzia delle Entrate nel corso del 2014, evidenziano ad oggi uno scostamento di circa l'8% rispetto alle stime previsionali di bilancio.</p> <p>In presenza del disposto dell'art.1 comma 610 della L.di stabilità per il 2014 (L.147/2013) che ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 delle funzioni esercitate dall'Agente della Riscossione (Equitalia spa) per conto degli Enti Locali, e in assenza del tanto atteso riordino legislativo della materia, sono state accantonate le ipotesi di affidare tale attività ad altri soggetti individuati tramite procedura ad evidenza pubblica</p> <p>Nell'ambito dell'attività di recupero dell'evasione Ici, adeguatamente supportata dalla normalizzazione della banca dati, tuttora in corso, è proseguita l'attività accertativa per le diverse violazioni riscontrate, con particolare attenzione, specialmente nel secondo semestre dell'anno, alla prossima prescrizione delle annualità 2007 (omessa denuncia) e 2008 (omesso versamento) con un incremento del riscosso pari a circa l'8% rispetto alle previsioni.</p>
---	---

INDICATORI	2009	2010	2011	2012	2013
TRIBUTI					
<i>Pressione fiscale (rapporto entrate tributarie/ popolazione) – euro per abitante</i>	330,63	333,88 ASSESTATO	314,42 ASSESTATO	479,90	658,00 INCASSI/POPOLAZIONE
<i>Recupero evasione ICI – numero accertamenti – imposta recuperata</i>	n. 995 463.775,96 €	n. 1671 509.317,07 €	N. 1.207 896.000,00 €	N. 1.260 671.676,51 €	N.1447 €704.762,00

Progetti del programma

N.	Progetto
38	Gestione delle entrate tributarie

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>La piena padronanza delle risorse destinate ad assicurare le fonti di finanziamento dell'Ente conferma un ruolo fondamentale per la gestione "ordinaria" delle imposte e per la riduzione delle sacche di evasione.</p> <p>In tale contesto occorrerà pertanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> perseguire l'azione di controllo dell'ICI/Imu per le annualità non prescritte su tutte le tipologie, immobiliari e non, presenti sul territorio; continuare le verifiche sulle residenze anagrafiche degli utenti per verificare la sussistenza o meno dei presupposti di esenzione dall'imposta; assicurare la difesa dell'ente nei contenziosi dinnanzi agli organi di giustizia tributaria; riscontrare l'attività svolta dai soggetti esterni (Concessionario Icp/Tosap) fungendo da funzione di interfaccia con il cittadino; fungere da servizio di riferimento per il contribuente/utente in occasione degli adempimenti tributari posti a suo carico dalla vigente normativa fiscale (calcolo Imu) con particolare riferimento alle funzioni di "sportello catastale decentrato" dell'Agenzia del Territorio che risulta attivato presso il servizio tributi. 	<p>Nel contesto di quanto descritto al precedente 21.03.01, relativamente all'Imu (gestione "ordinaria") sono state effettuate le opportune valutazioni e stime di gettito derivanti dalla rivisitazione complessiva delle aliquote rispetto a quelle applicate nel corso 2012; allo stesso tempo il regolamento di disciplina dell'imposta risulta aggiornato sia in relazione all'evoluzione normativa nel frattempo intervenuta sia in relazione alle modifiche tariffarie precedentemente citate.</p> <p>Pur alla luce dell'abolizione del pagamento dell'Imu per le unità immobiliari:</p> <ol style="list-style-type: none"> adibite ad abitazione principale; di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa; degli immobili di proprietà di Atc (stante le aliquote approvate per il Comune di Moncalieri); dei costruttori immobiliari per gli alloggi non venduti/non locati (relativamente al saldo dell'imposta); degli appartenenti alle forze dell'ordine (locati (relativamente al saldo dell'imposta); dei terreni agricoli di proprietà dei coltivatori professionali; <p>risultano sostanzialmente rispettate le previsioni di bilancio così come assestate nel corso del 2013;</p> <p>Relativamente all'attività di contrasto all'evasione, risulta:</p> <ol style="list-style-type: none"> approvato un ruolo coattivo ici per complessivi €542.961,00; emessi n.1447 avvisi di accertamento relativi alle varie tipologie di violazioni con un riscontro di €709.364,96.versati; liquidate n.279 posizioni (avvisi di rimborso per complessivi €67.474,00); <p>In merito all'attività di difesa dell'Ente innanzi alle Commissioni Tributarie di 1° e 2° grado sono state predisposte e depositate n.18 costituzioni in giudizio; sono stati discussi con esito positivo n.28 ricorsi anche relativamente a costituzioni in giudizio effettuate in precedenti annualità e n.5 ricorsi per i quali è stato accolto il rinvio a successivo ruolo della discussione medesima;</p>

	<p>Circa l'attività di gestione dei tributi (Tosap, Icp e P.Aff.) il Concessionario risulta supportato nell'ambito dell'attività di recupero dell'evasione mediante la fornitura, a richiesta, dei dati anagrafici (residenza) e del riscontro in merito alla proprietà di manufatti soggetti ad imposizione tosap, nonché all'incrocio con le banche dati nella disponibilità del Comune (Camera di Commercio, Anagrafe Tributaria) che offrono un notevole supporto particolarmente con riferimento ai domicili fiscali delle persone giuridiche e dei relativi legali rappresentanti.</p> <p>Riguardo all'attività di consulenza all'utenza relativamente all'adempimento dell'acconto/saldo Imu 2013, risultano compilati n.1590 F/24 a favore dei richiedenti, fornite n.168 consulenze via mail e rilasciate n.428 consultazioni da parte dello sportello catastale decentrato attivato presso il servizio tributi.</p>
--	---

N.	Progetto
116	Programmazione e coordinamento della gestione finanziaria

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Nell'ambito di questo progetto, i servizi di consumo sono erogati ai settori interni dell'ente, su cui si effettua attività di controllo, supporto e consulenza per la gestione finanziaria ed economica dell'Ente. Va anche richiamata l'attività di controllo e monitoraggio del patto di stabilità, di rilevanza essenziale per l'ente, per non incorrere in sanzioni e altri vincoli derivanti dal mancato rispetto degli obiettivi di patto. Partecipando al sistema di Patto Regionale istituito dalla Regione Piemonte con decorrenza dall'anno 2010, l'Ente è assoggettato ad un circuito di interscambio di dati con la struttura regionale istituita a tale scopo ed a tale struttura è tenuto a comunicare i propri obiettivi, i monitoraggi trimestrali, ed eventuali proposte di modifica dell'obiettivo.</p> <p>Da quest'anno, il Servizio Finanziario funge da supporto e coordinamento per i procedimenti di "certificazione del credito" gestito tramite la piattaforma elettronica messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.</p> <p>Inoltre, a seguito dell'emanazione del D.L. 174/12 e del relativo regolamento comunale di attuazione, sono stati ampliati i compiti di controllo sugli equilibri finanziari dell'ente.</p>	<p>L'attività di controllo, supporto e consulenza è stata prestata in modo costante.</p> <p>L'obiettivo di patto è stato raggiunto, in relazione agli spazi per pagamenti concessi nell'ambito del patto regionale, al versamento anticipato di contributi che la Regione aveva calendarizzato per il 2014, e ad un livello di pagamenti risultato inferiore a quanto previsto dagli Uffici.</p> <p>E' stato fornito il necessario supporto ai Dirigenti dell'Ente per l'iscrizione alla PCC e abilitazione al rilascio di eventuali richieste di certificazioni di crediti. Inoltre, è stato dato attuazione a quanto previsto dal D.L. 35/2013 in merito alla comunicazione e pubblicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31/12/2012 di cui al c.6, art. 9 del D.L. 35/2013.</p>

N.	Progetto
120	Gestione finanziamenti degli investimenti

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
Per il triennio 2013/2015 non è prevista l'attivazione di nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche ma esclusivamente un diverso utilizzo di somme residue su mutui già contratti. Tale attività consiste, oltre che nell'effettuare l'iter procedurale necessario alla concessione definitiva dei mutui, nel caso attuale per ottenere il nulla osta della Cassa Depositi e Prestiti al diverso utilizzo di economie di mutui, anche nell'attività di supporto ai settori comunali interessati nonché nella richiesta di somministrazione delle somme da erogare. In un'ottica di maggiore efficienza di gestione, nel corso del 2013 si continuerà ad analizzare costantemente lo stato di utilizzo delle somme residue sui singoli mutui al fine di poter utilizzare eventuali risparmi attraverso gli istituti del diverso utilizzo e/o riduzioni.	Il bilancio 2013 non prevedeva l'attivazione di nuovi mutui ma solo l'espletamento di pratiche di diverso utilizzo di economie. Tuttavia in relazione allo stato di attuazione del piano opere pubbliche, non sono state attivate le procedure di richiesta di diversi utilizzi. Sono stati forniti agli uffici gli elenchi relativi a potenziali economie di spesa su lavori finanziati con mutui e si è proceduto a rideterminare il piano di ammortamento di un mutuo con conseguente risparmio sulla parte corrente del bilancio.

N.	Progetto
121	D.lgs. 118/2011 - Nuovo sistema contabile

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
Studio ed approfondimento della normativa con particolare riferimento al nuovo principio contabile di competenza finanziaria breve. Partecipazione di tutto il personale appartenente a tutto il servizio ragioneria ad un corso di formazione finalizzato all'apprendimento della nuova normativa e ad un corso di formazione finalizzato all'utilizzo del software di contabilità aggiornato alla normativa. Studio delle procedure e interventi operativi necessari per il passaggio da vecchio al nuovo sistema di contabilità. Analisi di tutti i capitoli di peg e ricodifica degli stessi secondo i principi e i modelli del nuovo sistema di contabilità. Chiudere la gestione dell'esercizio 2013 con un numero ridotto di residui attivi e passivi. Analisi degli impegni e accertamenti riamasti da pagare e/o da incassare nell'esercizio successivo.	L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013 il quale, nel rinviare al 2015 l'applicazione delle disposizioni del titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha prolungato di un esercizio la durata della sperimentazione, originariamente prevista per un biennio. Si è comunque proceduto ad organizzare e partecipare al corso di formazione previsto e si sta procedendo ad una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi cercando anche di sensibilizzare a tale scopo il personale dell'Ente. Inoltre, è stato avviato il lavoro di analisi e ricodifica dei capitoli di peg

N.	Progetto
144	Gestione fiscale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Rientrano in questo progetto la gestione diretta degli adempimenti relativi all'IRAP, all'IVA e alla compilazione dei modelli 770 semplificato e ordinario. E' prevista altresì, in qualità di sostituto di imposta, la compilazione dei cud per i redditi assimilati, delle certificazioni da rilasciare a professionisti, collaboratori occasionali e coordinati nonché alle associazioni e ai soggetti percettori di compensi per indennità di esproprio.</p>	<p>Sono state compilate ed inviate le certificazioni previste dalla normativa per i sostituti d'imposta. Sono stati compilati ed inviati i modelli 770 semplificato e ordinario. Sono state altresì redatte e inviate le dichiarazioni IVA e IRAP .</p>

21.04 – APPROVIGIONAMENTI E GESTIONE BENI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
21.04.01	Garantire la massima trasparenza e concorrenza nelle procedure di acquisto	E' prassi consolidata del Servizio rispettare le soglie fissate dalla legge e dal regolamento comunale dei contratti in ordine alla modalità di scelta del contraente nelle procedure di acquisto. Onde assicurare massima trasparenza e semplificazione, ai concorrenti delle gare ad evidenza pubblica, viene sempre fornita, mediante pubblicazione sul sito istituzionale, unitamente ai bandi, la modulistica da compilare in caso di partecipazione. Vengono altresì pubblicati - in apposite sezioni create sul sito dell'Ente - le FAQ e i verbali di gara delle procedura aperte e ristrette, nonché gli esiti degli affidamenti delle procedure in economia ex art. 125 del D.lg. n. 163/2006 e art. 36 del vigente regolamento dei contratti.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
21.04.02	Conseguire risparmi razionalizzando gli iter procedurali	Al fine di ottimizzare gli iter procedurali per l'aggregazione e l'allineamento temporale di gare/procedure e di garantire i sempre ricercati criteri di efficacia ed efficienza del procedimento amministrativo è stata e viene periodicamente attuata una programmazione degli approvvigionamenti necessari al regolare svolgimento dei servizi.

INDICATORI					
	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Acquisti in Convenzione Consip</i>	4	7	3 CONSIP 2 Convenzione SCR Piemonte	3	1 CONSIP 2 Convenzione SCR Piemonte
<i>Sottoscrizione protocollo APE</i>	27/03/2009		Sottoscrizione al nuovo protocollo APE.		Rispetto del protocollo APE vigente
<i>Acquisti nel rispetto del protocollo APE (per macrocategoria di prodotto)</i>	4	10 (*)	14	17	14
<i>Acquisti telematici DIRETTI su MEPA (ODA)</i>	NUOVO INDICATORE		28	71	219
<i>Acquisti telematici mediante richieste di offerta su MEPA (RDO)</i>	NUOVO INDICATORE			1	13
<i>Gare on line effettuate</i>				1	0

Progetti del programma

N.	Progetto
10	Gestione contratti

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Occorre gestire gli adempimenti legati alla pubblicità degli atti di gara e alla stipula dei contratti applicando il codice degli appalti DL.gs 12.04.2006 n. 163; gestire i diritti di segreteria; provvedere ai controlli e verifiche sulle capacità economiche / finanziarie delle ditte aggiudicatrici e alla richiesta delle certificazioni a enti pubblici diversi (Camera di Commercio, DURC, Casellario giudiziale); dal 1 gennaio 2013 occorre stipulare i contratti in forma elettronica e non più in forma cartacea con conseguente conservazione digitalizzata; inoltre è stato istituito un apposito registro dei contratti su supporto informatico; occorre provvedere alla registrazione di tutti i contratti ed adempimenti conseguenti.</p>	<p>Si sono gestiti regolarmente gli adempimenti relativi agli atti di gara e si sono svolte tutte le attività previste per la stipula degli atti contrattuali. In particolare dal 1 gennaio 2013 si sono stipulati i contratti in forma elettronica con conservazione digitale, come previsto dalla nuova normativa.</p>

N.	Progetto
12	Gestione e/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'ente

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Il Servizio Appalti è l'unità organizzativa avente – in generale – la competenza centralizzata su tutte le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e/o servizi e la realizzazione di opere pubbliche, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Allo stesso competono pertanto l'istruttoria dei singoli appalti proposti dai settori dell'Ente interessati al conseguente contratto, la predisposizione degli atti di gara (avviso, bando e documentazione relativa), la gestione della gara e gli annessi adempimenti (partecipazione alle sedute della commissione, e verbalizzazione, verifica requisiti ex art. 48 D.lgs. n. 163/2006), l'aggiudicazione definitiva e le derivanti incombenze (determinazione di aggiudicazione definitiva, e comunicazioni ex art. 79 D.lgs. n. 163/2006, svincoli cauzioni provvisorie nonché trasmissione in Prefettura dei modelli GAP dei partecipanti), nonché la funzione trasversale di supporto per gli altri settori comunali impegnati nelle procedure contrattuali di loro competenza.</p> <p>Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> – risparmio di tempo, di materiali di consumo per la gestione delle procedure di gara e di spesa acquistando al prezzo più competitivo in virtù della partecipazione al progetto di riuso AOLP, promosso dalla Regione Piemonte, tramite il quale si utilizzeranno le procedure necessarie allo 	<p>La centralizzazione di tutte le procedure di gara ad evidenza pubblica afferenti l'acquisizione di beni e/o servizi e la realizzazione di opere pubbliche e lavori in capo al Servizio Appalti ha continuato, da un lato, a determinare per l'Ente un'indubbia e rafforzata capacità contrattuale e, dall'altro, a garantire i sempre ricercati criteri di efficacia ed efficienza del procedimento amministrativo.</p> <p>Gli appalti da aggiudicare con procedura ad evidenza pubblica nell'anno di riferimento - vuoi per il presunto ed atteso numero dei concorrenti vuoi per il criterio di aggiudicazione opzionato - non hanno consentito il</p>

<p>sviluppo delle gare on line;</p> <ul style="list-style-type: none"> - semplificazione, trasparenza e uniformità ai concorrenti delle gare d'appalto attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, nell'apposita sezione e nel rispetto della normativa applicabile, della modulistica tipo da compilare in caso di partecipazione. (c.d. "appalto facile"). 	<p>ricorso all'asta elettronica e, dunque, alla piena de materializzazione della procedura di gara. Al fine di assicurare massima trasparenza e semplificazione ai concorrenti delle procedure aperte e ristrette, il Servizio Appalti mette in pubblicazione sul sito istituzionale, unitamente ai bandi, la modulistica da compilare in caso di partecipazione.</p>
--	---

N.	Progetto
70	Servizi di provveditorato-economato

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Il Servizio Centrale Acquisti garantisce il corretto e puntuale approvvigionamento delle attrezzature, dei beni e dei servizi necessari ai diversi uffici e servizi dell'ente, previa, ove possibile, pianificazione e razionalizzazione degli stessi.</p> <p>Nell'ambito di tale finalità generale, si evidenziano i seguenti sotto-obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Gestione dei beni mobili</i>: evadere le richieste d'acquisto di arredi, macchine ed attrezzature formulate dagli uffici e dai servizi comunali; mantenere aggiornato l'inventario dei beni mobili in relazione a nuovi acquisti, rottamazioni e variazione d'ubicazione degli stessi. - <i>Gestione cassa economale</i>: prevedere per i settori e per gli organi istituzionali la disponibilità di fondi per gli anticipi e i rimborsi delle spese da erogarsi conformemente a quanto previsto dai regolamenti in vigore. Garantire l'incasso delle somme versate dall'utenza a titolo di rimborso spese per riproduzione atti e l'introito dei proventi riscossi dai parcometri installati sul territorio comunale. - <i>Gestione parco automezzi</i>: provvedere al regolare mantenimento del parco automezzi di proprietà comunale, attraverso la gestione amministrativa delle spese relative (assicurazioni, affidamento e gestione del contratto di fornitura carburante, affidamento e gestione dei contratti manutentivi e delle revisioni, puntuale pagamento delle tasse di proprietà e delle immatricolazioni). - <i>Gestione magazzino</i>: migliorare l'organizzazione del magazzino comunale anche mediante l'implementazione del programma informatico utilizzato. 	<p>Il servizio centrale acquisti, esaminate le esigenze degli uffici e dei servizi comunali, ha pianificato gli approvvigionamenti e lavorato, laddove fattibile e conveniente, per l'"aggregazione" e l'allineamento temporale di gare/procedure in economia aventi ad oggetto le più comuni categorie merceologiche.</p> <p>Nell'ambito del suddetto obiettivo, si evidenzia quanto segue.</p> <p>Rispettati gli obiettivi finalizzati a garantire il corretto e puntuale approvvigionamento dei servizi, materiali e attrezzature ai servizi dell'Ente, anche nel rispetto del piano triennale degli acquisti e per la conseguente iscrizione all'inventario dei beni mobili, nei limiti sanciti dal vigente regolamento comunale di contabilità.</p> <p>Il servizio cassa ha operato regolarmente, per quanto di competenza, in ottemperanza ai regolamenti in vigore, assicurando agli uffici ed ai servizi comunali la disponibilità immediata di fondi per gli anticipi ed i rimborsi delle spese minute ed urgenti per le quali è risultato indispensabile il pagamento in contanti.</p> <p>Il servizio ha provveduto con puntualità alla gestione amministrativa delle spese relative alla manutenzione del parco automezzi di proprietà comunale.</p> <p>Il servizio ha lavorato per l'implementazione del programma informatico in uso, finalizzata al miglioramento dell'organizzazione interna del magazzino comunale.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - <i>Gestione parcometri</i>: provvedere al rilascio degli abbonamenti alla “zona blu” agli aventi diritto, agli interventi di piccola ed ordinaria manutenzione sui parcometri installati sul territorio comunale, nonché alla riscossione ed al versamento in tesoreria delle somme dagli stessi riscosse. - <i>Gestione centro stampa</i>: garantire la riproduzione di atti, documenti interni dell’ente e la stampa di pubblicazioni, modulistica, stampati, attraverso la programmazione e gestione delle procedure di acquisto di materiali di consumo e attrezzature specifiche necessarie all’attività del centro stampa. - <i>Fornitura di beni e servizi</i>: assicurare il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi comunali mediante la costante fornitura di beni e servizi e di carattere generico (a vantaggio di tutto l’Ente) e di carattere specifico (ad esclusivo vantaggio del servizio richiedente per lo svolgimento di proprie attività). <p>Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “nuovi meccanismi di affidamento dei contratti” attraverso l’adeguamento della metodologia dell’Ente in termini modalità d’acquisizione di beni e servizi ai cambiamenti normativi intervenuti negli ultimi anni (accordo quadro, dialogo competitivo, sistema dinamico di acquisizione, contrattazione tramite centrali di committenza) e di uso degli strumenti informatici (trasmissione per via informatica di avvisi e bandi e contrattazione vera e propria in virtù di aste on line, mercato elettronico...); - “riduzione consumo carta” (obiettivo comune): rivedere le procedure interne al fine di individuare le casistiche in cui è attuabile la riduzione/eliminazione del consumo della carta per perseguire risparmi in termini economici e di impatto ambientale. 	<p>Il centro stampa comunale ha puntualmente garantito la riproduzione di atti, documenti interni dell’ente e la stampa di pubblicazioni, modulistica, stampati, segnalando al servizio centrale acquisti, responsabile dell’approvvigionamento, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie al normale espletamento delle proprie attività.</p> <p>Il servizio centrale acquisti ha provveduto agli approvvigionamenti di beni e servizi sia di carattere generico e dunque a vantaggio di tutto l’Ente sia di carattere specifico e quindi ad esclusivo vantaggio del servizio richiedente per lo svolgimento di proprie attività, nel rispetto della sopra enunciata pianificazione e razionalizzazione.</p> <p>Con riferimento agli obiettivi innovativi si relaziona quanto segue:</p> <p>“nuovi meccanismi di affidamento dei contratti”: si è lavorato proficuamente per adeguare la metodologia dell’Ente ai recenti cambiamenti normativi intervenuti negli ultimi anni. In particolare si è proceduto nel corso dell’anno 2013 ad acquisire beni e servizi tramite centrali di committenza nazionali e regionali e mediante il mercato elettronico (ordini diretti e ordini conseguenti a richieste di offerta sul MEPA).</p> <p>“Riduzione consumo carta”: nel corso dell’anno si è lavorato per individuare la casistica in cui risultava attuabile la riduzione/limitazione del consumo carta e comunque si è optato per un maggior approvvigionamento di carta riciclata.</p>
--	---

N.	Progetto
105	Acquisizione ed alienazione beni immobili

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Sono previste nuove risorse per investimenti derivanti dalla quota a disposizione degli alloggi ERP venduti, da utilizzare per l'acquisto di nuovi alloggi ERP o per la ristrutturazione di quelli esistenti.</p> <p>Al fine di procedere nella valorizzazione del patrimonio comunale si avvierà un'ulteriore verifica atta ad individuare altri beni non più necessari per fini istituzionali di cui si possa ipotizzare l'alienazione e/o un uso nelle forme consentite dalla normativa vigente.</p> <p>Nel corso dell'anno 2013 si procederà pertanto all'attività amministrativa necessaria per realizzare gli interventi previsti.</p>	<p>E' stata avviata la procedura per l'acquisizione di un nuovo alloggio di Edilizia residenziale pubblica per l'emergenza abitativa, ma che non si è ancora conclusa, stante il divieto alle acquisizioni immobiliari imposto dalla Legge di stabilità.</p> <p>E' stato avviato un tavolo tecnico per valorizzare beni non più necessari per fini istituzionali di cui si è ipotizzata l'alienazione e/o un uso nelle forme consentite dalla normativa vigente.</p>

N.	Progetto
106	Gestione patrimonio comunale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi. Verrà mantenuto l'utilizzo razionale del patrimonio comunale, provvedendo alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione delle locazioni attive e passive (<i>a titolo esemplificativo: locazione ad uso abitativo Legge 431/98, equo canone, patti in deroga; locazioni non abitative ad uso commerciale e ad usi diversi</i>), attraverso il riscontro dei versamenti dei canoni dovuti, la determinazione di spese accessorie, la registrazione dei contratti, nonché i rinnovi degli stessi e la tenuta dei rapporti con i conduttori; - gestione patrimoniale degli alloggi ERP; - gestione dell'utilizzo della Sala Primo Levi - gestione dei canoni demaniali attivi e passivi in essere; - supporto agli altri servizi dell'ente nella predisposizione di atti che riguardano il patrimonio immobiliare del Comune; - gestione della polizza assicurativa degli immobili; - tenuta ed aggiornamento degli inventari dei beni immobili, anche attraverso il miglior utilizzo delle procedure informatiche; - affidamenti professionali di incarico per pratiche catastali e/ perizie; - predisposizione di un regolamento per le assegnazioni di immobili comunali. 	<p>Nel corso del 2013 sono state svolte con regolarità le attività indicate nella relazione previsionale e programmatica per garantire l'utilizzo razionale del patrimonio comunale, in particolare sono state avviate misure per il recupero dei canoni e spese ancora dovute, attraverso la sottoscrizione di Piani di rientro e l'emissione di ruoli di riscossione coattiva.</p> <p>Sono state portate a termine positivamente quindici pratiche riferite al risarcimento dei danni subiti ai fabbricati comunali, a seguito di sinistri avvenuti negli anni precedenti. Per ulteriori cinque pratiche è stato aperto a dicembre un confronto con la compagnia assicuratrice, per il tramite del broker assicurativo.</p>

21.05 – TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
21.05.01	Incrementare l'uso delle applicazioni informatiche, sfruttando meglio quelle già disponibili, per lo snellimento delle procedure, per la fluidità dei processi e per l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati e a garanzia del diritto dei cittadini alla trasparenza	<p>Si è provveduto, nei primi mesi del 2013, a configurare tutte le caselle di PEC dell'Ente con il programma di gestione documentale "IRIDE" e ad aggiornare l'Indice PA con le caselle di PEC dei servizi che protocollano in arrivo. Alla data del 31/12/2013 sono giunte più di 7.000 messaggi di PEC da altri soggetti pubblici e privati.</p> <p>Sul tema <<Trasparenza>>, si è provveduto inoltre a creare sul sito Internet dell'Ente la sezione <<Amministrazione Trasparente>> prevista dal Decreto Legislativo 33/13 e a rispettare tutte le scadenze di pubblicazione dati e documenti previste dalla Legge, con certificazione – ove prevista – da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ente.</p> <p>A fine dicembre 2013 si è provveduto ad impegnare la spesa per dar corso, nei primi mesi dell'anno 2014, agli acquisti di firma digitale per i dipendenti posizioni organizzative dell'Ente che ne fossero ancora sprovvisti.</p>
21.05.02	Sviluppare strumenti a supporto delle decisioni e dei processi di pianificazione controllo	Il Servizio Informatico ha proceduto, d'intesa con il Servizio Organizzazione, a realizzare un'applicazione per la gestione delle valutazioni del personale, ai fini della gestione e rendicontazione degli obiettivi di Piano Esecutivo di Gestione e della corresponsione del premio di produttività individuale.
21.05.03	Utilizzare software open source e freeware per realizzare risparmi, permettere l'interoperabilità tra sistemi diversi e l'indipendenza da specifiche tecnologie e fornitori	Con evento pubblico in data 9 luglio 2013 l'Amministrazione ha lanciato il nuovo portale cartografico, interamente realizzato con strumenti <<open source>>. E' stato completato l'aggiornamento delle macchine dei servizi tecnici dell'Ente e del Servizio Patrimonio e di altre 40 postazioni di lavoro con il browser Open Source <<Mozilla Firefox>> e il prodotto open di produttività individualae <<Open Office>>. Si sono inoltre inseriti, nei sistemi server dell'Ente, altri prodotti open source e freeware come VMware Esxi e KVM Proxmox.

INDICATORI					
	2009	2010	2011	2012	2013
% dei servizi dotati di PEC integrata al protocollo informatico	NUOVO INDICATORE		90%	100%	100%
% di responsabili dotati di firma digitale integrata ai sistema di gestione documentale	NUOVO INDICATORE		70%	90%	90%
Spesa per gli investimenti in software	74.878,08	51.587,66	10.963,52	10.963,52	-

Progetti del programma

N.	Progetto
1	Gestione sistemi informatici

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Nel triennio 2013-2015 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati ai seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento di tutti i server comunali attraverso la virtualizzazione dei sistemi, verificando la bontà e l'affidabilità delle soluzioni open source e proprietarie presenti sul mercato (valutazione comparativa) (produrrà risparmio di costi di gestione) - implementazione di sistemi a prevenzione del rischio incendio nelle Sale macchine comunali; - studio ed implementazione di piano di continuità operativa di base, come previsto all'art. 50-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale <p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione e canoni di linee Internet, nell'ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi; - gestione dei sistemi di sicurezza informatica, nel rispetto delle disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali; - gestione della manutenzione di tutti i personal computer, stampanti, portatili, ecc.; - piani triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche; - sviluppo delle competenze informatiche e formazione interna su aspetti tecnico-normativi; - gestione e test delle procedure di continuità operativa; - gestioni amministrative ordinarie per le forniture informatiche e per la tenuta dell'inventario hardware e software; 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuata e conservata agli atti la progettazione della nuova architettura con sistemi virtualizzati, mentre è ancora in corso, a fine anno, la verifica su soluzioni open source per la virtualizzazione di sistemi. Acquistati n. 4 server fisici appropriati su specifica convenzione CONSIP (consegna in febbraio 2014). - Il Servizio Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro dell'Ente ha provveduto a effettuare i sopralluoghi nelle due sale server al fine di procedere con la progettazione del sistema auto-estinguente degli incendi. - Da realizzare ancora lo studio di fattibilità del piano di continuità operativa di base. <p>L'erogazione dei servizi prosegue in linea con le previsioni. Il 1° agosto 2013 è partito il nuovo servizio di assistenza e manutenzione personal computer, monitor, stampanti e notebook, con scadenza 30 settembre 2015.</p> <p>Si è effettuato un test di ripristino del database contenente i dati della demografia, Tributi, Contabilità, Polizia Municipale.</p>

N.	Progetto
2	Gestione della telefonia

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate al rinnovo di apparecchi e apparati obsoleti e all'installazione di apparecchiature idonee presso nuove strutture, nonché alla realizzazione del cablaggio di rete e telefonico di nuove sedi comunali, quali le sedi di dislocazione previste per il corpo di Polizia Municipale dell'Ente.</p> <p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire i costi di manutenzione, di linee e di canoni telefonici, nell'ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese; - ottimizzare l'integrazione tra telefonia fissa e mobile per contenimento dei costi e miglioramento della qualità dei servizi; - garantire il continuo monitoraggio delle offerte per perseguire il contenimento dei costi, anche mediante confronto altri gestori telefonici o profili tariffari; - realizzazione di nuove reti telematiche e telefoniche, anche attraverso l'utilizzo di soluzioni VoIP. 	<p>In data 17 giugno 2013 si è concluso il cablaggio della nuova sede del corpo di Polizia Municipale dell'Ente.</p> <p>Nella data del 5 agosto 2013 si è conclusa la migrazione dei computer sul nuovo collegamento Fastweb in HDSL (linea approntata da Fastweb solo in data 1° agosto 2013, causa ritardi lato Telecom Italia)</p> <p>In data 31 agosto 2013 si è completata l'installazione dei telefoni fissi in tecnologia VoIP.</p> <p>Si è provveduto al costante monitoraggio delle tariffe CONSIP (obbligo di legge con la <<spending review>>) e alla messa in opera, in tecnologia VoIP, dell'Asilo Nido <<Piccolo Principe>>.</p>

N.	Progetto
7	Sviluppo sistemi informatici

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Nel triennio 2013-2015 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione delle apparecchiature periferiche obsolete, valutando ipotesi open source e proprietarie per "virtualizzazione" lato desktop (valutazione comparativa) - Acquisto sistemi server e nuovo spazio disco da convenzioni CONSIP e virtualizzazione lato server con prodotto a caratteristiche Enterprise o <<open source>> - Realizzazione copertura WiFi pubblico Piazza Vittorio Emanuele II, Piazza Baden Baden, Piazza Caduti per la Libertà, Viale Stazione e ulteriori nuove aree pubbliche identificate dall'Amministrazione; - Conclusione del processo di razionalizzazione stampanti, attraverso l'acquisto di apparecchiature "multifunzione" per i settori – servizi dell'Ente ancora sprovvisti; - Ulteriore spinta nel processo di digitalizzazione degli atti e attivazione servizio di conservazione sostitutiva dei documenti a norma di legge; 	<p>- Nell'anno 2013 si sono acquistati n. 24 PC, quattro stampanti e cinque apparecchiature multifunzione per sostituzione apparecchiature obsolete.</p> <p>Il nuovo manutentore PC ha proposto una soluzione di <<virtualizzazione>> lato desktop che verrà valutata nell'anno 2014.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuata la progettazione per la virtualizzazione lato server. - Completata la copertura WiFi Piazza Vittorio Emanuele II e Piazza Baden Baden: si sono effettuate le misurazioni dei campi elettromagnetici richieste dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, che hanno dato risultati irrilevanti rispetto all'esposizione a tali campi. Effettuata la copertura in WiFi di

<ul style="list-style-type: none"> - Messa in produzione di sistema WebGis (geo-portale cartografico) d'interrogazione via Internet delle banche dati cartografiche, attraverso anche la pubblicazione di dati secondo il formato aperto degli <<Open Data>> e analisi e sviluppo dell'integrazione fra la carta tecnica comunale, le basi dati catastali e le basi dati gestionali dell'Ente, al fine di creare un sistema di interrogazione dati per il tecnico comunale integrato di piano regolatore, catasto, pratiche edilizie, toponomastica, demografia, tributi, edilizia - Attivazione servizio di newsletter via Web attraverso e-mail ed SMS; - Realizzazione dei test ed introduzione del prodotto di produttività individuale Open Office o Liber Office, verificando con attenzione la piena compatibilità con i programmi gestionali in uso nell'Ente e l'interoperabilità con le altre Pubbliche Amministrazioni; - Valutazione e messa in produzione di strumenti di gestione del Piano degli Obiettivi e delle Performance, ricercando in prima battuta soluzioni open source o freeware; - Pubblicazione su sito Internet comunale dei dati relativi alla trasparenza delle pubbliche amministrazioni, di cui al Decreto legislativo 33/13; - Riordino e digitalizzazione dell'archivio corrente dell'Edilizia Privata; - Digitalizzazione e messa online di documenti dell'Archivio Storico del Comune di Moncalieri (pergamene ed inventario archivio storico); - Adeguamenti software per il passaggio al nuovo regime armonizzato della contabilità pubblica, di cui al Decreto Legislativo 118/11; - Acquisto software per utilizzo applicativi da remoto e per eventuale progetto di <<telelavoro>>; - Verifica di soluzioni e servizi open source o freeware, facilmente riutilizzabili e pubblicabili su sito Internet istituzionale; - Adesione al progetto "datipiemonte.it", nell'ambito del paradigma degli <<Open Data>> e del riuso delle informazioni pubbliche; <ul style="list-style-type: none"> o Riuso delle applicazioni esistenti in altre PA; o Utilizzo degli strumenti di "e-procurement" (Mercato Elettronico CONSIP, sistema delle gare elettroniche attraverso il progetto di riuso del software regionale "AOLP - Acquisti On Line Piemonte") <p>In generale, come previsto dalla normativa, per qualsiasi soluzione informatica da adottare, le soluzioni applicative tradizionali saranno sempre comparate con soluzioni open source e, preferibilmente, si adotteranno queste ultime.</p>	<p>buona parte del Centro Storico (via S. Martino, Piazzale Caduti per la Libertà, Viale Stazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuata progettazione e la scelta di conservatore per la conservazione digitale sostitutiva dei documenti, con acquisto delle relative forniture e servizi effettuate entro il 31 dicembre 2013. - Il portale cartografico è online a partire dal 9 luglio 2013. - Si è provveduto a inviare e-mail e SMS attraverso sistema centralizzato per informazioni sul <<Diritto allo Studio>> e sulle iscrizioni alle mense scolastiche. - Si è introdotto il prodotto Open Office attualmente su 50 postazioni di lavoro. - Il Servizio Informatico ha realizzato applicazione specifica per la gestione delle valutazioni del personale, ai fini della corresponsione del premio di produttività individuale - Creata sezione apposita <<Amministrazione Trasparente>> su sito e pubblicati tutti i dati consegnati dai singoli Settori / Servizi dell'Ente. - Il progetto di riordino e digitalizzazione dell'archivio corrente dell'Edilizia Privata è stato cancellato con variazione di PEG, causa mancanza dei corretti mezzi di bilancio di finanziamento dell'appalto. - Si è provveduto ad ottobre 2013 alla messa online delle pergamene storiche presenti in Archivio. - Effettuata la progettazione utile all'acquisto di specifico software per il <<telelavoro>>: si è individuata soluzione di tipo <<open source>> che è da provare e testare. - Con il nuovo portale cartografico si sono pubblicati dati a disposizione del pubblico indistinto, in formato aperto e riutilizzabile. Si è effettuata una giornata di formazione con il CSI Piemonte sul tema degli <<Open Data>>.
---	--

N.	Progetto
56	Sistema informativo territoriale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento del Sistema informativo territoriale, attraverso la costituzione di un data warehouse dove far confluire tutti i dati a valenza territoriale andando a costituire un sistema integrato in grado di fornire tematismi con contenuti estesi a tutte le basi dati gestite dall'ente. Per la realizzazione di tale obiettivo è già stato costituito specifico gruppo di lavoro intersettoriale. In particolare si intende creare un sistema d'integrazione di banche dati cartografiche e gestionali denominato "CityExplorer", sistema operativo catalogabile nella famiglia dei sistemi WebGIS, ovvero dei sistemi di tipo GIS consultabili in modalità Web. Il sistema "CityExplorer" consentirà di costruire applicazioni Intranet/Extranet gestionali utilizzabili anche da personale amministrativo e tecnico non "specialista" di sistemi GIS etc. e di gestire in maniera integrata le attuali banche dati in capo ad ogni Settore. La creazione del sistema "CityExplorer" comporterà necessariamente un'attività preliminare di bonifica delle banche dati comunali da effettuarsi preferibilmente con l'impiego delle risorse interne comunali che conoscono meglio la storia e la genesi del dato. A seguito di tale operazione di bonifica si procederà con l'attività di caricamento dei dati all'interno del sistema "CityExplorer" attraverso la realizzazione di programmi specifici da svilupparsi ad hoc capaci tra l'altro di lanciare in maniera autonoma le operazioni di recupero dei dati dai singoli database del Comune. In tal caso sarà necessario effettuare un investimento di fornitura esterno all'Ente con specifica ditta specializzata; 2. collaborazione per la redazione di strumenti urbanistici generali ed esecutivi ed supporto ai settori; 3. attività d'informazione al pubblico con la produzione di cartografie e materiale multimediale CD ROM; 4. attivazione su web comunale, in collaborazione con il SED, della nuova edizione del PRGC on line, già approntato e in fase di lancio. 	<p>E' stato pubblicato sul sito istituzionale – area tematica "Pianificazione e governo del territorio" il piano regolatore generale in sostituzione dell'applicativo precedente .</p> <p>Nello spirito della Direttiva Europea Inspire e con l'obiettivo di partecipazione alla realizzazione di una Pubblica Amministrazione digitale - nell'ambito delle attività di promozione, valorizzazione e condivisione del patrimonio informativo territoriale , il Sistema Informativo Territoriale, ha sviluppato il Visualizzatore SIT, servizio webGIS per la pubblicazione e fruizione delle informazioni georiferite confluite nel SIT della Città.</p> <p>Il Visualizzatore permette di "navigare" la Città attraverso la nuova carta tecnica digitale del Comune di Moncalieri alla quale si sovrappongono i numerosi livelli informativi territoriali disponibili suddivisi per aree tematiche: al repertorio cartografico di base (carta tecnica, toponomastica), si affiancano dati di carattere più tecnico (dati urbanistici, dati catastali, PRGC, Piano di assetto Idrogeologico, commercio, Vincoli PRGC).</p> <p>Il suddetto prodotto è stato presentato ai professionisti di settore in un incontro pubblico in data 9.07.2013 .</p> <p>Vedi altresì Programma 24 - progetto 50 (collaborazione con Ufficio Urbanistica nella redazione analisi ed elaborazione dati Variante collina e Linee guida per la rigenerazione urbana delle aree dismesse).</p> <p>L'attività di collaborazione per la redazione degli strumenti urbanistici e di informazione al pubblico con riproduzione di cartografie è stata effettuata con regolarità . In particolare l'ufficio ha collaborato alla stesura dei progetti di variante urbanistica n. 61 e n. 62.</p>

21.06 – SPORTELLI UNICI (SUAP e SUE) – URP E SERVIZI AL CITTADINO (ANAGRAFE)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
21.06.01	<p>Unificare gli sportelli per semplificare e velocizzare l'accesso alle pratiche e alle informazioni da parte della cittadinanza, previa analisi delle procedure, intervenendo sugli spazi, sulle competenze e professionalità , sugli strumenti e sistemi informativi, sull'organizzazione degli uffici.</p> <p>Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) istituito nel 1999 in conformità al DLgs 112/98 ed al DPR 447/98, è stato oggi riformato col DPR 160/2010 per costituire l'unico punto di accesso, con modalità telematica, per tutte le attività commerciali, produttive e di servizi che si rivolgano alla P.A.</p>	<p>Lo SUAP riformato ai sensi del DPR 160/2010 è stato, nel corso del 1° semestre dell'anno 2013, implementato e riorganizzato in modo da corrispondere sia all'obiettivo di trasparenza e pubblicità, dei procedimenti e della modulistica, sia all'obiettivo della semplificazione ed accelerazione dell'ingresso delle pratiche alla P.A. attraverso la completa messa a regime – con decorrenza 1° Luglio 2013 - del canale esclusivo telematico per l'ingresso e la gestione di tutte le pratiche legate all'esercizio delle attività economiche e produttive. Ugualmente, dal 13/06/2013 lo SUAP si è anche attrezzato per la completa gestione digitale di tutte le pratiche ambientali, attraverso l'A.U.A. di cui al DPR 59/2013. Seppur attrezzato allo scopo, dalle attività digitali del SUAP sono per ora rimaste escluse solo le pratiche edilizie, poiché collegate all'implementazione effettiva ed efficace del prototipo del MUDE Piemonte. L'unificazione logistica del SUAP e del SUE non è stata invece possibile per via della mancanza di spazi idonei all'interno del Palazzo comunale destinati ad ospitare oltretutto gli addetti del SUE (e relativi archivi) anche gli addetti del SUAP e relativo archivio.</p>
21.06.02	<p>- Servizi demografici</p> <ul style="list-style-type: none"> o Riorganizzare i servizi di sportello e le sedi decentrate in funzione del flusso utenza o Anagrafe multietnica: Adeguare i servizi demografici alle nuove tipologie di utenza in collaborazione con lo sportello stranieri (interpreti) o Attivare servizi on line - sistemi alternativi per i pagamenti – l'interoperabilità con altre pubbliche amministrazioni e altri comuni - l'utilizzo integrato delle tecnologie di PEC e di Firma digitale (ai sensi della legge) per la riduzione della carta e la semplificazione amministrativa 	<p>Il servizio è garantito secondo gli standard raggiunti, nonostante la difficoltà nel mantenere invariata l'organizzazione degli sportelli a causa della carenza di personale. Verrà valutata la possibilità di rimodulare gli orari di apertura al pubblico degli sportelli, pur senza creare disagi all'utenza.</p> <p>Viene molto utilizzata la modalità di scansionamento atti e documenti per la trasmissione informatica soprattutto alle Forze dell'Ordine, Consolati ed altri Comuni.</p> <p>L'uso della PEC è in costante aumento, non solo con Consolati ed Ambasciate, ma anche e soprattutto con gli altri Comuni e altre Pubbliche amministrazioni.</p> <p>Il sito internet è in costante implementazione.</p> <p>L'invio di tutte le variazioni anagrafiche in genere tramite il circuito INA-SAIA avviene quotidianamente.</p>
21.06.03	<p>- URP</p> <ul style="list-style-type: none"> o Adeguare il servizio in funzione del progetto di unificazione degli sportelli 	<p>L'attività dello sportello URP è stata ridimensionata a causa della carenza di personale. E' comunque garantita la gestione dei reclami e l'attività di accoglienza e informazione ai cittadini.</p>

Progetti del programma

N.	Progetto
36	Sportello unico attività produttive

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lo SUAP costituisce un unico punto di accesso e consulenza per l'imprenditore, nella gestione "unica" di tutte le pratiche con iter autorizzatorio che riguardino attività di impresa; 2. il "M.I.P." – Mettersi In Proprio - servizio di consulenza gratuito che riguarda l'avviamento di nuove imprese. 3. Servizi SUAP e SUE integrati e informatizzati: riviste nel 2011 le procedure di semplificazione e con iter telematico, dal 2012, in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUAP è l'unico punto di accesso del cittadino e/o imprenditore al Sistema della P.A. e diventerà il front office anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività) occupandosi non solo di tutte le materie contemplate dalla Direttiva "Servizi" (Dir. CEE 123/2006 e D. Lgs. n. 59/2010 - Commercio, pubblici esercizi, artigianato) ma anche di nuove materie delegate dalla Regione Piemonte. Per poter essere unico punto di accesso, lo SUAP dovrà essere fisicamente rilocalizzato nel settore edilizia privata affinché l'utenza si avvalga di un unico sportello, senza il quale non sarà possibile proseguire con efficacia ed efficienza nella erogazione del servizio. 4. Lo SUAP dovrà garantire modalità di erogazione del servizio completamente informatizzate, interagendo con l'utenza e con gli altri Enti in forma telematica, attraverso piattaforme condivise e l'impiego della PEC e della firma digitale, pur mantenendo le forme tradizionali di servizio presidiate da operatore. 5. Nuovi servizi telematici: <ul style="list-style-type: none"> • lo SUAP interagisce telematicamente con le CCIAA per il progetto (di UnionCamere) "COMunica", offrendo al cittadino l'accesso e l'implementazione telematica del Registro delle Imprese. In funzione di questa attività che traggono spunto dalle recenti riforme normative, lo SUAP di Moncalieri dovrà rivedere le forme della gestione associata con gli 11 Comuni; • l'integrazione digitale tra SUAP e Camera di Commercio, attivata nel 2011, per la ricezione e l'esame delle scia amministrative in forma telematica, si estenderà anche alle 	<p>Lo SUAP riformato ai sensi del DPR 160/2010 è stato, nel corso dell'anno 2013, implementato e riorganizzato in modo da corrispondere sia all'obiettivo di trasparenza e pubblicità, dei procedimenti e della modulistica, sia all'obiettivo della semplificazione ed accelerazione dell'ingresso delle pratiche alla P.A. attraverso la completa messa a regime – con decorrenza 1° Luglio 2013 - del canale esclusivo telematico per l'ingresso e la gestione di tutte le pratiche legate all'esercizio delle attività economiche e produttive. Ugualmente, dal 13/06/2013 lo SUAP si è anche attrezzato per la completa gestione digitale di tutte le pratiche ambientali, attraverso l'A.U.A. di cui al DPR 59/2013. Seppur lo SUAP – attraverso il Portale "impresainungiorno.gov" sia già completamente attrezzato allo scopo, dalle attività digitali del SUAP sono per ora rimaste escluse solo le pratiche edilizie, poiché collegate all'implementazione effettiva ed efficace del prototipo del MUDE Piemonte, in ordine al quale si impongono peraltro ulteriori valutazioni collegate alle relazioni del MUDE col sistema Regione-CSI Piemonte. L'unificazione logistica del SUAP e del SUE non è stata invece possibile per via della mancanza di spazi idonei all'interno del Palazzo comunale destinati ad ospitare oltretutto gli addetti del SUE (e relativi archivi) anche gli addetti del SUAP e relativo archivio.</p> <p>Le pratiche delle attività economiche e produttive gestite dal 1° Luglio 2013 in modo interamente virtuale si integrano appieno anche con la registrazione in CCIAA attraverso l'integrazione con la procedura "COMunica".</p> <p>In funzione dell'utilizzo del Portale telematico, sono stati rivisti i rapporti e le forme di gestione dei procedimenti automatizzati (erg: di SCIA) coi Comuni associati.</p>

scia edilizie; ci si pone l'obiettivo della trasmissione telematica anche dei permessi di costruire (oggi ancora di difficile attuazione per la trasmissione on line degli elaborati grafici, per la lettura dei quali servono strumentazioni informatiche adeguate).

Le forme di procedimento con cui le imprese interagiscono con la Pubblica Amministrazione in modalità telematica sono:

- a. il procedimento "automatizzato", normato dall'art. 5 del DPR 160/2010, attraverso il quale allo SUAP vengono sottoposte le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (S.C.I.A.) previste dall'art. 19 della L. n. 241/90, come modificato con L. n. 122/2010 e con L. n. 106/2011, per tutte quelle attività economiche (ex D. Lgs. n. 59/2010 - s.c.i.a. "amministrative") che possono essere intraprese immediatamente con assunzione di responsabilità dell'imprenditore, fatti salvi i poteri di controllo (successivo) della Pubblica Amministrazione.

L'inoltro al Comune avviene già in forma telematica per il procedimento automatizzato: attraverso l'accesso al portale <http://www.impresainungiorno.gov.it>, con CNS (Carta Nazionale dei Servizi), l'utente procede alla compilazione della pratica (di s.c.i.a.) in modalità guidata, firma digitalmente e la invia alla "scrivania virtuale" gestita dal Portale stesso. Viene rilasciata ricevuta che renderà disponibile la scia attraverso la "scrivania virtuale" collegata alla P.E.C. del Comune di riferimento. Il Comune potrà quindi interagire con l'utente su questa stessa piattaforma.

Attraverso questo Portale è inoltre possibile per l'utente sottoporre contestualmente alla s.c.i.a. la cd. "COMunica" ("comunicazione unica" ex L. n. 40/2007) con cui contemporaneamente segnalare la propria posizione al Registro Imprese della CCIAA, all'INPS, all'INAIL, all'Agenzia delle Entrate;

- b. il procedimento "ordinario", normato dall'art. 7 del DPR 160/2010, in base al quale le imprese possono presentare istanza per il rilascio di qualunque tipo di autorizzazione riguardante le attività economiche e produttive allo SUAP attraverso l'utilizzo della modulistica disponibile sul sito web dello SUAP di Moncalieri si possono presentare istanze direttamente alla casella di PEC: sportellounico@cert.comune.moncalieri.to.it.

Il quadro normativo sopra evidenziato per le competenze dello SUAP, e concernente sia le fattispecie soggette a s.c.i.a. che quelle soggette ad autorizzazione, si integra con le fattispecie delle s.c.i.a. in campo edilizio, come tali non contemplate dal D. Lgs. 59/2010, ma dal DPR

Nel 2013 il servizio "M.I.P." ha continuato regolarmente – presso gli uffici del SUAP – ad offrire la propria attività di accoglienza ed accompagnamento in favore della costituzione di nuove piccole imprese, a valere sulla Misura "3" del Docup regionale.

Una nuova attività realizzata nel 2013 e non programmata ha riguardato la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con la CCIAA di Torino per l'erogazione, presso l'ufficio del SUAP di Moncalieri, di un servizio consulenziale a favore del territorio destinato alla nuova imprenditorialità ed a sopperire, in parte, alla chiusura della sede decentrata di Moncalieri della CCIAA di Torino.

Inoltre, nel 2013 sono state poste la basi per l'estensione del cd. Polo industriale della Regione Piemonte definito "Polo della creatività" affinché vi possano partecipare, ottenendo accordi di filiera e servizi a prestazioni contenute, anche le imprese dei Comparti della Stampa e della Cartotecnica e/o altri del distretto industriale "Vadò" di Moncalieri e/o del P.T. di Torino Sud. Tale "estensione" non ha poi ancora potuto essere formalizzata per via delle alterne vicende collegate alla politica regionale.

380/2001 e s.m.i. e L. 106/2011.

Nell'ottica della fusione con lo Sportello per l'Edilizia (SUE ex DPR 380/2001 e smi), lo SUAP di Moncalieri con l'Edilizia privata ha partecipato al Gruppo di lavoro interistituzionale del Progetto "MUDE" della Regione Piemonte, finalizzato all'elaborazione di un modello digitale unico attraverso il quale, in ambito regionale, possano essere convogliate telematicamente alla PA tutte le pratiche edilizie.

Nel 2011 lo SUAP associato di Moncalieri si è accreditato al M.I.S.E. con identificativo n. 1798, si è convenzionato con la Camera di Commercio di Torino.

Dovranno essere approfondite e valutate con la CCIAA e Infocamere le condizioni tecnico-amministrative per estendere l'accesso del Portale anche alle pratiche edilizie di pertinenza.

Attraverso le sopraccitate progettualità si svilupperà uno Sportello integralmente digitale, "trasversale" (su più settori di competenze), integrato in una "filiera" condivisa dal Sistema delle Amministrazioni pubbliche, garantendo comunque, in questa fase sperimentale, il mantenimento delle forme tradizionali di erogazione del servizio.

In particolare a partire da Luglio 2013, in collaborazione con Infocamere, verrà introdotto per i Settori Attività Economiche e la Polizia Amministrativa la gestione interamente informatica delle pratiche SCIA e di Autorizzazione amministrativa (istanze commerciali)

Sulla scorta dello Studio predisposto dall'Istituto CERIS del CNR di Moncalieri circa le "dinamiche economiche e finanziarie dei Comparti manifatturieri della Cartotecnica e della Stampa" del territorio del Patto Territoriale di Torino Sud (31 Comuni dell'area Sud di Torino), a partire dall'anno 2013 sono preventivate, col coordinamento dello SUAP di Moncalieri, diverse attività volte a dar sostegno e sviluppo alle imprese dei predetti Comparti che siano insediate sul territorio del Patto Territoriale, con epicentro nel Comune di Moncalieri (ove questa realtà produttiva è particolarmente radicata).

Nell'ambito di queste attività sono programmati diversi interventi, anche attraverso l'Unità di Progetto comunale denominata L.I.S.L. ("Lavoro, Imprese e Sviluppo Locale") di cui lo SUAP fa parte, interventi che prevedono:

1. organizzazione di Convegno rivolto alle Istituzioni ed alle imprese della Carta e della Stampa per presentare i risultati dell'indagine del CERIS-CNR,
2. Stipula di Protocollo di Intesa tra Comune, Regione, Provincia, CEIP (Centro Estero per l'Internazionalizzazione), Centro per l'Impiego, Organizzazioni datoriali ed Organizzazioni sindacali per l'attivazione delle seguenti azioni:
 - estensione del Polo industriale a regia regionale denominato Polo della "Creatività" ai

settori e relative azioni di sostegno dei Comparti della Cartotecnica e della Stampa, <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di “attori-traino” del predetto Polo attraverso la possibile fusione Satiz-Canale, - individuazione di servizi “comuni” a favore delle imprese appartenenti al Polo, es. anche attraverso imprese che producano energia da fonti alternative a basso costo, centri comuni di formazione del personale, campagne pubblicitarie comuni, - realizzazione di percorsi di “filiera” tra le imprese del Comparto e sostegno – attraverso il C.E.I.P. - nella partecipazione ai bandi internazionali, - realizzazione di percorsi di formazione specifica del personale da inserire nelle imprese dei due Comparti, 3. organizzazione di incontri con le imprese per l’approfondimento dei temi legati alla programmazione dei Fondi strutturali 2014 – 2020.	
--	--

N.	Progetto
60	Sportello unico per l’Edilizia

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all’erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo Sportello Unico dell’Edilizia (S.U.E.) costituisce un unico punto di accesso e consulenza per l’utenza, nella gestione “unica” di tutte le pratiche con iter autorizzatorio che riguardino attività edilizia; • al fine di integrare e informatizzare i Servizi SUAP e SUE sono state riviste nel 2011 anche per l’edilizia privata le procedure di semplificazione e con iter telematico; in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUE dovrà essere integrato con l’unico punto di accesso del cittadino e/o imprenditore al Sistema della P.A. e diventerà il front office anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività) . Per poter consentire l’attuazione di quanto sopra e pertanto per poter gestire un unico punto di accesso ottimizzando le risorse umane dei due servizi, SUE e SUAP dovranno essere allocati in un unico ambiente lavorativo affinché l’utenza si avvalga di un unico sportello, senza il quale non sarà possibile proseguire con efficacia ed efficienza nella erogazione del servizio. Il suddetto nuovo modello organizzativo è subordinato all’adeguamento degli esistenti ambienti di lavoro, oltre all’integrazione delle risorse. 	<p>Il SUE è stato, nel corso del 1° semestre dell’anno 2013, implementato e riorganizzato in modo da corrispondere sia all’obiettivo di trasparenza e pubblicità, dei procedimenti e della modulistica, sia all’obiettivo della semplificazione ed accelerazione dell’ingresso delle pratiche alla P.A. attraverso la completa funzionalità del servizio per l’ingresso e la gestione di tutte le pratiche legate attività edilizia.</p> <p>Il SUE si è anche attrezzato per la futura gestione digitale di tutte le pratiche adottando i modelli off-line messi a disposizione dal portale del MUDE in attesa dell’apertura a tutti i comuni partecipanti; nel frattempo si è attivata una collaborazione con lo SUAP per una eventuale gestione parallela e provvisoria attraverso il Portale “impresainungiorno.gov” già completamente attrezzato allo scopo, dalle attività digitali del SUAP .</p> <p>L’unificazione logistica del SUAP e del SUE non è stata invece possibile per via della mancanza di spazi idonei all’interno del Palazzo comunale destinati ad ospitare oltreché gli addetti del SUE (e relativi archivi) anche gli addetti del SUAP e relativo archivio.</p> <p>Nel 2013 il servizio si è proposto di offrire la propria attività on-line mediante l’attivazione delle comunicazioni via PEC e della trasmissione</p>

<p>Si evidenziano alcuni interventi finalizzati a migliorare il servizio all'utenza non appena i due sportelli siano accorpati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento del rapporto con l'utenza mediante consulenza rapida front line e informativa sul sito istituzionale ; ▪ Miglioramento del rapporto con i professionisti riorganizzando il front office dello sportello e ricevendo su appuntamento (già attuato) ; ▪ Ottimizzazione procedure amministrative e riorganizzazione dello Sportello Unico dell'Edilizia con verifica competente delle istanze presentate; ▪ Riduzione tempi di accesso agli atti; ▪ Info-point d'informazione specifica e di settore all'utenza dell'edilizia; ▪ Aggiornamento normativo on line (già attuato). <p>Nell'ottica della semplificazione amministrativa è necessario acquisire pratiche edilizie complete e, a tal fine, ogni istanza sarà validata nella sua completezza formale ante protocollazione dallo sportello unico.</p> <p>Dal 1° gennaio 2012 sono accettate soltanto le istanze/denunce/segnalazioni che contengano rispettivamente la documentazione necessaria indicata nelle linee guida predisposte per l'utenza e pubblicate sul sito web.</p> <p>Il quadro normativo sopra evidenziato per le competenze dello SUAP, e concernente sia le fattispecie soggette a s.c.i.a. che quelle soggette ad autorizzazione, si integra con le fattispecie delle s.c.i.a. edilizie, contemplate dal DPR 380/2001 e s.m.i. e L. 106/2011.</p> <p>Alla stessa stregua del SUAP, anche il Servizio Edilizia Privata dovrà perseguire l'obiettivo di erogare i propri servizi in modalità sempre più informatizzata, interagendo con l'utenza e con gli altri Enti in forma telematica, attraverso piattaforme condivise e l'impiego della PEC e della firma digitale, pur mantenendo le forme tradizionali di servizio presidiate da operatore. Come già accade per le scia amministrative (commercio) , dovrà essere estesa anche alle scia edilizie (ora gestite in forma sperimentale) la ricezione e l'esame in forma telematica . Si pone altresì l'obiettivo della trasmissione telematica anche dei permessi di costruire, oggi ancora di difficile attuazione per la trasmissione on line degli elaborati grafici, per la lettura dei quali servono strumentazioni informatiche adeguate.</p> <p>A partire dall'anno 2013, a completamento di quanto sopra ed al fine di dotare il Servizio Edilizia di uno strumento informatico che possa dialogare con piattaforme esterne condivise (MUDE –Infocamere, etc.), si rende necessario, in collaborazione con</p>	<p>documenti con medesimo veicolo, infatti del 2013 tutte le comunicazioni successive all'esame in commissione delle pratiche edilizie sono inviate con pec a distanza di pochi giorni dall'esame stesso. Similmente i documenti mancanti nei procedimenti DIA, SCIA e permessi, sono accolti tramite la pec facilitando l'utente/professionista nel compito di trasmissione evitando così l'accesso all'ufficio.</p> <p>Il servizio provvede regolarmente alla predisposizione di note informative ai professionisti ed utenti per aggiornamenti normativi.</p> <p>Gli aggiornamenti proposti sono frutto di approfonditi studi normativi e confronti con organizzazioni professionali nonché di incontri formativi con docenti di diritto urbanistico; seguono fasi di formazione interna e redazioni di linee guida per l'utenza. Le informazioni vengono continuamente aggiornate sul sito internet e rese pubbliche mediante avvisi affissi presso la bacheca del servizio.</p> <p>Conseguentemente vengono aggiornati e pubblicati i modelli per la presentazione delle istanze e le note informative.</p> <p>E' stato pubblicato il sistema on line per la determinazione del contributo di costruzione e lo stesso viene aggiornato in base ai valori ISTAT (con apposita determina).</p> <p>Una nuova attività realizzata nel 2013 e non programmata ha riguardato la collaborazione con uffici interni dell'ente, i quali richiedono verifiche di congruità tecnica sui procedimenti radicati presso i loro uffici (attività economiche, IMU ecc..). In particolare, il Servizio Edilizia Privata provvede regolarmente alla verifica delle istanze presentate dal competente ufficio tributi in merito alle dichiarazioni di inagilità, mediante ricerca in archivio e accertamento sullo stato delle pratiche con conseguente comunicazione all'ufficio richiedente dopo avere esperito la fase istruttoria. Il Servizio Edilizia Privata provvede regolarmente alla verifica delle istanze presentate dal competente ufficio AA.EE. in merito alle documentazioni presentate, mediante ricerca in archivio e accertamento sullo stato delle pratiche con conseguente comunicazione all'ufficio richiedente dopo avere esperito la fase istruttoria. Per quanto concerne l'Agenzia delle Entrate, si è provveduto alla verifica del report di circa 3000 dati relativi a permessi di costruire, SCIA e DIA ed alla regolare trasmissione alla Agenzie delle Entrate entro il termine</p>
---	---

<p>il Servizio SED, esaminare e valutare altri sistemi applicativi informatici più innovativi.</p> <p>L'evoluzione normativa ha comportato e comporterà la riorganizzazione del personale e del metodo di lavoro creando team autonomi.</p> <p><u>Le Commissione locale per il paesaggio e Commissione edilizia</u> saranno convocate regolarmente.</p> <p>Sarà rivisto il Regolamento edilizio anche alla luce delle nuove normative in materia di risparmio energetico.</p> <p><u>Vigilanza edilizia</u></p> <p>Il costante monitoraggio del territorio è una priorità in quanto consente di prevenire ricorsi.</p> <p>Collaborazione con il servizio patrimonio per acquisizione degli immobili interessati da mancata inottemperanza ad ordinanze di ingiunzione a demolire ai sensi dell'art. 31 co. 3-4-5 del DPR 380/01 e s.m.i.</p>	<p>previsto senza applicazioni di sanzioni a carico dell'Amministrazione (Aprile).</p> <p>E' stato predisposto il gruppo di lavoro per lo studio e la formazione del nuovo regolamento edilizio che avrà una prima fase di presentazione entro la fine 2013.</p> <p>Nel corso del primo semestre dell'anno 2013 è stata redatta una prima bozza del nuovo regolamento edilizio comunale in conformità al regolamento edilizio tipo approvato dalla Regione Piemonte in applicazione della L.R. 19/99 e s.m.i.. Il suddetto documento preliminare è stato esaminato e discusso all'interno del Settore Pianificazione Urbanistica / Servizi SUAP-SUE in diversi incontri tenutisi a partire dal mese di giugno ed, inoltre, in data 27.06. 2013 è stato trasmesso alla Commissione Edilizia per la formulazione di eventuali pareri e/o apporti collaborativi . Infine, con nota id 178496 dell'8.11.2013 la predetta bozza di regolamento edilizio è stata altresì trasmessa ai Settori interni interessati per l'espressione di eventuali apporti collaborativi e/o rilievi e/o contributi tecnici .</p> <p>A seguito di una prima revisione per adeguamento agli apporti collaborativi pervenuti (dagli uffici comunali e dagli incontri interni al Settore), il predetto regolamento edilizio è stato sottoposto all'esame della competente Commissione consiliare nelle sedute dell'11.11.2013, 02.12.2013 e del 09.12.2013 .</p> <p>Su richiesta dalla competente Commissione consiliare, è stato indetto altresì in data 19.12.2013 un incontro pubblico aperto ai professionisti ed alle associazioni di categoria che operano sul territorio moncalierese (inviato, quindi, agli ordini professionali ed all'Ance Torino) al fine di acquisire contributi tecnici e/o osservazioni sul regolamento di cui trattasi; tali apporti collaborativi sarebbero dovuti pervenire entro e non oltre il 5 gennaio 2014 per consentire (come richiesto dalla Commissione consiliare) agli uffici preposti di poter chiudere l'iter procedurale di adozione dell'atto amministrativo previo passaggio ulteriore nella competente commissione consiliare.</p> <p>Inoltre, si sono implementate le funzionalità relative agli appuntamenti on-line per i professionisti in giornate dedicate.</p>
---	--

Continua con gradimento da parte dei professionisti il sistema di prenotazione appuntamenti on line (circa 420 appuntamenti) dedicati all'utenza tecnica; si provvede quando necessita all'utilizzo del sistema informativo mediante sms per la convocazione di incontri pubblici o rilevanti in alternativa all'utilizzo del telefono.

Viene utilizzato il sistema di posta elettronica per le comunicazioni di incontri e aggiornamenti con i professionisti.

Nel corso del 2013 il Servizio Edilizia Privata ha verificato la correttezza delle n. 9 istanze di contributo agli edifici di culto pervenute entro il 31/10/2012 onde provvedere alla presentazione delle stesse al consiglio comunale per l'approvazione dei criteri di assegnazione contributi. Contestualmente ha provveduto alla liquidazione delle spettanze degli anni precedenti a n. 8 chiese per un totale di €86.591,05 previa verifica di fatture di avvenuto pagamento e presentazione fine lavori.

Per quanto concerne i contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, quest'anno si è provveduto a liquidare le spettanze a soli n. 2 disabili che hanno presentato regolare richiesta nel corso del 2010 in quanto la Regione ha provveduto ad anticipare solo la somma a loro dovuta.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 3.05.2013 si è provveduto alla rettifica della precedente D.C.C. n. 118/2012 per l'assegnazione in diritto di superficie alla chiesa ortodossa romena di un'area comunale di mq 2.448 in prossimità di C.so Trieste .

L'iter istruttorio delle istanze pervenute al Servizio SUE è stato effettuato con regolarità e nei termini di legge . In particolare sono stati conseguiti i seguenti risultati nel corso dell'anno 2013 :

Autorizzazioni paesaggistiche :

Istanze paesaggistiche presentate : 161 ;

Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate : 169 ;

Accertamenti di conformità paesaggistica : 14;

Agibilità :

Istanze presentate/istruite : 75;

Permessi di Costruire :

Istanze PdC presentate : 92 ;

PdC rilasciati : 70 – diniegati : 22 ;

SCIA/DIA:

SCIA presentate/istruite : 510/510 ;

SCIA diniegate : 30 ; annullate : 10;

DIA presentate/istruite : 54/54.

Nel corso dell'anno 2013 il Servizio Edilizia Privata ha provveduto all'istruttoria, con l'apporto collaborativo del Servizio Urbanistica, di n. 3 istanze per il rilascio dei permessi di costruire in deroga ex art. 5 L. 106/11 presentate sulle aree ex Altissimo, ex Pozzo Gros Monti ed in area Vaddò (Mondo Convenienza) oltre all'esame istruttorio dell'istanza per la verifica di applicabilità del PdC in deroga presentata sull'area ex DEA. Le predette istanze sono al momento sospese a vario titolo in attesa di integrazioni .

Il Servizio Edilizia Privata provvede alla convocazione delle Commissioni (paesaggio ed edilizia) circa n. 1 volta al mese in modo da garantire i termini individuati in 30 gg. max come valore aggiunto per il servizio dal momento della presentazione dell'istanza da parte il cittadino. In relazione alla scansione delle sedute così programmate si è raggiunto l'obiettivo di n. 20 gg per la valutazione in Commissione per gran parte delle pratiche presentate. L'esito delle commissioni viene trasmesso entro il termine prefissato in 5 gg con il regolare utilizzo della PEC raggiungendo l'obiettivo.

L'archivio edilizio viene costantemente aggiornato attraverso il caricamento dei dati nell'applicativo informatico di supporto, la redazione di titolari e inventari con scadenza annuale , l'esame dei fascicoli cartacei, la formazione dello scarto e la congiunzione della documentazione al fascicolo originario di riferimento : fine lavori , agibilità, denuncia C.A., etc.

Il servizio archivio edilizio provvede entro i termini di legge (quando possibile 90% dei casi) alla ricerca in archivio, scansione e rilascio di fotocopie a chi presenta regolare istanza di accesso agli atti ex art. 25 e seg. L. 241/90 e smi.

In particolare, per quanto concerne le istanze di accesso agli atti ex art. 25 e seg. L. 241/90 e smi , nel corso dell'anno 2013 sono pervenute n. 655 richieste di accesso e ne sono state evase n. 458. Parte delle richieste non evase sono quelle presentate nel corso del mese di dicembre 2013 (e che

pertanto verranno regolarizzate nel 2014) ovvero per rinuncia o mancata presentazione all'appuntamento da parte del richiedente.

L'attività di vigilanza edilizia si è svolta con regolarità e nei termini di legge . In particolare nel corso dell'anno 2013 sono state emesse n. 18 ordinanze di demolizione , n. 5 ordinanze di sospensione, n. 26 diffide e n. 22 ordinanze per messa in sicurezza (pericolosità/incolumità pubblica, etc.) a vario titolo quali ad es. per incendi di capannoni industriali, frane, etc., n. 5 ordinanze igienico-sanitarie, n. 5 ordinanze di inagibilità, sono state eseguiti n. 102 sopralluoghi per accertamenti edilizi, sono state inviate n. 122 lettere inviate a enti vari quali P.M./Procura/VVF/Guardia Forestale/ CC/Prefettura e sono state rese dall'Ufficio n. 13 testimonianze c/o il Tribunale di Moncalieri .

Nel corso dell'anno è stata eseguita un'acquisizione ex art 31 DPR 380/01 e smi (cfr Halilovic) .

Sono state redatte le proposte di controdeduzione a n. 1 ricorso (cfr ricorso su messa in sicurezza vicolo S.Rocco) .

Inoltre il servizio provvede alla verifica della conformità delle opere abusive oggetto di richiesta di conservazione e all'esito favorevole dell'istruttoria e procede alla determinazione dell'ammontare della sanzione. Sono state redatte n. 40 determine di ingiunzione al pagamento (sanzioni amministrative) per un totale di €55.050,00 con notifica e relativo controllo dell'avvenuto pagamento. Per quanto concerne le sanzioni per il paesaggio ne sono state determinate n. 12 per un totale di €23.331,00.

N.	Progetto
20	Demografia

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio Anagrafe (cambio di residenza ed indirizzo in tempo reale, con notevole riduzione dei tempi; corretta tenuta della banca dati anagrafica; rilascio immediato di certificazione e carte d'identità; pronta informativa allo sportello e sul sito internet. Revisione ed aggiornamento della banca dati anagrafica alle risultanze del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni. 2. Servizio Stato Civile (corretta tenuta dei registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, adozioni italiane e straniere in applicazione anche alle norme del diritto internazionale privato; assistenza e celebrazione matrimoni civili; ricevimento giuramento e riconoscimento della cittadinanza italiana); manifestazione Nozze d'oro. 3. Servizio Elettorale Comunale (tenuta liste elettorali di Moncalieri; tenuta albi Presidenti di seggio, scrutatori, giudici di corte d'Assise e di corte d'Assise d'Appello. 4. Servizio Elettorale Circondariale (tenuta liste elettorali dei comuni del circondario (Nichelino, Carmagnola, La Loggia, Poirino, Pralormo, Isolabella, Carignano, Piobesi, Trofarello, Villastellone, Vinovo) 5. Elezioni Politiche febbraio 2013. 6. Servizio Leva (formazione liste di leva e ruoli matricolari) 	<p><u>1) Servizio Anagrafe:</u> L'attività di routine è stata svolta mantenendo invariati gli standards qualitativi già raggiunti E' ormai a regime la nuova normativa in vigore da maggio 2012 sul cambio di residenza e indirizzo in tempo reale. Ai fini di cui sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono stati rispettati i tempi indicati nella nuova normativa sulla definizione delle pratiche; - è stato implementato l'uso della PEC per la ricezione delle richieste di cambio di residenza ed indirizzo da parte degli utenti e invio dell'APR4 agli altri Comuni; - si sono ridotti i tempi di procedimento d'iscrizione anagrafica e di cambio d'indirizzo. <p>Prosegue la digitalizzazione dei cartellini delle carte d'identità di nuova emissione. E' stato incrementato l'uso della PEC anche e soprattutto nei rapporti con gli altri Comuni e altre PP.AA., oltre che con Consolati e Forze dell'Ordine. Il Ced sta continuando a lavorare per l'acquisizione delle firme digitali di tutti gli Ufficiali d'anagrafe al fine di allinearci con gli ultimi dettami delle normative vigenti Si è consolidata la procedura, in collaborazione con la Polizia Locale, relativa alla trasmissione della richiesta di accertamento tramite iter specifico definito sulla procedura protocollo. La sperimentazione ha avuto notevole successo.</p> <p><u>2) Servizio Stato Civile:</u> L'attività di routine è stata svolta mantenendo invariati gli standards qualitativi già raggiunti. A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 69/2013, convertito in legge n. 98/2013, sono state modificate modalità operative di acquisizione della cittadinanza italiana per nascita sul territorio, a</p>

<p>Nel triennio si perseguiranno i seguenti obiettivi di miglioramento:</p> <p>1. <u>Riduzione dei tempi d'attesa e semplificazione dei procedimenti amministrativi:</u> Nel corso del 2013 continuerà a darsi piena attuazione alla normativa sul cambio di residenza in tempo reale, avviata nel maggio 2012, con notevole riduzione dei tempi di attesa. A tale scopo s'implementerà l'uso della PEC per la ricezione delle richieste di cambio di residenza ed indirizzo da parte degli utenti e invio dell'APR4 agli altri Comuni. Il Ced sta predisponendo gli atti per l'acquisizione delle firme digitali di tutti gli Ufficiali d'anagrafe al fine di allinearci con gli ultimi dettami delle normative vigenti. Si proseguirà con lo scambio telematico tra Comuni e con l'ISTAT del mod. d'iscrizione anagrafica (APR-4), anche attraverso il circuito INA-SAIA. Nel corso del 2013 proseguirà la digitalizzazione dei cartellini delle carte d'identità rilasciate iniziata nel 2011. La scansione dei documenti e atti permette di colloquiare con altri Enti pubblici, in particolare le Forze dell'Ordine attraverso la trasmissione informatica di documenti (es.: cartellini delle carte d'identità a Questura, Carabinieri, Finanza, ecc.) L'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) con le Forze dell'Ordine, i Consolati e gli altri Enti Pubblici permetterà di ridurre ulteriormente i tempi di comunicazione con garanzia di valore legale della Posta Elettronica Certificata come strumento di trasmissione telematica. Si proseguirà nella trasmissione della richiesta di accertamento della dimora abituale tramite iter specifico definito sulla procedura protocollo.</p> <p>2. <u>Celebrazione matrimoni civili presso il Castello Reale di Moncalieri</u> E' in fase di studio la possibilità di utilizzare, attraverso apposita convenzione, una sala</p>	<p>norma dell'art. 4 della legge n. 91/1992. E' stato quindi necessario impostare nuove procedure di lavoro, dalla comunicazione agli interessati a mezzo notifica, alla modulistica, all'istruttoria di tutta la pratica inerente. Per quanto riguarda le Nozze d'oro, la manifestazione ha avuto luogo quest'anno il 2 ottobre 2013, ed ha visto la partecipazione effettiva di n.ro 134 coppie e fronte di n. 276 invitate. Nella splendida cornice del Castello Reale di Moncalieri, è stata organizzata la celebrazione liturgica, è stato organizzato il rinfresco ed è stato offerto un omaggio floreale ed una stampa e pergamena a ricordo. Inoltre è stata successivamente consegnata la foto di gruppo.</p> <p><u>3) Servizio Elettorale Comunale:</u> L'attività di routine è stata svolta mantenendo invariati gli standards qualitativi già raggiunti.</p> <p><u>4) Servizio Elettorale Circondariale:</u> L'ordinaria gestione del servizio è proseguita mantenendo invariati gli standards qualitativi già raggiunti.</p> <p><u>5) Elezioni Politiche febbraio 2013:</u> L'Ufficio ha regolarmente ottemperato nei termini di legge alle incombenze relative allo svolgimento delle Elezioni Politiche del 24 Febbraio 2013.</p> <p><u>6) Servizio Leva:</u> L'attività di routine è stata svolta cercando di mantenere invariati gli standards qualitativi già raggiunti.</p> <p>Si è ormai consolidata l'applicazione della nuova normativa sul cambio di residenza introdotta con il D.L. 5/2012 in vigore da maggio 2012 (vedasi punto 1) Servizio Anagrafe).</p> <p>E' proseguita l'iniziativa di scansione, a cura del personale interno dell'anagrafe, dei cartellini delle carte d'identità di nuova emissione. Tale iniziativa ha il notevole vantaggio di visualizzare a video i cartellini in questione, evitando la ricerca cartacea. Si sta a tutt'oggi proseguendo in tal senso. Tale modalità di scambio documenti è</p>
---	---

<p>presso il Castello Reale di Moncalieri per la celebrazione dei matrimoni civili.</p> <p>3. <u>Aggiornamento sito internet</u> S'intende proseguire nell'implementazione costante delle informazioni sul sito internet al cittadino circa l'iter procedurale delle pratiche anagrafiche, di Stato Civile, Elettorale, orari uffici, modulistica.</p> <p>4. <u>Trasmissione variazioni anagrafiche tramite il sistema INA-SAIA</u> Da tempo è operativo il sistema INA-SAIA istituito presso il Ministero dell'Interno e gestito dal CNSD, la cui caratteristica principale è quella di garantire l'interconnessione telematica dei Comuni e razionalizzare l'interazione tra questi e le Amministrazioni centrali e territoriali in materiali informazione anagrafica. A tale proposito tutti i Comuni d'Italia sono tenuti ad assicurare il collegamento costante con il circuito INA-SAIA per l'invio delle variazioni anagrafiche necessarie all'aggiornamento dell'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi). E' stata pertanto definita ed attivata presso i Comuni l'architettura di sicurezza, controllo e certificazione per lo scambio telematico di informazioni anagrafiche con i servizi offerti dal CNSD (Centro Nazionale Servizi Demografici), tra i quali notifica automatica delle variazioni anagrafiche all'INPS, Motorizzazione Civile, ASL. Un altro servizio offerto dal CNSD è relativo allo scambio telematico del documento APR4 tra Comune d'iscrizione e Comune di cancellazione.</p> <p>5. <u>Sviluppo competenze professionali specialistiche del personale dei Servizi Demografici</u> Partecipazione all'organizzazione, all'interno del circuito Provinciale, di pomeriggi di studio su materie demografiche, in collaborazione con l'ANUSCA (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe). Oltre alla formazione esterna, si continuerà l'attività di formazione interna, attiva dal 2009.</p>	<p>costantemente usata con ottimi risultati, soprattutto con le Forze dell'Ordine. Tale modalità è soprattutto usata in ricezione da parte dei Consolati e Ambasciate; inoltre, con la nuova normativa sul cambio di residenza in tempo reale (DL. 5/2012) si è intensificato l'uso della PEC per la ricezione da parte dei cittadini delle richieste di cambio di residenza e per l'invio e ricezione degli APR4 da parte degli altri comuni.</p> <p>Non è ancora stato dato attuazione a tale progetto, in quanto non vi è ancora l'autorizzazione da parte del Castello Reale.</p> <p>Il sito internet è già stato in parte implementato. Si continua ad implementarlo costantemente.</p> <p>L'invio di tutte le variazioni anagrafiche in genere tramite il circuito INA-SAIA avviene quotidianamente. Si attendono ad oggi direttive da parte del Ministero dell'Interno circa lo scambio telematico dell'APR4 tramite appunto INA-SAIA. L'introduzione della nuova normativa sul cambio d'indirizzo in tempo reale (DL. 5/2012) sta andando in tal senso. Si stanno attendendo infatti istruzioni operative circa il ripopolamento di INA-SAIA.</p> <p>Sono stati organizzati incontri formativi interni. Il personale ha partecipato a giornate formative organizzate dall'Anusca a livello provinciale, al convegno regionale dell'Anusca presso il comune di Saluzzo ed al convegno Naz.le presso il Comune di Abano Terme.</p>
--	--

N.	Progetto
21	Statistica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>1. Statistiche anagrafiche (elaborazione e analisi delle variazioni anagrafiche di cittadini italiani e stranieri; trasmissione informatica dati all'ISTAT; aggiornamento dati su sito internet). Con il 2013 è stata potenziata la trasmissione informatica delle statistiche anagrafiche all'ISTAT. Da Gennaio 2013 tutte le statistiche cartacee trasmesse all'ISTAT sono state sostituite da quelle informatiche. E' stata anche avviata una nuova statistica informatica prevista da ISTAT sui decessi riguardanti gli anni 2011 e 2012, che entrerà a regime anche per gli anni 2013 e seguenti a partire dall' 1/8/2013.</p> <p>2. Statistiche ISTAT (Individuazione campioni famiglie da intervistare secondo le direttive ISTAT; comunicazione alle famiglie interessate; organizzazione tecnica ed amministrativa e di supporto ai rilevatori; analisi e controllo dei moduli e loro trasmissione all'ISTAT di Roma).</p> <p>3. 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni 2011: revisione anagrafica a seguito delle risultanze del censimento entro 31/12/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Convocazione dei censiti, ma non ancora residenti, invitandoli a regolarizzare la loro pratica d'iscrizione anagrafica; • Convocazione dei residenti, ma non censiti, invitandoli a confermare la loro residenza o meno presso il Comune; • Accertamenti anagrafici presso l'abitazione per eventuali casi dubbi (es.: censiti in altro indirizzo, o in altro Comune, ecc.) • Aggiornamento procedura ISTAT, cosiddetta SIREA, ed aggiornamento banca dati anagrafica. 	<p>1. L'attività dell'Ufficio è stata effettuata regolarmente. E' stata data puntuale attuazione alle nuove disposizioni da parte dell'ISTAT circa la trasmissione telematica di tutte le statistiche demografiche ed anche la nuova rilevazione periodica dei deceduti. Continua l'inserimento ed aggiornamento dei dati statistici relativi alla popolazione su Internet.</p> <p>2. Anche le statistiche periodiche commissionate dall'Istat sono state regolarmente effettuate nel rispetto delle scadenze fissate dall'Istat stesso.</p> <p>I coordinatori, debitamente nominati in sede di censimento, hanno proseguito nell'attività di revisione anagrafica post-censimento. Sono stati contattati, a mezzo lettera personalizzata, tutti i cittadini censiti e non, residenti e non, a regolarizzare la loro posizione. Sono stati anche predisposti appositi accertamenti anagrafici mirati, ed sono stati aggiornati i dati sulla procedura ISTAT, cosiddetta SIREA. Entro il 31/12/2013 si è chiuso definitivamente l'aggiornamento risultante dal confronto anagrafe/censimento.</p>

N.	Progetto
143	Servizi cimiteriali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione delle sepolture (atti di morte; aggiornamento registri; rilascio permessi di seppellimento; rilascio decreti uscita salma 2. Gestione concessioni in scadenza (elenchi concessioni varie in scadenza; calendarizzazione delle relative esumazioni ed estumulazioni ordinarie; invio comunicazioni ai congiunti; conclusione procedimento con eventuale nuova concessione); 3. Attività cimiteriali straordinarie (procedimento di esumazioni ed estumulazioni straordinarie; definizione pratiche connesse); <p>Nel triennio si perseguiranno i seguenti obiettivi di miglioramento: <u>Informatizzazione servizi cimiteriali e prenotazione funerali on-line:</u> A seguito della deliberazione di G.C. n. 53/2013, dal primo di marzo 2013, i contratti da stipularsi a scrittura privata non verranno più seguiti dall'Ufficio Contratti, pertanto l'ufficio di Stato Civile/Cimiteriale dovrà gestire circa 300/350 concessioni cimiteriali all'anno. Alla luce di questa nuova incombenza, si è avviato un progetto d'informatizzazione, che comprenda quindi anche la gestione dei contratti di concessione. Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da alcuni anni è stato acquistato il programma informatico di gestione cimiteriale, dalla stessa società informatica (SIPAL) di cui ai programmi anagrafe, stato civile, elettorale, statistica e leva. Di tale programma è stata caricata la parte relativa ai padiglioni di loculi, cellette ossario, cellette cinerarie e campi di inumazione del cimitero urbano. A seguito di ciò, la ditta appaltatrice del servizio di gestione e custodia dei cimiteri moncaliesi (la Coop. Agridea) ha già avviato il caricamento dei dati pregressi relativi ai defunti, andando così a costituire ed aggiornare la banca dati cimiteriali, come da proposta tecnica presentata in sede di gara. - relativamente alla parte di competenza dell'ufficio Cimiteriale (ad oggi gestito dall'Ufficio di Stato Civile), il programma permette la gestione informatizzata dei funerali, gestione ed assegnazione concessioni cimiteriali, distinte di pagamento e contratti di concessione. <p>Ad oggi si sta lavorando con il CED sulla predisposizione di tutta la modulistica informatica occorrente. E' intenzione avviare la procedura informatica dei servizi cimiteriali intorno settembre/ottobre 2013.</p>	<p>La gestione delle attività cimiteriali con l'assegnazione delle concessioni cimiteriali particolari e la gestione della procedura per l'affidamento delle ceneri è proseguita regolarmente. E' stata gestita regolarmente l'attività di esumazioni ed estumulazioni programmate per la primavera 2013. Sono stati predisposti gli atti, come da regolamento, per la programmazione delle esumazioni che verranno effettuate nella primavera 2014. E' stato affidato mediante cottimo anche per il 2014 il servizio di recuperi salme e fornitura gratuita feretri, di cui al vigente Regolamento di Polizia mortuaria n. 285/1990 ed al Regolamento comunale.</p> <p>Dal punto di vista amministrativo, che è la parte relativa ai Servizi Demografici, nel mese di dicembre 2013 è stato integrato l'incarico professionale per la rimodulazione del progetto originario di revisione del Piano Regolatore cimiteriale, allo Studio di Architettura Ingegneria e urbanistica ARCHITIME S.r.l. di Torino, tramite Determinazione Dirigenziale.</p> <p>Si è continuato a lavorare in collaborazione con il CED sulla predisposizione di tutta la modulistica informatica occorrente al fine di avviare il programma di gestione cimitero informatizzato di cui trattasi. Verranno anche programmate una o più giornate formative. E' stato acquisito l'ulteriore pacchetto per la gestione dei funerali on-line. Nel corso del 2014 verrà data piena attuazione.</p>

<p>A completamento della fase d'informatizzazione di cui trattasi, è necessaria l'acquisizione di un'ulteriore parte del programma, riguardante le prenotazioni on-line dei funerali da parte delle imprese di onoranze funebri, che apporterà benefici sia alle imprese stesse, non essendo vincolate agli orari di apertura degli uffici, sia al servizio, in quanto saranno caricati automaticamente tutti i dati relativi al deceduto, al funerale, all'orario, alla funzione religiosa, ecc.</p> <p>Anche la ditta appaltatrice del servizio di gestione e custodia dei cimiteri, attualmente la Coop. Agridea, dalla propria postazione presso il cimitero, avrà modo di visionare in tempo reale, la programmazione dei funerali.</p> <p>4. Gestione tecnica cimiteri: manutenzione ordinaria e custodia cimitero urbano e della frazione di Revigliasco mediante affidamento in appalto.</p>	<p>Il servizio di gestione e manutenzione ordinaria dei cimiteri è proseguito regolarmente attraverso la ditta appaltatrice del servizio dal 1° luglio 2011.</p>
--	--

N.	Progetto
157	Polizia Amministrativa

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attività di pubblica sicurezza nel rispetto dei termini di procedimento, della semplificazione amministrativa, della privacy e del diritto di accesso: licenze taxi, noleggi con/senza conducente, attività ricettive alberghiere ed extralberghiere, spettacoli viaggianti e luna park, vendita usato, agenzie viaggi, agenzie affari, patente caldaie, locali di pubblico spettacolo, sale giochi, vidimazione registri, pubblicità sanitaria, fuochi artificificio, ciclistiche). Verifica apparecchi da intrattenimento di concerto con Questura, Carabinieri, Guardia di finanza, pratiche di ascensori e tenuta del registro. – Utilizzo del sito internet comunale quale strumento di informazione all'utenza della normativa, delle procedure e della relativa modulistica. Ricezione e trasmissione telematica documentazione. – Adeguamento ai formati digitali delle banche dati informatizzate di anagrafe canina, infortuni sul lavoro e controlli sul territorio di concerto con uffici Tributi, Vigili, e Asl, Questura, Prefettura. – Partecipazione alla Commissione consultiva d'area, per le problematiche del servizio pubblico taxi nell'area metropolitana torinese. <p>Anche la Polizia Amministrativa accetta le comunicazioni in formato digitale utilizzando gli stessi strumenti per inoltrarle ad altre amministrazioni.</p> <p>Si attuerà pertanto la dematerializzazione dei documenti auspicata dal legislatore.</p>	<p>L'attività ordinaria dell'ufficio si è svolta regolarmente nel rispetto dei tempi procedurali, della semplificazione amministrativa e degli adempimenti normativi previsti per gli eterogenei procedimenti di competenza dell'ufficio.</p> <p>E' stato notevolmente implementato l'utilizzo della Pec (il personale dell'ufficio è stato dotato di Smart Card) e del portale Suap operativo sul sito impresainungiorno.gov per la ricezione delle pratiche e l'inoltro di comunicazioni verso altri enti pubblici, con notevole riduzione dei tempi di evasione delle pratiche di inizio attività produttive sul territorio.</p> <p>E' stata inserita ulteriore modulistica nel sito Internet dando applicazione ai principi di trasparenza amministrativa.</p>

N.	Progetto
18	Notifiche

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la notificazione degli atti emessi dagli uffici dell'Ente ed altri uffici esterni, che devono essere portati a conoscenza degli interessati secondo modalità e tempi indicati dalle leggi di settore, anche al fine di evitare danni erariali e contenziosi complessi. 	<p>Il progetto si è svolto regolarmente.</p>

21.07 – COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
21.07.01	Focus sul ruolo attivo dei Comitati di borgata per la riqualificazione del territorio, la manutenzione, la sicurezza	
21.07.02	Costituire consulte tematiche dell'associazionismo culturale, giovanile, del lavoro, del commercio e della mobilità, destinate a dare pareri e formulare proposte (portatori di interesse all'interno del "processo di rendicontazione sociale")	
21.07.03	Garantire forme democratiche di rappresentanza dei cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio	
21.07.04	Realizzare uno strumento di informazione (cartaceo o elettronico) del Comune destinato ai cittadini	Lo strumento di informazione al momento è costituito dal sito internet istituzionale, costantemente e tempestivamente aggiornato.

INDICATORI					
	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Elenco delle consulte tematiche costituite</i>	<i>NUOVO INDICATORE</i>		2: Comitati di quartiere Tavolo Vado; Tavolo di contrasto alla crisi	2: Comitati di quartiere Tavolo Vado; Tavolo di contrasto alla crisi	2

Progetti del programma

N.	Progetto
24	Comunicazione esterna

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse umane e strumentali assegnate al progetto per il triennio 2013-2015 saranno destinate all'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e coordinamento comunicazione esterna. - URP. <p>Nel corso dell'anno 2013 si garantirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> o la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione; o l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini; o l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna; o dematerializzazione dei reclami per una più efficace gestione degli stessi. 	<p>Il servizio si è svolto regolarmente nonostante le difficoltà legate alla riduzione di personale dedicato, che ha costretto ad una chiusura estiva prolungata rispetto agli anni precedenti.</p>

N.	Progetto
6	Rapporti con le borgate

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Occorre mantenere le relazioni con le borgate per favorire la partecipazione dei cittadini all'attività istituzionale ed una migliore conoscenza del Comune; tenere i rapporti con i Comitati di Borgata e la Consulta, i quali svolgono un ruolo attivo per la riqualificazione nonché l'animazione sociale delle borgate; reperire idonee sedi per tutti i Comitati di Borgata.</p>	<p>Si sono regolarmente svolti gli incontri con i comitati di borgata, con raccolta ed analisi delle istanze segnalate.</p>

PROGRAMMA 022

Una Città sicura

Comune di Moncalieri
 RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
 1) ENTRATE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Categoria	Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR022 UNA CITTA' SICURA			
Titolo: 3 Entrate extratributarie			
01 Proventi dei servizi pubblici	435.000,00	464.888,52	106,87
Tot.p. Titolo: 3 Entrate extratributarie	435.000,00	464.888,52	
Tot.p. Programma: PR022 UNA CITTA' SICURA	435.000,00	464.888,52	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
2) RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Intervento	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR022 UNA CITTA' SICURA			
Titolo: 1 Spese Correnti			
02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.000,00	988,73	98,87
03 Prestazioni di servizi	56.000,00	54.397,53	97,14
04 Utilizzo di beni di terzi	79.550,00	43.544,44	54,74
05 Trasferimenti	5.000,00	5.000,00	100,00
08 Oneri straordinari della gestione corrente	5.000,00	3.345,40	66,91
Tot.p. Titolo: 1 Spese Correnti	146.550,00	107.276,10	
Tot.p. Programma: PR022 UNA CITTA' SICURA	146.550,00	107.276,10	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
22.01	Sicurezza	15	Presenza sul territorio CPM	Sindaco – Roberta Meo
		17	Vigilanza sul territorio CPM	
		19	Attività di supporto amministrativo	
22.02	Protezione civile	86	Protezione civile	Assessore Antonio Soldo Dal 26/3/2014 Assessore Pasquale Iorfino

22.01 – SICUREZZA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
22.01.01	Presenza del Comune sul territorio – Decentramento della Polizia municipale Potenziamento del servizio di pattugliamento sul territorio con particolare attenzione alle problematiche delle borgate cittadine. Sarà individuata una nuova sede per il comando del corpo di PM localizzata fuori dal centro cittadino, mantenendo però il presidio all'interno del palazzo comunale.	Servizio di pattugliamento e controllo del territorio svolto regolarmente nel centro cittadino e nelle borgate. Attivazione sede decentrata in Aula Mobile in Borgata S. Maria per ottemperare a prescrizioni SPRESAL con localizzazione di 30 Agenti.
22.01.02	Mappatura delle aree e dei percorsi ritenuti pericolosi o poco sicuri sia sotto il profilo della circolazione stradale che delle zone a rischio oggetto di frequenti esposti da parte della cittadinanza o di interventi della polizia municipale.	Effettuata nel 2012
22.01.03	Rivitalizzare il tessuto socio economico e culturale delle borgate, mediante attività aggregative culturali e ricreative, commercio di vicinato, per attivare strumenti sociali di controllo	
22.01.04	Messa in sicurezza del territorio comunale (illuminazione, uso telecamere, progetti di rivitalizzazione, segnaletica stradale visibile, manutenzione continua, ...)	
22.01.05	“Questione nomadi”: realizzare un'area attrezzata per porre fine agli insediamenti abusivi sparsi sul territorio e facilitare l'azione di controllo da parte delle forze dell'ordine	

INDICATORI	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Riduzione n. sinistri con feriti</i>	105	98	104	85	116
<i>Km. Percorsi in pattugliamento</i>	200.000	200.000	198.000	199.000	210.000
<i>N. presidi fissi nelle borgate (servizi ufficio mobile)</i>	80	120	133	63	76
<i>N. violazioni codice della strada accertate</i>	5.619	5.500	9.090	6.662	7.400

<i>Analisi segnalazioni pervenute (esposti)</i>	211	215	221	276	278
<i>N. corsi di educazione stradale / n. ore</i>	32/165	25/120	20/100	56/160	20/100
<i>Interventi della P.M. nei campi ROM</i>	50	53	30	29	42

Progetti del programma

N.	Progetto
15	Presenza sul territorio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei servizi di vigilanza e presenza sul territorio per la sicurezza e l'ordine pubblico, evidenziando le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi di educazione stradale nelle scuole (in orario di servizio); - attenta vigilanza dei punti critici della circolazione stradale al fine di migliorarne sicurezza e fluidità; - sorveglianza dei luoghi e dei plessi scolastici per garantire la sicurezza degli scolari; - verifica e controllo delle occupazioni del suolo pubblico e dei lavori sulla sede stradale, affinché questi si svolgano conformemente alle autorizzazioni ricevute; - controlli nei locali pubblici, nei mercati rionali e presso le aree di parcheggio davanti alle grandi attività commerciali, nonché nei pressi dell'ospedale e dei cimiteri; - controlli delle persone di cittadinanza straniera, con allontanamento di coloro che risultassero sprovvisti di permesso di soggiorno. <p>Si prevede l'installazione di nuovi strumenti elettronici, noleggiati, per implementare l'efficacia del servizio di controllo della velocità sul territorio e garantire maggiore sicurezza.</p>	<p>Svolgimento delle attività di istituto con le priorità evidenziate.</p> <p>Esecuzione di n. 40 servizi di telelaser per il controllo della velocità in seguito ad esposti specifici</p> <p>Stante la nota del Compartimento della Polizia Stradale di Torino (Novembre 2013) che comunicava la necessità di rivedere le caratteristiche delle strade della Provincia per l'installazione di autovelox fissi da inserire nel decreto prefettizio, non è stato possibile dare corso alla procedura di gara. Il capitolato e gli atti di gara sono stati predisposti e sono in attesa degli esiti della revisione di cui sopra.</p>

N.	Progetto
17	Vigilanza sul territorio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - accertamenti, di iniziativa o su segnalazione dei cittadini o Enti interessati, finalizzati alla lotta alle violazioni in materia di edilizia, al commercio abusivo in sede fissa e su aree pubbliche, al degrado dell'ambiente, all'occupazione abusiva di aree pubbliche e alla pubblicità non autorizzata, ecc.; - raccolta di tutte le informazioni e le notizie necessarie richieste dagli Uffici dell'Ente, ovvero da organi esterni all'Ente. 	Regolare svolgimento delle attività di istituto.

N.	Progetto
19	Attività di supporto amministrativo

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di controllo e verifiche sul territorio, accertando violazioni alle norme (circolazione stradale, edilizia, commercio, ambiente, sicurezza); - attività di sportello presidiato o telefonico ai cittadini; - formazione specifica; - gestione dei ricorsi davanti all'A.G., mediante la redazione delle opportune "memorie controdeduttive" e presenziando per conto dell'Ente alle udienze presso il Giudice di Pace. 	Regolare svolgimento delle attività di istituto.

22.02 - PROTEZIONE CIVILE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
22.02.01	<p>Messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone</p> <p>Si fa riferimento alle opere da realizzare con il PRUSST e il progetto 78 per la tutela dell'assetto idrogeologico che consentiranno di mitigare il rischio idrogeologico in ossequio alle direttive del Piano di Assetto Idrogeologico e di quanto disposto dal crono programma degli interventi previsti nella Variante 15 al PRGC vigente.</p>	<p>Per gli argini del Sangone, sponda sinistra area delimitata tra Corso Trieste ed il confine con il Comune di Nichelino è stato definito l'accordo bonario con AIPO per le condizioni di esproprio delle aree di proprietà comunale necessarie alla realizzazione delle opere di difesa con deliberazione di CC n. 138 del 29/11/2013.</p> <p>Per la messa in sicurezza degli argini del Po, sponda destra nel tratto compreso tra la tangenziale e le cave ed il centro contabile San Paolo, si è tenuta la conferenza di servizi, ai fini della approvazione del progetto definitivo coordinato da AIPO.</p> <p>L'esecuzione delle opere, a carico di AIPO è prevista per l'anno 2014-2015</p>
22.02.02	<p>Attivare un'azione educativa, nelle scuole, e informativa, della cittadinanza, per favorire comportamenti corretti e partecipazione</p>	<p>Nell'ambito del piano di diritto allo studio sono previsti incontri di informazione con gli allievi delle scuole cittadine.</p>
22.02.03	<p>Adeguare le basi operative necessarie alle attività di prevenzione e in emergenza, sfruttando al meglio le opportunità di finanziamento</p> <p>Dovrà essere mantenuta l'efficienza della sala COM anche mediante il collegamento con il Sistema Informativo Territoriale per l'utilizzo di tutte le banche dati in possesso dell'amministrazione comunale per la quale è prevista la riorganizzazione con sistema Open source.</p>	<p>Al momento non è stata individuata in maniera stabile la collocazione della sala COM, in quanto non è disponibile una sede che abbia le condizioni di natura strutturale ed impiantistica tali da garantire la gestione nell'Emergenza.</p> <p>In funzione della ridefinizione delle aree COM regionali l'Amministrazione è stata chiamata ad esprimere eventuali osservazioni, da condividere con tutti i comuni che costituiranno l'area COM.</p> <p>Vengono regolarmente svolte le verifiche dei sistemi di comunicazione radio degli Enti coinvolti nello stesso COM. Sono state rilevate alcune criticità nei sistemi radio di Enti appartenenti alla stessa rete COM.</p>

INDICATORI					
	2009	2010	2011	2012	2013
<i>N. attivazioni centrale COC</i>	2	3	1	0	0
<i>N. interventi/esercitazioni di protezione civile sul territorio</i>	5	7	8	7	12

Progetti del programma

N.	Progetto
86	Protezione civile

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>La Provincia di Torino ha approvato nel gennaio 2013 il nuovo piano provinciale di protezione civile, il cui obiettivo è definire le modalità di gestione delle emergenze che coinvolgono porzioni del territorio di area vasta. Tale piano è composto dal Piano provinciale di emergenza (PPE) e il Piano provinciale di previsione e prevenzione dei rischi e verrà presentato in 3 Giugno 2013 per i C.O.M. Nichelino, Moncalieri. In tale occasione dovrà essere rivaluta la congruità delle risorse assegnate al progetto per il triennio destinate all'erogazione dei servizi di Protezione Civile.</p> <p>Secondo il Piano Provinciale i C.O.M. vengono attivati su disposizione del Prefetto nell'imminenza o in corrispondenza di emergenze collegate ad eventi di tipo (c) di cui all'art. 2 della L. 100/2012. Altresì i C.O.M., nel territorio della provincia di Torino, possono essere attivati su valutazione e disposizione del Comitato Provinciale di Protezione Civile, anche in conseguenza della diramazione di un bollettino di allertamento meteo, il quale riporti una previsione di criticità moderata o elevata per rischio idrogeologico ed idraulico nelle successive 36 ore; in questo caso i C.O.M. attivati sono quelli ricadenti all'interno od in prossimità delle zone di allertamento meteo alle quali la previsione si riferisce. Nel territorio della provincia di Torino possono essere attivati su valutazione e disposizione del Comitato Provinciale di Protezione Civile, anche in conseguenza della diramazione di un bollettino di allertamento meteo.</p> <p>A livello comunale, per le attività di previsione, prevenzione, esercitazione, assistenza e soccorso in caso di eventi calamitosi, l'Unità di Crisi Comunale di Protezione Civile, la cui nomina compete al Sindaco, quale Autorità di Protezione Civile, strutturata secondo il modello organizzativo AUGUSTUS del Dipartimento della Protezione Civile, svolgerà quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile in funzione dell'eventuale manifestarsi di evento di PC.</p> <p>La struttura del Piano Comunale di Protezione Civile inoltre attribuisce ai referenti delle Funzioni di Supporto le competenze specifiche per la gestione dell'evento compresi l'aggiornamento ed adeguamento delle procedure operative, informazioni ed altri elementi contenuti nello stesso.</p>	<p>Il Comune di Moncalieri è comune capofila COM. Il nuovo Piano provinciale assegna all'ente compiti che richiedono l'adeguamento delle procedure organizzative e l'incremento delle strutture tecniche e tecnologiche ad esse deputate (ad esempio a costituzione della sede permanente del COM da individuare tra le strutture fisiche in possesso dei requisiti di "<i>edificio strategico di PC</i>" del Comune da attrezzare come sala operativa e sala radio, non ancora attuata), in quanto viene aumentato significativamente il numero dei comuni afferenti al COM Moncalieri ed il territorio interessato.</p> <p>Tale riorganizzazione deve essere valutata sia sotto il profilo della funzionalità organizzativa sia dei rapporti con gli altri comuni interessati mentre sulla suddivisione territoriale sono da trasmettere le relative osservazioni al piano provinciale.</p> <p>Si sono tenuti due incontri con i comuni aderenti alla rete COM con capofila Moncalieri, il primo con la presenza del rappresentante tecnico della Protezione Civile Provinciale per verificare le risposte alla proposta di modifica dell'area COM di pertinenza e le adesioni effettive dei Comuni identificati, la seconda per operare le prime verifiche per quanto riguarda gli aspetti della funzione "Materiali e mezzi".</p> <p>E' stato affidato incarico per l'aggiornamento del Piano di protezione Civile e per l'elaborazione delle procedure operative delle diverse funzioni.</p> <p>E' stata presentata la proposta per la modifica della composizione dell'Unità di Crisi.</p> <p>E' in fase di valutazione, a fronte delle limitazioni impiantistiche, strutturali e di personale dedicato, la sostenibilità della ridefinizione delle aree COM.</p> <p>A livello comunale, sono stati predisposti i seguenti provvedimenti sottoposti all'Autorità di PC, con particolare riferimento al caso di criticità idrogeologica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione sullo situazione delle criticità esistenti e proposta di azioni - decreto di costituzione dell'Unità di Crisi Comunale aggiornato al nuovo

<p>Per quanto riguarda la gestione del Volontariato di Protezione Civile è previsto l'aggiornamento delle convenzione-tipo Ente/Associazioni.</p>	<p>assetto dell'ente in attuazione del modello AUGUSTUS, come da linee guida regionali, sottoposta alla firma del Sindaco;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decreto ad oggetto "Gestione delle procedure di avviso ed attivazione dell'ente in caso di rischio idrogeologico ed idraulico"; - bozza di ordinanza di sgombero e divieto di ordinanza nelle aree di deflusso del fiume Po, Torrente Chisola, Torrente Sangone e Torrente Banna. <p>L'Amministrazione Comunale ha approvato con DGC N. 160 del 16.5.2013, lo Schema di convenzionamento con le Associazioni di PC. Le associazioni hanno presentato i progetti e si è proceduto alla corresponsione della quota di contributo.</p> <p>I mezzi e le attrezzature destinate ai progetti hanno avuto nel corso 2013 collocazione nei locali destinati a magazzino ex art. 8 della Convenzione, individuati nei nuovi locali di Via Juglaris 26.</p> <p>Nel corso del periodo interessato si sono verificati n. 4 eventi di cui 3 per criticità meteo ed un incendio e n. 2 esercitazioni che hanno visto il coinvolgimento del Comune di Moncalieri in qualità di Comune capofila COM.</p>
---	--

PROGRAMMA 023

Una Città che si muove

Comune di Moncalieri
 RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
 1) ENTRATE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Categoria	Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR023 UNA CITTA' CHE SI MUOVE			
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione			
02 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	38.528,00	38.528,00	100,00
Tot.p. Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	38.528,00	38.528,00	
Titolo: 3 Entrate extratributarie			
05 Proventi diversi	384.430,00	384.430,00	100,00
Tot.p. Titolo: 3 Entrate extratributarie	384.430,00	384.430,00	
Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti			
04 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	62.191,00	62.190,22	100,00
05 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	295.000,00	295.000,00	100,00
Tot.p. Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	357.191,00	357.190,22	
Titolo: 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti			
03 Assunzione di mutui e prestiti	269.285,00		0,00
Tot.p. Titolo: 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	269.285,00	0,00	
Tot.p. Programma: PR023 UNA CITTA' CHE SI MUOVE	1.049.434,00	780.148,22	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
2) RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Intervento	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR023 UNA CITTA' CHE SI MUOVE			
Titolo: 1 Spese Correnti			
02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	174.600,00	160.862,31	92,13
03 Prestazioni di servizi	2.497.090,00	2.431.146,92	97,36
05 Trasferimenti	2.310.928,00	2.310.928,00	100,00
Tot.p. Titolo: 1 Spese Correnti	4.982.618,00	4.902.937,23	
Titolo: 2 Spese in Conto Capitale			
01 Acquisizione di beni immobili	1.461.789,00	1.051.313,03	71,92
05 Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	35.000,00	35.000,00	100,00
Tot.p. Titolo: 2 Spese in Conto Capitale	1.496.789,00	1.086.313,03	
Tot.p. Programma: PR023 UNA CITTA' CHE SI MUOVE	6.479.407,00	5.989.250,26	

3) Relazioni

N.	Programma
23	Una città che si muove

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
23.01	Trasporti e mobilità	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici	Assessore Raffaele Iozzino
23.02	Viabilità e sicurezza stradale – manutenzione della città	87	Piccola manutenzione	Assessore Dario Drigo
		89	Viabilità (strade e segnaletica)	
		93	Gestione magazzino	
		94	Illuminazione pubblica e impianti semaforici	

23.01 – TRASPORTI E MOBILITA'

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
23.01.01	<p>Progettare e realizzare un nuovo Piano di trasporto e mobilità della città, capace di rispondere alle esigenze di collegamento dei cittadini e di rendere il territorio di Moncalieri competitivo, delle interconnessioni con Torino, Nichelino e centri vicini.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ottimizzare e razionalizzare il trasporto pubblico sul territorio della città in funzione della riduzione delle risorse trasferite dalla Regione. ○ Sperimentare nuove forme di mobilità, come ad esempio il bus a chiamata ○ Attività di coordinamento con l'Agenzia della Mobilità Metropolitana, per individuare le soluzioni attraverso l'analisi della rete esistente. ○ Attivazione di un sistematico processo di adeguamento delle fermate cittadine agli standard di accessibilità e sicurezza. 	<p>Completate le fasi di valutazione preliminare finalizzate all'ottimizzazione delle rete di trasporto pubblico con l'Agenzia della Mobilità.</p> <p>Completato il progetto esecutivo per l'adeguamento di numero 10 fermate cittadine agli standard di accessibilità e sicurezza., in fase di gara.</p>
23.01.02	<p>Lavorare a contatto con comitati di quartiere – scuole – aziende – lavoratori - famiglie- associazioni per raccogliere le esigenze di revisione e sviluppo della rete dei trasporti .</p>	<p>Messi in atto confronti su specifiche problematiche quali il servizio di trasporto straordinario per supportare i lavori della scuola della borgata Tagliaferro.</p> <p>Garantito trasporto scolastico scuola Media Canonica.</p>

Progetti del programma

N.	Progetto
82	Sistema integrato dei trasporti pubblici

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Sono previsti lavori di riqualificazione delle fermate esistenti e l'inserimento di nuove pensiline e nuove paline lungo le linee di servizio sul territorio comunale. Tale intervento è cofinanziato con risorse assegnate dall'Agenzia per la Mobilità.</p> <p>Il servizio del trasporto pubblico è articolato su due livelli: uno strettamente locale e comprende anche il trasporto scolastico, ed uno interconnesso con i comuni limitrofi quali Torino, Nichelino e Trofarello. Il servizio consiste nell'erogazione di base di 650.000 km/anno distribuiti su cinque linee urbane 80-81-82-83-84, e su due linee suburbane la 39 e la 67.</p> <p>Al fine di ridurre i costi a carico del Comune, saranno effettuati studi , valutazioni e proposte di riorganizzazione per operare la razionalizzazione della rete di trasporti, senza penalizzare i collegamenti verso le diverse aree del territorio.</p>	<p>È stato sviluppato il progetto per la realizzazione di 10 pensiline di attesa da posizionare lungo i percorsi delle principali linee del TPL. Gara in fase di pubblicazione, il progetto è stato riadeguato a seguito della introduzione di modifiche con la Legge n.98 del 9/08/2013.</p> <p>E' stato ricontrattato il costo chilometrico di trasporto locale con GTT.</p> <p>E' stato predisposto con l'agenzia della mobilità un piano per l'efficientamento della rete di trasporto locale che è nella fase di presentazione alle commissioni consiliari.</p> <p>E' stato messo in atto un servizio di trasporto scolastico eccezionale per supportare la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria della scuola della Borgata Tagliaferro.</p> <p>E' garantito il servizio di trasporto scolastico ordinario per la scuola Canonica.</p>

23.02 – VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE – MANUTENZIONE DELLA CITTA'

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
23.02.01	<p>Garantire la sicurezza stradale attraverso una efficiente segnaletica stradale orizzontale e verticale, che deve essere chiara e visibile, e la manutenzione del manto stradale. Per ottimizzare le procedure e le limitate risorse disponibili e migliorare la manutenzione della città individuare le priorità e programmare gli interventi a medio termine (triennio), stanziando risorse per quanto possibile adeguate alle priorità individuate.</p> <p>Procedere, compatibilmente con le risorse stanziare in bilancio, alla programmazione e gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio stradale, della rete di illuminazione pubblica, degli impianti semaforici, al servizio neve, sia mediante appalti esterni che con le risorse interne, secondo un'ottica finalizzata a garantire la sicurezza del territorio e l'adozione di scelte tecniche e gestionali funzionali alla riduzione dei costi, dei consumi e su specifici aspetti delle ricadute ambientali</p> <p>Adottare ottiche di programmazione di lunga durata, almeno triennale, nella finalità di dare continuità alla gestione dei servizi.</p>	<p>L'approvazione del bilancio a fine giugno ha condizionato fortemente l'attuazione dei programmi; per quanto riguarda la manutenzione ordinaria si è proceduto in dodicesimi sino all'approvazione del bilancio e successivamente sono stati predisposti i progetti, attualmente in fase di aggiudicazione. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, le fasi di progettazione, iniziate solo dopo l'approvazione del bilancio, vengono principalmente condotte per le opere finalizzate alla messa in sicurezza.</p> <p>L'attuazione delle opere contemplate nel piano triennale è condizionata dalla capacità complessiva del patto di stabilità.</p>
23.02.02	<p>Priorità al mantenimento del patrimonio esistente, rispetto alle nuove opere e in linea ai livelli di priorità definiti nel piano triennale delle opere pubbliche e delle manutenzioni ordinarie da effettuare per garantire un adeguato livello di sicurezza per la circolazione veicolare pedonale e ciclabile</p>	<p>Redatti progetti per la manutenzione ordinaria dei tappeti bituminosi e della segnaletica orizzontale e verticale.</p> <p>La disponibilità di risorse di parte corrente è in grado di garantire solo una parte dell'effettiva esigenza di mantenimento del territorio. Pur nella limitatezza delle risorse al momento viene garantito il servizio di pronto intervento.</p>

INDICATORI					
	2009	2010	2011	2012	2013
<i>N. interventi di pronto intervento</i>	162	148	122	144	164
<i>Riduzione n. sinistri con feriti</i>	105	98	104	85	116

Progetti del programma

N.	Progetto
87	Piccola manutenzione

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Gli interventi, la loro programmazione ed esecuzione sono condotte trasversalmente dai diversi servizi comunali sulla base di segnalazioni provenienti dal territorio, in tutto l'iter risolutivo, attraverso un unico referente del settore.</p> <p>Si tratta principalmente della gestione di interventi manutentivi, finalizzati a garantire nel tempo più rapido possibile, la risoluzione di problematiche note attraverso le segnalazioni che pervengono dal territorio stesso, sia direttamente attraverso le segnalazioni dei cittadini, dalle da necessità rilevate dagli addetti, e consistono di operazioni di riparazione a guasto di problematiche rilevate su manti stradali, chiusini, segnaletica, verde o piccoli interventi manutentivi su edifici pubblici. La gestione delle priorità degli interventi è alla funzionale alla messa in sicurezza dei luoghi.</p>	<p>Pur nella limitatezza delle risorse al momento viene garantito il servizio di pronto intervento. Si rileva un'alta efficienza da parte del personale del servizio che garantisce interventi minimi finalizzati alla delimitazione delle aree di pericolo.</p>

N.	Progetto
89	Viabilità (strade e segnaletica)

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Per la realizzazione del programma di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità, sono previsti nel corso del triennio 2013/2015 diversi interventi di manutenzione straordinaria, come riportati nel relativo Piano Triennale delle OO.PP., organizzati principalmente nella finalità di garantire la sicurezza del territorio.</p> <p>Sono previsti interventi specifici sulle borgate il cui ordine di priorità viene generalmente condiviso mediante la consultazione dei relativi Comitati.</p> <p>Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti che vengono avviate e condotte in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili,.</p> <p>Sulla base delle risorse stanziare si cercherà di dare delle risposte a tutte le molteplici richieste che provengono dal territorio in merito alla viabilità, alla segnaletica ed all'illuminazione pubblica. Verranno seguiti criteri di priorità d'intervento con riferimento al completamento di programmi già intrapresi e sempre perseguendo finalità volte a garantire la</p>	<p>VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE</p> <p>Sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria dei manti stradali per un importo di euro 465.000,00 oltre IVA e di segnaletica stradale orizzontale per un importo contrattuale di euro 70.000,00.</p> <p>Sono in corso i lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione delle barriere architettoniche sui camminamenti pedonali per un importo contrattuale pari a euro 194.000,00. I lavori sono in fase di ultimazione.</p> <p>E' stato aggiudicato un nuovo appalto per la manutenzione ordinaria strade, vie, piazze e piste ciclabili per un importo di Euro 50.000,00 oltre IVA e sono in corso la predisposizione degli atti per la consegna dei lavori.</p> <p>A Giugno 2013 è stato predisposto un progetto per l'adeguamento normativo strade al fine di garantire la sicurezza pedonale e veicolare</p>

<p>sicurezza dell'utenza.</p> <p>Priorità, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, sarà data alle attività che implicano la sicurezza stradale veicolare e pedonale e l'eliminazione delle barriere architettoniche nei percorsi pedonali ed in particolare negli attraversamenti pedonali semaforizzati.</p> <p>E' prevista la realizzazione di nuove rotatorie, ove previste dagli strumenti urbanistici e dal P.U.T., nella finalità di migliorare la gestione dei flussi di traffico ed il livello di sicurezza della viabilità veicolare oltre alla riduzione delle velocità di percorrenza, nell'ambito di incroci pericolosi.</p> <p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione dei manti stradali e di tutte le pertinenze connesse - formazione di segnaletica stradale orizzontale e verticale - manutenzione degli impianti semaforici e di illuminazione pubblica - sgombero neve e spargimento di sabbia e sale in caso di gelate per garantire la transitabilità anche in avverse condizioni atmosferiche. 	<p>per un importo lavori di Euro 76.000,00 oltre IVA approvato con GC n266 del 22.07.2013. La gara è stata espletata ed è in corso la predisposizione della determina di aggiudicazione definitiva.</p> <p>Nel Giugno 2013 è stato predisposto un progetto per l'adeguamento normativo della segnaletica stradale orizzontale e verticale sul territorio comunale per un importo lavori di Euro 77.000,00 oltre IVA approvato con G.C. n.86 del 14.06.2013. La gara è stata espletata ed è in corso la predisposizione della determina di aggiudicazione definitiva.</p> <p>Sono stati predisposti dagli uffici i progetti esecutivi previsti nel piano triennale delle opere pubbliche.</p> <p>L'approvazione del bilancio a giugno 2013, insieme ai limiti posti dal patto di stabilità, ha condizionato l'approvazione dei progetti esecutivi e l'esecuzione delle opere previste.</p> <p>Gli appalti in corso ed i progetti in fase di redazione sono sufficienti a garantire una prima risposta alle effettive esigenze del territorio, in particolare gli interventi sono finalizzati alla risposta alle prevalenti situazioni di emergenza e di particolare degrado.</p> <p>Il personale operaio dipendente ha, dall'inizio dell'anno al 31 dicembre 2013, eseguito circa 1811 interventi di manutenzione ordinaria garantendo quotidianamente risposte alle segnalazioni trasmesse dal corpo dei VV.UU. cittadini, amministratori e Comitati.</p> <p>L'esecuzione degli interventi gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale è condizionato dalle difficoltà di materiali di consumo connessa all'obbligo di ricorrere al mercato elettronico.</p> <p>SGOMBERO NEVE</p> <p>E' in corso il servizio triennale di sgombero neve e spargimento sabbia e salgemma minerale con scadenza 31.10.2015.</p> <p>L'uso di materiali anticongelanti permette un razionale impiego dei macchinari destinati allo sgombero della neve con riduzione dei tempi di utilizzo ed evidenti positive ricadute sullo stato di conservazione del manto stradale.</p>
---	---

N.	Progetto
93	Gestione magazzino e parco automezzi

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Non sono previste risorse per investimenti. Per il magazzino si rende necessario intervenire in operazioni di riqualificazione integrale degli interni al fine di migliorare la sicurezza dei luoghi e l'organizzazione dei processi del personale operaio che all'interno compie operazioni e garantisce la conservazione del materiale di consumo.</p> <p>Si rende inoltre necessario riorganizzare il magazzino all'aperto verso il fiume al fine di consentire l'ampliamento del cimitero e riqualificare il fronte verso Po.</p> <p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio 2013-2015 sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle aree assegnate alle diverse squadre operaie; - Approvvigionamento dei materiali di consumo, loro conservazione, assegnazione e rendicontazione - Gestione, manutenzione programmata conservazione delle attrezzature e delle macchine utensili assegnate alle diverse squadre - Gestione ordinaria e straordinaria del parco auto, autocarri, motocarri e mezzi d'opera in dotazione alle squadre operaie, ai tecnici ed al personale reperibile. 	<p>E' stata garantita la gestione del magazzino e del parco mezzi con buoni a parcellario per un importo di euro 7.700,00.</p> <p>A fronte delle risorse disponibili si è garantito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un adeguato approvvigionamento dei materiali di consumo, loro conservazione, assegnazione e rendicontazione; - una gestione e manutenzione programmata delle attrezzature e delle macchine utensili assegnate alle diverse squadre - la gestione ordinaria e straordinaria del parco auto, autocarri, motocarri e mezzi d'opera in dotazione alle squadre operaie, ai tecnici ed al personale reperibile, se non per le operazioni essenziali. <p>A causa dei vincoli imposti dalla legge sull'acquisto dei carburanti è stato necessario disporre il fermo di alcuni mezzi destinati sia ai tecnici che agli operai riducendo l'efficacia dell'attività di coordinamento e controllo sia dell'operato del personale operaio che delle imprese appaltatrici.</p>

N.	Progetto
94	Illuminazione pubblica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Nel corso del triennio 2013-2015 sono previsti, funzionalmente alle disponibilità di bilancio, interventi straordinari relativi alla riqualificazione di parte della rete di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici individuati secondo le necessità e le urgenze rilevate sugli impianti presenti sul e che prevedono, in funzione del cattivo stato di conservazione, la sostituzione delle linee di alimentazione degli impianti di illuminazione pubblica e la sostituzione dei sostegni metallici. Le priorità sono definite in funzione nella finalità di garantire il maggiore livello di sicurezza possibile.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione dei costi di funzionamento delle reti occorre operare sia sulla riduzione dei consumi, attraverso una riqualificazione ed un efficientamento energetico degli impianti, che attraverso l'individuazione di opportuni contratti di fornitura.</p>	<p>ILLUMINAZIONE PUBBLICA</p> <p>E' garantito il servizio cambio lampade e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione.</p> <p>E' in corso un appalto con scadenza 06.05.2014 per un importo contrattuale di euro 56.000,00.</p> <p>A fronte delle risorse disponibili si è garantito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre i consumi di energia elettrica con l'installazione di "orologi astronomici" al fine di ottimizzare i tempi di accensione e spegnimento degli impianti di illuminazione pubblica; - operare la sostituzione progressiva delle armature stradali obsolete

<p>Occorre effettuare valutazioni anche in merito alla possibilità alla riduzione dei costi di alimentazione e di gestione della manutenzione ordinaria degli impianti per mezzo di appalti integrati, mettendo a confronto, laddove presenti, quanto offerto dalle centrali di committenza regionale e nazionale e dal libero mercato.</p> <p>Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rivedere la convenzione in atto con ENEL SOLE al fine di integrare nella stessa la manutenzione ordinaria dei n.2250 centri di proprietà della società sui quali non è possibile operare attraverso altra ditta per motivi di sicurezza; - al fine di ridurre i consumi di energia elettrica occorre mettere in atto il completamento dell'installazione di "orologi astronomici" al fine di ottimizzare i tempi di accensione e spegnimento degli impianti di illuminazione pubblica; <ul style="list-style-type: none"> - operare la sostituzione progressiva delle armature stradali obsolete con apparecchi con nuova tecnologia a LED, per migliorare la visibilità, e ridurre i consumi energetici e diminuire i costi di manutenzione ordinaria; - effettuare la revisione dei quadri elettrici di alimentazione dei quadri di illuminazione pubblica. <p>IMPIANTI SEMAFORICI</p> <p>Per quanto riguarda gli impianti semaforici occorre provvedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla sostituzione progressiva delle lanterne stradali con lampade ad incandescenza con lanterne con nuova tecnologia a LED, per migliorare la visibilità nelle ore notturne ed in condizioni meteo sfavorevoli (nebbia, pioggia, ecc), e ridurre i consumi energetici e diminuire la manutenzione ordinaria; - alla sostituzioni delle centraline obsolete per consentire una più puntuale programmazione delle fasi semaforiche in modo che vi sia una maggiore corrispondenza ai reali flussi di traffico tramite piani di funzionamento ad orari diversificati, spire di traffico; - all'esecuzione di tutte le prove di terra ed gli eventuali interventi correttivi ; - alla verifica statica delle paline e dei pali a braccio esistenti; - all'eliminazione degli impianti semaforici e realizzazione delle rotatorie ove previsto dagli strumenti urbanistici e dal P.U.T. <p>Garantire in modo continuativo la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.</p>	<p>con apparecchi con nuova tecnologia a LED, per migliorare la visibilità, e ridurre i consumi energetici e diminuire i costi di manutenzione ordinaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare la revisione dei quadri elettrici di alimentazione dei quadri di illuminazione pubblica. - effettuare una puntuale verifica statica e di messa a terra dei sostegni metallici; - realizzare il potenziamento ed il completamento di impianti esistenti; <p>IMPIANTI SEMAFORICI</p> <p>E' garantito il servizio di manutenzione ordinaria, cambio lampade e gestione centraline semaforiche. E' in corso un appalto di servizio con scadenza 10.09.2014 per un importo contrattuale di euro 27.161,12.</p> <p>A fronte delle risorse disponibili si è garantito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedere alla sostituzione progressiva delle lanterne stradali con lampade ad incandescenza con lanterne con nuova tecnologia a LED, per migliorare la visibilità nelle ore notturne ed in condizioni meteo sfavorevoli (nebbia, pioggia, ecc), e ridurre i consumi energetici e diminuire la manutenzione ordinaria; - alla sostituzioni delle centraline obsolete per consentire una più puntuale programmazione delle fasi semaforiche in modo che vi sia una maggiore corrispondenza ai reali flussi di traffico tramite piani di funzionamento ad orari diversificati, spire di traffico; - all'esecuzione di tutte le prove di terra ed gli eventuali interventi correttivi ; - alla verifica statica delle paline e dei pali a braccio esistenti; - all'eliminazione degli impianti semaforici e realizzazione delle rotatorie ove previsto dagli strumenti urbanistici e dal P.U.T.
--	--

PROGRAMMA 024

Una Città bella e sana

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
1) ENTRATE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Categoria	Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR024 UNA CITTA' BELLA E SANA			
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione			
01 Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	30.000,00		0,00
02 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	23.500,00		0,00
03 Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	66.751,00	33.293,14	49,88
05 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	25.900,00	9.350,00	36,10
Tot.p. Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	146.151,00	42.643,14	
Titolo: 3 Entrate extratributarie			
01 Proventi dei servizi pubblici	424.433,92	424.513,38	100,02
02 Proventi dei beni dell'ente	35.174,00	35.173,82	100,00
04 Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	109.544,00	109.543,98	100,00
05 Proventi diversi	487.898,00	431.898,44	88,52
Tot.p. Titolo: 3 Entrate extratributarie	1.057.049,92	1.001.129,62	
Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti			
04 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	4.360,00	38.593,52	885,17
05 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.068.000,00	7.979,40	0,75
Tot.p. Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.072.360,00	46.572,92	
Tot.p. Programma: PR024 UNA CITTA' BELLA E SANA	2.275.560,92	1.090.345,68	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
2) RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Intervento	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR024 UNA CITTA' BELLA E SANA			
Titolo: 1 Spese Correnti			
01 Personale	3.800,00	2.807,25	73,88
02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	65.875,00	62.125,55	94,31
03 Prestazioni di servizi	12.347.940,76	12.219.865,56	98,96
05 Trasferimenti	798.740,33	757.498,62	94,84
06 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	21.677,00	21.676,34	100,00
07 Imposte e tasse	3.800,00	3.192,74	84,02
10 Fondo svalutazione crediti	1.020.350,00		0,00
Tot.p. Titolo: 1 Spese Correnti	14.262.183,09	13.067.166,06	
Titolo: 2 Spese in Conto Capitale			
01 Acquisizione di beni immobili	2.457.534,00	1.028.834,63	41,86
02 Espropri e servitu' onerose	1.030.000,00		0,00
05 Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	107.000,00	66.996,24	62,61
06 Incarichi professionali esterni	10.000,00	7.979,40	79,79
07 Trasferimenti di capitale	35.000,00	35.000,00	100,00
Tot.p. Titolo: 2 Spese in Conto Capitale	3.639.534,00	1.138.810,27	
Tot.p. Programma: PR024 UNA CITTA' BELLA E SANA	17.901.717,09	14.205.976,33	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
24.01	Programmazione territoriale	50	Pianificazione urbanistica	Assessore Marcello Concas
		51	Strumenti urbanistici esecutivi	
		53	Sportello unico per gli espropri	
		55	Sportello per l'Urbanistica	
		57	P.R.U.S.S.T.	
24.02	Ambiente	78	Tutela assetto idrogeologico	Assessore Antonio Soldo Dal 26/3/2014 Assessore Pasquale Iorfino
		75	Risparmio energetico e fonti alternative	
		77	Tutela ambientale del territorio	
		79	Tutela igienico sanitaria del territorio	
24.03	Gestione dei rifiuti	81	Sistema del ciclo dei rifiuti	
24.04	Opere pubbliche	97	Edifici pubblici patrimoniali	Assessore Dario Drigo
		98	Impianti sportivi	
		99	Edifici culturali	
		100	Edifici sociali	
		101	Edifici scolastici	
		102	Strutture cimiteriali	
		103	Interventi per attività economiche	
		104	Supporto amministrativo contabile	
		108	Interventi per promozione turistica	
		126	Incarichi professionali	
24.05	Arredo urbano e verde pubblico	95	Verde pubblico territoriale	
		96	Arredo urbano	
24.06	Cultura e promozione della città	134	Promozione iniziative culturali	Assessore Francesco Maltese
		133	Biblioteca	
		136	Sistema bibliotecario metropolitano	
		35	Promozione Turistica	
		132	Relazioni internazionali	
24.07	Sport	135	Attività sportive	Assessore Rosario Rampanti

24.01 – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
24.01.01	Programmazione partecipata: coinvolgere i portatori di interessi presenti sul territorio, istituendo tavoli di confronto sulle scelte urbanistiche più significative	Sono stati organizzati diversi incontri con i portatori di interesse (Borgate, imprenditori agricoli e organizzazioni di categoria agricoli e ricettivo) legati alle tematiche urbanistiche contenute nella variante per la valorizzazione della collina di Moncalieri per la presentazione dei contenuti del documento programmatico approvato in Consiglio Comunale nel 2012. I contributi e le osservazioni emerse da tali incontri saranno recepite in fase di redazione del progetto preliminare della variante urbanistica
24.01.02	Valenza strategica e caratterizzazione del piano: attenzione ai servizi - sintonia con le risorse ambientali – ricostruire l'esistente e limitare l'edificazione	
24.01.03	Linee per elaborare il Piano regolatore generale della città: <ul style="list-style-type: none"> - definizione di un piano delle aree da salvaguardare, nel quale siano previste le azioni per incrementare l'impronta ecologica della città e per un minore impatto ambientale - avvio di un progetto di riduzione dei consumi generati dalla città, potenziando la rete dei servizi pubblici (città sostenibile) - previsione di un sistema di funzioni urbane di elevato valore attorno alle quali organizzare poli di valenza locale o sovra locale (relazioni con il mondo della produzione e del lavoro) - riqualificazione delle aree dismesse e degradate, attraverso la realizzazione di nuove strutture e servizi - tutela degli assetti ambientali di collina e sponde dei fiumi 	

INDICATORI	2009	2010	2011	2012	2013
<i>N. varianti approvate</i>	4	4	3	4	2
<i>N. strumenti urbanistici aggiuntivi approvati</i>		3	3	6	1

Progetti del programma

N.	Progetto
50	Pianificazione urbanistica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>L'approvazione delle Varianti urbanistiche e dei Piani Particolareggiati anche in Variante al P.R.G.C. si rendono necessarie per adeguare lo Strumento Urbanistico generale alle mutate condizioni socio-economiche ed alle esigenze generate dalle attività economiche che intendono insediarsi sul nostro territorio, intervenute dal 1995 (data di adozione del Progetto Preliminare di P.R.G.C.) ad oggi.</p> <p>L'Amministrazione dovrà consentire il recupero delle aree industriali e non, dismesse, nelle quali gli immobili sono ormai da tempo inutilizzati, e in condizioni di forte degrado edilizio, mediante la demolizione e ricostruzione o ristrutturazione degli stessi immobili con destinazioni d'uso compatibili con il territorio circostante, consentendo in definitiva di realizzare nuove abitazioni, di insediare nuove attività economiche necessarie allo sviluppo socio-economico della Città, di realizzare nuovi servizi pubblici e, non ultimo, di riqualificare importanti aree del territorio moncalierese.</p> <p>In particolare, l'Amministrazione intende adottare un atto di indirizzo nel quale saranno indicati gli obiettivi di natura economico-sociale ed ambientale che si intendono perseguire dalla trasformazione delle aree dismesse; saranno altresì individuate le nuove destinazioni d'uso e gli interventi pubblici di nuova realizzazione e/o potenziamento delle reti infrastrutturali e dei servizi pubblici necessari alla collettività associati alla specifica trasformazione urbanistica.</p> <p>L'Amministrazione Comunale, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione sovra comunale, intende modificare il vigente PRGC per valorizzare il territorio della collina moncalierese preservando e valorizzando i segni identitari sia naturali che antropici del paesaggio collinare (ville, vigne, giardini storici, belvederi, percorsi panoramici, etc.), ricostruendo le connessioni ecologiche tra la collina e la pianura, incentivando l'insediamento di attività turistico-ricettive, ed attività agrituristiche e/o agricole dedite alla coltivazione di colture di pregio, incentivando l'insediamento dell'edilizia ecosostenibile che impiega tecnologie innovative e materiali ecosostenibili, che ha livelli minimi di dispendio energetico, di emissioni, di consumi idrici e che ha un basso impatto ecologico.</p> <p>Nell'ambito della dotazione complessiva di attrezzature per interesse comune ex art.</p>	<p>a) Varianti strutturali comma 4 art. 17 LUR e/o L.R.1/07 :</p> <p>Analisi e studi finalizzati alla costruzione del progetto preliminare della variante urbanistica per la valorizzazione della collina moncalierese. Come concordato con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte nel corso dell'esame del Documento Programmatico, i risultati dei suddetti studi nonché i risultati delle varie fasi di avanzamento del progetto preliminare della variante dovranno essere esaminati ed in linea generale condivisi dai suddetti Enti territoriali in sede di tavoli tecnici : dopo la chiusura delle Conferenze di pianificazione sul Documento programmatico avvenuta in data 4.02.2013, il primo tavolo tecnico con i suddetti enti si è tenuto in data 12.03.2013 presso la Provincia di Torino. Attraverso la collaborazione tra Servizio Urbanistica e SIT nel corso dell'anno sono state analizzate alcune tematiche contenute nel documento programmatico necessarie alla redazione del progetto preliminare della variante per la valorizzazione della Collina moncalierese ed in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' stato sviluppato il tema "Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturalistico – ambientale " attraverso : <ul style="list-style-type: none"> - L'individuazione degli ambiti di pregio ecosistemico della Collina con la costruzione dell'Ecomosaico e del Grafo-ecologico; - La mappatura e schedatura degli edifici aventi le caratteristiche "di interesse documentale locale "Ar3/3 non previsti dal vigente PRGC e derivanti dagli studi eseguiti in applicazione Legge Guarini; • Definizione della densità urbana a scala locale prescritta dal PTCP2 della Provincia di Torino : <ul style="list-style-type: none"> - Sarà costruito un percorso di analisi delle caratteristiche del territorio comunale al fine di definire una proposta comunale di perimetrazione delle aree dense/transizione/libere. Tale proposta dovrà essere condivisa dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte nei tavoli tecnici previsti nella fase di stesura del progetto preliminare della variante ; • E' stato sviluppato il tema "Rivitalizzazione economica della colina collina

<p>21, punto 1), lett. b) della L.U.R. già prevista dal vigente PRGC (ndr C – Collettivo), l'Amministrazione Comunale intende individuare specificatamente le aree da destinare ad accogliere le attrezzature e le attività religiose.</p> <p>Alcune Varianti urbanistiche previste in programma costituiscono la conclusione di procedimenti già avviati con l'adozione in Consiglio Comunale e/o adeguamenti a prescrizioni di legge.</p> <p>L'Amministrazione Comunale intende altresì adeguare la convenzione-tipo dei PEC approvata con D.C.C. n. 169 del 28.11.2008 alle nuove disposizioni normative introdotte con il Decreto "Salva Italia" sulle modalità di esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione da parte dei proponenti di PEC/PdC Convenzionati e migliorarne alcuni aspetti applicativi sulla base dell'esperienza acquisita nel corso di questi anni. Per l'attuazione delle suddette attività saranno utilizzate nuove risorse da impegnare per tale scopo nel corso del triennio.</p> <p>Per la realizzazione del programma si prevede la redazione degli atti di pianificazione di seguito evidenziati e suddivisi per tipologie.</p> <p>a) <u>Varianti strutturali comma 4 art. 17 LUR e/o L.R.1/07</u> :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione della collina moncalierese ; • (Eventuali) Varianti strutturali contestuali all'approvazione di P.P. di iniziativa pubblica (vedi prog. 51). <p>b) <u>Varianti parziali 7° comma art. 17 L.U.R.:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Variante per adeguamento PRGC al documento RIR ex DGR n. 17-377 del 26.07.2010; • Variante aree a servizi Vadò – rimodulazione del progetto preliminare adottato con D.C.C. n. 104 dell'11.11.2009; • Variante per la delocalizzazione del traliccio RAI in B.ta Santa Maria; • Variante per adeguamento PRGC alla normativa regionale sul commercio al dettaglio in sede fissa ; <p>Eventuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Varianti connesse all'attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R.; • Varianti connesse all'attuazione di opere pubbliche previste nel programma triennale redatto dal Settore Gestione Infrastrutture; • Variante per l'individuazione di nuove aree gravate da oneri reali ex D.Lgs n. 22/97 e s.m.i.. 	<p>“ mediante :</p> <ul style="list-style-type: none"> - La mappatura e schedatura di tutti gli edifici Avc ; - Costruzione di un percorso metodologico finalizzato ad individuare gli edifici Avc più idonei ad essere ampliati . <p>La suddetta documentazione di analisi è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare nelle sedute del 24/04, 30 e 31/05 (esame delle osservazioni pervenute al Documento programmatico), il 17.06, 11/10 - 6/11 (esame proposta uffici aree dense, transizione e libere) e 25/11 .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con D.D. n. 1459 del 04.12.2013, successivamente integrata con D.D. n. 1680 del 31.12.2012 , è stato approvato l'Avviso di selezione pubblica per il conferimento d'incarico esterno per la redazione del progetto di variante urbanistica e per la redazione della relativa documentazione VAS. <p>E' stato redatto dagli uffici Urbanistica/SIT un complesso documento d'indirizzo preliminare per il recupero delle aree dismesse denominato "Linee guida per la rigenerazione urbana delle aree dismesse" nel quale sono stati individuati i potenziali siti urbani su cui potranno avvenire trasformazioni urbane di rilievo con simulazione delle eventuali destinazioni insediabili , della quantificazione oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni/dismissioni aree, l'elenco dei principali fabbisogni infrastrutturali della città e gli elementi di qualità (urbanistica, architettonica, sociale, spazio pubblico, culturale, paesaggistica, ambientale ed energetica) a cui dovranno soggiacere i suddetti interventi edilizi volti al recupero di "pezzi di città" . Tale documento è stato sottoposto all'esame della competente seduta consiliare in una prima seduta tenutasi data 16.12.2013.</p> <p><u>b) Varianti parziali 5° (ex 7°) comma art. 17 L.U.R.:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sulla scorta delle dichiarazioni rese dalle aziende (circa 120) e dai distributori (circa 15) sui quantitativi e caratteristiche dei materiali gassosi, infiammabili e tossici detenuti a seguito dell'inoltro dei questionari, la Società incaricata (Soc. Aria srl) ha redatto l'elaborato tecnico RIR, trasmesso con nota prot. N. 11005 del 4.03.2013. Il suddetto documento è stato trasmesso agli uffici interni per l'acquisizione del parere di competenza (id 1722797 del 5.03.2013) nonché è stato inoltrato alla Provincia di Torino ed alla Regione Piemonte
---	---

<p>c) <u>Varianti-non varianti 8° comma art. 17 L.U.R.:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Varianti connesse all' attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o a permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R. ed, in generale, in tutti i casi in cui siano riscontrate nello Strumento Urbanistico Generale le condizioni previste dal comma 8 art. 17 LUR . <p>d) <u>Contratti di Quartiere II</u> Le opere previste in programma (Edificio ERPS di 24 alloggi, Parco Lineare, Demolizione G. Rodari , Casa per ragazze con bambini) sono state completate. E' in corso di definizione la rendicontazione contabile alla Regione Piemonte dei finanziamenti regionali e statali erogati.</p> <p>e) <u>Programma Casa</u> In riferimento agli interventi edilizi finanziati nell'ambito del Programma Casa – 1^ biennio , il Settore Urbanistica, in collaborazione con i Servizi Sociali, provvede al coordinamento delle attività e relaziona con Regione e con ATC.</p> <p>f) <u>Corona Verde</u> In riferimento alle opere pubbliche finanziate nell'ambito del progetto regionale "Corona Verde", il Settore Urbanistica, in collaborazione con il Settore Gestione Infrastrutture, provvede al coordinamento delle attività e relaziona con la Regione.</p>	<p>– Settore Grandi Rischi per l'attivazione dei tavoli tecnici. In data 26.03.2013 si è tenuto presso la Provincia di Torino il primo tavolo tecnico per l'esame del predetto documento da parte degli Enti territoriali sovra comunali preposti il cui esito è stato verbalizzato dalla stessa Provincia in nota prot. N. 63690/2013/LB4/SP/FN dell'8.04.2013. Con Deliberazione n. 182 del 30.05.2013 la Giunta comunale ha preso atto dell'Elaborato tecnico RIR finalizzato alla predisposizione della variante urbanistica di adeguamento del vigente PRGC al D.Lgs 334/99 ed al D.M. 9.05.201.</p> <p>Successivamente, in data 19.06.2013 si è tenuto presso la Provincia di Torino il secondo tavolo tecnico per l'esame dei documenti integrativi trasmessi con nota prot. N. 23398 del 16.05.13 dallo studio incaricato. Nel corso del predetto tavolo tecnico sono state esaminate altresì la bozza delle NTA della redigenda variante urbanistica . L' esito della riunione è stato verbalizzato dalla stessa Provincia in nota prot. N. 113019/2013/LB4/SP/FN del 3.07.2013 .</p> <p>In data 30.09.2013 si è tenuto il terzo tavolo tecnico presso la Provincia di Torino per l'esame del documento RIR aggiornato come richiesto dalla stessa Provincia e dalla Regione Piemonte nel precedente incontro. L'esito della riunione è stato verbalizzato dalla stessa Provincia nella propria nota prot. N. 174173/2013/LB4/SP/FN del 17.10.2013 . Infine, a seguito dell'integrazione da parte dei professionisti incaricati avvenuta con nota prot. N. 57338 dell'11.12.2013, è stato attivato in data 17.12.2013 il quarto tavolo tecnico presso la Provincia di Torino per l'esame del predetto documento RIR aggiornato come richiesto dalla stessa Provincia e dalla Regione Piemonte nel precedente incontro; con successiva nota prot. N. 5687 del 14.01.2014, relazionando sull'esito del quarto tavolo tecnico, ha dichiarato concluso l'esame degli aspetti di propria competenza condividendo il documento RIR .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 08/02/2013, è stato adottato il progetto preliminare di Variante urbanistica n. 63 al vigente P.R.G.C. ex art. 17 comma 7 della L.U.R. n. 56/77 e s.m.i. ad oggetto: <i>"Modifica all'art. 28-2-1 area normativa Br1 delle N.T.A. del vigente P.R.G.C."</i>. Il suddetto progetto di variante è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul
--	---

sito web istituzionale, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 18 Marzo 2013 al 16 Aprile 2013.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 78/2013 del 13/06/2013 è stato approvato il progetto definitivo della variante.

A conclusione dell'iter amministrativo previsto dalla LUR, con nota prot. N. 32144 del 9.07.2013 la predetta variante, è stata trasmessa alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Torino .

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 08/02/2013 è stato adottato il progetto preliminare di Variante urbanistica n. 62 al vigente P.R.G.C. ex art. 17 comma 7 della L.U.R. n. 56/77 e s.m.i. ad oggetto: *“Area per la rilocalizzazione dell’impianto di radio telecomunicazioni RAI”*.

Il suddetto progetto di variante è stato pubblicato all’Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 18 Marzo 2013 al 16 Aprile 2013.

A seguito delle osservazioni pervenute (tra 02 Aprile 2013 e 16 Aprile 2013) , rispettivamente con note prot. N. 28953 del 18.06.13 e prot. N. 30368 del 26.06.13 sono stati richiesti pareri alla soc. Rai Way ed all’ARPA.

Lo studio tecnico incaricato dalla soc. Ray Way con nota prot. N. 36093 del 02.08.2013 ha fornito elementi utili a formulare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

L’ARPA con nota prot. N. 52071 del 14.11.2013 ha fornito parere di competenza utile a formulare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

- In data 17.07.2013 è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare una prima stesura non definitiva della proposta di progetto preliminare della variante Vadò quale rimodulazione della variante adottata con D.C.C. n. 104/09.

In data 03.10.2013 è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare la stesura definitiva del progetto preliminare della variante sul distretto industriale Vadò. In data 12.11.2013 id n. 1781580 è stato trasmesso al Servizio Ambiente la relazione di verifica VAS afferente la variante urbanistica in esame per l’attivazione del procedimento volto alla

verifica di esclusione del progetto di variante dalla VAS, condizione necessaria per il successivo prosieguo dell'iter della variante urbanistica (il procedimento di verifica all'assoggettabilità o meno alla VAS del progetto di variante Vadò costituisce procedimento autonomo i cui risultati potranno comportare la modifica del progetto di variante). In data 18.12.2013 è stata convocata dal Servizio Ambiente la prima conferenza di servizi per l'esame del documento Vas a cui sono stati invitati gli enti territoriali preposti (ARPA, Provincia, ASL, Soprintendenza, etc.) ; l'esito della conferenza ha comportato la sospensione del procedimento di verifica per richiesta integrazioni .

c) Varianti-non varianti 12° (ex 8°) comma art. 17 L.U.R.:

- Con D.C.C. 21/2013 del 08/02/2013 è stata approvata la variante urbanistica n. 61 ex art. 17 comma 8 lett. a) e c) della L.R. 56/1977 e s.m.i. al vigente P.R.G.C. contestuale all'approvazione del PEC su area Crs1 str. Revigliasco. A conclusione dell'iter amministrativo previsto dalla LUR, con nota prot. N. 12731 del 12.03.2013 la predetta variante, è stata trasmessa alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Torino.
- Con D.C.C. n. 57/2013 del 03/05/2013 è stata approvata la variante urbanistica n. 64 ex art. 17 comma 8 lett. a) e c) della L.R. 56/1977 e s.m.i. ad oggetto: "STRALCIO DEL COMPLESSO ECCLESIASTICO BEATO BERNARDO DI BADEN IN VIA DON MINZONI DALL'OBBLIGO D'ATTUAZIONE CON P.T.E.". A conclusione dell'iter amministrativo previsto dalla LUR, con nota prot. N. 23935 del 21.05.2013 la predetta variante, è stata trasmessa alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Torino.

d), e) , f) Contratti di Quartiere II- Programma Casa, Corona Verde

In riferimento ai Programmi "Contratti di Quartiere II" , "Programma Casa" e "Corona Verde", l'attività di coordinamento e di relazione tra il Settore Urbanistica ed il Settore Gestione Infrastrutture , la Regione e l'ATC prosegue con regolarità.

In particolare, in riferimento al bando "Programma Casa - 1° biennio" , a seguito della trasmissione degli atti da parte dell'ATC di Torino prot. N. 40348 del 09.09.2013, con D.D. n. 1173 del 22.10.2013 è stato approvato il

Q.T.E. finale relativo all'intervento di edilizia residenziale pubblica realizzato da ATC in via Romita (12 alloggi): costo complessivo dell'intervento € 2.489.076,89.

In riferimento al programma " Contratti di Quartiere II" , con nota prot. N. 10330 del 27.02.2013 sono stati trasmessi alla Regione Piemonte l'attestato ultimazione lavori ed i QTE finali relativi agli interventi "Realizzazione casa per ragazze con bambini" (costo complessivo intervento € 817.578,53) e "Demolizione scuola materna G. Rodari" (costo complessivo intervento € 109.970,47) ai fini della liquidazione del saldo sul finanziamento concesso.

- In attuazione della Disposizione del Segretario n. 11 del 23.10.2013 (ndr costituzione unità di progetto Piano Regolatore Cimiteriale), è stato costituito un gruppo di lavoro tra il Settore Pianificazione urbanistica, i Servizi Gestione Infrastrutture ed i Servizi Cimiteriali al fine di valutare le possibili alternative per addivenire alla progettazione del piano regolatore cimiteriale e per predisporre atti e documenti amministrativi necessari alla progettazione ed all'approvazione del P.R.C.. Con nota prot. N. 52329 del 15.11.2013 è stato richiesto allo studio Architime srl (studio tecnico a cui è stato affidato, a seguito do selezione pubblica, con D.D. n. 974 del 4.07.2008 l'incarico per la redazione del PRC il cui progetto trasmesso con nota prot. N. 6586 del 6.02.09 non è mai stato approvato dalla precedente Amministrazione) la disponibilità a voler rivedere il progetto di PRC trasmesso nell'anno 2008 alla luce dei nuovi dati statistici sulla mortalità e dei "desiderata" dell'Amministrazione Comunale . In data 25.11.2013 con prot. N. 53852 , la Soc. Architime ha comunicato la propria disponibilità all'estensione dell'incarico. Con D.D. n. 1544 del 9.12.2013 è stato integrato alla Soc. Architime srl l'incarico professionale di cui al Contratto rep. N. 13244 del 23.09.08 per la revisione e rimodulazione del progetto originario di PRC trasmesso in data 6.02.2009 prot. N. 6586.

N.	Progetto
51	Strumenti urbanistici esecutivi

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Nel corso del triennio verranno redatti atti di pianificazione particolareggiata che consentiranno la riqualificazione urbana del territorio cittadino mediante la realizzazione di importanti interventi edilizi residenziali, terziari, industriali con apporto di nuovi servizi per la collettività. Gli interventi previsti determineranno la crescita dell'economia cittadina, dello sviluppo e la creazione di nuovi posti di lavoro.</p> <p>a) <u>(Eventuali) Piani Particolareggiati art. 40 L.U.R.</u> Nel corso del triennio, saranno approvati e/o saranno redatti Piani Particolareggiati anche in variante al vigente PRGC al fine di consentire il recupero di aree con immobili dismessi valorizzando il patrimonio edilizio esistente, grazie all'insediamento di nuove attività e la costruzione di nuove residenze, migliorando l'economia locale e lo sviluppo di nuovi posti di lavoro.</p> <p>b) <u>Piani Esecutivi Convenzionati e Piani di Recupero di libera iniziativa.</u> L'Amministrazione dovrà valutare i nuovi progetti di SUE presentati dagli operatori privati nel corso del triennio nonché portare a compimento i procedimenti relativi agli S.U.E. già adottati e/o approvati compresi quelli di libera iniziativa che comunque determinano entrate di oneri concessori e la realizzazione di importanti opere pubbliche.</p>	<p>b) <u>Piani Esecutivi Convenzionati e PdR di libera iniziativa</u></p> <p>Sono stati eseguiti tutti gli atti necessari per il regolare prosieguo dell'iter istruttorio delle istanze di PEC pervenute al Settore. In particolare sono stati conseguiti risultati :</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Istanze pregresse :</u> - PEC su area Cr2 (5) Palera, istanza del 21/12/2007, sospeso dai proponenti in attesa di variante al P.R.G.C.; - PEC su area Crs1 str. Revigliasco, istanza del 28/07/2008 – accolto in data 25/06/2012, approvato con DCC 21/2013 del 08/02/2013; - PDR su area Br1* borgo Mercato, istanza del 07/08/2009 – istanza ritirata dai proponenti in data 15/02/2013; - Variante a PEC su area Cp1 di C.so Savona, istanza del 04/02/2009 – accolto in data 07/05/2012 - sospeso in attesa della documentazione da sottoporre all'approvazione della Giunta (richiesta proroga termini 12 mesi); - Modifica convenzione PEC su area Cr2 (7) Tagliaferro, istanza del 18/06/2010, sospeso in attesa d'integrazioni; - PEC su area Cr1 Tetti Piatti, istanza del 21/12/2010 – accolto in data 28/06/2012, – Richiesta attivazione procedimento VAS con osservazione d'ufficio del 30.04.2013 prot. 20516, da sottoporre all'approvazione del Consiglio previa conclusione procedimento VAS ; - PEC su area Cr5 (32) via Petrarca, istanza del 23/12/2010, sospeso in attesa di variante al P.R.G.C.; - PEC su area Tcr2 c.so Roma ex Emanuel, istanza del 28/06/2011 – sottoposto alla C.E. - sospeso in attesa d'integrazioni (richiesta proroga termini); - PEC su area Cp1 Sanda Vadò, istanza del 02/12/2011, (18.09.2013 acquisiti elementi per emanazione provvedimento), Richiesta attivazione procedimento VAS con nota del 30.04.2013 prot. 20500, da accogliere previa conclusione procedimento VAS; - Proroga termini validità Pec su area Te4-Te5, istanza del 07/03/2012 – approvata con DGC 201/2013 del 20/06/2013; - Variante a PEC su area Cr2 (7) Tagliaferro, istanza del 04/04/2012 – accolto in data 15/03/2013 – Richiesta attivazione procedimento VAS con osservazione d'ufficio del 30.04.2013 prot.

	<p>20512, da sottoporre all'approvazione della Giunta previa conclusione del procedimento VAS;</p> <ul style="list-style-type: none"> - PEC su area Crs3 (1) borgata Tagliaferro, istanza del 08/08/2012 – accolto in data 08/04/2013 – Richiesta attivazione procedimento VAS con osservazione d'ufficio del 30.04.2013 prot. 20513, da sottoporre all'approvazione della Giunta previa conclusione del procedimento VAS; - Parere di massima PEC su area Crs1 (25**) str. Vivero, istanza del 19/11/2012, concluso con parere del 14/05/2013; <p>● <u>Istanze presentate nel 2013 :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Parere di massima PEC su area Bpr1 via Montegrappa, istanza del 25/01/2013 – concluso con parere del 20/06/2013; - PEC su area Tcr2 c.so Roma ex Emanuel, istanza del 24/04/2013 – sottoposto alla C.E. - sospeso in attesa d'integrazioni (richiesta proroga termini); - Modifica convenzione PEC su area Crs1 (1) str. Della Maddalena, istanza del 06/05/2013 approvata con DGC 387/2013 del 31/10/2013; - Proroga ultimazione OO.UU. PEC su area Cp1 loc. Carpice, istanza del 17/05/2013, accolta con DGC 389/2013 del 31/10/2013; - Proroga termini validità PEC su area Cp1 loc. Carpice, istanza del 17/05/2013, non accolta con DGC 388/2013 del 31/10/2013; - PEC su area Bpr1* (36) via De Gasperi, istanza del 17/07/2013, – Richiesta attivazione procedimento VAS con nota del 23.07.2013 prot. 34232, da accogliere previa conclusione procedimento VAS; - Parere di massima PEC su area Cr5 (31) str. Revigliasco, istanza del 26/07/2013 concluso con parere del 16/12/2013; <p>Istanze di PEC, PDR e loro varianti, sono stati conseguiti i seguenti risultati :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istanze di PEC, PDR e loro varianti (in corso al 31/12/2013) : n. 10; - Istanze pregresse (in corso al 31/12/2012) : n.10; - concluse nel 2013: n. 2; - sospese su richiesta dei proponenti : n. 1; - sospese e/o in corso istruttoria : n. 7; - Istanze presentate nel 2013: 2 ; - sospese e/o in corso istruttoria : n. 2; <p>Modifica convenzioni, proroghe e Pareri di massima PEC/PDR , sono stati conseguiti i seguenti risultati :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istanze (in corso al 31/12/2013) : n. 1 - Istanze pregresse (in corso al 31/12/2012) : n. 3; - concluse nel 2013 : n. 2;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - sospese e/o in corso istruttoria : n. 1; - Istanze presentate nel 2013: 5 ; - concluse nel 2013: 5; <p>a. Collaborazione con il Servizio Edilizia Privata nell'istruttoria dell'istanze per il rilascio dei permessi di costruire in deroga ex art. 5 L. 106/11 presentate sulle aree ex Altissimo, ex Pozzo Gros Monti ed ex DEA. Il Servizio Urbanistica esaminerà gli aspetti di carattere urbanistico (opere di urbanizzazione proposte, dismissione/assoggettamento aree per servizi ex art. 21 LUR, coerenza delle destinazioni d'uso rispetto al lotto edilizio ed al contesto urbano in cui si interviene) ed l'articolazione, i contenuti e la coerenza delle convenzioni edilizie proposte rispetto alla convenzione-tipo approvata con DCC 169/2008, che esulano dalle valutazioni da compiersi nell'ambito dei procedimenti finalizzati al rilascio di titoli abilitativi edilizi.</p>
--	--

N.	Progetto
53	Sportello unico per gli espropri

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>I servizi erogati nell'ambito del progetto sono strumentali alla realizzazione delle opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche, quando la loro esecuzione debba intervenire su aree di proprietà privata, e alla realizzazione di infrastrutture pubbliche previste all'interno di Strumenti Urbanistici Esecutivi di iniziativa privata o Programmi complessi (Contratti di Quartiere, PRUSST, Programma Casa, etc.).</p> <p>Nel triennio dovranno essere completati i procedimenti pregressi, quelli di recente istituzione e attivati quelli necessari all'attuazione delle opere previste nel presente programma e nel piano triennale delle opere pubbliche.</p> <p>Nel corso dell'anno 2013 saranno inoltre perfezionati gli atti provvedendo allo snellimento dei sub-procedimenti previsti dal Testo Unico per gli Espropri.</p>	<p>Sono stati eseguiti tutti gli atti necessari per il prosieguo dei procedimenti espropriativi in corso. In particolare si segnalano i principali procedimenti in corso di definizione e/o già definiti :</p> <p><u>Realizzazione della strada di servizio del canale derivatore IREN :</u> Con D.D. 407 del 18/04/2013 e Provvedimento di liquidazione n. 1125 del 14/05/2013 è stata autorizzata la liquidazione delle indennità di esproprio accettate ed il deposito presso la Cassa D.D.P.P. delle indennità di esproprio non accettate;</p> <p><u>Realizzazione del ponte sul rio San Bartolomeo in str. Genova:</u> Con D.D. 655 del 19/06/2013 e Provvedimento di liquidazione n. 1449 del 20/06/2013 è stata autorizzata la liquidazione delle indennità di occupazione accettate ed il deposito presso la Cassa D.D.P.P. delle indennità di occupazione non accettate.</p> <p><u>Sistemazione idraulica dell'area del fiume Po compresa tra le tangenziali ed i ponti cittadini – 1° lotto:</u> Con D.D. 1321 del 18/11/2013 e Provvedimento di liquidazione n. 2710 del 21/11/2013 è stata autorizzata la liquidazione del saldo delle indennità di esproprio accettate ed il deposito presso la Cassa D.D.P.P. delle indennità di esproprio non accettate.</p>

N.	Progetto
55	Sportello per l'Urbanistica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Oltre allo svolgimento delle attività ordinarie relativo al rilascio dei provvedimenti in materia urbanistica si dovrà assicurare l'assistenza ed il servizio all'utenza.</p> <p>Per la realizzazione del progetto sono previsti interventi per ottimizzare la gestione ed il rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica, attestati ERP, assegnazioni della numerazione civica e pareri urbanistici. In particolare si intende snellire la procedura di verifica, assegnazione e caricamento della numerazione civica sui database interessati.</p>	<p>Il rilascio di certificazioni, attestazioni, numeri civici e pareri è stato effettuato con regolarità e nei termini di legge.</p> <p>In particolare sono stati conseguiti i seguenti risultati nel corso dell'anno 2013 :</p> <p><u>Certificati di destinazione urbanistica</u> :</p> <p>- istanze CDU presentate : 149; rilasciati 149.</p> <p><u>Pareri Urbanistici</u>:</p> <p>- istanze pareri urb. : 20; rilasciati : 20.</p> <p><u>Attestazioni E.R.P. :</u></p> <p>- istanze attestazioni ERP : 14; rilasciati : 14.</p> <p><u>Istanze numeri civici</u> :</p> <p>- istanze assegnazione num. Civ.: 21; rilascio: 21 .</p> <p><u>Istanze deposito frazionamenti</u> : 70 .</p>

N.	Progetto
57	P.R.U.S.S.T.

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Il programma PRUSST è in fase di completamento, la chiusura è prevista per dicembre 2013. Con le risorse a residuo si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il proseguimento delle attività finalizzate alla valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto per realizzazione dell'argine sponda destra Po dalla tangenziale Sud sino ai ponti cittadini; - La redazione di tre studi di fattibilità riguardanti gli interventi previsti nelle borgate Tetti piatti / Tagliaferro – Tetti Rolle - Barauda. <p>Alla conclusione del programma proseguirà l'attività di monitoraggio degli interventi pubblici/privati in corso di attuazione.</p> <p>Sono disponibili risorse residue che verranno utilizzate per l'affidamento degli incarichi finalizzati alle verifiche di edificio strategico della scuola di Tagliaferro.</p>	<p>Il 23/09 c'è stata la conferenza di servizi per l'espressione dei pareri necessari all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'argine sponda destra Po dalla tangenziale Sud sino ai ponti cittadini.</p> <p>Il professionista incaricato sta completando gli studi di fattibilità concordati relativi alle borgate Tetti piatti / Tagliaferro – Tetti Rolle – Barauda.</p> <p>E' in fase di esecuzione la verifica sismica della scuola Tagliaferro</p>

24.02 – AMBIENTE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
24.02.01	Per la gestione e il funzionamento del Comune, fare scelte compatibili con l'ambiente (ad es. efficienza del parco auto, illuminazione a basso consumo, sfruttamento energia solare)	Nell'ambito delle scelte progettuali per la manutenzione straordinaria e la nuova realizzazione di impianti ed immobili vengono adottati accorgimenti finalizzati all'efficientamento energetico ed alla riduzione delle emissioni di CO2. Sono stati fermati gli automezzi in dotazione ai servizi tecnici con maggiore obsolescenza. E' in corso di valutazione l'adozione di soluzioni progettuali per la riduzione dei consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica. Si è proceduto alla adesione al Patto dei Sindaci (20/12/2013).
24.02.02	Orientare le abitudini di vita delle persone per preservare l'ambiente: sensibilizzare sulle tematiche ambientali mediante campagne di comunicazione da realizzarsi con gli operatori presenti sul territorio (volontariato e scuole); educare a comportamenti ecologicamente corretti e incentivare l'utilizzo delle fonti energetiche meno inquinanti	
24.02.03	Adeguare il Regolamento edilizio per incentivare gli interventi volti al risparmio energetico	
24.02.04	Completare le opere di messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone	In corso le fasi di progettazione definitiva.
24.02.05	Costituire le condizioni urbanistiche per valorizzare il fiume Po	
24.02.06	Portare a compimento il Parco della Collina	
24.02.07	Censire gli scarichi impropri	E' mantenuto il "Catasto Scarichi non allacciati alla pubblica fognatura ex LR 48/93", già istituito dall'Ente con aggiornamento delle situazioni autorizzative e delle attività di vigilanza e controllo sul territorio attuate dal Corpo di PM e dall'ARPA. Adottata la procedura per operare le verifiche. Verifiche effettuate compatibilmente con le mansioni attribuite ai singoli uffici.

Progetti del programma

N.	Progetto
75	Risparmio energetico e fonti alternative

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Non sono previste specifiche risorse per investimenti. Nell'ambito dei processi di riqualificazione funzionale degli stabili e delle reti si enfatizzano e si prediligono scelte finalizzate all'efficientamento energetico ambientale con riduzione di consumi, emissioni e costi gestionali.</p> <p>Coerentemente con gli indirizzi contenuti nel programma di mandato, si sostengono azioni finalizzate a sviluppare la sensibilità della comunità verso il rispetto per l'ambiente e il risparmio energetico e l'adozione di comportamenti concreti.</p>	<p>Attivazione delle attività propedeutiche alla raccolta dei dati funzionale alle valutazioni dei consumi secondo quanto previsto dal Patto dei Sindaci.</p> <p>Inserimento nel piano triennale di progetti di manutenzione straordinaria impiantistica ed edile finalizzati alla riduzione di consumi energetici e delle emissioni di CO2, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto di riqualificazione della scuola Tagliaferro; - rifacimento e coibentazione della copertura del palazzo municipale; - l'appalto calore è stato bandito con sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa e prevede l'introduzione di una serie di criteri focalizzati sulla sostituzione di impianti obsoleti con impianti con migliore prestazione energetica oltre all'implementazione del sistema di monitoraggio a distanza.

N.	Progetto
77	Tutela ambientale del territorio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, legati all'esercizio delle funzioni tecnico-amministrative rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente: istruttoria ed approvazione dei progetti di bonifica di siti contaminati da parte di soggetti terzi, adozione dei provvedimenti di tutela salute pubblica e dell'ambiente, attività di controllo monitoraggio ambientale con l'ausilio di altri enti ed organismi competenti in materia di vigilanza ambientale (ARPA, PM, GEV, ecc.), attività di vigilanza e controllo degli impianti radioelettrici del territorio, rilascio autorizzazioni scarichi, autorizzazioni deroga rumori, autorizzazioni per l'esercizio di professioni sanitarie, classificazione industrie insalubri, rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne all'ente.</p> <p>Verrà mantenuto l'aggiornamento del Catasto Scarichi ex LR 48/93 già istituito presso l'Ufficio Ambiente.</p>	<p>E' stata garantita predisposizione dei provvedimenti nei termini di legge (diffide, autorizzazioni, pareri) in materia di tutela ambientale e della salute pubblica attribuiti all'ente per effetto delle disposizioni di legge, avvalendosi anche di organi esterni (ARPA, PM, ASL, ecc) per le attività di vigilanza e controllo.</p> <p>I procedimenti di bonifica già in corso sono stati aggiornati a dicembre 2013 tramite la valutazione dei progetti, attuata attraverso lo strumento delle Conferenze dei Servizi; sono in corso le verifiche e l'esecuzione di campionamenti sullo stato ambientale dei siti da bonificare da parte dei soggetti proponenti con trasmissione degli esiti agli organi di vigilanza e controllo.</p> <p>E' stata eseguita inoltre la ricognizione dei procedimenti di bonifica da cui sono derivati vincoli per l'uso del suolo da inserire nello strumento urbanistico e per l'eventuale intervento sostitutivo dell'ente, trasmessa a giugno 2013 al settore urbanistica per gli adempimenti di competenza.</p> <p>Sono stati attivati due tavoli tecnici nel mese di dicembre per la specifica situazione di</p>

<p>Sono mantenuti inoltre: la continuità di partecipazione al Tavolo Tecnico di Monitoraggio della Centrale IREN in attuazione del decreto ministeriale DEC/VIA; la partecipazione alla Conferenza dei Servizi per il risanamento radioelettrico del Colle della Maddalena, gestita dalla Provincia di Torino, la partecipazione al tavolo per il Piano d'Azione per l'inquinamento atmosferico.</p>	<p>emergenza dell'area Carpice, funzionali alla attivazione della MISE.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state trattate - a settembre 2013 - 99 nuove pratiche ambientali a seguito delle attività di vigilanza e controllo o di espressione di pareri in materia ambientale richieste da altri Enti o servizi interni dell'ente.</p> <p>E' stata garantita la partecipazione dell'ente ai tavoli di valutazione sui temi sovracomunali per l'inquinamento atmosferico (Piano d'Azione anno 2013) ed elettromagnetico (Piano di Risanamento del Colle della Maddalena).</p> <p>In merito alla qualità dell'aria sul Comune di Moncalieri, a seguito di richiesta del Comune, l'ARPA ha confermato la validità della rete di monitoraggio e degli indicatori, i cui esiti sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale.</p> <p>Le limitazioni al traffico per l'anno 2013 del Comune di Moncalieri, già allineate alle indicazioni regionali e provinciali dal 2010 con il blocco degli EURO 0 e 1, non hanno avuto modifiche e sono state confermate per il coordinamento del Tavolo provinciale.</p> <p>Predisposta la bozza di delibera di recepimento delle indicazioni regionali per l'installazione e/o modifiche di impianti radioelettrici, nelle more di specifica regolamentazione comunale.</p> <p>Sono state mantenute le attività informazioni in materia ambientale al pubblico, sia telefoniche che <i>front-line</i></p>
--	---

N.	Progetto
79	Tutela igienico sanitaria del territorio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione del randagismo canino e felino tramite appalto esterno e Servizio Veterinario dell'ASL TO5 eventualmente integrando le attività con il ricorso a specifiche forme di convenzionamento con Associazioni di Volontariato di Protezione Animale. E' prevista inoltre la predisposizione di un Regolamento sul benessere animale. 	<p>E' stato garantito per tutto l'anno 2013 il servizio di canile sanitario e canile rifugio affidato tramite proroga di precedente appalto e poi nuovo affidamento a ditte esterne.</p> <p>Sono stati predisposti gli atti tecnici e capitolato speciale per un nuovo appalto unitario di durata biennale (2014-15), pronti dal giugno 2013, con invio al Servizio Appalti. L'introduzione del Decreto del Fare e delle modifiche del Dlgs 163/06 , prima della pubblicazione delle gare dal Settore Appalti, ha comportato la necessità di rivedere gli atti di gara, che sono stati quindi aggiornati alle nuove disposizioni.</p> <p>Con Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 4.3.2013 è stata disposta la concessione di un contributo di euro 3.000,00 ottenuto dal Comune dall'ASLTO5, per le attività di prevenzione del randagismo previste dalla L. 281/91, come sostegno economico dell'iniziativa finalizzata alle attività di sterilizzazione dei gatti non padronali già</p>

	<p>previste nella “CONVENZIONE PER LA GESTIONE E LA TUTELA DELLE COLONIE FELINE SITUATE NEL COMUNE DI MONCALIERI, PER LA CURA, LE PRESTAZIONI VETERINARIE E GLI INTERVENTI DI CONTROLLO DELLE NASCITE CON L’ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE ANIMALI L.I.D.A. MONCALIERI” sottoscritta con l’Associazione di Volontariato di Protezione Animale "L.I.D.A. Moncalieri (Lega Italiana dei Diritti dell’Animale Moncalieri)".</p> <p>E’ stata predisposta bozza di regolamento sulla tutela e benessere degli animali in collaborazione con il competente Servizio Veterinario.</p>
--	--

N.	Progetto
78	Tutela assetto idrogeologico – manutenzione ordinaria e straordinaria rete fognaria bianca

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Gli investimenti previsti per la mitigazione idraulica del territorio verranno messi in atto mediante il completamento della fase progettuale.</p> <p>In particolare sono in corso di progettazione gli interventi che riguardano gli attraversamenti idraulici della zona collinare individuati dal Piano Tecnico Esecutivo (PTE).</p> <p>E’ in fase di sviluppo la progettazione definitiva per la realizzazione di un nuovo canale scolmatore nella zona compresa tra il centro meccanografico “San Paolo” e Borgo Vittoria; il proseguimento delle attività progettuali al momento rimarrà sospeso, in attesa del conferimento dei finanziamenti Regionali.</p> <p>Per quanto riguarda il servizio idrico integrato (S.I.I) saranno realizzate, attraverso il gestore SMAT, nuove reti fognarie e acquedottistiche, finanziate dall’ Autorità d’ Ambito Torinese (ATO3) con l’approvazione del piano finanziario.</p> <p>Nel corso dell’anno sono previsti interventi per la pulizia e sistemazione di rii, canali, e la manutenzione ordinaria della rete fognaria bianca. Le risorse stanziare consentono solo la gestione parziale.</p> <p>Sono previsti per l’anno 2013 i seguenti interventi puntuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Realizzazione fognatura nera in Via Battisti; – Manutenzione e/o rifacimento di porzioni di rete fognaria bianca 	<p>La progettazione degli interventi che riguardano gli attraversamenti idraulici della zona collinare individuati dal Piano Tecnico Esecutivo (PTE), è in fase di stand-by in funzione di vincoli posti dal patto di stabilità.</p> <p>La progettazione definitiva per la realizzazione di un nuovo canale scolmatore nella zona compresa tra il centro meccanografico “San Paolo” e Borgo Vittoria, è stata sospesa in attesa del trasferimento dei fondi da parte della regione Piemonte.</p> <p>Per quanto riguarda il servizio idrico integrato (S.I.I) il gestore SMAT, ha presentato i progetti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamento dell’impianto trattamento nitrati in via Pastrengo - ha consegnato il progetto della nuova rete fognaria nera in frazione Revigliasco: strada Gorrè e strada Trofarello. <p>Rilevata la data di approvazione del bilancio sino a Giugno non è stato possibile procedere all’affidamento del servizio finalizzato a garantire la pulizia e la sistemazione di rii, canali, oltre alla manutenzione ordinaria della rete fognaria bianca in assenza della disponibilità di bilancio. Si è proceduto all’impegno di spesa per l’esecuzione in economia. Sono in fase di programmazione gli interventi.</p> <p>Sono stati fatti interventi di attivazione degli impianti di sollevamento</p>

<p>nella finalità di risolvere progressivamente i problemi di smaltimento delle acque di pioggia, con l'adeguamento all'attuale densità abitativa del territorio.</p> <p>Le funzioni di governo e di controllo del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di tutto il territorio provinciale sono in capo all'Autorità d'Ambito Torinese, che mediante apposita convenzione ha affidato la gestione del servizio per la distribuzione dell'acqua potabile, per lo smaltimento delle acque reflue, e la depurazione alla società SMAT, di cui il comune possiede una quota azionaria.</p> <p>Gli Uffici comunali nell'ambito delle proprie competenze forniscono il supporto tecnico e di interfaccia con gli utenti cooperando con il gestore.</p> <p>Sono gestiti direttamente dai servizi tecnici le stazioni di sollevamento a difesa delle zone di Borgo Mercato e Borgo Aie da eventi di piena. Nell'ambito della riorganizzazione del servizio è prevista la proposta di un servizio di reperibilità dei tecnici per l'attivazione delle idrovore e la riprogrammazione della gestione delle manutenzioni delle idrovore nell'intento di garantire, seppure con risorse contenute la continuità del servizio.</p>	<p>Borgo Mercato e Borgo Aie a seguito di allerta meteo.</p> <p>E' in fase di predisposizione l'incarico per il progetto di automazione dell'attivazione dei sistemi sollevamento.</p>
---	--

24.03 – GESTIONE DEI RIFIUTI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
24.03.01	Revisione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti: per limitare al minimo il degrado dei rifiuti abbandonati, individuare soluzioni alternative per i punti critici di raccolta differenziata sul territorio, ad esempio incrementando i punti di raccolta	Implementate attività di spazzamento e pulizia strade nella zona del centro storico, senza aumento di costo.
24.03.02	Controllo dei costi di gestione del consorzio COVAR14	Supporto alla commissione di vigilanza finalizzata a verificare il diritto alla remunerazione dei componenti del CdA
24.03.03	Applicazione della TIA sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti	
24.03.04	Avviare politiche di riduzione dei rifiuti alla fonte, promuovendo comportamenti ecologicamente corretti (utilizzo acqua potabile – prodotti sfusi...)	Attivazione di iniziative finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti (es. 100 kg in meno)
24.03.05	Valutare, nel medio periodo, scelte alternative per la gestione del servizio in relazione al quadro normativo in evoluzione (prevista abolizione dei consorzi)	

INDICATORI					
	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Andamento percentuale raccolta differenziata</i>	56,62 %	58,85%	64,04%	61,26%	60,13%
<i>N. isole ecologiche realizzate (seminterrate)</i>	2	0	0	0	
<i>N. campane vetro e cestoni carta installati</i>		28	0	0	0

Progetti del programma

N.	Progetto
81	Sistema del ciclo dei rifiuti

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Nel corso del 2013 saranno progettate delle nuove isole seminterrate nei punti critici del territorio per agevolare la raccolta differenziata.</p> <p>Il servizio della raccolta dei rifiuti avviene mediante il sistema domiciliare, “porta a porta” con la separazione delle diverse tipologie di rifiuti al fine di garantire una elevata percentuale di differenziazione ed usufruire dei benefici economici correlati al recupero dei materiali riciclabili.</p> <p>Al fine di agevolare lo smaltimento dei rifiuti e ridurre l’abbandono è stata affidata in concessione al COVAR14 la gestione del nuovo ecocentro ubicato in via Lurisia.</p> <p>Gli uffici comunali collaborano con il Consorzio CO.VA.R. 14 per il continuo miglioramento del servizio e per il controllo delle prestazioni svolte dalle ditte appaltatrici. Sono assegnate inoltre all’Ufficio Ambiente le attività di coordinamento del gruppo comunale degli ecovolontari e guardie ecologiche attivi sul territorio.</p> <p>Saranno predisposti gli atti amministrativi per l’approvazione del nuovo regolamento conseguente alla modifiche normative che prevedono il passaggio da TIA a TARES.</p>	<p>Completato il progetto definitivo delle isole seminterrate. Completata la validazione, bandita la gara.</p> <p>E’ stata valutata la possibilità di installare su più punti di territorio degli impianti rivolti al recupero del materiale plastico e dell’alluminio.</p>

24.04 – OPERE PUBBLICHE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
24.04.01	Cogliere le opportunità di finanziamento dei programmi e bandi europei e regionali	Ottenuto finanziamento per efficientamento energetico scuola Tagliaferro.
24.04.02	Incrementare il controllo dei cantieri pubblici per contrastare le violazioni sulla sicurezza e il lavoro nero	Sensibilizzazione ai coordinatori per la sicurezza. L'attività di controllo ha risentito dei limiti di spesa carburante, a fronte dell'impossibilità di operare sopralluoghi mirati e continui.
24.04.03	Stabili comunali: recupero e riorganizzazione degli spazi disponibili per gli uffici comunali, per garantire efficienza e facilitare la fruizione dei servizi e risolvere le problematiche inerenti la sicurezza degli uffici .	Gli aspetti trattati per le singole tipologie di stabili sono esplicitati nelle singole trattazioni. Nella finalità di riduzione dei costi di fornitura per il funzionamento degli edifici si è proceduto all'affidamento di erogazione di energia elettrica attraverso CONSIP. E' in fase di valutazione l'affidamento a centrale di committenza nazionale per l'erogazione del gas.
24.04.04	Edifici scolastici Costruzione di un quadro di riferimento oggettivo degli edifici in gestione e programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria secondo con criterio di priorità funzionali a garantire la sicurezza. Messa in atto di processi di monitoraggio mirati.	Nel piano triennale delle opere, e nel programma delle opere straordinarie per interventi inferiori ai E 100.0000,00 è stata data precedenza ai lavori finalizzati ad aumentare il grado di sicurezza degli edifici e ad ottenere le certificazioni impiantistiche e strutturali mancanti.
24.04.05	Cimiteri Programmazione di interventi di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti. Integrazione della disponibilità di loculi sia attraverso l'integrazione di manufatti all'interno delle aree cimiteriali esistenti sia attraverso al progettazione di ampliamenti alle aree esistenti, nello specifico per l'impianto di via Torino. Riqualficazione, in funzione delle risorse disponibili, del fronte dell'impianto cimiteriale che fronteggia le aree protette della fascia fluviale.	Oggetto di particolare interesse anche il monitoraggio e la bonifica (solo per i casi più preoccupanti) dei manufatti in amianto presenti ed operare bonifiche laddove presente ancora amianto I limiti posti dal patto di Stabilità e dalla disponibilità delle risorse hanno fortemente limitato il numero di opere effettivamente progettabili e realizzabili. E' stata data priorità a tutti gli interventi avente carattere di sicurezza sia impiantistica che strutturale. Completata l'indagine sulle certificazioni agli atti per gli edifici scolastici. In fase di programmazione la verifica per le altre tipologie di stabili.

Progetti del programma

N.	Progetto
97	Edifici pubblici patrimoniali
FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Nel corso del triennio 2013-2015 sono previsti interventi sul patrimonio edilizio dell'Ente finalizzati principalmente al miglioramento delle condizioni di sicurezza, accessibilità e livello di funzionalità.</p> <p>Si prevede in primo luogo la verifica dello stato di affidabilità e rispondenza normativa degli organismi edilizi in gestione diretta ai servizi tecnici, e quindi la verifica in campo al fine di valutarne lo stato di rispondenza e di conservazione e di operare la programmazione degli interventi di correzione secondo un ordine di priorità.</p> <p>Sulla base della valutazioni operate e del livello di priorità funzionale alla sicurezza e conservazione dei fabbricati sono stati definiti gli interventi proposti nel piano delle opere e nell'elenco dei fuori piano che nell'ambito del triennio 2013-2015 prendono in considerazione edifici destinati alle forse dell'ordine, alle attività dei servizi comunali, ed alle attività residenziali ERP.</p> <p>Alcuni degli interventi previsti nel piano costituiscono nuovo inserimento conseguente alle analisi condotte mentre altri rappresentano la conclusione di una programmazione introdotta all'inizio del mandato di questa amministrazione. In generale l'ordine di finanziamento terrà conto di un criterio di priorità basato sulla messa in sicurezza attraverso , l'adeguamento degli impianti, la verifica delle strutture il miglioramento della accessibilità attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>In generale nell'ambito delle ristrutturazioni edili ed impiantistiche saranno privilegiate le valutazioni e le soluzioni tecnologiche finalizzate all'efficientamento energetico ed ambientale del patrimonio edilizio in gestione.</p> <p>Gestione delle opere di manutenzione a guasto e programmata edile ed impiantistica sia attraverso il personale dell'ente che per mezzo di impresa</p>	<p>Sono stati aggiudicati i seguenti appalti di manutenzione ordinaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ANTINCENDIO E D'ALLARME SITUATI PRESSO GLI STABILI COMUNALI E LORO REVISIONE PERIODICA con D.D. n.1248 del 04/11/2013; 2- MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI SITUATI PRESSO STABILI E SCUOLE COMUNALI con D.D. n.1249 del 04/11/2013; 3- MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E DI LATTONERIA SITUATI PRESSO GLI STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE COMPRESSE LE SCUOLE con D.D. n.1311 del 14/11/2013; 4- MANUTENZIONE ORDINARIA OPERE EDILI DA ESEGUIRSI PRESSO GLI STABILI COMUNALI con D.D. n.1329 del 18/11/2013; 5- SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ASCENSORE, MONTAVIVANDE, MONTACARICHI E MONTASCALE SITUATI PRESSO GLI STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE con D.D. n.969 del 12/09/2013; 7- SERVIZIO DI VERIFICHE PERIODICHE DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA PRESSO GLI STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE COMPRESSE LE SCUOLE con D.D. n.1495 del 04/12/2013. <p>Inoltre sono state avviate le seguenti procedure di gara, al fine di dare continuità agli interventi suddetti di manutenzione ordinaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ANTINCENDIO E D'ALLARME SITUATI PRESSO GLI STABILI COMUNALI E LORO REVISIONE PERIODICA con lettera d'invito del 19/12/2013 prot. n.59041; 2- MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI SITUATI PRESSO STABILI E SCUOLE COMUNALI ccon lettera d'invito del 19/12/2013 prot. n.59021; 3- MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E DI

<p>appaltatrici. Gestione dei contratti di erogazione energia elettrica e gas, acqua e teleriscaldamento e valutazione di soluzioni di contratto di fornitura finalizzate al risparmio economico. Gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. Erogati i servizi di manutenzione ordinaria edilizia ed impiantistica, sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.</p>	<p>LATTONERIA SITUATI PRESSO GLI STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE COMPRESSE LE SCUOLE con lettera d'invito del 20/12/2013 prot. n.59249; 4- MANUTENZIONE ORDINARIA DA ESEGUIRSI PRESSO GLI STABILI COMUNALI - OPERE EDILI con lettera d'invito del 20/12/2013 prot. n.59297; 5- SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ASCENSORE, MONTAVIVANDE, MONTACARICHI E MONTASCALE SITUATI PRESSO GLI STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE con lettera d'invito del 19/12/2013 prot. n.58925.</p> <p>E' stata eseguita la valutazione della compatibilità strutturale dei locali destinati ad archivio. E' stato presentato l'esame progetto del Palazzo Comunale al Comando Provinciale dei VV.F..</p> <p>Circa le opere di manutenzione straordinaria: N.1 - LAVORI DI ADEGUAMENTO LOCALI ARCHIVIO NEL PALAZZO COMUNALE - Elaborazione Progetto: Approvazione progetto prel/def/elec D.G.C. n. 441 del 28/11/2013 - Gara: Determinazione a contrattare del 10/12/2013 n. 1598</p> <p>N.8 - MESSA IN SICUREZZA MAGAZZINO COMUNALE - Elaborazione Progetto : prel-def-elec. non ancora iniziata per mancanza di copertura finanziaria dell'intervento. Attivate le procedure per la selezione del Coordinatore della Sicurezza in fase di progetto e di esecuzione.</p> <p>N. 23 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (Via S. Croce, V. Real Collegio) - Elaborazione Progetto : Approvazione progetto prel/def/elec D.G.C. n. 460 del 06/12/2013 - Gara: Determinazione a contrattare del 10/12/2013 n. 1602</p> <p>N.25 (RIB) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CARABINIERI - approvazione progett: ADEGUAMENTO DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE ALLA LEGGE 09/08/2013 N.98 E AL D.L.06/07/2011 N.98 E S.M.I. con D.G.C. n. 438 del 28/11/2013</p>
--	--

	<p>- Gara: Determinazione a contrattare del 09/12/2013 n. 1545</p> <p>Sono stati quantificati i costi per le verifiche sismiche, ed è stata attivata la procedura di gara per l'affidamento dell'incarico per la Scuola Elementare G.Pascoli.</p> <p>Continua la gestione delle opere di manutenzione a guasto e programmata edile ed impiantistica solo con risorse interne.</p> <p>E' stato garantito il supporto ai servizi patrimonio e sociali per quanto concerne le valutazioni tecnico edilizie ed impiantistiche specialistiche, anche in funzione delle quantificazioni di eventuali danni in contraddittorio con le assicurazioni.</p>
--	---

N.	Progetto
98	Impianti sportivi

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Sono previsti nel corso del triennio 2013-2015 degli interventi a carattere straordinario su alcuni dei complessi sportivi del territorio finalizzati all'ampliamento e/o all'adeguamento a nuove norme o standard sportivi e a esigenze di sicurezza e fruibilità da parte dell'utenza.</p> <p>Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.</p> <p>Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza, la messa a norma degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Per la certificazione dell'agibilità degli impianti sportivi, in collaborazione con i gestori e tenendo conto delle attività di manutenzione a loro carico, si procederà alla definizione degli interventi da realizzare anche usufruendo di finanziamenti regionali ove reperibili.</p> <p>PLEIADI Nel corso dell'anno 2013, a seguito dei necessari approfondimenti legali e amministrativi inerenti il contenzioso/fallimento ex Pleiadi, si dovrà</p>	<p>Eseguito il monitoraggio, finalizzato a verificare lo stato di conservazione, delle coperture degli edifici dedicati allo sport nelle quali è stata rilevata la presenza di amianto.</p> <p>E' stato redatto il progetto preliminare per la bonifica delle coperture delle bocciofile: Testona e Turati (Piano Opere Pubbliche).</p> <p>Completate le procedure e gli interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità del Pala Blu.</p> <p>Formalizzato incarico per verifica dello stato di affidabilità delle strutture sportive.</p> <p>In corso fase di verifica.</p> <p>Complesso sportivo Via Matilde Serao: in relazione al fallimento si è provveduto al supporto delle procedure del curatore fallimentare inerenti il processo di alienazione di parte dei beni inseriti nell'inventario e a numerose operazioni di monitoraggio e ripristino delle chiusure a seguito di episodi di effrazione, a cura della manodopera comunale.</p> <p>Eseguita la rimozione dei rifiuti speciali presenti nell'area esterna dell'ex Piscina a seguito di disposizione ARPA.</p> <p>E' stato garantito il supporto tecnico all'ufficio sport nell'ambito della redazione delle convenzioni per l'affidamento a soggetti terzi della conduzione delle palestre scolastiche e degli impianti sportivi.</p>

<p>decidere se completare il complesso sportivo e la piscina o assegnare all'immobile un uso diverso ovvero procedere alla sua alienazione poiché a causa della carenza di risorse disponibili, gli interventi di manutenzione ordinaria sono limitati al ripristino delle chiusure degli accessi ripetutamente violati da ignoti.</p> <p>In relazione alle risorse stanziare verranno eseguiti lavori manutentivi essenziali, sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.</p>	<p>In funzione delle emergenze rilevate in altri ambiti nel piano triennale non sono stati inseriti obiettivi relativi agli impianti sportivi, sono solo previste opere finalizzate alla bonifica delle coperture in amianto la cui urgenza è funzionale allo stato di conservazione del manufatto.</p> <p>Sarà possibile operare una programmazione aderente alle effettive criticità degli impianti solo a seguito del completamento del censimento in atto (per sei impianti sportivi è prevista la verifica della documentazione tecnica, relativa a collaudi statici, dichiarazione di conformità impiantistica, dei piani evacuazione, e la rispondenza normativa CONI), finalizzato alla costruzione del fascicolo dell'edificio.</p> <p>E' sospesa la progettazione architettonica preliminare/definitiva dei lavori di manutenzione straordinaria impianto sportivo comunale Testona – rifacimento muro di cinta, in funzione della disponibilità del Patto di Stabilità in quanto l'attività progettuale necessita di supporto esterno per le parti strutturali e di consolidamento.</p>
--	---

N.		Progetto
99	Edifici culturali	

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
In relazione alle risorse stanziare verranno eseguiti lavori manutentivi finalizzati al mantenimento in efficienza degli edifici.	Viene garantito il supporto ai servizi cultura per la tenuta in efficienza degli edifici culturali con appalti di manutenzione ordinaria e personale dell'ente, nell'ambito delle disponibilità di risorse e di materiali, e delle priorità segnalate.

N.		Progetto
100	Edifici sociali	

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
Sono previsti nel corso del triennio 2013-2015 interventi di ampliamento delle case Vitrotti, finanziate dal Piano Casa. Con l'approvazione del progetto definitivo, finanziato con precedente bando, di ampliamento predisposto dall'A.T.C., si parteciperà al prossimo programma casa regionale per richiedere il co-finanziamento per realizzazione degli ampliamenti per la costruzione di nuovi alloggi. Saranno ristrutturati le due ex scuole di Barauda e Bauducchi, già in parte	È in fase di ultimazione la costruzione di un nuovo edificio in via Saluzzo, con la creazione di mini-appartamenti, finanziato dal Programma Regionale all'interno del progetto <i>Social Housing</i> . I lavori sono in fase di realizzazione e termineranno entro il 31/01/2014, come da proroga concessa a seguito di perizia di variante approvata con D.D. n.1467 del 03/12/2013. Viene eseguita con il personale dell'ente, nell'ambito delle disponibilità di risorse e di

<p>adibite a residenze sociali, per aumentare il numero di alloggi da destinare a ERP per soddisfare la crescente emergenza abitativa.</p> <p>E' in corso di esecuzione la costruzione di un nuovo edificio in via Saluzzo, con la creazione di mini-appartamenti, finanziato dal Programma regionale all'interno del progetto Social Housing, il completamento della sistemazione del cortile esterno con conseguente apertura della casa per ragazze con bambini di Borgo Mercato</p> <p>Viene garantita, nell'ambito delle disponibilità di bilancio e delle priorità segnalate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione della manutenzione straordinaria degli alloggi e degli edifici ERP di proprietà comunale; - la gestione della manutenzione ordinaria all'interno degli alloggi laddove previsto dallo specifico contratto di locazione; - la conduzione degli appalti di servizio connessi al funzionamento delle parti comuni, qualora si tratti di interi stabili. - il supporto ai servizi patrimonio e sociali per quanto concerne le valutazioni tecnico edilizie ed impiantistiche specialistiche, anche in funzione delle quantificazioni di danno. 	<p>materiali, e delle priorità segnalate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione della manutenzione ordinaria degli alloggi e degli edifici ERP di proprietà comunale; - la gestione della manutenzione ordinaria all'interno degli alloggi laddove previsto dallo specifico contratto di locazione; <p>E' stato garantito il supporto ai servizi patrimonio e sociali per quanto concerne le valutazioni tecnico edilizie ed impiantistiche specialistiche, anche in funzione delle quantificazioni di eventuali danno in contraddittorio con le assicurazioni.</p>
---	--

N.	Progetto
101	Edifici scolastici

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Per il triennio 2013-2015, sulla base del processo di analisi e conoscenza condotto sul patrimonio, nell'ambito del piano triennale delle opere, per quanto riguarda gli edifici scolastici comunali (attualmente 32) sono stati introdotti principalmente interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguamento igienico edilizio sulla base delle segnalazioni ASL; - adeguamento alle norme di prevenzione incendi; - adeguamento impiantistico di natura elettrica e idrotermica; - efficientamento energetico; - bonifiche amianto; 	<p>Edifici scolastici:</p> <p>E' stata completata la redazione del fascicolo dei singoli fabbricati per quello che riguarda gli aspetti relativi a strutture, impianti elettrici e prevenzione incendi.</p> <p>Sulla base del quadro delineato sono stati attivati gli incarichi finalizzati a garantire la redazione delle Dichiarazioni di Rispondenza per le scuole carenti di Certificato per gli impianti elettrici, la predisposizione dei progetti di prevenzione incendi per le scuole sprovviste, l'esecuzione delle verifiche sismiche per la scuola Gabelli e per la scuola Canonica, sprovviste di certificazione i relazione alle strutture portanti.</p> <p>Nello specifico sono state attivate le seguenti procedure per gli edifici di seguito elencati.</p> <p>1) Asilo .Nido AQUILONE - Presentazione esame progetto ai fini dell'ottenimento C.P.I.</p>

<p>- esecuzione della prima trince delle verifiche strutturali su edifici strategici;</p> <p>- interventi di natura edile su manufatti di diversa tipologia;</p> <p>Alcuni degli interventi previsti nel piano costituiscono nuovo inserimento mentre parte delle proposte concludono l'iter di programmazione intrapreso ad inizio mandato.</p> <p>Gestione delle opere di manutenzione a guasto e programmata edile ed impiantistica sia attraverso il personale operaio delle'ente che per mezzo di impresa appaltatrici.</p> <p>Gestione dei contratti di erogazione energia elettrica e gas, acqua e teleriscaldamento e valutazione di soluzioni di contratto di fornitura finalizzate al risparmio economico.</p> <p>Gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.</p> <p>Erogati i servizi di manutenzione ordinaria edilizia ed impiantistica, sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.</p>	<p>2) Asilo Nido PICCOLO PRINCIPE - Presentazione dell'esame progetto ai fini dell'ottenimento C.P.I.</p> <p>3) Asilo Nido ARCOBALENO - e MICRO NIDO - Presentazione esame progetto ai fini dell'ottenimento C.P.I.</p> <p>4) Scuola Materna e Elementare .MIRO' - C.BATTISTI - Incarico per la verifica dei livelli di sicurezza sismici</p> <p>5) Scuola Elementare G.PASCOLI - Presentazione esame progetto ai fini dell'ottenimento C.P.I./Verifiche sismiche/Dichiarazione di rispondenza impianti elettrici</p> <p>6) Scuola Media I.CALVINO/FOLLERAU - Presentazione esame progetto ai fini dell'ottenimento C.P.I./Incarico di verifica ai fini della redazione della Dichiarazione di rispondenza impianti elettrici</p> <p>7) Scuola Materna ed Elementare.A.GABELLI-PAN - Presentazione esame progetto ai fini dell'ottenimento C.P.I./Incarico di verifica ai fini della redazione della Dichiarazione di rispondenza impianti elettrici.</p> <p>8) Scuola Elementare M.D'AZEGLIO - Presentazione esame progetto ai fini dell'ottenimento C.P.I./Incarico di verifica ai fini della redazione della Dichiarazione di rispondenza impianti elettrici</p> <p>9) Scuola Elementare MANZONI -Presentazione esame progetto ai fini dell'ottenimento C.P.I./Incarico di verifica ai fini della redazione della Dichiarazione di rispondenza impianti elettrici.</p> <p>10) Scuola Media NINO COSTA - Presentazione esame progetto ai fini dell'ottenimento C.P.I.</p> <p>11) Scuola Media PIRANDELLO - Presentazione esame progetto ai fini dell'ottenimento C.P.I.</p> <p>12) Scuola Materna -Elementare BOCCIA D'ORO - Incarico per la redazione della Dichiarazione di rispondenza impianti elettrici</p> <p>13) Scuola Elementare Marconi - Incarico per la redazione della Dichiarazione di rispondenza impianti elettrici</p> <p>14) Scuola Elementare Pellico - Incarico per la redazione della Dichiarazione di rispondenza impianti elettrici.</p> <p>- Sono stati aggiudicati i seguenti appalti di manutenzione ordinaria: 1-MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ANTINCENDIO E D'ALLARME SITUATI PRESSO GLI STABILI COMUNALI E LORO REVISIONE PERIODICA con D.D. n.1248 del 04/11/2013; 2- MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI SITUATI</p>
--	--

PRESSO STABILI E SCUOLE COMUNALI con D.D. n.1249 del 04/11/2013;
3- MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI IGIENICO-SANITARI E DI LATTONERIA SITUATI PRESSO GLI STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE COMPRESSE LE SCUOLE con D.D. n.1311 del 14/11/2013;
4- MANUTENZIONE ORDINARIA OPERE EDILI DA ESEGUIRSI PRESSO le scuole con D.D. n.132o del 18/11/2013;
5- SERVIZIO DI REVISIONE PERIODICA E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ASCENSORE, MONTAVIVANDE, MONTACARICHI E MONTASCALE SITUATI PRESSO GLI STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE con D.D. n.969 del 12/09/2013;
6- SERVIZIO DI VERIFICHE PERIODICHE DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA PRESSO GLI STABILI DI PROPRIETA' COMUNALE COMPRESSE LE SCUOLE con D.D. n.1495 del 04/12/2013.

Per le manutenzioni straordinarie:

E' stato approvato con D.D. 1646 del 18/12/2013 progetto ad oggetto: manutenzione straordinaria scuole e per adeguamenti ASL ed igiene pubblica

Nel mese di nov- 2013 si sono tenute più sedute per l'asta pubblica del progetto *Ristrutturazione scuola materna ed Elementare in Frazione Tagliaferro* ha avuto come risultato che l'offerta più favorevole per l'ente secondo le modalità di gara è stata presentata dalla ditta Merlo Lino di Torino con il ribasso del 67,974% . Sempre nel mese di novembre 2013 per questo specifico appalto è stata nominata apposita commissione per la verifica della congruità dell'offerta.

Gestione delle opere di manutenzione a guasto e programmata edile ed impiantistica attraverso il personale operaio dell'ente

E' stato garantito il supporto ai servizi patrimonio e sociali per quanto concerne le valutazioni tecnico edilizie ed impiantistiche specialistiche, anche in funzione delle quantificazioni di eventuali danno in contraddittorio con le assicurazioni

E' stata garantita la gestione dei contratti di erogazione energia elettrica e gas, acqua e teleriscaldamento e valutazione di soluzioni di contratto di fornitura finalizzate al risparmio economico.

In funzione della scarsa disponibilità del Patto di Stabilità non si è potuto dare corso alla progettazione esecutiva ed alla gare di un importante parte dei progetti previsti nel piano delle opere per il 2014.

N.	Progetto
102	Strutture cimiteriali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Nel triennio 2013-2015 sono previsti interventi finalizzati ad integrare la disponibilità dei loculi nello specifico per il Cimitero di via Torino, attraverso l'inserimento di blocchi loculi a completamento delle aree residuali presenti all'interno dell'attuale perimetro cimiteriale.</p> <p>Sono stati inseriti nel Piano Triennale interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a risolvere le problematiche inerenti lo smaltimento delle acque di scolo, la sostituzione delle coperture in cemento amianto presenti, interventi di ripristino delle facciate dei padiglioni esistenti.</p> <p>E' in progetto la realizzazione di un primo intervento d'illuminazione votiva. Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza degli utenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Gestione delle opere di manutenzione a guasto e programmata edile ed impiantistica sia attraverso il personale operaio delle'ente che per mezzo di impresa appaltatrici, laddove le opere non siano a carico della cooperativa che ha in carico la gestione dei servizi cimiteriali.</p> <p>Gestione dei contratti di erogazione energia elettrica e gas, acqua e valutazione di soluzioni di contratto di fornitura finalizzate al risparmio economico.</p>	<p>La progettazione riguardante la prevista realizzazione di 230 loculi nelle aree libere tra i blocchi del VI ampliamento è sospesa in quanto la progettazione è condizionata dall'inserimento di tale possibilità di intervento dalla redazione in corso da parte di professionista esterno di nuovo Piano Regolatore Cimiteriale o di eventuale variante in deroga agli standard cimiteriali.</p> <p>Nel mese di dicembre si è proceduto all'affidamento di incarico professionale per la redazione del Piano Regolatore Cimiteriale.</p> <p>Cimiteri: E' stato operato il monitoraggio delle coperture in amianto presenti ed è in fase di redazione il progetto per il rifacimento delle stesse nei campi III e IV.</p> <p>Viene garantita l'esecuzione di interventi di riparazione a guasto e programmata edile ed impiantistica attraverso il personale operaio dell'Ente, laddove le opere non siano a carico della cooperativa affidataria della gestione dei servizi cimiteriali incaricata dallo Stato Civile.</p> <p>Nello specifico, in funzione delle risorse disponibili e dei condizionamenti del patto di stabilità, sono state avviate le progettazioni relative a: - rimozione amianto dai tetti dei padiglioni loculi III e IV ampliamento che vengono separati gli interventi da inserire nel nuovo piano triennale 2013/2015 anno 2014</p>

N.	Progetto
103	Interventi per attività economiche

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
Non sono previste risorse a finanziamento di interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria.	

N.	Progetto
108	Interventi per promozione turistica e la valorizzazione delle aree naturalistiche

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
LR 4/2000: sono stati redatti i progetti definitivi di tutti gli interventi co-finanziati attraverso fondi regionali. L'incremento dei costi di realizzazione e problematiche sorte relativamente alle procedure di esproprio hanno costretto a stralciare le parti relative all'Ascensore Panoramico, all'Impianto meccanizzato di risalita in vicolo Duch e 2 lotti della pista ciclabile in sponda dx di Po. Nel corso del 2013 dovrà pertanto essere redatto nuovamente il progetto preliminare-definitivo-esecutivo stralciato e modificato rispetto al progetto complessivo al fine di ottenere l'approvazione di variante in Regione per confermare il finanziamento concesso e in seguito procedere alla realizzazione dell'intervento.	A fronte dei limiti posti dal Patto di Stabilità, premesso che l'individuazione degli interventi è stata fortemente condizionata dalle priorità in materia di sicurezza, si è reso necessario richiedere la valutazione di una nuova proroga nella disponibilità di utilizzo del finanziamento. L'istanza è alla valutazione degli uffici regionali. Nel caso di responso positivo da parte della Regione si potrà provvedere alla approvazione del definitivo-appaltabile a seguito della esecutività del nuovo piano triennale delle opere 2014-2016. L'effettiva possibilità di esecuzione delle opere è funzionale alla capacità del Patto di Stabilità e del Piano dei pagamenti.

N.	Progetto
126	Incarichi professionali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
Attivazione della prima trancia del processo finalizzato alla verifica sismica di tutti gli edifici e delle strutture strategiche comunali, in funzione delle prescrizioni della <u>Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2003, n. 64-11402</u> , Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ("Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica") - Disposizioni attuative dell'articolo 2. Verifica ed aggiornamento degli esami progetti presentati al Comando Vigili del Fuoco Provinciale finalizzati all'ottenimento del CPI. Incarichi finalizzati alla gestione del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per progetti di particolare complessità. Progettazioni strutturali, impiantistiche elettriche e meccaniche.	Sono stati affidati, in funzione delle disponibilità economiche verificate, i seguenti incarichi professionali, a supporto dei quali è garantito l'affiancamento ed il controllo dei tecnici: 1) Ing. Riccardo MORELLO - Incarico per redazione di perizia tecnica strutturale dell'edificio adibito a magazzino comunale sito in Piazza Panissera n.12 - D.D. n.272 dell'11/03/201; 2) Ing. Marco Bagetto - Collaudo statico e tecnico amministrativo riferito ai lavori di ristrutturazione del fabbricato di proprietà comunale di Via Saluzzo - D.D. n. 796 del 23/07/203; 3) Geo Sintesi Ing. Massimo Tuberga - Progettazione interventi di "Rifacimento dell'attraversamento spondale di Strada S. Michele sul rio Bussi e consolidamento spondale" - D.D. n. 800 del 23/07/201; 4) STUDIO TECNICO GIUGLARDO-TURRINI INGEGNERI ASSOCIATI - Incarico per attività di verifica statica sui solai ad uso archivio c/o il Palazzo Comunale e esame progetto VV.F. - D.D. n.652 del 18/06/2013;

- 5) STUDIO TECNICO ASSOCIATO R.P.P.RIDOLFO/PICCALUGA/PRETT - Incarico di progettazione definitiva/esecutiva impianti tecnologici comprese opere in c.a. e attività di D.L - D.D. n.714 del 01/07/2013;
- 6) STUDIO DI GEOLOGIA APPLICATA E GEOTECNICA BURZIO - Incarico per esecuzione indagini geofisiche tramite georadar - D.D. n.525 del 22/0/2013;
- 7)SEACOOOP SOC. COOP - Incarico professionale per monitoraggio delle condizioni fitostatiche-fitosanitarie delle alberate comunali e relativo censimento - D.D. n. 897 del 14/08/213;
- 8) Ing. Alberto MAERO - Progettazione strutturale definitiva/esecutiva e direzione lavori inerente l'ampliamento del cimitero urbano - D.D. n. 117 del 05/02/201;
- 9) Arch. Elena RIONDA Studio associato SETTANTA7 - Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori di ristrutturazione della scuola materna ed elementare in frazione Tagliaferro - D.D. n. 747 del 04/07/201;
- 10) Ing. Giovanni BENEDETTO - Verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica del complesso scolastico scuola materna ed elementare in frazione Tagliaferro - D.D. n. 787 del 18/07/2013;
- 11) Ing. Stefano LENTI Studio LGC Ingegneria-Architettura - Valutazione del rischio relativo all'esposizione a campi elettromagnetici (CEM) nell'ambito del Palazzo Comunale - D.D. n. 902 del 21/08/2013;
- 12) Studio associato GEO Sintesi (Ing. Massimo Tuberga) - Progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza delle opere di rifacimento dell'attraversamento di Strada San Michele sul Rio Bussi e consolidamento spondale - D.D. n. 917 del 26/08/2013;
- 13) Studio associato GEO Sintesi - Progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza di "Lavori di consolidamento di Strada Costalunga" - D.D. n. 1076 del 08/10/201;
- 14) Ing. Carlo De Blasio di Palizzi - Lavori di rifacimento del sistema fognario delle Vie Battisti e Brofferio per la separazione dell'attuale rete mista in bianca e nera - Redazione perizia di variante - D.D. n. 1072 del 07/10/2013;
- 15) STUDIO RTP BENEDETTO - Incarico per verifica tecnica dei livelli di sicurezza statica dell'ascensore c/o la Scuola GABELLI - D.D.

n.1251 del 05/11/201;

16) Ing. Sergio ROGNA MANASSERO - Verifica tecnica dei livelli di sicurezza sismica della scuola elementare G. Pascoli, sita in Strada vecchia del Moriondo n. 6 a Moncalieri - D.D. n. 1208 del 28/10/2013;

17) Ing. Antonella Margaira - Collaudo statico-tecnico-amministrativo dei lavori di consolidamento di Str. Costalunga - D.D. n. 1560 del 09/12/2013;

18) Ing. Alessandro Casetta - Lavori di rimozione e smaltimento della pavimentazione contenente fibre di amianto ed attività accessorie e di completamento nell'ambito del palazzo comunale - D.D. n. 1526 del 05/12/201;

19) Studio Tecnico Giuglaro - Turrini - Verifica statica corpi scala nel palazzo comune - D.D. n. 1525 del 05/12/2013;

20) Arch. Stefano OLETTO - Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria edilizia residenziale pubblica - D.D. n. 1264 del 7/11/2013;

21) Ing. Fabrizio BETTA Studio ass. TECSE ENGINEERING - Verifica tecnico/normativa di n. 6 impianti sportivi comunali - D.D. n. 1409 del 26/11/2013 e D.D. n. 1612 del 11/12/2013;

22) Ing. Giovanni BENEDETTO - Verifica tecnica dei livelli di sicurezza sismica, certificazione di idoneità statica e certificazione di resistenza al fuoco delle strutture della scuola dell'infanzia "PETER PAN" - scuola primaria "GABELLI" - D.D. n. 1561 del 9/12/201;

23) Ing. Gianfranco SILLITTI - Presentazione dell'esame progetto ed all'ottenimento del titolo autorizzativo mediante redazione e presentazione scia presso il comando provinciale dei VV.F. ai sensi degli artt. 3-4 del D.P.R. 151/2011 per la scuola materna Peter Pan/elementare Gabelli - D.D. n. 1548 del 09/12/201;

24) Ing. Franco SERENO Ass. Professionale ARCHINGENIA - Presentazione dell'esame progetto ed all'ottenimento del titolo autorizzativo mediante redazione e presentazione scia presso il comando provinciale dei VV.F. ai sensi degli artt. 3-4 del D.P.R. 151/2011 per l' asilo nido e micro nido Arcobaleno - D.D. n. 1549 del 09/12/201;

25) Ing. Carlo BARELLA - Presentazione dell'esame progetto ed all'ottenimento del titolo autorizzativo mediante redazione e presentazione scia presso il comando provinciale dei VV.F. ai sensi degli artt. 3-4 del D.P.R. 151/2011 per la scuola materna ed elementare D'Azeglio - D.D. n. 1572 del

09/12/2013;

26) Ing. Silvia ANGELINO ESSETI Studio tecnico associato - Presentazione dell'esame progetto ed all'ottenimento del titolo autorizzativo mediante redazione e presentazione scia presso il comando provinciale dei VV.F. ai sensi degli artt. 3-4 del D.P.R. 151/2011 per l'asilo nido Aquilone - D.D. n. 1579 del 09/12/201;

27) Ing. Pasquale MATARAZZO - Presentazione dell'esame progetto ed all'ottenimento del titolo autorizzativo mediante redazione e presentazione scia presso il comando provinciale dei VV.F. ai sensi degli artt. 3-4 del D.P.R. 151/2011 per la scuola elementare Pascoli - D.D. n. 1583 del 09/12/2013;

28) Ing. Silvia ANGELINO ESSETI Studio tecnico associato - Presentazione dell'esame progetto ed all'ottenimento del titolo autorizzativo mediante redazione e presentazione scia presso il comando provinciale dei VV.F. ai sensi degli artt. 3-4 del D.P.R. 151/2011 per la scuola elementare Calvino e la media Follerau - D.D. n. 1585 del 09/12/201;

29) Arch. Fabio ASSALONI - Presentazione dell'esame progetto ed all'ottenimento del titolo autorizzativo mediante redazione e presentazione scia presso il comando provinciale dei VV.F. ai sensi degli artt. 3-4 del D.P.R. 151/2011 - edificio di proprietà comunale destinato a caserma carabinieri ubicato in Corso Savona - D.D. n. 1634 del 17/12/201;

30) Ing. Massimo Tuberga - Lavori di monitoraggio geotecnico e strutturale della scarpata a monte della Via Monfalcone - D.D. n. 1599 del 10/12/201;

31) Arch. Roberto PRONO - Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione con sistema prefabbricato della sede provvisoria del Corpo di Polizia Municipale - D.D. n. 164 del 18/02/201;

32) Ing. Paolo CHIAVASSA - Collaudo statico e tecnico-amministrativo della demolizione e ricostruzione del muro di sottoscarpa lungo Via Monfalcone - D.D. n. 360 del 08/04/2013;

33) Ing. Francesco CORMAGGI - Technical Studio s.a.s. - Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione dei lavori di adeguamento dei locali archivio nel palazzo comunale - D.D. n. 1228 del 31/10/201;

34) Ing. Carmelo RINALDIS - Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria scuole per adeguamenti ASL ed igiene pubblica - D.D. n. 1407 del 26/11/201;

35) Società FAPA ENGINEERING s.r.l. - Completamento pratica VV.F. finalizzata alla presentazione della SCIA presso l'asilo nido Piccolo Principe -

D.D n. 1424 del 28/11/201;

36) Ing. Marco SURRA - Studio SURRA – Stima dei costi necessari per la riattivazione dell’impianto sportivo comunale sito in Via M. Serao - D.D n. 1405 del 26/11/201;

37) Ing. Umberto SCALZOTTO - Completamento pratica VV.F. finalizzata alla presentazione della SCIA presso la scuola elementare Manzoni- D.D n. 1422 del 28/11/201;

38) Ing. Fabrizio BETTA - TECSE ENGINEERING STUDIO ASSOCIATO – Rilascio di dichiarazioni di rispondenza degli impianti degli impianti elettrici ai sensi del DM. 37/2008 per n.. 8 scuole comunali - D.D n. 1546 del 09/12/201;

39) Ing. Alida ROSTAGNO – Redazione dell’esame progetto della scuola media Pirandello e integrazione dell’esame progetto della scuola media Nino Costa - D.D. n. 1179 del 24/10/2013;

40) Arch. Elena RIONDA - Studio Associato SETTANTA7 - Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria presso gli stabili comunali ed edifici scolastici - D.D n. 1601 del 10/12/201;

41) Ing. Giovanni BENEDETTO – Verifica tecnica dei livelli di sicurezza statica corpo ascensore complesso scolastico gabelli - D.D n. 1251 del 05/11/203.

Il numero e l’entità di procedure sono stati condizionati dalla data di approvazione del bilancio.

24.05 – ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
24.05.01	<p>Verde</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'incremento degli spazi verdi urbani attraverso la realizzazione di «cinture verdi» intorno alle conurbazioni per delimitare gli spazi urbani e alla realizzazione di grandi aree verdi pubbliche - individuazione di strategie volte alla migliore utilizzazione e manutenzione delle aree verdi, a favorire il risparmio e l'efficienza energetica, l'assorbimento delle polveri sottili e a ridurre l'effetto «isola di calore estiva», favorendo al contempo una regolare raccolta e riutilizzo delle acque piovane - individuazione di strategie manutentive volte a ridurre i costi di gestione attraverso il coinvolgimento di soggetti privati - censimento del patrimonio arboreo a garanzia della sicurezza delle alberate stradali e dei singoli alberi posti a dimora in giardini e aree pubbliche per migliorare la tutela dei cittadini e nel contempo valorizzare il patrimonio esistente - promuovere l'incremento delle coperture a verde al fine di favorire, per quanto possibile, la trasformazione dei lastrici solari in giardini pensili - promuovere il rinverdimento delle pareti degli edifici, sia tramite il rinverdimento verticale che tramite tecniche di verde pensile verticale - realizzare il regolamento della Città a tutela del verde pubblico e privato 	<p>Per i punti 1 e 2, 5 e 6 dell'elenco: l'ufficio aree verdi, sinergicamente agli altri servizi del settore, garantisce il supporto al settore urbanistica ed edilizia privata nelle scelte relative alle dismissioni delle aree destinate a verde pubblico a seguito di istanze di PEC. (sono stati valutati n. 30 PEC/collaudi da gennaio a dicembre).</p> <p>Per il punto 3 è disponibile il bando per la ricerca di sponsorizzazioni a sostegno di attività legate alla cura del verde pubblico.</p> <p>Per il punto 4 è in fase di svolgimento, a seguito di procedura di gara, l'incarico per il monitoraggio ed il censimento del patrimonio arboreo comunale;</p> <p>Per i punti 5 e 6 a fronte della ristretta capacità di spesa e delle criticità rilevate sul patrimonio comunale non è stato possibile attivare iniziative.</p> <p>Punto 7: è stata elaborata una prima bozza del regolamento che è in corso di aggiornamento a seguito dell'approvazione della Legge 10/2013. L'attività è temporaneamente sospesa a causa dei carichi di lavoro gravanti sul Servizio Verde.</p>
24.05.02	<p>Arredo urbano</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare la fruibilità degli spazi pubblici attraverso un maggiore dotazione di elementi di arredo urbano - rendere l'arredo urbano confacente con i diversi stili architettonici della Città - garantire il decoro della Città attraverso la sostituzione di elementi di arredo urbano obsoleti o danneggiati - collaborazione con i Settori competenti per la redazione di un regolamento dei Chioschi 	<p>Si è provveduto ad effettuare interventi di piccola manutenzione e sostituzione su elementi di arredo urbano (panchine, cestini portarifiuti, recinzioni) attraverso manodopera comunale supportata da cantieri di lavoro.</p> <p>La limitata disponibilità delle risorse non ha consentito progettazioni tese ad un riqualificazione generale del patrimonio stesso.</p>

INDICATORI	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Numero aree verdi</i>	87	89	89	92	126
<i>Superficie aree verdi (Ha)</i>	23	30,54	26,80	27,50	40

Progetti del programma

N.	Progetto
95	Verde pubblico territoriale

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Durante il triennio 2013-2015 verranno realizzati degli interventi per il potenziamento e la riqualificazione di aree verdi già esistenti sul territorio al fine di aumentarne la fruibilità, anche attraverso la sostituzione degli elementi di arredo urbano e delle attrezzature ludiche con nuove tipologie, migliori sul piano estetico e funzionale, allo scopo di ridurre i costi di manutenzione ordinaria.</p> <p>E' pianificata la realizzazione dell'area verde prevista dal progetto PAIDEIA. Proseguirà il progetto "Moncalieri Porte dell'Arte" finalizzato a interventi di riqualificazione delle rotonde cittadine.</p> <p>E' mantenuta in modo continuativo compatibilmente con le risorse disponibili la manutenzione ordinaria del verde, realizzando interventi di taglio erba e potatura esemplari arborei, messa a dimora di nuove specie arboree nonché manutenzione delle fontanelle pubbliche ubicate nei giardini.</p> <p>Verrà perseguito l'obiettivo di affidare la manutenzione di aree verdi ai privati tramite affidamento aree mediante bandi pubblici come previsto dalla deliberazione Giunta comunale n° 432 del 29-12-2011 ad oggetto "Programma di valorizzazione e manutenzione di aree verdi cittadine mediante accordi di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati".</p> <p>Verrà definito un piano contenente le prescrizioni per la realizzazione delle aree verdi da attuarsi attraverso strumenti urbanistici esecutivi, a cui dovranno adeguarsi anche gli interventi comunali, al fine di rendere omogeneo l'arredo delle aree verdi ed allo scopo di facilitarne la manutenzione riducendo così i relativi costi.</p> <p>Nel corso dell'anno 2013 verrà predisposto apposito incarico di censimento e monitoraggio esemplari arborei che consentirà di pianificare, su un periodo di tre-cinque anni, e razionalizzare gli interventi manutentivi sulle alberate comunali.</p> <p>Si provvederà al rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne, alla vigilanza e alla predisposizione di Procedimenti amministrativi nei confronti di privato ai sensi dell'art. 26 del C.D.S, alla predisposizione di</p>	<p>A fronte delle contenute risorse disponibili si è operato per garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la redazione di progetto per la manutenzione ordinaria delle aree verdi con particolare riferimento alla necessità di messa in sicurezza degli esemplari arborei; - è in corso di esecuzione l'appalto triennale (2012-2014) di manutenzione ordinaria delle aree verdi che prevederà prioritariamente interventi sugli esemplari arborei a seguito delle analisi fitostatiche. - la manutenzione del verde è attualmente esercitata solo attraverso lo sfalcio dell'erba; si provvede, per carenza di fondi, all'esecuzione degli interventi strettamente necessari a garantire la sicurezza e della fruibilità delle aree di competenza comunale. - è stato effettuato l'affidamento di incarico per il monitoraggio fitostatico e per il censimento degli esemplari arborei. Il censimento risulta ultimato. Sono in corso le operazioni di verifica fitostatica. - il progetto PAIDEIA è stato definito nella fase Esecutiva sull'area verde di via Pirandello. Il progetto risulta approvato con DGC 356/2012. A fronte dei limiti posti dal Patto di Stabilità, premesso che l'individuazione degli interventi è stata fortemente condizionata dalle priorità in materia di sicurezza sono in corso le verifiche di compatibilità con le disposizioni legate al patto di stabilità per bandire gara pubblica. E' in fase di valutazione la revoca degli atti di approvazione al fine di consentire la redazione del piano triennale delle opere 2014-2016, funzionale alle criticità rilevate. - per i progetti di manutenzione straordinaria approvati rispettivamente con DGC

<p>Ordinanze contingibili e urgenti di abbattimento alberi radicati su suolo privato aventi come potenziale bersaglio aree pubbliche.</p> <p>Si provvederà al supporto tecnico e logistico alle attività di lavoro accessorio finalizzate al coinvolgimento dei residenti colpiti dall'attuale crisi economica, finanziati dalla Compagnia di San Paolo, promossi da soggetti non profit oltre che dei cantieri di lavoro finanziati con fondi della Provincia.</p>	<p>162/2012 e DGC 360/2012 sono in corso le verifiche di compatibilità con le disposizioni legate al patto di stabilità per bandire gara pubblica. E' in fase di valutazione la revoca degli atti di approvazione al fine di consentire la redazione del piano triennale delle opere 2014-2016, funzionale alle criticità rilevate.</p> <p>- e' stata espletata la gara per la Manutenzione ordinaria aree veri 2014-2015 (prima parte). Sono in corso le verifiche per la congruità dell' offerta.</p> <p>- è sempre aperto il bando per la ricerca di sponsorizzazioni a sostegno di attività legate alla cura del verde pubblico; l'unica proposta pervenuta agli Uffici è sospesa in attesa del collaudo delle opere oggetto di sponsorizzazione (rotatoria strada Genova 291).</p>
---	---

N.	Progetto
96	Arredo urbano

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Verranno sostituiti e mantenuti gli elementi di arredo urbano (panchine, cestini, ecc.) ammalorati e vandalizzati.</p> <p>Si provvederà al rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne,</p> <p>L'ufficio autorizzazioni provvederà al rilascio autorizzazioni per occupazione suolo pubblico permanenti, alla gestione degli impianti di pubblicità esterna a sensi del PGIP comunale, al rilascio delle autorizzazioni per insegne d'esercizio, al rilascio delle autorizzazioni per posizionamento Dehor e al rilascio delle autorizzazioni per segnali di divieto di sosta per passi carrai, al fine di limitare il proliferare di situazioni abusive che deturpano il territorio e hanno ripercussioni sulla sicurezza stradale.</p>	<p>Si è provveduto ad effettuare interventi di piccola manutenzione e sostituzione su elementi di arredo urbano (panchine, cestini portarifiuti, recinzioni) attraverso manodopera comunale supportata da cantieri di lavoro.</p> <p>- sono stati acquistati, a mezzo di procedura ME.PA, cestini per la raccolta rifiuti per sostituire quelli danneggiati.</p> <p>L'ufficio autorizzazioni, ha evaso le richieste pervenute:</p> <p>Occupazione suolo pubblico permanenti:</p> <p>- Rilasciate 14 autorizzazioni</p> <p>Impianti pubblicità esterna (censimento, autorizzazioni, vigilanza e rimozioni):</p> <p>- Rilasciate 276 autorizzazioni</p> <p>- Istruite 36 comunicazioni di avvio procedimento rimozione impianti pubblicitari.</p> <p>- Istruite 10 diffide a rimuovere impianti pubblicitari.</p> <p>- Istruite 8 comunicazioni di avvio procedimento copertura impianti pubblicitari.</p> <p>- 0 rimozioni effettuate da AIPA.</p> <p>Ordinanze contingibili e urgenti di abbattimento alberi radicati su suolo privato aventi come potenziale bersaglio aree pubbliche:</p>

	<ul style="list-style-type: none">- Istruite 16 ordinanze Sindaco per alberi pericolosi.- Istruite 1 ordinanza dirigenziale per rimozione vegetazione non regolare.- Istruite 30 comunicazioni di avvio procedimento rimozione vegetazione non regolare <p>Dehors:</p> <ul style="list-style-type: none">- Istruite 11 istanze- Rilasciate 9 autorizzazioni e 2 dinieghi <p>Insegne d'esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rilasciate 111 autorizzazioni <p>Segnali divieto di sosta per passi carrai:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rilasciate 25 autorizzazioni
--	---

24.06 – CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
24.06.01	Valorizzare il ricchissimo patrimonio storico, artistico e culturale della città, creando le condizioni per riportare a Moncalieri eventi culturali di eccellenza	Nel corso del 2013 sono stati valorizzati i monumenti del centro storico attraverso alcune iniziative al castello e sulla piazza Vittorio Emanuele II, con l'organizzazione di visite guidate.
24.06.02	Le strategie per le risorse culturali: <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la presenza della città nel circuito delle iniziative regionali e nazionali, sistematizzando i contatti con Soprintendenze, Università, Musei, Unione Europea per attrarre fondi extra-comunali ed europei - In una logica di governance della promozione turistica e culturale, attivare sinergie con Fondazioni e altri soggetti privati - Valorizzare le Associazioni culturali e i loro coordinamenti (danza, musica e teatro), mediante la pratica della concertazione - Promuovere, con l'aiuto della Provincia di Torino, il volontariato civico culturale e turistico per rimediare alla scarsità di risorse umane disponibili per l'attività progettuale e di coordinamento da sviluppare con le associazioni e gli altri soggetti attivi sul territorio - Potenziare l'inserimento della Città nei circuiti regionali del teatro (ad esempio Festival Teatro a Corte, Festival delle Colline Torinesi) per favorire i gruppi teatrali locali e valorizzare i luoghi del nostro territorio - Stimolare la fruizione degli spazi delle Fonderie Teatrali Limone da parte dei cittadini, del sistema scolastico e del tessuto associativo locale 	<p>Nel 2013 sono proseguite alcune iniziative avviate nel 2012, relative alla valorizzazione delle risorse presenti sul territorio in ambito di danza, musica e teatro con dei buoni risultati.</p> <p>Si sono realizzate varie iniziative culturali al castello di Moncalieri, al Teatro Matteotti, alle Fonderie Limone.</p>
24.06.03	La programmazione culturale: <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare una regia complessiva delle attività promosse dalle associazioni e dalla Città, all'interno di un preciso e organico quadro programmatico e economico - Caratterizzazione del Progetto Città: luogo di confronto tra esigenze culturali, modelli organizzativi e esperienze diverse - forum permanente per lo sviluppo culturale del territorio – luogo reale di verifica dell'efficacia del principio della sussidiarietà orizzontale - Arricchire il programma di eventi e iniziative culturali con proposte innovative, valutandone prima la fattibilità e il grado di interesse e di efficacia 	Al fine di assicurare una regia complessiva delle attività promosse dalle associazioni e dalla Città, all'interno di un preciso e organico quadro programmatico e economico si sono svolte iniziative di concertazione sul territorio (es. con le PROLOCO, la Società del Beato Bernardo, ecc.) in occasione delle più importanti manifestazioni estive
24.06.04	Gli interventi strutturali: <ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturare e recuperare il Teatro Matteotti nella sua piena funzionalità - Sostenere l'Istituzione Musicateatro per promuovere e potenziare l'attività teatrale (Limone e Matteotti) e musicale (Scuola civica) - Incrementare la fruizione e valorizzazione del Castello Reale: promuovere, con Regione e 	<p>Teatro Matteotti: eseguite valutazioni per il recupero della sua piena funzionalità nell'attesa di attivare il progetto.</p> <p>Costante la collaborazione con l'Istituzione per promuovere le attività teatrali e musicali in città.</p>

	<p>Governo e altri attori, le iniziative utili per il restauro e la sua apertura al pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare il centro storico e le Borgate attraverso iniziative culturali, con il coinvolgimento degli operatori locali e delle strutture del commercio tradizionale: <ul style="list-style-type: none"> § L'animazione culturale e artistica nel Centro Storico: esposizione di opere per le vie, collegare al mercato iniziative culturali, musicali e teatrali, animare l'area progettando specifiche iniziative § L'animazione culturale e artistica nelle Borgate: valorizzare le feste di borgata e della stagione estiva, all'interno di una pianificazione annuale concertata - Potenziare l'attività culturale e didattica della Biblioteca civica, ottimizzandone gli spazi per una costante fruibilità dei servizi: <ul style="list-style-type: none"> § Caratterizzazione della Biblioteca come "polo culturale" : - accessibilità – tecnologia – multimedialità – produzione e promozione culturale - capofila rete SBAM - decentramento prestiti sul territorio collaborando con i Comitati e le Proloco– evento "100 anni dalla fondazione nel 2014" § Ripensare ad una ricollocazione della collezione della Pinacoteca Civica di 280 opere, per preservarne il valore e favorirne la fruizione 	<p>Castello Reale: la valorizzazione della struttura è attuata con l'organizzazione di parecchie iniziative all'interno, compatibilmente con i vincoli di sicurezza imposti dalla presenza dei Carabinieri.</p> <p>Per valorizzazione borgate e biblioteca si vedano le attività riportate nei progetti 134, 133 e 136.</p>
24.06.05	<p>Turismo e Promozione della Città, anche al fine di promuovere un rilancio economico e sociale della città: collaborare con le realtà locali per creare nuovi itinerari turistici ed enogastronomici; mantenere la presenza della Città nei circuiti provinciali e regionali</p>	<p>Le attività turistiche e di relazioni internazionali, relative alla promozione della città, si stanno svolgendo anche tramite le attività delle Pro Loco cittadine, nei termini delle convenzioni stipulate.</p> <p>Si nota un incremento delle attività turistico-ricettive nelle borgate collinari (nuovo B&B e percorsi enogastronomici gestiti a Revigliasco).</p> <p>Per la parte culturale si sono portate avanti le collaborazioni importanti per creare dei circuiti storico culturali in città (es. si è consolidata nel corso dell'anno consolidata la collaborazione con il CIRVI e con l'accademia degli Archimandriti per creare il circuito "Moncalieri città del viaggio").</p>

INDICATORI					
	2009	2010	2011	2012	2013
<i>N. spettatori teatro</i>	2.013	1.589	1.909	1.670	1958
<i>N. spettatori iniziative musicali</i>	3.500	3.500 CA	3.980	4.200 CA	4300 CA
<i>N. spettatori iniziative culturali varie</i>	4.470	5.000 CA	5.000 CA	5.000 CA	5200 CA
<i>N. abbonamenti</i>	60	154	320	300	229

<i>N. spettacoli/rappresentazioni</i>	9	13	12/13	12/12	12/12
<i>Grado di efficacia dell'attività dell'istituzione= incremento spettatori</i>	- 2,58%	- 5,88%	+18%	=	=
FONDERIE LIMONE					
<i>N. Spettatori</i>	12500 CA	5.977	12.000	15.500 CA	11.800 CA
<i>N. rappresentazioni</i>	41	23	40	52	54
<i>Grado di efficacia dell'attività della fondazione = incremento n. spettatori per rappresentazione rispetto all'anno precedente</i>	+ 4%	- 52%	+50%	=	=
<i>N. associazioni coinvolte nel progetto "Promozione della città"</i>	NUOVO INDICATORE		40	64	
<i>N. partecipanti alle iniziative promosse nell'ambito del progetto "Promozione della città"</i>	NUOVO INDICATORE		7.000	8.000 CA	
<i>N. associazioni/istituzioni coinvolte nel progetto "Sistema teatro, musica, danza"</i>	NUOVO INDICATORE		5	5	
BIBLIOTECA					
<i>Incremento n. iscritti dall'anno prec</i>	+4,56%	+3,44%	+3,35%	+3,5%	966
<i>Incremento n. iscritti attivi dall'anno prec.</i>	0	+9,88%	+144%	+9,8%	15043
<i>Incremento prestiti dall'anno prec.</i>	-1,5%	+3,37%	+4.01%	+1,4%	51164
<i>N. volumi presenti per il prestito</i>	45.600	42.636	45.087	46.844	48476
<i>N. incontri e attività culturali</i>	24	40	77	87	90
<i>N. mostre- iniziative</i>	8	10	8	10	10
<i>Visitatori</i>	2.500	2.500	2.800 CA	2.700 CA	2.800 CA
<i>N. attività per bambini e ragazzi</i>	32		30	32	38
<i>N. kit distribuiti per Nati per Leggere</i>	400		220	285	400
SBAM					
<i>N. prestiti interbibliotecari</i>	716		4.305	5.393	6827
RELAZIONI INTERNAZIONALI					
<i>Viaggi organizzati presso le città gemellate</i>	1	1	0	1	0
<i>N. scuole coinvolte negli scambi</i>	0	0	0	0	0
<i>N. delegazioni ospitate</i>	1	1	1	2	1
TURISMO					
<i>N. presenze turistiche in città (stima)</i>	15.000	15.000	15.000		12.000
<i>N. circuiti nei quali è presente la città</i>	3	3	3	3	3
<i>N. di arrivi alberghieri (Fonte Regione Piemonte)</i>	39.931	27.933	24.451		68.694

Progetti del programma

N.	Progetto
134	Promozione iniziative culturali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>I principali obiettivi nel triennio 2013-2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare, ampliare ed elevare qualitativamente l'offerta culturale sul territorio mediante l'organizzazione e la gestione di differenti attività, svolte autonomamente, in collaborazione con soggetti esterni o direttamente da questi ultimi. <p>Per l'anno 2013 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Scuola di musica.</i> <p>Dal mese di gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è affidata la gestione tecnica e didattica della scuola al fine di garantire un'attività qualificata ed integrata con iniziative di divulgazione musicale. Promozione della cultura musicale attraverso l'organizzazione e la gestione di iniziative anche in collaborazione con associazioni del territorio e con istituzioni musicali ed educative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Stagione concertistica e altre attività musicali:</i> <p>Verranno promosse iniziative musicali dal Coordinamento Moncalieri Musica istituito nel 1999, formato dalle associazioni musicali del territorio. E' stata programmata la stagione musicale 2012/2013, costituita da una rassegna principale ed una decentrata. I concerti sono proposti nei diversi luoghi della città con un apposito programma di decentramento dei concerti che si ritiene fondamentale per il raggiungimento delle periferie e il coinvolgimento delle realtà territoriali più diverse. L'obiettivo comune è la crescita della cultura musicale e la diffusione della stessa. Programmazione e organizzazione della stagione musicale 2013/2014 e della festa della musica presso il Laboratorio musicale territoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Teatro Matteotti:</i> <p>Dall'1 gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è stata affidata la gestione tecnica ed artistica del teatro Matteotti con l'obiettivo della diffusione della cultura teatrale attraverso un progetto rivolto ad un pubblico diversificato.</p> <p>Il cartellone 2012/13 del Teatro Matteotti è ricco di spettacoli riconducibili ad alcuni filoni diversificati nel genere per rispondere a gusti ed esigenze diverse.</p> <p>Programmazione e organizzazione della stagione degli spettacoli 2013/2014 e programmazione teatrale decentrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Fonderie Teatrali Limone:</i> <p>Gestione dei rapporti con la Fondazione Teatro Stabile di Torino definiti nell'apposita convenzione per la gestione</p>	<p>Il progetto si è realizzato secondo le modalità ed i tempi previsti.</p> <p>Si sono svolti regolarmente i seguenti servizi:</p> <p>gestione stagione concertistica 2012/2013 e avvio stagione 2013/2014</p> <p>gestione teatro Matteotti</p> <p>gestione Fonderie Limone</p>

delle Fonderie Teatrali Limone. Consolidamento dell'attività e radicamento sul territorio.		<p>Le iniziative previste per le ricorrenze si sono svolte regolarmente, ottenendo buoni risultati in termini di partecipazione fino a dicembre 2013. In particolare si sono svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le ricorrenze programmate si sono svolte regolarmente; - sono stati sviluppati i seguenti progetti:
<i>Le ricorrenze (attività culturali istituzionali):</i>		
27 GENNAIO	Le iniziative relative al giorno della memoria 2013 anche quest'anno privilegiano le occasioni di approfondimento e di crescita per i giovani prevedendo iniziative che offrano la possibilità di riflettere e capire meglio i nostri giorni attraverso la conoscenza del passato. Sono inoltre previste iniziative sul tema, curate dal Liceo Majorana, nell'ambito del Progetto Memoria.	
10 FEBBRAIO	E' il giorno del ricordo delle foibe. Viene organizzata un'iniziativa commemorativa, aperta alla cittadinanza, presso il Centro Polifunzionale di Santa Maria, dove è stata posta una targa in ricordo delle vittime delle foibe.	
8 MARZO	La festa della donna è anche quest'anno l'occasione per riflettere su temi legati alla violenza sulle donne. Viene organizzata una serie di eventi a cura di varie associazioni sensibili ai temi della violenza sulle donne. E' inoltre occasione per riflettere su temi legati alla salute della donna.	
21 MARZO	Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie. Anche nel 2013 riteniamo importante realizzare iniziative in città mobilitando scuole e Associazioni sui temi relativi al contrasto alle prassi mafiose. Si sta perfezionando un protocollo d'intesa per lavorare su questi temi con i comuni di Nichelino, Candiolo	
25 APRILE (a cura dell'Amministrazione Comunale, le Associazioni e le scuole)	Si propongono iniziative di approfondimento dei temi legati a quel periodo storico cercando un maggior coinvolgimento dei giovani delle scuole che dei cittadini attraverso giornate in cui si susseguiranno diverse manifestazioni. Sono previsti, collaborazione con le associazioni e l'ANPI, la posa delle corone ai cippi cittadini, cui sono invitati gli alunni delle scuole tradizionali corteo e il concerto serale. Alla deposizione delle corone saranno invitati a partecipare anche gli alunni delle scuole.	
2 GIUGNO	Per ricordare la festa della Repubblica, si prevede un concerto a teatro o in altro luogo da definire.	
27 LUGLIO	Cerimonia commemorativa del sacrificio dei tre martiri partigiani RENZO CATTANEO – medaglia d'oro - DARIO MUSSO CARLO BRERO, trucidati il 27 luglio 1944 da una rappresaglia nazifascista. Sarà coinvolto uno storico studioso del periodo.	
4 NOVEMBRE	Commemorazione dei caduti di tutte le guerre, in collaborazione con le associazioni combattentistiche del territorio l'Associazione Nazionale Alpini di Moncalieri e l'Associazione Filarmonica Moncalieri.	
15 NOVEMBRE	Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Si intende realizzare un'iniziativa con le Associazioni per approfondire la tematica della violenza.	
<p>PROGETTI</p> <p>Progetto ecomuseo, valorizzazione del paesaggio</p> <p>Si intende avviare il percorso per la costruzione dell'ECOMUSEO a Moncalieri. Per comprendere meglio in che ambito si colloca questo progetto, occorre prima descrivere le finalità che si prefigge un ecomuseo e come nasce. Scopo degli ecomusei è la conservazione, il restauro e la valorizzazione di ambienti di vita tradizionali, del patrimonio naturalistico e di quello storico-artistico, attraverso la predisposizione di percorsi sul territorio, oltre alla promozione di attività didattiche e di ricerca tramite il coinvolgimento diretto della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali.</p>		<p>Officina della memoria locale a settembre sono stati pubblicizzati i prossimi corsi per formare i volontari che realizzeranno video-interviste per documentare la storia recente della Città, a partire dalle zone di recupero di architettura industriale come l'ex fabbrica di fiammiferi Saffa, attuale sede della Biblioteca.</p> <p>Si sono inoltre sviluppati il Progetto Memoria,</p>

L'Ecomuseo è anche strumento di sviluppo del territorio, capace di integrarsi con l'artigianato e l'agricoltura locale, valorizzando anche in chiave turistica il patrimonio etnografico-culturale della Gente che risiede sul territorio.

Il territorio diventa quindi la casa comune, una casa connotata da chiara identità, perciò luogo di identificazione, ma anche luogo facilmente visibile e visitabile da parte di chi non vi risiede stabilmente. L'esperienza di visita non si effettua solamente mediante mostre temporanee o fisse nelle sale museali, ma si svolge attraverso precisi itinerari guidati che conducono il visitatore a leggere i segni presenti sul territorio. L'Ecomuseo non è dunque uno spazio statico, ma una trama da arricchire e da vivificare con presenze umane: le persone di oggi sono elemento fondamentale dell'Ecomuseo. A Moncalieri l'Ecomuseo avrà i seguenti filoni/itinerari, da sviluppare nel corso del 2013:

- Partecipazione al Festival di architettura con l'organizzazione di percorsi di visita alla collina e alle sue ville
- Progetto Memoria (progetto che attraverso testimonianze e studi fa riemergere la storia delle persecuzioni nazifasciste contro gli ebrei e varie etnie nei campi di concentramento);

Progetto cinema/video

La città di Moncalieri intende sviluppare un progetto di valorizzazione del cinema in tutte le sue sfaccettature. Nel 2013 si intende promuovere lo sviluppo della documentazione della memoria nel territorio, attraverso le testimonianze di cittadini dei vari quartieri e la documentazione e registrazione di interviste a gruppi di cittadini moncalieresi.

Progetto sistema teatro, musica, danza

In collaborazione con l'Istituzione Musicateatro Moncalieri, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, il Coordinamento Moncalieri Danza, l'Informagiovani, il Coordinamento Moncalieri Musica, il Sistema Teatro Torino e Torino Danza si creano dei progetti integrati di danza, teatro, musica, inaugurando un nuovo metodo di lavoro che prevede il collegamento del tessuto culturale moncalierese con il sistema torinese, in una visione di rete ampia ed articolata, in grado di produrre delle sinergie e degli eventi di rilievo sovra comunale.

In questo ambito viene organizzata la rassegna "Rete Giovani, Teatro e Città" (in collaborazione con gli istituti superiori e le associazioni del territorio);

la collaborazione con i circuiti teatrali metropolitani Teatro a Corte e Festival delle Colline

Progetto arte

Il progetto arte comprende alcune iniziative di rilievo che coinvolgono gli artisti locali: "Officine d'artista, Moncalieri 2020", "Moncalieri in Arte", "Limone Fonderie d'Arte".

Promozione del libro, della lettura, dell'accessibilità e educazione permanente.

Nell'ambito del progetto si sviluppano le attività di formazione della biblioteca civica, i servizi bibliotecari, le attività espositive.

Progetto cultura e azione civica

attraverso le attività costruite per il Giorno della Memoria 2013 e quelle progettate per il Giorno della memoria 2013.

Il progetto cinema/video nel 2013 ha visto il coinvolgimento del Progetto giovani comunale, con cui è stata costruita un'iniziativa calendarizzata su più serate al Teatro Matteotti.

Progetto sistema teatro, musica, danza

Si sono svolti progetti integrati di danza, teatro, musica in collaborazione con l'Istituzione Musicateatro Moncalieri, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, il Coordinamento Moncalieri Danza, l'Informagiovani e il Progetto Giovani, il Coordinamento Moncalieri Musica, il Sistema Teatro Torino e Torino Danza. In questo senso si sono realizzati:

- la rassegna "Rete Giovani, Teatro e Città" (in collaborazione con gli istituti superiori e le associazioni del territorio);
- la collaborazione con i circuiti teatrali metropolitani Teatro a Corte e Festival delle Colline;

Nell'ambito del progetto cultura e azione civica si sviluppano due filoni molto importanti:

a)-Festival della legalità e della scrittura creativa.

In collaborazione con l'associazione BIMED, la città di Moncalieri ospiterà nel mese di maggio il Festival della legalità e della scrittura creativa. Sarà un evento particolarmente importante che vedrà la presenza a Moncalieri di studenti di tutta Italia, chiamati a riflettere su argomenti importanti per la formazione dell'uomo a principi di giustizia e di legalità. Le locations del Festival saranno molteplici: le Fonderie Limone, la biblioteca, le scuole del territorio. Il tema centrale del 2013 sarà la Costituzione e la costruzione del vocabolario della legalità con l'aiuto e la collaborazione della cittadinanza;

b)-Giovani To Cultura Moncalieri

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere l'esperienza di volontariato civico avviata nel 2011 per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Si intende cogliere questa occasione per promuovere la creazione di un nodo locale, in collaborazione con le Associazioni del territorio, della rete provinciale "Giovani To Cultura/Moncalieri" (eventualmente esteso ai comuni dell'area dello SBAM Sud-Ovest interessati) nella prospettiva di poter continuare a lavorare con i giovani che hanno aderito all'iniziativa nel 2011 e coinvolgerne altri.

Promozione della città

La promozione della città si sviluppa attraverso iniziative culturali che hanno una valenza trasversale (per esempio turistica e di sviluppo commerciale) e che vengono organizzate dalla città con la collaborazione delle associazioni. Le più importanti programmate per il 2013, che in alcuni casi saranno ridimensionate rispetto agli anni precedenti in base agli stanziamenti di bilancio, sono:

- il Carnevale
- la Festa patronale con rievocazione storica
- Moncalieri Estate: programma estivo al Giardino delle Rose
- la Fiera dei Subjet
- il XXXIII Premio Letterario "Città di Moncalieri"
- il XXIV European Music Competition
- Giugno/settembre revigliaschese
- Moncalieri Jazz
- Moncalieri Città del Viaggio

Progetto borgate.

In collaborazione con l'Assessorato alle borgate, si intende sviluppare una serie di iniziative culturali che comportino il coinvolgimento e la valorizzazione delle borgate. In particolare per il 2013 si intende organizzare alcuni eventi di animazione culturale su tutto il territorio moncalierese..

-

Città, Scrittura e Legalità: Festival della Scrittura di legalità

E' stato realizzato quasi in toto il progetto del secondo festival della scrittura di legalità, secondo quanto previsto nel 2012.

In collaborazione con l'associazione BIMED e gli Istituti scolastici Pininfarina e Majorana, (con il patrocinio della Provincia di Torino e della Regione Piemonte) il festival ha avuto inizio nel mese di maggio. Durante il festival erano presenti a Moncalieri studenti di tutta Italia, chiamati a riflettere su argomenti importanti per la formazione dell'uomo a principi di giustizia e di legalità. Le locations del Festival sono state molteplici: le Fonderie Limone, le scuole del territorio, la biblioteca civica. Per rendere il percorso dell'organizzazione del festival un percorso di cittadinanza attiva, si è proceduto ad individuare appositi soggetti a collaborare con la città per la realizzazione del festival, che sono stati chiamati a lavorare insieme alla città e a BIMED per la buona riuscita della manifestazione. Il festival moncalierese, in un virtuoso percorso di affermazione del principio di legalità fondante del sistema democratico, si è collegato alla manifestazione Biennale Democrazia di Torino promossa dalla Città di Torino. Il festival ha coinvolto alcuni dei comuni dell'area dello SBAM Sud-Ovest.

Teatri di Giornata nelle borgate

In collaborazione con l'Assessorato alle Borgate e l'Assessorato alle Politiche per i Giovani, si sono sviluppate una serie di

	<p>iniziative culturali che hanno comportato il coinvolgimento e la valorizzazione delle borgate. In particolare per il 2013 si sono organizzati in tre borgate alcuni eventi di animazione di produzione teatrale collegati con il progetto Teatri di Giornata.</p> <p>Promozione della città</p> <p>La promozione della città si è sviluppata attraverso iniziative culturali che hanno una valenza trasversale (per esempio turistica e di sviluppo commerciale) e che sono state organizzate dalla città con la collaborazione delle associazioni e delle imprese interessate. Le più importanti svoltesi nel 2013, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Carnevale - la Festa patronale con rievocazione storica; - Giugno revigliaschese <p>le attività culturali promosse dalle Pro Loco di Moncalieri e di Revigliasco.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Moncalieri Città del Viaggio - Moncalieri Jazz 2013 <p>Concerto di Natale 2013</p>
--	---

N.	Progetto
133	Biblioteca

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Sono previsti l'acquisto di alcuni scaffali e di alcuni arredi, l'acquisto di libri, l'acquisto di dispositivi informatici per l'automazione dei prestiti.</p> <p>Obiettivi principali nel triennio 2013 – 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> a) il miglioramento dell'accessibilità (anche con diretto coinvolgimento di persone disabili su progetti mirati e coinvolgimento del territorio); 	<p>Il progetto si è svolto regolarmente nel 2013. Si è proceduto a svolgere le seguenti attività:</p> <p>miglioramento dei servizi informatizzati trasformazione e rilancio della mediateca e delle attività multimediali collegamento WiFi</p>

<p>b) il miglioramento dei servizi informatizzati</p> <p>c) la trasformazione ed il rilancio della mediateca e delle attività multimediali;</p> <p>d) la realizzazione di attività culturali di elevata qualità, sia promuovendo lo sviluppo della cultura che garantendo la diffusione della lettura a tutti.</p> <p>e) il rilancio e la valorizzazione della Pinacoteca</p> <p>f) innovazioni tecnologiche e strutturali per adeguarsi alle nuove aspettative dei cittadini</p> <p>g) una comunicazione efficace realizzata via web, su supporti cartacei o elettronici e tramite contatti con la stampa</p> <p>h) il monitoraggio dell'utilizzo dei servizi e della soddisfazione degli utenti</p> <p>Nell'ambito del progetto 133 per l'anno 2013 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <p>- <i>Decentramento del servizio e delle attività: la "Biblioteca fuori di sé".</i> Mantenimento punto di prestito decentrato presso l'Ospedale Santa Croce, attività di promozione della lettura e del servizio bibliotecario in collaborazione con il Centro Territoriale Permanente di formazione per adulti. Partecipazione al progetto nazionale di promozione alla lettura e all'agio "Nati per leggere", progetto dell'Associazione Italiana Biblioteche e dell'Associazione Culturale Pediatri, in collaborazione con il Centro Salute del Bambino. Nuove attività di promozione della lettura presso le case di riposo. Consolidamento e perfezionamento della rete e dei servizi per il Sistema Bibliotecario dell'area metropolitana (si veda progetto 136)</p> <p>- <i>Incremento del patrimonio librario e audiovisivo</i> Potenziamento delle acquisizioni di libri, periodici, CD, DVD, audiolibri e altri documenti su supporto elettronico sulla base del fabbisogno e in risposta alle esigenze degli utenti</p> <p>- <i>Valorizzazione e tutela del patrimonio documentale</i> Catalogazione su web di tutto il materiale documentario (materiale cartaceo e audiovisivo) secondo la normativa più aggiornata, compresa la gestione elettronica dei periodici. Proseguimento nell'opera di tutela e valorizzazione di tutti i materiali. Digitalizzazione materiali storia locale. Tenuta in ordine dei registri patrimoniali</p> <p>- <i>Aggiornamento del patrimonio librario</i> Prosecuzione della revisione delle collezioni per renderle sempre più rispondenti ai bisogni dell'utenza tramite analisi del patrimonio posseduto con scarto dei libri desueti o mai presi in prestito e aggiornamento o riacquisto libri scartati per implemento e rinnovo collezioni a seconda delle materie e degli argomenti.</p> <p>- <i>Documentazione storia locale e attività di promozione culturale.</i> Prosecuzione repertoriaggio materiale documentale sulla città (documenti cartacei e non solo); incremento fondo storico sul Piemonte e sulla Città. La nuova digitalizzazione dei materiali rari di storia locale sarà disponibile su schermo PC touch screen disponibile a tutti. Rassegna stampa. Incontri tematici</p>	<p>realizzazione di attività culturali di elevata qualità, sia promuovendo lo sviluppo della cultura che garantendo la diffusione della lettura a tutti</p> <p>elaborazione dei risultati del questionario di gradimento dell'utenza</p> <p>istituzione del nuovo Consiglio di Biblioteca.</p> <p><i>Realizzazione del decentramento del servizio e delle attività: la "Biblioteca fuori di sé"</i> attraverso il mantenimento punto di prestito decentrato presso l'Ospedale Santa Croce, attività di promozione della lettura e del servizio bibliotecario in collaborazione con il Centro Territoriale Permanente di formazione per adulti. Partecipazione al progetto nazionale di promozione alla lettura e all'agio "Nati per leggere", progetto dell'Associazione Italiana Biblioteche e dell'Associazione Culturale Pediatri, in collaborazione con il Centro Salute del Bambino.</p> <p><i>Incremento del patrimonio librario e audiovisivo</i> Si è svolto regolarmente fino ad oggi.</p> <p><i>Valorizzazione e tutela del patrimonio documentale</i> attraverso la catalogazione su web di tutto il materiale documentario (materiale cartaceo e audiovisivo) secondo la normativa più aggiornata, compresa la gestione elettronica dei periodici.</p>
--	--

- Servizi bibliotecari all'utenza

Erogazione dei servizi bibliotecari garantendo il miglior accesso agli stessi e il loro sviluppo anche tramite il supporto amministrativo e la gestione acquisti. Si intende migliorare le attività di reference (la prima accoglienza e aiuto per il reperimento delle notizie e dei testi forniti ai lettori), dei servizi informativi (catalogo informatico e sito Internet) e di prestito. Gestione ritardi e solleciti. Gestione sale. L'aggiornamento puntuale del nuovo sito Internet garantirà anche un migliore servizio per gli utenti remoti. E' in uso una tessera unica per il prestito che permette i prestiti in qualsiasi biblioteca dell'area metropolitana. Prestito interbibliotecario, grazie al quale i libri di tutte le 50 biblioteche dell'area metropolitana circolano e vengono recapitati e presi in prestito come se fossero della singola biblioteca di appartenenza. Monitoraggio attraverso raccolta e analisi dati statistici o questionario di gradimento.

- Miglioramento servizi informatizzati

Incremento automazione nei servizi al pubblico. Servizi web all'utenza: news letter per libri e eventi, possibilità di iscrizione ai servizi della biblioteca on line, prenotazioni on line. Miglioramento dell'interazione lettori-biblioteca via web (i lettori possono scrivere recensioni, richiedere acquisti etc anche da casa). Prestiti automatizzati con lettori ottici e sperimentazione di una stazione di autoprestito (finanziamenti permettendo). Il personale necessita di formazione adeguata per poter offrire al meglio ausilio per i nuovi servizi.

- Senza barriere

Coinvolgimento dei cittadini, in particolar modo quelli svantaggiati o esclusi dai servizi offerti dalla Biblioteca, tramite alfabetizzazione tecnologica, percorsi di lettura e ascolti guidati musicali rivolti soprattutto alle fasce di età escluse dal ciclo produttivo (es. anziani); reale accessibilità per le persone disabili (diffusione dell'informazione, collegamento con il territorio e con associazioni specifiche, progetti mirati). Implemento dotazione audiolibri

- Biblioteca multimediale

Occorre continuare la formazione rivolta agli utenti e lo sviluppo delle attrezzature e della consulenza tutoriale al fine di garantire l'accesso corretto alla rete. Il cablaggio wi-fi permetterà inoltre l'accesso -ovviamente in modalità protetta - in qualsiasi punto interno e esterno dei locali della Biblioteca dal proprio portatile o dal proprio cellulare ai servizi offerti su Internet. Quest'innovazione sarà particolarmente gradita agli studenti delle facoltà scientifiche, che ormai studiano sul portatile e raramente su documenti cartacei. Finanziamenti permettendo, acquisto di iPad da offrire in consultazione

- Promozione del libro e della lettura, attività culturali

Per adulti: incontri con autori; incontri tematici su vari argomenti; gruppo di lettura, prosecuzione biblioteca di genere ed altre attività connesse, corsi. Collaborazione con Associazioni e partecipazione alla "Fiera del libro 2012"

Aggiornamento del patrimonio librario

Si è svolto regolarmente fino ad oggi.

Servizi bibliotecari all'utenza attraverso l'erogazione dei servizi bibliotecari garantendo il miglior accesso agli stessi e il loro sviluppo anche tramite il supporto amministrativo e la gestione acquisti. Sono state migliorate le attività di reference (la prima accoglienza e aiuto per il reperimento delle notizie e dei testi forniti ai lettori), dei servizi informativi (catalogo informatico e sito Internet) e di prestito.

Miglioramento servizi informatizzati attraverso l'incremento automazione nei servizi al pubblico. Servizi web forniti all'utenza: newsletter per libri e eventi, possibilità di iscrizione ai servizi della biblioteca on line, prenotazioni on line.

Biblioteca multimediale

Da settembre sarà avviato in via sperimentale il progetto "Digital Library" con accesso a materiali digitalizzati dalla biblioteca dal catalogo bibliografico informatizzato e con il prestito agli utenti di e book reader per l'utilizzo degli e book presenti in catalogo.

di Torino (finanziamenti permettendo). Supporto alle attività culturali in relazione alle pari opportunità e all'accesso. Per ragazzi: prosecuzione dei "Martedì dei ragazzi" e dei laboratori didattici per le scuole. Valorizzazione della lingua e della cultura piemontese e promozione della cultura locale in collaborazione con le Associazioni del territorio. Protocollo d'intesa con la biblioteca decentrata di Revigliasco. Partecipazione alla Fiera del Libro di Torino (come è sempre stato negli ultimi 13 anni) Valorizzazione della collezione civica di arte contemporanea attraverso il progetto pluriennale "Collezione Civica: una risorsa per la Città". Tutte le attività sono supportate da comunicazione pubblicitaria cartacea e elettronica realizzata in economia da personale interno e le attività in Sala Conferenze da personale interno che si occupa degli aspetti tecnici

- Promozione della mediateca

Alfabetizzazione tecnologica, reperimento risorse elettroniche, incontri musicali e coreutici, ascolti guidati di musica classica, collaborazione con associazioni del territorio che si occupano di media

- Mostre/iniziativa in biblioteca

Si prevede di organizzare delle mostre e delle iniziative culturali in biblioteca (mostre di cinema, mostre di fumetti, mostre d'arte, mostre di letteratura, mostre di storia risorgimentale, ecc...), anche da inserire nel piano per il diritto allo studio, solo se vi saranno adeguati finanziamenti. Tutte le mostre saranno documentate con video o raccolta di foto.

- Integrazione e collaborazione con altre attività comunali

Per una maggiore razionalizzazione delle risorse e per offrire ai cittadini migliori servizi integrati la biblioteca collabora sia con altre iniziative dell'assessorato alla Cultura (cfr. progetto 134) che con alcune di altri Assessorati (Pari Opportunità, Istruzione, Politiche giovanili e tutte le iniziative che in qualche modo possono interessare la missione della biblioteca)

PROGETTI:

VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COME SERVIZIO PUBBLICO

A più di 15 anni dalla sua installazione nella nuova sede, la biblioteca civica necessita di un ripensamento e di un aggiornamento di spazi e servizi, considerando quanto le nuove tecnologie hanno trasformato gli aspetti dei servizi bibliotecari negli ultimi anni. In considerazione delle mutate condizioni economiche, sociali e tecniche la biblioteca di Moncalieri, forte di un passato eccellente, deve continuare a porsi come innovatrice e come davvero al servizio delle esigenze di tutti i cittadini, senza distinzione. Questo tuttavia non deve far dimenticare l'importanza di consolidare l'esistente né il nuovo ruolo di coordinamento che la biblioteca è chiamata a svolgere come biblioteca polo d'area del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (cfr. progetto 136). In breve il progetto valorizzazione comprende:

- il miglioramento dei servizi bibliotecari esistenti

I servizi riassunti in precedenza riguardanti la diffusione della lettura con modalità decentrate (Ospedale, Nati per

Promozione della mediateca attraverso l'alfabetizzazione tecnologica, reperimento risorse elettroniche, incontri musicali e coreutici, ascolti guidati di musica classica, collaborazione con associazioni del territorio che si occupano di media.

Realizzazione di Mostre/iniziativa in biblioteca organizzate a costo zero o molto limitato (mostre di cinema, mostre di fumetti con tema olimpico, mostre d'arte, mostre di letteratura,).

Per quanto concerne i progetti relativi a una nuova sede per la Pinacoteca e alla tutela e valorizzazione del fondo storico della Biblioteca (libri antichi e prima dotazione libraria 1914-1960), non sono ancora state individuate sedi adatte

Si stanno avviando le attività per la celebrazione del centenario della biblioteca.

Leggere, Case di riposo); l'incremento, l'aggiornamento, la catalogazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio documentale; l'erogazione dei servizi bibliotecari per gli utenti (sia *front office* che *back office*); l'attenzione all'accessibilità per tutti senza discriminazione, nel triennio 2013 - 2015 verranno migliorati grazie a

- 1) aumento dei punti decentrati;
- 2) maggiore efficienza nella gestione degli acquisti e relativa catalogazione;
- 3) maggiore monitoraggio delle esigenze e della soddisfazione del pubblico tramite somministrazione di questionari di gradimento, raccolta di suggerimenti per migliorare l'accoglienza e il livello di rispondenza alle necessità dei cittadini;
- 4) maggiore interazione on line;
- 5) ripensamento degli spazi esistenti (solo se sarà possibile avere locali dove trasferire il fondo storico); creazione di un deposito non accessibile al pubblico ma disponibile su richiesta per valorizzare la collezione più aggiornata
- 6) miglioramento dell'accoglienza al pubblico anche con punti ristoro adeguati alle richieste, segnaletica e comunicazione più efficace e - compatibilmente con le risorse umane disponibili - sale sempre aperte al pubblico
- 7) diffusione dell'informazione sulla biblioteca accessibile anche a persone svantaggiate, con disturbi dell'apprendimento o con difficoltà sensoriali, motorie o cognitive

- Innovazione tecnologica

Le biblioteche di pubblica lettura da sempre accompagnano e migliorano la vita quotidiana dei cittadini e precorrono i tempi per anticiparne bisogni e esigenze. In un'epoca in cui le innovazioni tecnologiche e informatiche sono rapidissime, le biblioteche devono quindi porre molta attenzione sia a stare al passo con i tempi per essere ancora un servizio utile a tutti sia a non lasciare indietro chi è fuori dal ciclo produttivo o dall'evoluzione socio-culturale. Inoltre la necessità di razionalizzare al massimo le risorse spinge ad utilizzarle più automazione a fronte di una riduzione di personale o fondi. In breve:

- 1) sperimentazione di e-book
- 2) sperimentazione di i-Pad
- 3) abbonamenti a giornali on line, magari consultabili previa iscrizione alla biblioteca e password di accesso anche da casa (progetto in sperimentazione nei sistemi bibliotecari in provincia di Milano)
- 4) accesso wi-fi sempre previa iscrizione e password di accesso per gli iscritti alla Biblioteca
- 5) prestiti secondo tecnologia RFID (Radio Frequency IDentification = Identificazione a radio frequenza), una lettura senza fili che permette l'identificazione automatica di oggetti e tramite cui è possibile sveltire le operazioni di prestito (ma non solo) sia tramite operatore che tramite stazioni self service di semplicissimo uso
- 6) corsi di avvicinamento all'uso del computer e della navigazione in Internet
- 7) corsi di aggiornamento per utilizzo di tecnologie multimediali (macchine digitali, telefonini di ultima generazione, etc.)

- 8) aggiornamento degli hardware e dei software per le persone con difficoltà sensoriali, motorie o cognitive

Consiglio di Biblioteca

Il consiglio di gestione della biblioteca è un organismo propositivo - consultivo previsto dalla L.R. 78 del 1978 che dura in carica quanto l'Amministrazione che lo esprime e, per legge, è composto dal Sindaco o da un suo delegato, da rappresentanti dei partiti di maggioranza e minoranza, da rappresentanti delle associazioni, delle scuole e dei sindacati, da rappresentanti dei lettori e da rappresentanti del personale della Biblioteca. La novità del triennio sarà però di rendere più attivo il ruolo dell'organismo facendolo diventare davvero portavoce delle esigenze di tutti i cittadini rispetto alla Biblioteca e facilitatore di contatti per organizzare attività culturali o nuovi servizi bibliotecari.

BIBLIOTECA CASA DELLA CULTURA LOCALE

Tra i compiti istituzionali di una biblioteca civica vi è quello di raccogliere, conservare e divulgare tutti i documenti che riguardano la propria comunità: storia, arte, attività, governo ... si parla, con espressione sintetica, di "storia locale". Contemporaneamente le biblioteche sono anche centri di informazione di attualità (dagli orari delle farmacie agli indirizzi delle associazioni), le cosiddette "informazioni di comunità". La biblioteca A. Arduino ha quindi un fondo di storia locale riguardante Moncalieri e il Piemonte, e soddisfa in parte il bisogno di informazione della sua comunità tramite esposizione di materiali pubblicitari di associazioni e Enti. Vi è tuttavia l'esigenza di approfondire la documentazione sulla storia recente di Moncalieri (le aree industriali dismesse, la vocazione agricola, l'immigrazione dagli anni Sessanta a oggi, etc) tramite la realizzazione di video, interviste, repertoriaggio immagini (in collaborazione con il progetto 134 - EcoMuseo e Officina della Memoria Locale). Inoltre è indispensabile collaborare con l'associazionismo locale e non solo, purchè i progetti siano culturalmente significativi, e con i Comuni limitrofi, che condividono spesso i mutamenti storici e sociali avvenuti a Moncalieri (cfr. progetto 136). Inoltre la biblioteca civica Arduino non solo documenta, cataloga e divulga cultura e beni culturali, ma da quindici anni è motore di attività di alto livello, che intende proporre anche nel triennio in oggetto, quali mostre, incontri con autori, promozione della lettura per adulti e bambini, partecipazione al piano per il diritto allo studio, convegni e corsi.

CENT'ANNI DELLA BIBLIOTECA CIVICA: 1914 - 2014

La biblioteca possiede circa 10.000 volumi appartenuti al primo fondo storico della biblioteca popolare circolante Antonio Arduino, fondata nel 1914, attualmente quasi tutti inscatolati per mancanza di spazio. In collaborazione con i Lavori Pubblici e secondo quanto indicato dalla Soprintendenza ai Beni Librari è indispensabile individuare locali idonei per trasferire tutto il fondo storico e valorizzarlo con interventi adeguati (il materiale non è più stato accessibile al pubblico dagli anni Quaranta). Il programma di iniziative in via di definizione per la celebrazione del centenario della fondazione della biblioteca è occasione per ripensare spazi, servizi e funzionalità della biblioteca e per rilanciarla come Casa della Cultura. Al fine di individuare contenuti e risorse pubbliche e private necessarie a definire al meglio questo programma si prevede la costituzione di un comitato promotore per la celebrazione del Centenario.

MONCALIERI 2020 OFFICINE D'ARTISTA

La biblioteca A. Arduino dal 1995 è anche Pinacoteca civica secondo un progetto di arte pubblica quasi unico in Italia, che ha permesso di ottenere gratuitamente 280 opere in biblioteca e una ventina sparse per tutto il territorio moncalierese, opere tutte in libera fruizione, a disposizione di tutti i cittadini senza barriere. L'arte quindi è un elemento che può continuare a essere il fulcro della programmazione turistico-culturale della città e potrebbe anzi essere l'elemento caratterizzante che muove i flussi turistici, considerate le bellezze architettoniche e urbanistiche del centro storico e considerate le iniziative e la notevole raccolta di arte contemporanea che viene ospitata in biblioteca. Indispensabile però è ripensare agli spazi: la raccolta della Pinacoteca deve avere un sede propria e le mostre devono essere ospitate in una sede adeguata, in modo da programmare conferenze, attività didattiche e ospitare anche mostre d'arte da fuori. Se i finanziamenti lo permettessero si potrebbe anche pensare ad una "rivoluzione" architettonica che cambi radicalmente biblioteca e pinacoteca, ovviamente con l'utilizzo di nuovi spazi e il ripensamento di quelli vecchi (ad esempio, posto sia fattibile, la copertura di parte dello spazio esterno della biblioteca). Il progetto Officine d'artista, sempre se i fondi lo consentiranno, potrebbe raccogliere e retribuire le migliori idee degli artisti, che negli anni hanno generosamente contribuito alla raccolta della Pinacoteca e che si sono resi disponibili con progetti di valore, per migliorare la città attraverso l'arte.

N.	Progetto
136	Sistema bibliotecario metropolitano

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Obiettivi principali nel triennio 2013 – 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione e perfezionamento, in collaborazione con la Regione, della gestione del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana torinese (d'ora in poi SBAM) con la Biblioteca Arduino come uno dei cinque poli d'area di tutta l'area metropolitana di Torino e riferimento per altre 18 biblioteche (Agenzia di cooperazione territoriale) dell'area a sud ovest di Torino (d'ora in poi SBAM Sud Ovest) ; - garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca "A. Arduino" alle altre biblioteche aderenti allo SBAM Sud Ovest attraverso: <ul style="list-style-type: none"> a) il consolidamento di un metodo di lavoro che prevede la programmazione e gestione comune non solo delle attività legate ai servizi bibliotecari, ma anche delle attività culturali e degli acquisti. b) La sperimentazione di nuove modalità più efficienti per la circolazione libraria tra le cinquanta biblioteche dello SBAM c) La proposizione, la sperimentazione e l'adozione di nuove linee guida per il prestito interbibliotecario d) La gestione amministrativa centralizzata a cura della biblioteca civica A. Arduino per quanto riguarda le attività comuni di SBAM Sud Ovest <p>Per l'anno 2013 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Creazione di un centro di servizi</i> Si prevede la creazione del centro di servizi presso la biblioteca civica "A.Arduino" in collaborazione con la Regione, cui le biblioteche aderenti al sistema bibliotecario con capofila Moncalieri possano rivolgersi in maniera sistematica per tutta una serie di loro esigenze, dalla catalogazione agli acquisti di libri alle consulenze biblioteconomiche alle problematiche relative alla revisione delle collezioni, ecc... - <i>Coordinamento del servizio di prestito interbibliotecario.</i> La biblioteca A. Arduino funge da centro di coordinamento per il prestito interbibliotecario e partecipa alla circolazione libraria. Nel triennio verranno introdotte modalità più efficienti per diminuire i tempi di attesa degli utenti rispetto alle loro richieste di prestito interbibliotecario. La sperimentazione partita nel 2011, prosegue nel 2012 e coinvolgerà tutto lo SBAM - <i>Coordinamento degli acquisti</i> Nel triennio si intende sperimentare una modalità coordinata degli acquisti con tutte le biblioteche dello SBAM Sud Ovest tramite riunioni di confronto e con la Biblioteca A. Arduino con funzione di facilitatrice 	<p>Il progetto si è svolto regolarmente nel 2013 Si è proceduto a svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) consolidamento di un metodo di lavoro che prevede la programmazione e gestione comune non solo delle attività legate ai servizi bibliotecari, ma anche delle attività culturali e degli acquisti b) sperimentazione di nuove modalità più efficienti per la circolazione libraria tra le cinquanta biblioteche dello SBAM c) proposizione, sperimentazione e adozione di nuove linee guida per il prestito interbibliotecario d) gestione amministrativa centralizzata a cura della biblioteca civica A. Arduino per quanto riguarda le attività comuni di SBAM Sud Ovest e) avvio di una rete di cooperazione culturale, artistica e turistica con le Biblioteche e i Settori Cultura dei Comuni aderenti allo SBAM f) partecipazione a un tavolo di lavoro della Regione Piemonte insieme ai 20 Sistemi bibliotecari del Piemonte per elaborare una nuova convenzione, nuovi regolamenti e nuovi modelli di servizio al pubblico g) partecipazione a un tavolo di lavoro con tutte le biblioteche polo dello SBAM e con i Sistemi bibliotecari di Ivrea e di Pinerolo per la realizzazione di un Sistema Bibliotecario Provinciale <p><i>Creazione di un centro di servizi</i> Si è avviata la creazione di un centro di servizi presso la</p>

per fare emergere e assecondare le “vocazioni” delle varie biblioteche, in modo da ottimizzare al massimo le risorse: ogni biblioteca si specializzerà nelle discipline più consone alla dotazione libraria e al territorio e si eviteranno acquisti inutili.

- Collaborazione con la biblioteca privata di Revigliasco

Proseguimento della collaborazione con la Biblioteca di Revigliasco, a tutti gli effetti inserita tra le biblioteche dello SBAM Sud Ovest ma considerata con particolare attenzione in quanto dislocata sul territorio moncalierese e gestita da volontari. Come negli anni passati si proseguirà con la puntuale attività di consulenza biblioteconomica e informatica a carico della biblioteca A. Arduino e con la catalogazione per la biblioteca di Revigliasco. Nel 2011 verrà rinnovata la convenzione.

- Partecipazione al tavolo di lavoro per il rinnovo dei regolamenti delle singole biblioteche e l'adozione di un unico regolamento SBAM

In collaborazione con la Regione Piemonte, con la Commissione Tecnica SBAM e con una commissione inter-area, si cercherà di arrivare ad un unico regolamento di Sistema che sostituisca i regolamenti delle singole Biblioteche, spesso non più rispondenti all'attuale legislazione, e che sia poi approvato dai Consigli dei singoli Comuni aderenti allo SBAM

- Coordinamento della comunicazione

Proseguimento dell'attività di coordinamento della comunicazione pubblicitaria dello SBAM attraverso la stampa di un volume con indirizzi e servizi di tutte le biblioteche dell'area e dello SBAM; scelta e adozione di borse comuni in tutta l'area da dare in omaggio ai lettori per contenere i libri, veicolanti l'immagine dello SBAM e gli indirizzi delle singole biblioteche. Coinvolgimento di tutte le biblioteche nella gestione dei rapporti con i lettori tramite i servizi ai lettori del programma di gestione in uso o dei social network

- Coordinamento dei progetti comuni

Da alcuni anni sia la Regione Piemonte che altri enti come la Compagnia di San Paolo erogano contributi solo se si presentano progetti presentati con più partner. Anche nel triennio 2013-2015 la biblioteca Arduino si occuperà quindi di raccogliere idee, promuovere, chiedere finanziamenti e rendicontare progetti comuni con più biblioteche SBAM, da “Nati per Leggere” (cfr. progetto 133) a “Officina della Memoria locale”, un progetto pluriennale che prevede il monitoraggio dell'esistente su tutto il territorio SBAM Sud Ovest e che focalizzerà l'attenzione nel triennio sulla passata industrializzazione dei Comuni (ad es. la fabbrica di bottoni a Candiolo, la Streglio a None, la Saffa a Moncalieri, etc) e sull'agricoltura (la menta a Pancalieri, la canapa a Carmagnola, etc). Se le risorse regionali lo consentiranno si procederà alla digitalizzazione dei giornali locali di tutta l'area e a abbonamenti on line condivisi

- Gestione amministrativa dei rapporti tra le biblioteche e la Regione

Come biblioteca polo l'Arduino ha il compito di erogare i contributi, che a questo scopo la Regione Piemonte o altri Enti versano a Moncalieri, alle singole biblioteche su presentazione di progetti o richieste mirate, di seguirne l'iter e controllarne l'effettivo buon uso e di rendicontare alla Regione Piemonte. Nel 2012 occorrerà rinnovare la convenzione con la Regione Piemonte, ormai in scadenza.

biblioteca civica “A.Arduino” in collaborazione con la Regione, cui le biblioteche aderenti al sistema bibliotecario con capofila Moncalieri possano rivolgersi in maniera sistematica per tutta una serie di loro esigenze, dalla catalogazione agli acquisti di libri alle consulenze biblioteconomiche alle problematiche relative alla revisione delle collezioni, ecc.

Coordinamento del servizio di prestito interbibliotecario.

La biblioteca sta attuando la sua funzione di coordinamento per il prestito interbibliotecario e partecipa alla circolazione libraria. Si sono avviate modalità più efficienti per diminuire i tempi di attesa degli utenti rispetto alle loro richieste di prestito interbibliotecario. La sperimentazione partita nel 2011, consolidata nel 2012, sta proseguendo regolarmente anche nel 2013 e coinvolge tutto lo SBAM.

Coordinamento degli acquisti

Si sta sperimentando una modalità coordinata degli acquisti con tutte le biblioteche dello SBAM Sud Ovest tramite riunioni di confronto e con la Biblioteca A. Arduino con funzione di facilitatrice per fare emergere e assecondare le “vocazioni” delle varie biblioteche, in modo da ottimizzare al massimo le risorse: ogni biblioteca si specializzerà nelle discipline più consone alla dotazione libraria e al territorio e si eviteranno acquisti inutili.

<p><i>- Partecipazione al tavolo di lavoro per l'integrazione di Torino nel Sistema SBAM</i></p> <p>Nel 2013 il sistema delle Biblioteche civiche torinesi adotterà lo stesso sistema di gestione (Erasmus) attualmente in uso presso tutte le biblioteche dello SBAM, in vista di un'integrazione dell'area metropolitana con la città di Torino. Sono previsti quindi incontri e seminari di studio per esaminare modalità, problemi, ricerche di elementi comuni, potenzialità della collaborazione tra lo SBAM e Torino a vantaggio e arricchimento di entrambi.</p> <p><i>- Rapporti con Enti e Amministrazioni</i></p> <p>Cuore dello SBAM, soprattutto Sud Ovest, è la rete di relazioni di lavoro e personali che si riescono a instaurare tra i partecipanti al progetto comune. L'idea che si intende realizzare nel triennio è quella di favorire, come Comune capofila, una stretta collaborazione che parte dalle biblioteche dell'area sud ovest per arrivare a progetti politici comuni che riguardano anche lo sviluppo culturale e turistico delle nostre città</p> <p><i>- Organizzazione corsi di aggiornamento</i></p> <p>Come già negli anni passati la Biblioteca A. Arduino intende promuovere corsi di formazione per le altre biblioteche dello SBAM Sud Ovest, in particolare di catalogazione semplificata e di utilizzo delle nuove funzioni informatizzate (gestione prestito interbibliotecario, miglioramento dei servizi agli utenti remoti, etc). Sono previsti anche momenti formativi con tutto lo SBAM e con altri Sistemi Bibliotecari piemontesi</p> <p><i>- Monitoraggio</i></p> <p>Spetta alla biblioteca polo coordinare e seguire il monitoraggio dell'andamento di tutte le biblioteche dell'area attraverso la compilazione di report e statistiche regionali</p> <p><i>Programmazione ed organizzazione delle attività culturali.</i></p> <p>La biblioteca A. Arduino funge da polo per l'organizzazione di eventi culturali per le 18 biblioteche dell'area Sud Ovest e attiva percorsi comuni su cui ottenere finanziamenti. Si prevede che la biblioteca A. Arduino individui, in collaborazione con le altre biblioteche, filoni di attività per bambini e adulti (ad esempio letture animate per bambini delle elementari) scegliendo i professionisti ritenuti idonei e quindi affidi l'incarico e segua sia le pratiche amministrative relative che la comunicazione pubblicitaria.</p>	
---	--

N.	Progetto
35	Promozione turistica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Per il periodo 2013-2015 è prevista la promozione di itinerari turistici in collaborazione con le realtà locali (<i>centro storico, collina, borgate, ecc...</i>) in modo da valorizzare maggiormente il territorio cittadino e rendere la località appetibile sotto il profilo turistico.</p> <p>Potenziare il ruolo e le funzioni dell'Ufficio Turismo della Città di Moncalieri.</p> <p>Far crescere l'inserimento della città nei circuiti provinciali e regionali di valorizzazione delle località turistiche.</p> <p>Guidare le attività del Tavolo di Coordinamento Locale per le Iniziative Turistiche, con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare un Piano Strategico sul Turismo volto a favorire un rilancio turistico della città; - favorire la creazione di un sistema turistico integrato tra attori pubblici e privati locali, in collaborazione con l'agenzia Turismo Torino e Provincia e gli assessorati al Turismo della Provincia di Torino e della Regione Piemonte; - valorizzare la presenza del Castello di Moncalieri nell'ambito dei percorsi delle Regge Sabaude. 	<p>Sono stati promossi itinerari turistici in collaborazione con le realtà locali e soggetti privati (<i>Festival delle Architetture, Gran Tour, Festeggiamenti del Patrono</i>).</p> <p>E' stato valorizzato il ruolo strategico della collina e della città, in convenzione con le Proloco cittadine e attraverso l'organizzazione dei convegni.</p>

N.	Progetto
132	Relazioni internazionali

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Obiettivo del triennio 2013 – 2015 è il mantenimento dei rapporti di gemellaggio con la città tedesca di Baden-Baden e con la città greca di Argiroupolis,.</p> <p>In particolare per l'anno 2013 si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la programmazione dell'accoglienza e dell'ospitalità della delegazione di Baden-Baden e di eventuali altre delegazioni in occasione delle ricorrenza del Beato Bernardo di Baden nel mese di luglio; - la programmazione di altre iniziative di scambio socio-culturale ed economico con le città gemellate. 	<p>In particolare nel 2013, ancorché le restrizioni del legislatore abbiano inciso sulla possibilità di effettuare spese per le attività in questione, si è programmata l'accoglienza e l'ospitalità della delegazione di Baden-Baden.</p> <p>Nel 2013 sono state organizzate iniziative di scambio socio-culturale con le città d Baden e Baden, in particolare è stato organizzato il convegno: "<i>Smart City e/o Smart Citizens</i>" cui ha preso parte nella veste di relatori anche alcuni membri della delegazione tedesca.</p>

24.07 – SPORT

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
24.07.01	Mappare le strutture sportive e recupero di quelle inutilizzate	Al momento attuale la mappatura consiste nella definizione delle esigenze principali di manutenzione degli impianti, anche con la collaborazione dei gestori esterni, al fine di mantenerne la funzionalità.
24.07.02	Aprire una piscina comunale	E' in corso la definizione delle procedure per l'acquisizione del complesso ex Le Pleiadi (dopo il fallimento dell'attuale gestore)
24.07.03	Promuovere le attività sportive con federazioni, associazioni locali e nelle scuole	Sono costanti i contatti con le associazioni sportive al fine di promuovere l'attività sportiva, anche attraverso iniziative patrocinate.
24.07.04	Valutare ipotesi per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport, da utilizzare anche per grandi eventi musicali e culturali	Le risorse economico-finanziarie e i vincoli normativi non permettono l'immediata fattibilità dell'intervento.
24.07.05	Nuove fonti di finanziamento: incrementare le sponsorizzazioni dei privati definendo un'offerta organica, trasversale alle politiche per i giovani, istruzioni e sport, strutturata in un piano annuale o pluriennale delle iniziative e degli interventi da promuovere e sponsorizzare	E' in corso la definizione di proposte appetibili per i privati al fine di reperire delle sponsorizzazioni.

INDICATORI	2009	2010	2011	2012	2013
<i>N. manifestazioni organizzate</i>	48	72	68	69	71
<i>N. corsi attivati "Tempo dello sport"</i>	95	100	95	110	112
<i>N. ore complessive per corsi</i>	3.880	5921	5.611	6510	6850
<i>Saturazione strutture sportive</i>	29.792 ORE	30.455 ORE	30.915 ORE	28046 ORE	29143 ORE

Progetti del programma

N.	Progetto
135	Attività sportive

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Sono previsti interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.</p> <p>Gli obiettivi principali del progetto nel triennio 2013-2015 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -promuovere lo sport per tutti, in tutte le sue forme e a tutti livelli, riconoscendone il valore aggregativo e associativo, educativo e di prevenzione del disagio sociale, di promozione della salute e della crescita integrale della 	<p>Il progetto è stato realizzato secondo i tempi e le modalità previste.</p> <p>In particolare si sono organizzate direttamente alcune iniziative di promozione dello sport per tutti fra cui la più significativa è "Il tempo dello</p>

<p>persona.</p> <ul style="list-style-type: none"> -favorire la massima fruibilità degli impianti sportivi comunali mediante una gestione integrata pubblico-privato fondata sull'associazionismo sportivo o attraverso altre forme di gestione, e massima fruibilità delle palestre scolastiche in orario extrascolastico mediante la gestione delle palestre scolastiche regolata da accordi fra le istituzioni scolastiche e l'associazionismo sportivo locale -promuovere la pratica attiva di attività sportive e, in genere, di movimento tra i cittadini attraverso l'informazione sulle attività esistenti e la promozione di corsi di formazione sportiva con particolare attenzione agli sport meno diffusi sul territorio e meno supportati dai mass-media. -favorire la pratica di attività sportive idonee anche da parte di soggetti diversamente abili con particolare attenzione ai minori. -favorire l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi, compatibilmente con le risorse economiche disponibili fornendo supporto alle associazioni sportive. <p>Nell'anno 2013 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Predisposizione del calendario di utilizzo degli impianti sportivi:</i> nel rispetto delle convenzioni/contratti in vigore, attività volta a favorire la collaborazione tra le associazioni sportive che necessitano di utilizzare le strutture presenti sul territorio e prevenire conflitti tra i diversi utilizzatori degli impianti sportivi, prestando particolare attenzione al rispetto del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi attualmente in vigore. - <i>Formazione sportiva:</i> realizzazione di interventi di formazione e promozione delle attività sportive in collaborazione con gli enti di promozione sportiva e le realtà sportive presenti sul territorio che coinvolgono tutte le fasce d'età e i soggetti diversamente abili, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. - <i>Manifestazioni sportive:</i> verrà fornito, compatibilmente con le risorse disponibili, sostegno e supporto alle associazioni sportive locali e non che organizzeranno eventi e manifestazioni sportive sul territorio. - <i>Gestione impianti sportivi:</i> attività di verifica e sostegno ai gestori degli impianti sportivi pubblici nell'applicazione della convenzione per la gestione degli impianti sportivi pubblici e del regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi. Inoltre attività di verifica e sostegno ai gestori delle palestre scolastiche nell'applicazione degli accordi tra ente pubblico, istituzioni scolastiche e associazionismo sportivo per la gestione in orario extrascolastico delle palestre scolastiche comunali - <i>Attività di controllo:</i> prosecuzione dell'attività di supporto e di controllo sulla gestione svolta dai gestori degli impianti sportivi, con il fine ultimo di migliorare la fruibilità e la funzionalità delle strutture sportive stesse. - <i>Monitoraggio dell'impiantistica sportiva pubblica:</i> attraverso la collaborazione con il Settore Gestione Infrastrutture verrà svolto un periodico monitoraggio sull'impiantistica sportiva pubblica al fine di attuare interventi manutentivi, anche su segnalazioni dei gestori degli impianti stessi. 	<p>sport" (a.s. 2012/2013), riproposto anche nell'autunno 2013 per la stagione 2013/2014. Si sono altresì sostenute e patrocinate iniziative di promozione dello sport proposte da varie associazioni del territorio.</p> <p>Per quanto concerne gli impianti sportivi si è provveduto sia a redigere il calendario di utilizzo degli stessi, sia a mantenere costanti rapporti con i gestori degli stessi, per verificare che la conduzione di ciascun impianto avvenga secondo il regolamento e la convenzione vigenti.</p> <p>Si è anche provveduto in modo regolare, con la collaborazione del Settore Gestione Infrastrutture a svolgere il monitoraggio sull'impiantistica sportiva al fine di attuare interventi manutentivi, anche su segnalazioni dei gestori degli impianti stessi.</p>
--	---

PROGRAMMA 025

Una Città che educa

Comune di Moncalieri
 RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
 1) ENTRATE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Categoria	Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR025 UNA CITTA' CHE EDUCA			
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione			
01 Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	36.000,00	37.491,35	104,14
03 Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	550.792,00	184.549,89	33,51
05 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	406.519,00	186.448,82	45,86
Tot.p. Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	993.311,00	408.490,06	
Titolo: 3 Entrate extratributarie			
01 Proventi dei servizi pubblici	2.135.044,00	2.131.386,95	99,83
03 Interessi su anticipazioni e crediti	210,00	210,00	100,00
05 Proventi diversi	60.000,00	12.324,50	20,54
Tot.p. Titolo: 3 Entrate extratributarie	2.195.254,00	2.143.921,45	
Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti			
03 Trasferimenti di capitali dalla regione	559.414,00	559.413,33	100,00
Tot.p. Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	559.414,00	559.413,33	
Tot.p. Programma: PR025 UNA CITTA' CHE EDUCA	3.747.979,00	3.111.824,84	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
2) RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Intervento	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR025 UNA CITTA' CHE EDUCA			
Titolo: 1 Spese Correnti			
02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	176.020,00	163.946,31	93,14
03 Prestazioni di servizi	6.246.505,31	5.999.219,33	96,04
05 Trasferimenti	1.052.754,00	679.650,63	64,56
06 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	22.226,00	22.223,90	99,99
Tot.p. Titolo: 1 Spese Correnti	7.497.505,31	6.865.040,17	
Titolo: 2 Spese in Conto Capitale			
01 Acquisizione di beni immobili	2.372.641,00	1.578.147,75	66,51
05 Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	98.000,00	71.171,40	72,62
07 Trasferimenti di capitale	21.000,00	21.000,00	100,00
Tot.p. Titolo: 2 Spese in Conto Capitale	2.491.641,00	1.670.319,15	
Tot.p. Programma: PR025 UNA CITTA' CHE EDUCA	9.989.146,31	8.535.359,32	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
25.01	Politiche educative e scolastiche	129	Diritto allo studio	Assessore Paolo MONTAGNA
		130	Asili nido	
		145	Gestione strutture scolastiche di competenza	
		131	Estate ragazzi	

25.01 - POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
25.01.01	Sviluppare le politiche integrate per l'infanzia e la famiglia, che hanno consentito fino ad ora di garantire una offerta abbastanza adeguata di servizi (nidi, scuole, materne, diritto allo studio, Zoe), per "ammortizzare" i tagli a livello nazionale alle politiche sociali e all'istruzione	Mantenuti in linea di massima i servizi degli anni precedenti per quanto riguarda nidi e servizi scolastici, concentrando le risorse su questi temi.
25.01.02	Confermare il Piano per il diritto allo studio a supporto e arricchimento dell'offerta formativa	Il Piano per il diritto allo studio è stato mantenuto ed adeguato al nuovo dimensionamento scolastico riguardante le scuole statali dall'infanzia alla secondaria di primo grado entrato in vigore il primo settembre 2011 (a.s. 2011/2012), articolato in 5 istituti comprensivi. Nel corso del 2013 sono stati introdotti elementi atti a migliorare alcuni elementi del Piano per il diritto allo studio, per renderlo più aderente alle nuove esigenze di dimensionamento.
25.01.03	Inserire nel Piano percorsi formativi volti alla cultura della legalità e della lotta al crimine con la collaborazione di associazioni specializzate e atte a seguire tali fenomeni	Mantenuti nel piano per il diritto allo studio alcuni percorsi sulla formazione di una cultura della legalità.
25.01.04	Mantenere i servizi di mensa, fornitura libri di testo, pre e post scuola, trasporti scolastici, sostegno agli alunni disabili e integrazioni didattiche	Mantenuti i servizi indicati con notevoli sforzi di razionalizzazione.
25.01.05	Sviluppare un sistema di relazioni, in una logica di rete, che consenta di fruire al meglio delle offerte formative sul territorio e di realizzarne di nuove ("Moncalieri città educativa")	Potenziati i servizi in rete sul territorio e favorito lo sviluppo di iniziative coinvolgenti tutti gli istituti comprensivi, al fine di razionalizzare la spesa.

INDICATORI					
	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Corsi diritto allo studio multidisciplinari - sportivi</i>	104 - 45	109-26	92/45	100/30	100/35
<i>Domande libri di testo soddisfatte – rispetto agli aventi diritto</i>	100%	100%	99%	100%	100%
<i>Domande borse di studio soddisfatte - - rispetto agli aventi diritto</i>	100%	100%	100%	NON SONO STATE ASSEGNATE DALLA REGIONE	NON SONO STATE ASSEGNATE DALLA REGIONE
<i>Domande assegni di studio ricevute e istruite per conto della regione – rispetto ai richiedenti</i>	100%	100%	100%	100%	NON SONO STATE ASSEGNATI DALLA REGIONE
<i>Calcolo ISEE – rispetto ai richiedenti il servizio</i>	100%	100%	100%	100%	100%
<i>Controlli effettuati sulle domande – rispetto a quanto previsto dalla delibera sui controlli (2008/09 Del GC 86/2003 – 2010 Del C.S. 8/2010)</i>	100%	100%	100%	100%	100%

Progetti del programma

N.	Progetto
129	Diritto allo studio

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Acquisto di arredi per alcune scuole dell'infanzia ed elementari, secondo le esigenze della programmazione annuale e nei limiti degli stanziamenti di bilancio, come previsto negli investimenti del progetto 145 – gestione strutture scolastiche.</p> <p>Il progetto 129 ha come obiettivi nel triennio 2013– 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire l'assistenza scolastica prevista dalla L.R. 28/2007 e s.m.i e dal D.Lgs. 112/98; - garantire la programmazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e territoriale; - garantire la lotta alla dispersione scolastica, il sostegno agli alunni svantaggiati, l'educazione agli adulti, l'orientamento, la continuità educativa fra un ordine di scuola e l'altro; - garantire gli attuali livelli qualitativi raggiunti nei servizi di seguito dettagliati. <p>I servizi erogati, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, sono i seguenti:</p> <p><i>Custodia e sorveglianza delle scuole.</i> Rapporti con i custodi e con i Dirigenti scolastici per il coordinamento del servizio. Gestione dell'istruttoria (insieme con la scuola) per nuove nomine in caso di cessazioni.</p> <p><i>Manutenzione e pulizia edifici scolastici.</i> Continuazione della metodologia intrapresa per la rilevazione dei problemi e delle esigenze manutentive delle scuole e per l'adeguamento degli edifici alla normativa vigente. Organizzazione di un programma di interventi definito di concerto tra gli uffici istruzione e gestione infrastrutture. Attribuzione di un fondo per piccoli lavori manutentivi e materiale di pulizia alle scuole dell'infanzia, elementari e medie.</p> <p><i>Attività di pre e post scuola.</i> Comprende la sorveglianza e la custodia dei minori, l'organizzazione di attività ludiche e di laboratorio presso le scuole elementari prima dell'inizio e dopo il termine delle lezioni, affidando a ditta esterna il servizio.</p>	<p>Il progetto si è sviluppato regolarmente. Sono state svolte le seguenti attività nei modi e nei tempi previsti:</p> <p><i>Custodia e sorveglianza delle scuole.</i></p> <p><i>Manutenzione e pulizia edifici scolastici.</i> Consolidamento della metodologia intrapresa per la rilevazione dei problemi e delle esigenze manutentive delle scuole e per l'adeguamento degli edifici alla normativa vigente. Organizzazione di un programma di interventi definito di concerto tra gli uffici istruzione e gestione infrastrutture. Attribuzione di un fondo per piccoli lavori manutentivi e materiale di pulizia alle scuole dell'infanzia, elementari e medie.</p> <p><i>Attività di pre e post scuola.</i> Il servizio, affidato a ditta esterna, è stato mantenuto</p>

<p>Mantenimento del servizio anche per le scuole dell'infanzia.</p> <p><i>Mensa scolastica.</i> Garantire l'organizzazione, l'effettuazione del servizio di mensa e di controllo sulla stessa nelle scuole materne elementari e medie inferiori, cercando di migliorare gli attuali livelli qualitativi, che sono già decisamente buoni. Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di refezione scolastica, aggiudicatarie della gara avvenuta nel 2012. Applicazione dell'ISEE e di tariffe personalizzate sulla base del regolamento in vigore. Sostegno piani di rientro per agevolare le famiglie con difficoltà e contenere le morosità. Mantenimento di prodotti biologici nel menù. Prosecuzione della collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio e prosecuzione del Progetto Multisite. Prosecuzione delle collaborazioni con un'esperta biologa. L'attività di sensibilizzazione e informativa all'utenza viene attuata attraverso corsi di educazione alimentare ed educazione al gusto e stesura e distribuzione di materiale informativo e didattico. Gestione rapporti con i componenti dell'Osservatorio mensa modificato con D.G.C. n° 302/2001.</p> <p><i>Servizio di trasporto</i> Garantire il trasporto di bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, elementari e medie, sia rispetto alla destinazione scuola e palestre che per visite d'istruzione. Il servizio di scuolabus viene assicurato attraverso linee speciali del trasporto urbano di competenza del Settore Gestione Infrastrutture. Le visite di istruzione vengono favorite con la messa a disposizione delle classi di biglietti gratuiti delle linee urbane e suburbane o attraverso la messa a disposizione di autobus privati. Il servizio trasporto per alunni portatori di handicap viene garantito attraverso i servizi sociali.</p> <p><i>Libri di testo</i> Erogazione gratuita dei libri di testo o acquisto di libri alternativi agli alunni della scuola elementare. Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli studenti della scuola media inferiore e superiore, in possesso dei requisiti, come previsto dalla legge n° 448/2000 e dalla normativa regionale in materia.</p>	<p>anche per le scuole dell'infanzia.</p> <p><i>Mensa scolastica</i> Garantite l'organizzazione, l'effettuazione del servizio di mensa e di controllo sulla stessa nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, cercando di migliorare gli attuali livelli qualitativi, già decisamente buoni, anche in relazione al nuovo dimensionamento scolastico (nato nel 2011) articolato in cinque istituti comprensivi. Gestiti i rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di refezione scolastica (individuate nel 2012 attraverso una gara d'appalto con scadenza 2015). Applicazione dell'ISEE e di tariffe personalizzate sulla base del regolamento in vigore. Mantenimento di prodotti biologici nel menù. Proseguito il lavoro dell'Osservatorio Mensa per la verifica dell'andamento del servizio mensa nei vari plessi. Proseguita la collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio per meglio controllare il servizio di mensa scolastica e proseguito il Progetto Multisite sempre volto al miglioramento del servizio mensa nelle scuole.</p> <p><i>Libri di testo</i> E' avvenuta la distribuzione gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria per l'a.s. 2012/2013. Si è svolta l'istruttoria per fornire i libri anche per l'a.s. 2013/2014. Garantita la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, in possesso dei requisiti, come previsto dalla legge n. 448/2000 e dalla normativa regionale in materia.</p>
---	---

Integrazioni didattiche regionali e contributi comunali

Contributi alle scuole previsti dalla L.R. 28/2007 e contributi aggiuntivi di supporto all'attività scolastica e al funzionamento delle segreterie e delle direzioni. Contributi per progetti specifici e rilevanti al fine dell'offerta formativa inerenti le tematiche di cui al D.lgs. n° 112/98. Contributo al "Centro Territoriale Permanente" per l'educazione degli adulti.

Autonomia scolastica

Stipula nell'anno 2013 di un protocollo d'intesa tra il Comune e le Autorità scolastiche in materia di erogazione dei servizi integrati per i piani dell'offerta formativa ed in materia di utilizzo delle strutture scolastiche, compatibilmente con l'evolversi della normativa in materia e con le risorse disponibili.

In seguito al processo di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche occorre garantire la massima integrazione delle risorse professionali, delle attrezzature e degli spazi scolastici. Migliorare l'accesso a tutte le opportunità educative offerte dalla scuola per rendere effettivi i processi di formazione insiti nella continuità didattica ed organizzativa tra i vari gradi di scuola. Offrire una varia e incisiva articolazione delle proposte educative e supportare le scuole nel processo di specializzazione anche tramite contributi che consentano la realizzazione dei progetti di autonomia.

Inserimento scolastico portatori di handicap

Favorire l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori. Organizzazione e destinazione alle diverse sedi del personale comunale di assistenza ed esternalizzazione di parte del servizio per far fronte alle aumentate esigenze. Investimenti in attrezzature e materiale specifico per l'handicap. Sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap e con il Centro Sperimentale di documentazione per l'orientamento dei giovani in situazione di handicap.

Laboratori didattici sull'ambiente

Favorire la partecipazione nell'anno 2013 delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ai soggiorni di studio presso il centro di Pracatinat attraverso proposte di soggiorni di 3 e 5 giorni che consentano la sperimentazione di metodi d'approccio, ricerca, studio e analisi ambientale differenti da quelli abitualmente adoperati in sede scolastica. I soggiorni a Pracatinat avvengono nell'ambito della convenzione con il comune stipulata nel 2012 e valida fino al 2014. Le tariffe a carico delle famiglie vengono stabilite nell'ambito dei Servizi Pubblici a domanda Individuale. Il comune nel 2013 dovrà rivedere i rapporti con la società "Pracatinat s.c.p.a" che gestisce il centro, in adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente sulle società partecipate.

Attività di promozione culturale

Promozione e sostegno all'attività educativa e didattica della scuola, tramite l'organizzazione di iniziative di integrazione e di aggiornamento a supporto dell'opera educativa della scuola per il superamento delle diversità

Integrazioni didattiche regionali e contributi comunali

Erogati i contributi alle scuole previsti dalla L.R. 28/2007 e i contributi aggiuntivi di supporto all'attività scolastica e al funzionamento delle segreterie e delle direzioni. Sono stati altresì erogati:

- i contributi per progetti specifici e rilevanti al fine dell'offerta formativa inerenti le tematiche di cui al D.lgs. n° 112/98;
- il contributo al "Centro Territoriale Permanente" per l'educazione degli adulti.

Inserimento scolastico portatori di handicap

Garantita l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori.

Attività di promozione culturale

Garantito il sostegno all'attività educativa e didattica della scuola attraverso l'organizzazione di iniziative

<p>socio-culturali di partenza. Si prevedono attività culturali suddivise per aree tematiche (ambiente – comunicazione – educazione alla cittadinanza e alla convivenza) che coinvolgano tutti gli ordini di scuola ed in particolare la scuola dell’obbligo e la scuola dell’infanzia. Dette attività verranno svolte da esperti o associazioni specializzati nei vari settori. Promozione di attività specifiche connesse al Laboratorio d’Arte, al Laboratorio musicale territoriale e al Laboratorio teatrale TESPI. Attività di conoscenza della storia del proprio territorio. Si prevedono inoltre corsi di aggiornamento rivolti ai docenti e agli educatori comunali.</p> <p><i>Attività di promozione sportiva</i> Proseguimento nell’anno scolastico 2012/2013 e nell’anno scolastico 2013/2014 dei corsi di approccio a varie discipline sportive, all’interno dell’orario curricolare, con il supporto e la collaborazione delle società sportive che saranno chiamate a sponsorizzare in parte l’attività. Collaborazione con gli istituti scolastici per garantire l’effettuazione della Festa dello Sport (Giochi Sportivi Studenteschi)..</p> <p>Garantire la possibilità per i plessi scolastici privi di palestra di accedere ad altri impianti sportivi, mediante l’attivazione di apposito servizio di autobus</p> <p><i>Convenzione con scuole dell’infanzia paritarie.</i> Adempimento degli obblighi della convenzione esistente tra il comune di Moncalieri e le scuole dell’infanzia paritarie aderenti alla Fism, riapprovata nel 2012 in base allo schema fornito dalla regione Piemonte. Erogazione di fondi alle scuole paritarie autonome con l’obiettivo di promuovere e sviluppare le attività e di garantire l’uniformità di trattamento con la scuola pubblica. Si tratta di fondi propri del Bilancio comunale destinati alle scuole materne paritarie sulla base di apposita convenzione e di fondi regionali destinate alle scuole dell’infanzia paritarie di cui alla L.R. 28/2007.</p> <p><i>Sezioni primavera</i> Garantire gli adempimenti a carico del comune in caso di istituzione di sezioni primavera sul territorio moncalierese.</p> <p><i>Erogazione borse di studio</i> Gestione dell’istruttoria ed erogazione delle borse di studio previste dalla legge n. 62/2000 e dalla legge regionale 28/2007 a sostegno della spesa delle famiglie per l’istruzione. Predisposizione della graduatoria (a seguito di apposita istruttoria) e successiva erogazione di borse di studio agli alunni in possesso della licenza di scuola media inferiore. L’erogazione prevede fondi del legato Devalle e fondi integrativi.</p> <p><i>Istruttoria per gli assegni di studio</i> Raccolta delle domande e predisposizione dell’istruttoria per gli assegni di studio regionali secondo i dettami della legge regionale 28/2007 e del conseguente Piano triennale approvato a dicembre 2008.</p>	<p>di integrazione e di aggiornamento a supporto dell’opera educativa della scuola per il superamento delle diversità socio-culturali di partenza.</p> <p><i>Attività di promozione sportiva</i> Garantito il proseguimento dei corsi di approccio a varie discipline sportive, all’interno dell’orario curricolare, con il supporto e la collaborazione delle società sportive che sono chiamate a sponsorizzare in parte l’attività.</p> <p><i>Convenzione con scuole dell’infanzia paritarie.</i> Approvata la nuova convenzione, di durata triennale, con le scuole dell’infanzia paritarie aderenti alla Fism in base allo schema fornito dalla regione Piemonte; pertanto alla luce della stessa l’ufficio istruzione sono stati effettuati gli adempimenti previsti ed è stata garantita la liquidazione dei fondi comunali e regionali destinati alle scuole convenzionate.</p> <p><i>Borse di studio</i> Ad oggi la regione non ha confermato l’erogazione dei fondi per le borse di studio. Si è svolta l’istruttoria per l’erogazione della borsa di studio derivante dal legato Devalle.</p> <p><i>Istruttoria per gli assegni di studio</i> Si sta gestendo la raccolta delle domande e conclusa l’istruttoria per gli assegni di studio regionali secondo i dettami della legge regionale 28/2007 e del conseguente Piano triennale regionale.</p>
---	--

Publicizzazione iniziative Diritto allo Studio

Predisposizione di materiale informativo sulle attività del Diritto allo Studio elaborato dal servizio istruzione.

Servizi dell'Ufficio ISEE

Gestione dello sportello ISEE (affidato a ditta esterna) garantendo i seguenti servizi per la cittadinanza:

- accoglienza dell'utenza e assistenza nella compilazione della domanda relativa ad alcuni servizi richiesti al comune e nella compilazione della modulistica per il conteggio dell'ISE e dell'ISEE;
- calcolo dell'indicatore della situazione economica (ISE) e dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE); rilascio della relativa attestazione;
- verifica del diritto di accesso ad alcuni servizi comunali a tariffa agevolata, raccolta delle relative domande di iscrizione, applicazione della tariffa dovuta in base all'ISEE del nucleo familiare;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente sulla veridicità dei dati forniti dagli utenti e gestione dell'iter previsto dalla normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

Publicizzazione iniziative Diritto allo Studio

Elaborato e predisposto dall'ufficio istruzione il materiale informativo sulle attività del Diritto allo Studio.

Servizi dell'Ufficio ISEE

E' stato gestito lo sportello ISEE (affidato a ditta esterna) garantendo i seguenti servizi per la cittadinanza:

- accoglienza dell'utenza e assistenza nella compilazione della domanda relativa ad alcuni servizi richiesti al comune e nella compilazione della modulistica per il conteggio dell'ISE e dell'ISEE;
- calcolo dell'indicatore della situazione economica (ISE) e dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE); rilascio della relativa attestazione;
- verifica del diritto di accesso ad alcuni servizi comunali a tariffa agevolata, raccolta delle relative domande di iscrizione, applicazione della tariffa dovuta in base all'ISEE del nucleo familiare;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente sulla veridicità dei dati forniti dagli utenti e gestione dell'iter previsto dalla normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

N.	Progetto
130	Asili Nido

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Gli obiettivi principali sono quelli di mantenere nel triennio 2013-2015 gli elevati standard qualitativi raggiunti ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire un percorso educativo e di sostegno alle famiglie con figli da 0 a 3 anni, mediante lo svolgimento di attività ludiche, di socializzazione e apprendimento volte ad un armonico sviluppo della personalità del bambino. - Supportare le famiglie con bambini piccoli. - Facilitare l'accesso della donna al lavoro in un'ottica di pari opportunità e potenziare i servizi. - Riorganizzare il servizio estivo. E' stato verificato che, nell'ultimo triennio, il numero di richieste insufficiente per giustificare l'apertura del servizio durante il mese di agosto ed è stata verificata invece l'alta frequenza dei bambini nel mese di luglio, rendendo preferibile una maggiore concentrazione del personale in servizio nel mese di luglio. Effettuata un'analisi della domanda attuare il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero. - Incrementare efficacia ed efficienza del servizio anche mediante un più facile accesso alle informazioni e un attento lavoro di documentazione; utilizzare la "carta dei servizi". - Mantenere elevati standard qualitativi nel servizio e garantire la qualità della relazione educativa, monitorata mediante indicatori come il rapporto numerico tra educatori e bambini. Valutare la qualità percepita dagli utenti mediante la somministrazione di questionari sul gradimento del servizio. - Valorizzare e accrescere costantemente le competenze, la professionalità e la consapevolezza del personale in dotazione, mediante formazione permanente. - Attivare il raccordo con altri servizi presenti sul territorio e il lavoro di "rete", ove utile e possibile. - Fare della città un luogo in cui l'infanzia trovi spazi, risorse e opportunità adeguate. Promuovere azioni che stimolino nelle famiglie riflessioni sulla genitorialità e sulle possibilità di condivisione delle esperienze e di aiuto reciproco. - Promuovere azioni per contrastare le liste d'attesa. - Promuovere una cultura dell'infanzia che faccia crescere la consapevolezza di quanto sia importante il benessere dei minori e la prevenzione del disagio. - Svolgere attività di ricerca e sperimentazione ed elaborare nuove risposte a bisogni e aspettative emergenti. Elaborare progetti su forme alternative di servizio. <p>Il raggiungimento delle finalità sopra indicate si sviluppa nell'anno 2012 mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione delle attività del nido e degli interventi educativi, come processo organizzativo circolare e flessibile, che ha il suo cardine nella relazione col bambino; 	<p>Nell'anno 2013 il servizio asilo nido è stato svolto regolarmente.</p> <p>In particolare si è provveduto a</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la comunicazione con l'utenza e facilitare l'accesso alle informazioni, tramite anche un attento lavoro di documentazione; - verificare e valutare la qualità percepita dagli utenti mediante la somministrazione di questionari sul gradimento del servizio. - valorizzare e accrescere costantemente le competenze, la professionalità e la consapevolezza del personale in dotazione, mediante formazione permanente. - attivare il raccordo con altri servizi presenti sul territorio e il lavoro di "rete", ove utile e possibile. - riorganizzare il servizio estivo in base alle effettive esigenze dell'utenza - programmazione attenta delle attività del nido e degli interventi educativi; - supporto al soddisfacimento dei bisogni del bambino e attenzione al suo benessere, con professionalità e capacità di favorire la crescita e l'autonomia; - offerta di idonee esperienze formative, di gioco e di socializzazione, al fine di promuovere lo sviluppo psicofisico e relazionale; - gestione del processo di inserimento del bambino secondo modalità adeguate, mediante le quali l'attenzione al benessere del bambino si contempera con la necessità di una saturazione celere dei posti disponibili, anche in considerazione delle liste di attesa esistenti;

- supporto al soddisfacimento dei bisogni del bambino e attenzione al suo benessere, con professionalità e capacità di favorire la crescita e l'autonomia;

- offerta di idonee esperienze formative, di gioco e di socializzazione, al fine di promuovere lo sviluppo psicofisico e relazionale;

- gestione del processo di inserimento del bambino secondo modalità adeguate, mediante le quali l'attenzione al benessere del bambino si contempererà con la necessità di una saturazione celere dei posti disponibili, anche in considerazione delle liste di attesa esistenti;

- analisi della domanda ed eventuale revisione del funzionamento del servizio durante il periodo estivo, con estensione dell'apertura al mese di agosto; prolungamento orario;

- continuità nido – famiglia, intesa come gestione sociale del servizio e partecipazione attiva delle famiglie alla vita del nido, per garantire integrazione tra le modalità educative adottate.

- continuità nido- scuola dell'infanzia, attraverso incontri per la conoscenza reciproca e lo scambio di informazioni in vista del proseguimento del percorso scolastico;

- raccordo con gli altri servizi del territorio;

- investimento sulle risorse umane: formazione degli operatori e assunzione di personale educativo a tempo determinato;

- ISEE: applicazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente e determinazione tariffe personalizzate sulla base del Regolamento in vigore.

- Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di gestione cucine e fornitura generi alimentari comprensivo di distribuzione pasti

E' prevista per l'anno 2013 la prosecuzione di questi ulteriori servizi a supporto delle famiglie mediante:

a) *Attivazione posti nido part-time*;;

b) *Progetto Oasi, nell'ambito del Progetto Integrate* : consistente in un servizio educativo e di custodia per bambini di età inferiore ai tre anni, in supporto di donne, perlopiù straniere, che frequentano corsi di alfabetizzazione per adulti, in un'ottica di pari opportunità e integrazione sociale e culturale; il progetto vuole agire nel senso di una facilitazione per le donne immigrate nella loro realizzazione personale e di cittadine di un paese nuovo, che sappia offrire loro delle opportunità. La scelta metodologica è quella del lavoro in rete in particolare tra organizzazioni che si occupano di accoglienza e informazione agli immigrati, scuola e istituzioni che si occupano di prima infanzia;

Documentazione sistematica delle attività e dei progetti degli asili nido, ricerca di informazioni sulla prima infanzia, la famiglia, la scuola e i cambiamenti sociali che interessano i minori, particolarmente per la fascia di età 0 – 6.

Di particolare importanza sono le misure di contrasto che l'Amministrazione comunale mette in atto per far fronte alle liste d'attesa presenti nei nidi. In particolare nel 2013, se ci saranno i finanziamenti regionali, si potranno ampliare i posti nido attraverso posti convenzionati e attraverso qualche posto in sovrannumero, autorizzato dalla Commissione di vigilanza dell'ASL.

Mantenimento dei servizi offerti, anche mediante la gestione di servizi in appalto laddove non è possibile gestire i servizi con personale comunale perché non sufficiente (es. gestione in appalto del nido Quadrifoglio di 30 posti e del nido Aquilone di 24 posti + 6 aggiunti dopo con autorizzazione ASL in Borgata Santa Maria, finanziato in parte con contributo della Regione Piemonte ed in parte con investimenti dell'Amministrazione Comunale e gestione di ulteriori parti di servizio con appalto esterno).	
---	--

N.	Progetto
145	Gestione strutture scolastiche di competenza

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse garantiscono il rinnovo e la manutenzione di arredi per alcune scuole dell'infanzia ed elementari, secondo le esigenze della programmazione annuale.</p> <p>Per il triennio 2013 – 2015 si prevede di garantire il funzionamento ottimale della struttura ed il miglior utilizzo degli spazi.</p> <p>Verrà garantita la programmazione del rinnovo del patrimonio scolastico rispetto agli elementi di arredo ed attrezzature. In base alle risorse finanziarie disponibili viene predisposto capitolato speciale d'appalto e indetta regolare gara.</p>	<p>Si è fatto fronte alle richieste di arredi più urgenti per avviare l'anno scolastico 2013/2014 (mediante l'acquisto degli arredi necessari per classi di nuova attivazione e l'integrazione o sostituzione di quelli esistenti negli altri casi).</p>

N.	Progetto
131	Estate ragazzi

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Per il triennio 2013 – 2015 è confermato il Progetto "Estate ragazzi" per minori dai tre ai quattordici anni, con l'apertura dei Centri Estivi comunali al termine dell'attività didattica. Il progetto ha l'obiettivo di offrire ai minori un programma strutturato di attività ludiche, ricreative e sportive da vivere come tempo vacanza rigenerante rispetto agli impegni didattici e di garantire alle famiglie, in particolare per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, un servizio con valenza educativa strutturato su un orario giornaliero compatibile con gli impegni lavorativi. Nell'organizzazione del servizio, dovrà essere mantenuta l'attenzione all'integrazione dei minori disabili nel rispetto dell'accordo di programma sottoscritto in ambito di integrazione degli alunni portatori di handicap, integrazione da attuare in continuità con i progetti individualizzati in conformità agli indirizzi normativi e agli obiettivi specifici del Piano di Zona in materia di piena integrazione dei soggetti disabili.</p> <p>Compatibilmente con i vincoli di bilancio in essere, si conferma il sostegno alle parrocchie cittadine organizzatrici di centri estivi per minori e alle associazioni sportive cittadine organizzatrici di campi estivi per minori, al fine di mantenere l'offerta diversificata alle famiglie.</p>	<p>Si è svolto il servizio di Estate ragazzi nell'estate 2013, con l'offerta di numerose attività di animazione e aggregazione, di uscite sul territorio ai partecipanti. Si è garantita anche l'integrazione dei disabili attraverso la presenza degli assistenti che hanno favorito la partecipazione dei ragazzi con difficoltà al medesimo programma degli altri utenti.</p>

PROGRAMMA 026

Una Città solidale

Comune di Moncalieri
 RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
 1) ENTRATE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Categoria	Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR026 UNA CITTA' SOLIDALE			
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione			
01 Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	247.977,00		0,00
02 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	575.000,00		0,00
05 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	35.000,00		0,00
Tot.p. Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	857.977,00	0,00	
Titolo: 3 Entrate extratributarie			
01 Proventi dei servizi pubblici	40.900,00	44.365,80	108,47
Tot.p. Titolo: 3 Entrate extratributarie	40.900,00	44.365,80	
Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti			
01 Alienazione di beni patrimoniali	1.100.000,00	1.124.284,31	102,21
Tot.p. Titolo: 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.100.000,00	1.124.284,31	
Tot.p. Programma: PR026 UNA CITTA' SOLIDALE	1.998.877,00	1.168.650,11	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
2) RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Intervento	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR026 UNA CITTA' SOLIDALE			
Titolo: 1 Spese Correnti			
02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	5.600,00	3.331,14	59,48
03 Prestazioni di servizi	723.162,71	641.529,94	88,71
04 Utilizzo di beni di terzi	2.800,00	2.608,76	93,17
05 Trasferimenti	3.513.345,12	2.555.339,42	72,73
Tot.p. Titolo: 1 Spese Correnti	4.244.907,83	3.202.809,26	
Titolo: 2 Spese in Conto Capitale			
01 Acquisizione di beni immobili	550.000,00	550.000,00	100,00
07 Trasferimenti di capitale	1.000,00	1.000,00	100,00
Tot.p. Titolo: 2 Spese in Conto Capitale	551.000,00	551.000,00	
Tot.p. Programma: PR026 UNA CITTA' SOLIDALE	4.795.907,83	3.753.809,26	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
26.01	Povert�/esclusione sociale	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona	Assessore Enrica Colombo
26.02	Integrazione e aggregazione – cooperazione e pace	138	Servizi di supporto agli anziani	
		152	Pari opportunit�	
26.03	Politiche per la casa	54	Edilizia residenziale pubblica	Assessore Marcello Concas
		150	Assistenza abitativa	Assessore Enrica Colombo
26.04	Salute	141	Politiche socio-sanitarie	
26.05	Volontariato/terzo settore			

26.01 – POVERTA’/ESCLUSIONE SOCIALE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
26.01.01	<p>Riorientare la spesa in relazione ai nuovi bisogni o ai bisogni gi� noti e trascurati: famiglie con disabili – con bambini – anziani non autosufficienti – lavoratori colpiti dalla crisi</p> <p>Nell’attuale situazione socio-economica, si ritiene indispensabile mantenere il livello dei servizi complessivi alle famiglie al fine di non innescare ulteriori elementi di fragilit� nella tenuta del sistema sociale e, conseguentemente, nella determinazione delle tariffe richieste per i servizi a domanda individuale, � stata data priorit� alla tutela del servizio di primario interesse per le famiglie, contenendo – in specifico – le tariffe dei servizi asilo nido e mensa, confermando, altres�, l’applicazione dell’ISEE istantaneo per il servizio di mensa scolastica. Parallelamente, dovr� essere avviato un percorso di analisi dell’attuale Regolamento di applicazione comunale dell’ISEE, anche valutando diversi strumenti che abbiano sempre come principio l’equit� delle tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale.</p>	Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nei progetti riportati di seguito.
26.01.02	<p>Recuperare risorse per il welfare dalla razionalizzazione dei servizi, senza sacrificare gli standard di qualit�</p> <p>L’attuale momento congiunturale negativo in generale nella finanza pubblica, dal profilo ancora incerto soprattutto per le ricadute sul prossimo biennio, impone anche una valutazione delle forme di gestione maggiormente efficaci e efficienti per la gestione dei servizi con la definizione di nuove modalit� di esternalizzazione, non essendo pi� sufficiente il ricorso all’appalto per sopperire ai vincoli crescenti in materia di assunzione di personale e alle difficolt� crescenti nel reperimento di risorse per la manutenzione e l’adeguamento degli immobili destinati a servizi. Questo comporta per il triennio di programmazione, la preliminare verifica dell’applicabilit� dello strumento della concessione di servizi (ex art. 30 D. Lgs. 163/2006), in fase di scadenza di appalto per mantenere i servizi in essere e in sede di insediamento di nuovi servizi.</p>	

26.01.03	<p>Svolgere un ruolo di regia e garanzia per mobilitare energie e forme di cooperazione sociale (cooperative - volontariato cittadinanza attiva)</p> <p>La crescente complessità della domanda sociale a fronte delle scarse risorse disponibili determina la necessità di impegnarsi sull'obiettivo prioritario di tutela dell'attuale livello di servizi e prestazioni, da realizzare tramite la verifica delle forme di gestione che possano garantire razionalizzazione e ottimizzazione degli interventi e dei servizi, il sostegno dei modelli programmatori ed organizzativi integrati a favore del cittadino e della completezza assistenziale, delle azioni condivise e avviate tra i soggetti pubblici, le organizzazioni di volontariato e il privato sociale al fine di migliorare il coordinamento tra i soggetti che realizzano forme di aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, in specifico nell'ambito della programmazione e dell'aggiornamento del Piano di Zona, sviluppando, nel contempo, un ruolo promozionale nei confronti del livello regionale, al fine di concertare un sistema istituzionale che garantisca il mantenimento della qualità dei servizi raggiunto e l'accesso più agevolato possibile al cittadino.</p>
26.01.04	<p>Welfare mix e governance pubblica per fronteggiare la crisi: lavorare all'interno delle reti per il coordinamento interistituzionale delle politiche e coinvolgendo la società civile e il volontariato, per costruire un sistema di servizi e di soluzioni non di tipo emergenziale, ma strutturato</p> <p>La corresponsabilità in senso politico ed economico e non solo di garanzia nei confronti del bisogno della popolazione per fronteggiare l'attuale situazione congiunturale, deve essere esplicitata, in continuità con l'attività di indirizzo sulle funzioni delegate al Consorzio e nella conseguente attività di cooperazione rispetto alle funzioni del settore sociale trasferite all'Unione, con riguardo alla qualità dei servizi erogati e alla razionalizzazione degli interventi per il mantenimento del livello dei servizi raggiunto, nel sostegno di strategie di sviluppo complessivo e integrato delle politiche del lavoro, della casa, del sistema educativo in una prospettiva di superamento della visione tradizionale delle politiche di inclusione, fondata solo sull'assistenza. In tal senso debbono essere lette le politiche di contenimento dei servizi a domanda individuale, la strategia delle politiche per la casa, il mantenimento del livello raggiunto dai servizi di supporto alla genitorialità e il raccordo delle politiche giovanili in funzione di risorsa preventiva al disagio e di sostegno ai percorsi di transizione verso l'autonomia, perché questo comporta nell'ambito specifico di intervento, operare per la promozione di servizi riferiti alle condizioni di vita comunemente sperimentate dalle persone, riconoscendo le condizioni di fragilità sociale presenti, mediante una progettazione dei servizi che consentano di includere l'intervento sul disagio.</p>
26.01.05	<p>Definire pacchetti di interventi :</p> <ul style="list-style-type: none"> o per le famiglie colpite dalla crisi: sostegni, revisione del sistema tariffario, progetti di sostegno nell'accesso al credito o per le giovani famiglie: interventi a sostegno della maternità, a favore delle ragazze madri, promozione dell'associazionismo familiare e della costituzione di nidi familiari, condominiali o aziendali <p>Nell'attuale fase congiunturale negativa, la priorità è costituita dal sostegno alle famiglie, tramite una strategia d'intervento integrata di tutela al complessivo dei servizi di primario interesse delle stesse, come declinato agli specifici obiettivi di intervento.</p>
26.01.06	<p>Rimodulare le tariffe comunali a favore delle famiglie a basso reddito (inclusa TIA)</p>

	<p>Mentre, nell'ambito delle misure di sostegno al reddito delle famiglie è definita una politica tesa a contenere la misura percentuale di copertura dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale destinati alle famiglie, di modo da non incrementarne il costo, è stata parallelamente praticata una politica di esenzione e riduzione adeguata a garantire l'accesso ai servizi delle persone in condizioni di fragilità sociale, affinché il costo dei servizi non contribuiscano a potenziare processi di esclusione.</p>	
26.01.07	<p>Gestione servizi socio - assistenziali:</p> <p>La Legge finanziaria per l'anno 2010 disponeva che i comuni dovessero adottare, tra le altre misure, anche "la soppressione dei consorzi di funzioni tra enti locali", con efficacia al primo rinnovo del rispettivo consiglio, che per il Consorzio CISSA coincideva con la scadenza naturale del C.d.A in carica al maggio 2012. I Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia hanno valutato l'Unione di Comuni, ai sensi dell'art. 32 TUEL n. 267/2000, quale forma gestionale maggiormente efficace a preservare e valorizzare il livello dei servizi attuale e il grado di integrazione socio-sanitaria raggiunta a garanzia della completezza assistenziale e dell'effettiva vicinanza ai bisogni dei cittadini, nonché apparato organizzativo che consente un contenimento dei servizi di supporto amministrativo in favore dei servizi e degli interventi diretti alle persone. L'Unione è stata formalmente costituita con la sottoscrizione dell'Atto Costitutivo il 16 novembre 2012. Conseguentemente, si dovrà dare concreta operatività all'Unione, tramite il processo definito dagli atti costitutivi della medesima, che preservi il subentro della stessa Unione, senza soluzione di continuità, nella gestione delle funzioni in ambito sociale trasferite alla stessa, a garanzia dei servizi alla cittadinanza.</p> <p>Si sottolinea che per l'anno 2013, nella consapevolezza della necessità di contenere la compromissione del sistema di servizi nel suo complesso a fronte dell'intervenuta manovra di stabilizzazione finanziaria e della conseguente obbligatorietà di operare per priorità di bisogni della cittadinanza, il trasferimento della quota consortile è stato aumentato rispetto all'anno precedente.</p>	

Progetti del programma

N.	Progetto
149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Nell'ambito specifico degli interventi sociali di competenza comunale, si conferma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione delle domande di agevolazione sulle tariffe elettriche e gas e degli assegni di maternità e al nucleo familiare; • applicazione delle riduzioni ed esenzioni della tariffa rifiuti a favore di cittadini disagiati sino alla concorrenza del fondo sociale a tal fine stanziato; • intervento comunale (ticket indigenti) a copertura delle quote di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie dovuta dagli assistiti dal SSN; • servizio trasporto scolastico disabili, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune in materia di inserimento ed integrazione delle persone disabili e in attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili; • gestione C.I.M. (Centro Informativo Migranti): informazione, consulenza e idoneità abitativa; • attività di progettazione per il concorso ai canali di finanziamento provinciali, regionali ed europei, sia in funzione di soggetto capofila, che di partner, a sostegno della continuità degli interventi in condizioni di limitate risorse finanziarie complessivamente disponibili. 	<p>In attuazione alle linee programmatiche il progetto si è svolto regolarmente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prosecuzione gestione delle domande di agevolazione sulle tariffe elettriche e gas e degli assegni di maternità e al nucleo familiare; • espletato bando riduzioni della tariffa rifiuti a favore di cittadini disagiati dal 16 settembre al 31 ottobre; • prosecuzione intervento comunale (ticket indigenti) a copertura delle quote di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie dovuta dagli assistiti dal SSN; • concluso positivamente servizio trasporto scolastico disabili a.s. 2012/2013 e avviato il servizio per a.s. 2013/2014; regolare gestione del C.I.M. (Centro Informativo Migranti) e nuova progettazione su bandi Compagnia S. Paolo (ambito intercomunale, partecipazione in qualità di partner).

26.02 – INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE – COOPERAZIONE E PACE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	STATO DI REALIZZO 2013
<p>26.02.01 PARI OPPORTUNITA' Creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità, realizzando iniziative contro ogni discriminazione e la disuguaglianza, sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno. Allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la diffusione della cultura di pari opportunità anche negli organismi di partecipazione della città (borgate, associazioni) - continuare le azioni di pari opportunità già intraprese, adeguandole alle mutate condizioni economico-sociali - occuparsi della promozione di specifiche politiche di genere anche attraverso cicli di incontri sulla salute o sulla discriminazione <p>Per creare dette condizioni occorre anche monitorare l'uscita dei bandi per il sostegno delle pari opportunità emessi dagli enti superiori e valutare la possibilità di parteciparvi</p>	<p>Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nel progetto n. 152 riportato di seguito.</p>
<p>26.02.02 DISABILITA' Sviluppare una politica di pari opportunità atta a garantire il pieno godimento dei diritti civili da parte dei soggetti disabili , contribuendo a eliminare ogni discriminazione e ogni tipo di barriera fisica e culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche - Rafforzare gli spazi residenziali per le persone disabili per garantire loro autonomia e sostenere il lavoro di cura delle loro famiglie - Sostegno alle comunità per disabili lievi e gravi <p>La consapevolezza che la disabilità è una condizione ordinaria, che ogni essere umano potrà vivere nel corso della propria esistenza, comporta che i contesti territoriali la considerino in tutte le decisioni legate allo sviluppo e all'organizzazione sociale.</p> <p>Ne consegue che le politiche per le persone disabili debbono commisurarsi con il diritto di vivere nella propria famiglia, sostenendo e riconoscendo il lavoro di cura dei familiari, con il diritto di sviluppare le proprie abilità e di accedere all'insieme delle opportunità sociali (istruzione, formazione, lavoro e tempo libero), con il diritto alla mobilità e - più in generale - il diritto alla fruizione dell'ambiente.</p> <p>Nella costruzione del sistema integrato dei servizi e degli interventi a livello territoriale, il Comune garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ funzione di indirizzo e di controllo nello sviluppo di un'adeguata risposta nell'ambito delle erogazioni delle prestazioni prettamente socio-sanitarie, promuovendo - in particolare - l'adeguamento della risposta semi-residenziale e residenziale con la messa a disposizione delle strutture fisiche necessarie, e rispetto al quale la realizzazione di una struttura residenziale per disabili nell'ambito PRU lotto 16 in B.ta S. Maria può considerarsi una prima fase; 	<p>Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nel progetto n. 141 riportato di seguito.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori ; ➤ il trasporto scolastico, senza oneri a carico delle famiglie, per la scuola superiore fino al completamento del ciclo di studi corrispondente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione; ➤ percorsi specifici di orientamento scolastico, nell'ambito del Piano provinciale pluriennale di orientamento, per l'informazione e la consulenza orientativa per studenti disabili e le loro famiglie; ➤ sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap, con il Centro Sperimentale di documentazione per l'orientamento dei giovani in situazione di handicap e lo Sportello Informa Handicap in Via Q. Sella e alle attività ad esso collegato, in gestione convenzionata con l'Associazione di Volontariato Air Down. 	
26.02.03	<p>ANZIANI Valorizzare gli spazi di incontro e socializzazione per gli anziani, per evitare l'isolamento e la demotivazione . Nell'ambito della rete dei servizi per la popolazione anziana, il Comune persegue prevalentemente obiettivi di prevenzione finalizzate a favorire la dimensione relazionale e sociale per evitare l'isolamento che spesso si accompagna all'avanzare dell'età, con conseguenti rischi di compromissione dello stato di salute della popolazione anziana e aggravio della domanda socio-sanitaria. Il Comune di Moncalieri sconta la più alta dipendenza dell'indice di vecchiaia rispetto a tutta l'ASL TO5 e questo comporta, tra l'altro, la necessità di sostenere obiettivi di prevenzione in funzione di controllo, per quanto possibile, dell'attendibile maggiore richiesta di interventi di natura socio sanitaria, come declinati operativamente allo specifico progetto 138.</p>	<p>Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nei relativi progetti n. 138 e riportati di seguito.</p>
26.02.04	<p>IMMIGRAZIONE Promuovere azioni sociali di integrazione, formazione civica e inclusione, coordinate con la più ampia pianificazione territoriale, per evitare degrado e senso di insicurezza. A fronte ad un fenomeno migratorio che presenta carattere di stabilità e di inserimento definitivo, tali azioni debbono essere lette come misure "dedicate", mirate a colmare il gap che spesso sussiste nella fruizione dei servizi tra cittadini italiani e stranieri, con l'obiettivo di incentivare e facilitare la loro inclusione nei servizi generali destinati alla totalità della popolazione e di sostenerne la piena integrazione anche attraverso la realizzazione e il rafforzamento sul territorio di percorsi di educazione alla pace, all'intercultura, allo sviluppo sostenibile e cooperazione decentrata.</p>	<p>Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nei relativi progetti n. 149 e riportati di seguito</p>
26.02.05	<p>NOMADI Realizzare azioni di supporto dei nomadi per favorire la loro crescita sociale ed il rispetto della legalità.</p>	<p>Proseguiti gli interventi mirati all'inserimento e al sostegno scolastico dei minori, all'orientamento alla formazione professionale e al lavoro, all'accompagnamento nell'utilizzo dei servizi sociali e sanitari, al fine di garantire i diritti fondamentali e la dignità delle persone</p>

Progetti del programma

N.	Progetto
138	Servizi di supporto agli anziani

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Ampliamento della Casa comunale per anziani “Vitrotti 1-2” in Viale della Stazione, finanziata nell’ambito del Programma Casa.</p> <p>Rispetto ai servizi erogati direttamente dal Comune, si confermano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gestione delle Case Vitrotti: continuità della gestione del servizio residenziale e degli altri servizi di sostegno e di socializzazione finalizzati al mantenimento dell’autonomia personale degli anziani in un contesto protetto e della gestione dei servizi di mensa, lavanderia, animazione e socializzazione destinati a tutti i cittadini anziani. Nell’ottica di favorire la sfera relazionale come contrasto a situazioni di isolamento che possono acuire le problematiche dell’invecchiamento, assicurare la collaborazione con i servizi socio sanitari nell’ambito degli interventi di competenza, in favore di situazioni per le quali i servizi costituiscono risorsa territoriale. – Servizio pasti a domicilio: mantenimento del servizio di erogazione e distribuzione dei pasti a domicilio in favore di persone non autosufficienti nell’ambito dei servizi alla domiciliarità attivati dal comparto socio sanitario. – Centri sociali: organizzazione e gestione delle attività rivolte all’aggregazione e alla socializzazione dei cittadini anziani, favorendo e facilitando l’auto - organizzazione e l’auto – gestione tramite la collaborazione con i Comitati di Gestione, in particolare nell’organizzazione di un calendario di attività, corsi e laboratori (Progetto Anziani Creativi), che favoriscano il mantenimento di interessi e di partecipazione dell’anziano – Capodanno per gli Anziani : organizzazione, in collaborazione con la Pro Loco e l’associazionismo locale, del Capodanno per gli Anziani. – Soggiorni vacanza: organizzazione e gestione di soggiorni climatici per anziani, quale momento socializzante e ricreativo, oltre che di beneficio per la salute, con un calendario di proposte diversificate nel periodo aprile – settembre. Al fine di soddisfare la grande richiesta, si conferma anche per il 2013 l’organizzazione di soggiorni in Romagna, Toscana, Marche ed Ischia e, in collaborazione con la Pro Loco, l’organizzazione di soggiorni in Liguria e in località termale, per la minoranza che predilige mete meno frequentate, di modo da soddisfare tutte le esigenze e, nel contempo, di contenere i costi – Servizio nonni vigili: coinvolgimento attivo di anziani in servizi dedicati a percorsi pedonali sicuri per le 	<p>In attuazione alle linee programmatiche il progetto si è svolto regolarmente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolare continuità della gestione del servizio residenziale e degli altri servizi di sostegno e di socializzazione, compreso servizio mensa e consegna pasti a domicilio; • Supporto all’organizzazione e gestione delle attività dei Centri Sociali, in particolare rispetto alla conclusione del Progetto Anziani Cre-attivi 2012/2013 e avvio 2013/2014 con attivazione di un calendario di 37 corsi e laboratori da ottobre a aprile; • Realizzato il programma di soggiorni marini per gli anziani in Liguria, Romagna, Marche, Toscana e Ischia; • Regolare conclusione del servizio nonni-vigili a.s. 2012/2013 e avviato il servizio per a.s. 2013/2014; • Regolare prosecuzione rilascio agevolazioni mezzi pubblici; <p>Rinnovate le convenzioni con le associazione volontariato per supporto alle persone anziane.</p>

<p>scuole.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporti per anziani: offerta ai cittadini ultrasessantenni di agevolazioni per l'utilizzo dei mezzi pubblici per favorirne la mobilità, mediante rilascio di tessere di trasporto. - Rapporti con il volontariato: prosecuzione e gestione delle convenzioni attive con le associazioni che collaborano con i servizi pubblici per favorire il trasporto e la domiciliarità nell'ambito dei servizi socio-sanitari. 	
---	--

N.	Progetto
152	Pari opportunità

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Per il triennio 2013-2015 l'obiettivo del progetto è promuovere politiche che, presupponendo una generale prospettiva di cambiamento volta al superamento di comportamenti e abitudini culturali discriminatorie, realizzino azioni e strategie per la promozione delle pari opportunità attraverso l'offerta di strumenti utili al mutamento di mentalità e di atteggiamenti consolidati attraverso attività formative/informative atte a contrastare qualsiasi forma di discriminazione.</p> <p>In particolare per l'anno 2013 le finalità del progetto saranno rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire e sostenere le azioni positive nel rispetto della normativa vigente; - stimolare la comunicazione e lo scambio di genere per lo sviluppo delle opportunità culturali e sociali delle donne nei diversi ambiti di vita e di lavoro promuovendo specifiche attività formative e culturali; - realizzare iniziative contro ogni discriminazione sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno; - promuovere la partecipazione attiva delle donne nei luoghi decisionali e di rappresentanza; - promuovere iniziative volte a garantire la prevenzione e la tutela della salute dell'individuo, con particolare riferimento alla salute di genere; - attivare la ricerca di fondi e opportunità partecipando ai progetti promossi dall'Unione Europea e dei Ministeri; - promuovere e realizzare azioni positive e di pari opportunità nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità nel lavoro. 	<p>In ambito europeo, la strategia comunitaria per la Parità tra uomini e donne è incentrata su questo principio: "Per potersi realizzare pienamente la democrazia richiede la piena partecipazione e rappresentanza equilibrata di tutti i cittadini, uomini e donne, al processo decisionale e alla vita economica, sociale, culturale, civile".</p> <p>In ambito nazionale le politiche per le pari opportunità, negli ultimi anni, si stanno orientando in modo mirato a delineare progetti che presuppongono una generale prospettiva di cambiamento perché si modifichino i comportamenti e le abitudini "culturali" contrastando i pregiudizi.</p> <p>Nonostante infatti una lunga tradizione di rivendicazioni (dal voto, all'accordo per la parità salariale, alla scolarizzazione delle donne, al femminismo, alla riforma del diritto di famiglia, al lavoro come affermazione di autonomia) e nonostante dagli anni '80 le politiche per le pari opportunità si siano consolidate e molto diffuse (i primi piani di azioni positive, l'istituzione delle consigliere provinciali, regionali, nazionali di parità, il Comitato Nazionale per le P.O.), permangono discrepanze e discriminazioni e, purtroppo, la famiglia è spesso una risorsa per gli uomini e un vincolo per le donne.</p> <p>Non è bastato dunque l'ammodernamento per superare le disuguaglianze, ma è tuttora necessario che si consolidino politiche e azioni e che si diffonda la prassi della pianificazione intesa come</p>

Il perseguimento delle finalità del progetto avverrà attraverso una serie di organismi, di azioni e di servizi:

- attuazione del Piano delle Azioni positive quale strumento di indirizzo e di programmazione per le politiche di parità. Il Piano delle azioni positive, rinnovato nel 2010 per il triennio 2010-2013, si propone per il prossimo triennio di: - sviluppare il tema della sicurezza integrata, - sviluppare il tema della conciliazione, nella convinzione che il tema della conciliazione dei tempi e degli orari assuma una rilevanza strategica laddove si voglia promuovere una significativa partecipazione femminile al mercato del lavoro che tuttavia non penalizzi l'organizzazione della vita quotidiana;
- mantenimento della rete dei servizi per l'infanzia per sostenere le donne che lavorano e le politiche di conciliazione dell'attività lavorativa e familiare. Si veda anche la programmazione delle politiche per l'infanzia;
- promozione della salute delle donne attraverso incontri mirati in collaborazione con l'ASL TO5
- azioni della Commissione consiliare permanente Pari Opportunità;
- azioni e progetti con la finalità di promuovere le esperienze attive e la presenza delle donne nei luoghi decisionali, nella vita sociale, associativa e politica;
- ampliamento della collaborazione con le associazioni che si occupano della Banca del Tempo e dello Sportello Spazio Donna ;
- realizzazione di un centro di documentazione all'interno dello Sportello Spazio Donna;
- prosecuzione della collaborazione con la rete istituzionale degli organismi di parità (ad es. la "Rete di parità nello sviluppo locale", della Provincia) a livello locale, nazionale, europeo
- aggiornamento della parte sulle Pari Opportunità all'interno del sito web del Comune e sua interattività;
- promozione di azioni formative e didattiche specifiche (Piano per il Diritto allo Studio);
- coinvolgimento delle adolescenti e delle giovani con iniziative quali il Servizio civile volontario o la partecipazione a progetti culturali specifici;
- mostre tematiche;
- collaborazione con associazioni di donne straniere sia per migliorare ed ampliare il servizio di informazione sia per conoscere meglio i bisogni delle lavoratrici straniere;
- partecipazione ad esperienze formative (stages, corsi, etc.);
- prosecuzione di una biblioteca di genere, costituita da una base di saggistica (e dalle banche dati di altre biblioteche di genere tematiche come ad es. quella della Regione Piemonte) e da opere letterarie di scrittrici.
- collaborazione con la Polizia Municipale per l'attuazione dei progetti di sicurezza

programmazione sistematica nell'ottica della trasversalità delle politiche di genere e della durevolezza e sistematicità di tali politiche, quale principio ispiratore delle politiche locali nella direzione dell'inclusione nell'area della cittadinanza del tema delle differenze, tematica cruciale per le stesse democrazie.

La stessa riflessione sul tempo, inteso come tempo di vita e come composizione dei tempi diversi di soggetti diversi (per genere e per differenti appartenenze) è riflessione che va al cuore dell'identità femminile, all'organizzazione complessiva del lavoro e alla conciliazione che esce dall'ambito della responsabilità privata per entrare in quella pubblica, della cittadinanza.

Le pari opportunità dunque sono l'agenda di un agire orientato verso un modello di cittadinanza inclusivo, come diritto soggettivo e collettivo; non sono politiche separate, ma sono ideate e realizzate per tutta la società e possono diventare azioni positive e pragmatiche se, soprattutto in una città di medie dimensioni come la nostra, presuppongono un percorso culturale (che promuova e diffonda la cultura e la radichi in modo che rimanga e venga poi trasmessa) che riguarda la scuola, la famiglia, il lavoro, la società.

I cambiamenti culturali sono indotti da azioni positive, da comunicazione, da informazione capillare poiché la cultura di parità è un bene da condividere da parte di tutti, giovani, adulti, anziani. Proprio nella direzione di attuare delle politiche di parità che siano rivolte a tutte le fasce d'età si è cercato di lavorare nei mesi scorsi. Si riassumono brevemente i servizi già attivi ed i nuovi progetti avviati.

Servizi di informazione e accoglienza

SPORTELLO SPAZIO DONNA

Punto informativo attivato alla fine del 2003 (in via Fiume n. 17) gestito in collaborazione con Associazioni del territorio. Lo sportello vuole porsi come punto di riferimento sia per combattere l'emarginazione da "informazione", sia per proporre soluzioni concrete a problemi di accoglienza e indirizzo per le abitanti di Moncalieri.

In particolare vuole proporsi come un luogo in cui le donne che vivono a

<p>integrata (trattasi di progetti trasversali molto impegnativi per la complessità della loro struttura);</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 8 marzo, giornata della donna, ed altre iniziative culturali (spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri tematici) o di aggregazione; ➤ collaborazione con associazioni di donne anche non del territorio (Telefono rosa.) per la realizzazione di progetti mirati; ➤ pubblicizzazione programma dell'Assessorato alle Pari Opportunità e informazioni utili alle donne su brochure apposita; ➤ potenziamento dei servizi e dei progetti per gli adolescenti e i giovani (Vedi programmazione specifici); ➤ iniziative per il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza alle donne. 	<p>Moncalieri possano imparare a partecipare con responsabilità alla vita sociale, evidenziando bisogni inascoltati ed attivandosi per soddisfarli, in un'ottica di collaborazione con gli Enti preposti, fuori da ogni logica assistenziale.</p> <p>Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione (dall'ambito sanitario a quello lavorativo, etc.) - Informazione - Tutela dei diritti - Formazione - Lavoro in rete con i servizi e con le realtà cittadine - Collaborazione con le istituzioni cittadine, provinciali e regionali di parità sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> - conciliazione tempi - crisi occupazionale donne - imprenditoria femminile - osservatorio sulla salute della donna - costituzione di una rete di coordinamento contro la violenza alle donne - progressione di carriera negli enti pubblici - piano di azioni positive - temi della solidarietà sociale quale sostegno alle donne che si occupano dei propri anziani. <p>Tutte le informazioni e i dati raccolti tramite questionari di rilevazione dei bisogni, schede di rilevazione dell'utenza ecc., vengono opportunamente sistematizzati e analizzati e possono rappresentare un prezioso materiale di studio da diffondere e far circolare sotto forma di pubblicazioni, articoli o altro.</p> <p>SITO DEDICATO ALLE INFORMAZIONI DI PARI OPPORTUNITA' Spazio all'interno del sito internet del Comune di Moncalieri dedicato alle Pari Opportunità in cui si descrivono le azioni ed i progetti del Comune, si pubblicano le principali norme sulle pari opportunità</p> <p>Banca del Tempo La banca del tempo di Moncalieri, che fa parte del Coordinamento Provinciale, esiste da anni ed è gestita dall'Associazione Auser. Si</p>
--	---

pensa in un prossimo futuro di incrementarne le attività e le risorse considerando il servizio di scambio un elemento di autonomia.

Servizio “Vicino a te”

Telefono Rosa, in collaborazione con la Provincia e con il Comune, continua a proporre il servizio “Vicino a te”, che mette a disposizione un camper che si ferma nei mercati della città in date stabilite per ascoltare storie di violenza subita da donne e, purtroppo sempre di più, da anziani (donne e uomini), in modo da indirizzarli verso le strutture di pubblica sicurezza o, a seconda dei casi, verso i servizi sociali e di accoglienza del territorio.

Il calendario delle presenze del camper “Vicino a te” per il 2013 è il seguente:

DATA	LUOGO	ORARIO
Lunedì 8 aprile	area mercatale Borgo S.Pietro p.zza Brennero	9.00 – 12.30
Lunedì 6 maggio		
Lunedì 3 giugno		
Lunedì 2 settembre		
Lunedì 7 ottobre		
Lunedì 4 novembre		
Lunedì 2 dicembre		

Si ricorda che il servizio non comporta costi per l’Amministrazione.

I dati vengono restituiti di solito nell’incontro del 25 novembre (Giornata contro la violenza sulle donne).

Piano di Azioni Positive.

Il Consiglio dei Ministri ha emanato il 23 maggio 2000 il decreto legislativo n. 196 sulla “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell’articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144”; con tale decreto legislativo il governo ha inteso dare compiutezza alla Legge 125/1991 fino ad allora rimasta pressoché inattuata nonostante l’importanza dei suoi contenuti; l’articolo 1 della legge suddetta infatti recita “Le disposizioni contenute nella presente legge hanno lo scopo di favorire l’occupazione femminile e di realizzare, l’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l’adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli

che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità”. Il decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 196 all’art. 7, comma 5 prevede in particolare, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di uguaglianza, che le amministrazioni pubbliche si attivino per una programmazione **triennale**, che va sotto il nome di Piano delle Azioni Positive, di interventi che rimuovano gli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne .

La Città di Moncalieri si è dotata di un Piano delle Azioni Positive nel 2004 che ha una programmazione triennale. Negli anni 2005- 2007 ha previsto una serie di azioni sintetizzabili nei punti sotto elencati:

1. Lettura di genere del comune di Moncalieri, propedeutica all’azione di comunicazione;
2. Progettazione e realizzazione di un protocollo sulla comunicazione istituzionale dell’ente orientato alle pari opportunità;
3. Definizione di un sistema di applicazione del maistreaming di genere nelle politiche dell’ente e nei suoi strumenti di programmazione;

Nel periodo 2008-2010 si è lavorato sui temi legati alla conciliazione (vedasi progetto “PASSATEMPO” aperto alle scuole depositato agli atti d’ufficio) e al consolidamento della sicurezza sia nel territorio che nei comuni limitrofi (vedasi progetto ACTION svolto in collaborazione con il Comune di Torino e i progetti di Sicurezza Integrata “LA SCOSSA” e il Patto Locale “TUTTA MIA LA CITTA” tutti depositati agli atti d’ufficio);

Nel triennio 2011-2013 il Piano delle Azioni positive prosegue in particolar modo sui temi:

- a) della conciliazione, nella convinzione che il tema della conciliazione degli orari assuma una rilevanza strategica laddove si voglia promuovere una significativa partecipazione femminile al mercato del lavoro che tuttavia non penalizzi l’organizzazione della vita quotidiana,

della Sicurezza Integrata nella convinzione che una città, se è sicura per le donne, è sicura per tutti

PROGETTI E ATTIVITÀ CULTURALI GIÀ REALIZZATI

8 marzo 2013

In occasione dell'8 marzo, l'Amministrazione ha ritenuto importante privilegiare il rapporto diretto con le donne attraverso un'iniziativa culturale programmata dall'Assessorato P.O. in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, in Biblioteca.

Questa modalità di confrontarsi su temi diversi si è consolidata nel tempo a tal punto che, l'8 marzo in Biblioteca è diventato un vero punto di riferimento per le cittadine/ni di Moncalieri.

Durante il recente incontro che ha visto la partecipazione di almeno 250 donne, ci si è confrontate su tre tematiche di grande interesse e di attualità relative alla conoscenza delle problematiche delle donne.

1) È stato presentato il report sui risultati del questionario curato dalle psicologhe del Club Zonta di Moncalieri, e distribuito a 1500 donne attraverso lo sportello di ascolto Spazio Donna. L'indagine era mirata a conoscere lo stato di benessere o di disagio reale o percepito, delle donne e a quali servizi o reti di supporto si rivolgevano in caso di bisogno. (si segnala l'interesse dell'ASL TO5 alla presentazione dei dati rilevati)

2) riflessioni condivise sulle tematiche del femminicidio e della violenza;

3) riflessioni sull'impegno delle donne nel volontariato e nella promozione dell'arte, in collaborazione con artiste locali e con la Proloco di Revigliasco (v. mostra di fotografie "Donne del mondo")

4) intrattenimento interattivo con almeno 60 donne – e qualche uomo – che hanno partecipato alla serata "Se ci fosse la luna..." curata da Lidia Portella meglio conosciuta da bambini di Moncalieri come "nonna Rufa".

Progetto Salute di genere

La Città di Moncalieri si è impegnata ad adottare politiche di sostegno e promozione del benessere e dell'attività fisica dei propri cittadini nell'intero ciclo della vita, considerando sia i bisogni dei bambini, sia quelli delle famiglie, degli adulti e degli anziani;

Una "città sana", al cui centro c'è l'individuo con il suo benessere psicofisico è uno degli obiettivi dell'Assessorato alle Pari Opportunità che cercherà di realizzare nel 2013 grazie al supporto dell'ASL TO 5, in

	<p>modo da promuovere sinergicamente uno stile di vita sostenibile per tutti.</p> <p>Nell'ambito di questo quadro più generale si intende organizzare per l'anno 2013 un programma di formazione/informazione per la popolazione riguardante i temi della prevenzione della malattia e tutela della salute nelle varie fasi della vita.</p> <p>Si è iniziato nei mesi di maggio e giugno con un ciclo di incontri, tenuti da esperti dell'ASL TO5 o da altri esperti del territorio, incentrati sulla promozione di stili di vita salutari per le donne che si avvicinano alla terza età e si proseguirà con ulteriori incontri nei mesi autunnali toccando altri temi importanti quali le cautele per la prevenzione dell'ictus ecc.</p> <p>Questi incontri si sono svolti presso la biblioteca civica e si "Arduino", ed erano ad ingresso gratuito, così come è gratuita per il comune la prestazione degli esperti e inseriscono all'interno di un percorso già collaudato presso la biblioteca di iniziative volte alla promozione del benessere psico-fisico.</p> <p>Nell'autunno di prosegue con un'iniziativa (organizzata dalla città in collaborazione con l'ASL TO 5 e un'associazione culturale) rivolta ai Parkinsoniani, articolata in incontri in cui si svolgono delle attività di pittura.</p>
--	---

26.03 – POLITICHE PER LA CASA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
26.03.01	Ridefinire le procedure di assegnazioni alloggi destinati all'emergenza abitativa, per garantire congruità e tenendo conto dei bisogni in crescita	Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nel progetto 150 riportato di seguito.
26.03.02	Mantenere lo sportello LOCARE, per soddisfare la domanda di alloggi in affitto da parte di utenza che non può accedere al mercato privato ma non e' al contempo in possesso dei requisiti richiesti per accedere alle graduatorie ERP	
26.03.03	Apertura della Casa per donne e bambini in Borgo Mercato accelerando i tempi	
26.03.04	Incentivare gli interventi di social housing, che, come positivamente sperimentato per le Case Vitrotti, contrastano il crescente individualismo	
26.03.05	Completare il piano di finanziamento e realizzo di nuove unità abitative ERP a S. Maria e il piano di acquisti di alloggi sul mercato privato	

Progetti del programma

N.	Progetto
150	Assistenza abitativa

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>La sistemazione abitativa è risorsa indispensabile per sostenere interventi di uscita da circuiti assistenziali ed evitare dipendenza da questi, che hanno come diretta conseguenza un aggravio della spesa pubblica.</p> <p>Il profilo dell' emergenza abitativa su questo territorio comunale evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una marcata criticità del livello di domanda di alloggi popolari, in risposta alla quale la percentuale di soddisfacimento con le disponibilità trasmesse dall' ATC non supera il 5,5% annuo delle richieste, dato che conferma l' inadeguatezza dell' attuale risposta al fabbisogno pregresso di abitazioni di edilizia pubblica; - un "rischio" di tenuta molto alto rispetto alla permanenza sul mercato locativo privato da parte dei nuclei ammessi al Fondo Sostegno alla Locazione e una potenziale e crescente nuova domanda di edilizia pubblica; - una percentuale molto alta di famiglie composte da un solo componente, in maggioranza anziani con un'età maggiore di 65 anni e una componente significativa di persone ancora in età lavorativa; - una crescita, seppure ancora contenuta, di famiglie numerose, probabile conseguenza del fenomeno migratorio; - un'area di difficoltà meno "complessive", che in un sistema di welfare fondato sulla priorità di accesso ai 	<p>In attuazione alle linee programmatiche il progetto si è svolto regolarmente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regolare e puntuale funzionamento della C.E.A. Verifica sistematica in collaborazione con Polizia Municipale dello stato di emergenza e situazioni di morosità colpevole con avvio delle decadenze; • utilizzo degli alloggi a rotazione per il tempo strettamente necessario a reperire altra sistemazione ed evitare dispendiose sistemazioni alberghiere; • attivato centro di accoglienza per l'emergenza freddo per persone in grave stato di indigenza sino ad aprile 2013 e da novembre 2013 a fine

servizi e alle prestazioni erogate sulla base della gravità e della complessità del bisogno e contraddistinto da vincoli crescenti alla spesa pubblica, rischia di essere oggetto di intervento solo in uno stato avanzato del processo cumulativo di emarginazione.

In funzione di adeguamento progressivo della risposta al fabbisogno peculiare di questo territorio comunale, si conferma il programma di interventi che prevede:

➤ nell'ambito del Programma Casa della Regione Piemonte: ampliamento del patrimonio di unità abitative di edilizia sociale, continuità del piano di acquisti di alloggi sul mercato privato, continuità dell'Agenzia "LO.CA.RE", per una prima risposta alla fascia con redditi troppo alti per l'accesso all'ERP, ma inadeguati per la permanenza sul mercato locativo privato;

➤ l'ampliamento delle Case Vitrotti sul finanziamento del Programma casa regionale, che con la destinazione prioritaria a nuclei ultra 65 degli alloggi FIP di Via Juglaris, il contestuale mantenimento dei servizi domiciliari in ambito socio-sanitario, sono destinati ad accrescere la capacità di risposta complessiva ai peculiari bisogni di una popolazione che registra una costante crescita dell'indice di vecchiaia;

➤ apertura e gestione a pieno regime della Casa per donne e bambini di B.go Mercato, destinata a sostenere nuclei monogenitoriali inseriti in un percorso di ricerca di autonomia;

➤ la realizzazione del progetto pilota di intervento di social housing, di recupero di un immobile precedentemente utilizzato per finalità sociali sito in Borgata S. Maria, destinato ad alloggi temporanei per soggetti adulti in percorsi di emancipazione dai circuiti assistenziali;

➤ il ricorso al Fondo per il Sostegno all'accesso alle abitazioni, assicurando il cofinanziamento comunale in locazione per ottenere l'eventuale premio regionale di importo pari 50% delle risorse comunali destinate al cofinanziamento, per sostenere la permanenza sul mercato locativo privato;

➤ il sostegno del fondo per le morosità incolpevoli destinato agli inquilini ATC, secondo la percentuale stabilita dalla nuova L.R. 3/2010 per evitare sfratti da parte della medesima e rigorosa verifica dei casi per i quali la normativa prevede la decadenza, in collaborazione con la Polizia Municipale, per consentire un puntuale recupero di tutti gli alloggi indebitamente occupati.

Parallelamente, dovrà proseguire:

- la valutazione collegiale degli interventi della cosiddetta "emergenza abitativa" ai sensi dell'art. 6 della L.R. 3/2010 in seno all'apposita Commissione Casa e in applicazione del nuovo regolamento approvato con delibera C.C. n. 20 del 24.2.2012;
- la gestione degli alloggi a rotazione, in funzione di calmierare l'emergenza per il tempo strettamente necessario a reperire altra sistemazione e in sinergia con i servizi dell'Agenzia Locare;
- il ricorso ad eventuali sistemazione temporanea in dormitori/strutture accoglienza e, in subordine, in caso di indisponibilità in albergo per persone in grave stato di indigenza, per le quali non sia possibile reperire una sistemazione alternativa e limitatamente ai mesi invernali.

Dovrà, altresì, essere assicurata la puntuale partecipazione ai Bandi regionali del programma casa per il 3^o biennio, in funzione dello sviluppo del programma di interventi comunale.

emergenza freddo;

- Fondo morosità incolpevoli: gestione del fondo sulla base della nuova L.R. 3/2010; Fondo sostegno alla locazione: approvato con D.G.R. n. 19-6777 del 28.11.2013 a valere sull'esercizio finanziario 2013. Con deliberazione della G.C. n. 468 del 09.12.2013, è stato disposto apposito stanziamento di € 44.000,00 finalizzato ad assicurare il cofinanziamento. Apertura bando dal 3.2.2014 al 3.3.2014 secondo le modalità stabilite dalla Regione con la suddetta DGR. n. 19-6777;
- regolare proseguimento dello Sportello Locare;
- Casa donne e bambini intitolata "Casa Irena": funzionante a pieno regime;
- prosecuzione del programma di interventi nel rispetto delle fasi attuative stabilite.
- Bando Regionale: 3^o Biennio Programma Casa: ancora in attesa di pubblicazione da parte della Regione;
- espletato aggiornamento graduatoria bando generale ERP, come da nuova normativa (L.R. 3/2010 e relativi regolamenti attuativi); attivazione di misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo a sostegno delle situazioni a rischio di sfratto, con validità dal 15.11.2013 al 30.06.2014.

N.	Progetto
54	Edilizia residenziale pubblica

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Nel caso in cui nel corso dell'anno 2013, la Regione Piemonte dovesse pubblicare il bando Programma Casa – 3^a biennio, saranno richiesti i finanziamenti per la realizzazione dei lavori di ampliamento della Casa comunale per anziani “Vitrotti 1-2 e per la realizzazione dell'edificio di edilizia residenziale agevolata (n. 36 alloggi) in P.P. Santa Maria – area Trcb*.</p> <p>Nel corso del triennio continuerà l'assistenza ai Settori interessati all'attuazione del Contratto di Quartiere II e del Programma Casa finalizzata alla rendicontazione dei finanziamenti erogati .</p> <p>Proseguirà l'attività dell'Ufficio per la Trasformazione del diritto di superficie iniziata nell'anno 2011 volta all'esaurimento dell'esame delle domande di adesione trasmesse dai proprietari di unità immobiliari ricadenti nei PEEP delle Borgate Testona-Maiole-Santa Maria a seguito della pubblicazione del bando per la trasformazione del diritto superficario ex L. 448/98 avvenuta nel corso dell'anno 2010 . L'attività dell'ufficio può essere così sintetizzata: istruttoria della documentazione allegata alle istanze, predisposizione degli atti amministrativi , controllo dei versamenti e/o delle rateizzazioni del corrispettivo ai sensi della L. 448/98 dovuto al Comune dai singoli cittadini interessati , assistenza ai cittadini ed ai notai per addivenire alla stipula degli atti notarili di soppressione dei limiti di godimento previsti dalle convenzioni stipulate su aree PEEP. La stipula delle convenzioni, oltre a soddisfare le richieste da tempo avanzate dai cittadini interessati, potrebbe consentire di incassare dalla vendita della piena proprietà dei terreni un importo stimato di oltre 5.000.000 euro. Sulla base delle domande presentate sino ad oggi si può ipotizzare che i cittadini interessati all'acquisto della piena proprietà saranno compresi tra il 40% ed il 60% delle unità immobiliari assegnate in diritto di superficie pari a 1032 alloggi e 872 autorimesse.</p> <p>Dovranno essere garantite le istruttorie delle istanze in materia di edilizia residenziale pubblica e rilasciati nei termini di regolamento atti e certificazioni. In particolare dovranno essere verificati i requisiti soggettivi previsti dal Regolamento ERP degli acquirenti degli immobili realizzati con convenzioni ai sensi artt 17 e 18</p>	<p>E' proseguita l'attività dell'Ufficio per la Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà iniziata nell'anno 2011 volta all'esaurimento dell'esame delle domande di adesione trasmesse dai proprietari di unità immobiliari ricadenti nei PEEP delle Borgate Testona-Maiole-Santa Maria a seguito della pubblicazione del bando nel corso dell'anno 2010.</p> <p>In particolare nel corso dell'anno 2013 sono stati conseguiti i seguenti risultati :</p> <p>Lotto 12 - Strada Maiole n. 33 : - in data 31.01.2013 con rogito notaio Piglione è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n. 36 u.i.;</p> <p>Lotto 13 - Strada Maiole n. 29 : - in data 30.01.2013 con rogito notaio Barbagallo è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n. 44 u.i.;</p> <p>Lotto 11 – via Saluzzo n. 48: - in data 16.01.2013 invio comunicazioni a n. 36 u.i.; - in data 4.03.2013 con rogito notaio Cordero da Montezemolo è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n. 36 u.i.;</p> <p>Lotto 12 – via Saluzzo n. 46/1 e 46/2: - D.G.C. n. 36 del 14.02.2013 approvazione corrispettivo ex art. 31 co. 48 L448/98 e bozza atto compravendita; - in data 21.02.2013 invio comunicazioni a n. 36 u.i.;</p> <p>- in data 11.04.2013 con rogito notaio Volpe è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n. 36 u.i.;</p> <p>Lotto 18 - Strada del pesco n. 9 : - D.G.C. n. 132 del 03.05.2013 approvazione corrispettivo ex art. 31 co. 48 L448/98 e bozza atto compravendita; - in data 10.05.2013 invio comunicazioni a n. 38 u.i.;</p> <p>- in data 27.06.2013 con rogito notaio Ingaramo è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n. 28 u.i.;</p> <p>Lotto 32 – Strada Maiole n. 65 :</p>

<p>del DPR n. 380/01 e s.m.i.. (Immobili realizzati in Edilizia agevolata o sovvenzionata).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - D.G.C. n. 85 del 28.03.2013 approvazione corrispettivo ex art. 31 co. 48 L448/98 e bozza atto compravendita; - in data 9.04.2013 invio comunicazioni a n. 24 u.i.; - in data 30.05.2013 con rogito notaio Pini è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n. 12 u.i.; Lotto 31 – Strada del Pesco n. 41: - D.G.C. n. 163 del 23.05.2013 approvazione corrispettivo ex art. 31 co. 48 L448/98 e bozza atto compravendita; - in data 14.06.2013 invio comunicazioni a n. 22 u.i.; - in data 12.09.2013 con rogito notaio De Giovanni è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n. 2 u.i.; Lotto 15 – Strada delle Margherite nn. 1-3-5-7-9: - sospeso con nota del 22.04.2013 prot. N. 19384. - D.G.C. n. 367 del 17.10.13 approvazione corrispettivo ex art. 31 co. 48 L448/98 e bozza atto compravendita; - in data 23.10.2013 invio comunicazioni a n. 20 u.i.; - in data 10.12.2013 con rogito notaio Maccaroni è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n. 16 u.i.; Lotto 23 – via Pasubio n. 38 : - D.G.C. n. 215 del 13.06.2013 approvazione corrispettivo ex art. 31 co. 48 L448/98 e bozza atto compravendita; - in data 11.07.2013 con rogito notaio Mascolo è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n. 2 u.i.; Lotto 14 – strada delle Margherite n. 4 e 8 : - D.G.C. n. 74 del 21.03.2013 approvazione corrispettivo ex art. 31 co. 48 L448/98 e bozza atto compravendita; - in data 26.03.2013 con rogito notaio Galleano è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n. 2 u.i.; Lotto 27-28 – strada delle Primula 8 (lotto 27) : - in data 25.11.2013 con rogito notaio Orsini è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n. 2 u.i.; Lotto 17 – strada del pesco n. 13 – strada Maiole n. 26 : - D.G.C. n. 334 del 26.09.2013 approvazione corrispettivo ex art. 31 co. 48 L448/98 e bozza atto compravendita; - in data 26.11.2013 con rogito notaio Smirne è avvenuta la cessione in proprietà del diritto di superficie pro-quota per n.6 u.i.;
---	--

Pertanto, a partire dall'anno 2011 e fino al 31.12.2013 si è concluso il procedimento di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per n. 44 domande in programma (n. 23 domande collettive + n. 21 domande singole) su complessive n. 44 domande e sono stati istruiti complessivamente n. 23 lotti (lotti 7, 1 / 2 , 24/25, 14, 17, 30, 23, 10, 4, 6, 27/28, 12, 13, 21, 20, 29, 16, 11, 12, 18, 32, 31 e 15).

La predetta attività ha consentito di incassare nell'anno 2011: € 1.138.323,02, nell'anno 2012 : €1.772.312,14 e nell'anno 2013 (Dicembre) : €1.124.283,16, per complessivi € **4.034.918,32**. Sono stati trasformati complessivamente n. 964 unità immobiliari (n. 458 alloggi + n. 506 box) oltre a n. 295 (n. 161 alloggi + n. 144 box) che saranno trasformati a seguito del saldo delle rateizzazioni , su complessivi n. 1612 unità immobiliari (n. 834 alloggi + n. 778 box).

Il rilascio delle attestazioni sui requisiti soggettivi su alloggi ERP è stato effettuato con regolarità e nei termini di legge .

26.04 – SALUTE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
26.04.01	<p>PRESIDI SANITARI</p> <p>Il ruolo dell'Amministrazione è quello di presidiare il percorso per l'eventuale potenziamento dei presidi sanitari esistenti, curando e sviluppando le relazioni con i soggetti esterni decisori, affinché vengano garantiti i bisogni ed il benessere della cittadinanza.</p>	
26.04.02	<p>SERVIZI SANITARI</p> <ul style="list-style-type: none">- Integrare in un unico sportello i servizi socio-sanitari- Sostenere la nascita di case della salute e dei gruppi di cure primarie- Promuovere un modello flessibile che coniughi l'assistenza residenziale con quella domiciliare e assicuri assistenza dopo le dimissioni ospedaliere <p>Il ruolo dell'Amministrazione, che non ha competenza diretta in materia di sanità, è di orientare l'azione dei soggetti esterni competenti.</p> <p>Allo scopo, proseguire e valorizzare lo Sportello integrato di Via Vittime di Bologna, a gestione Cissa e Distretto Sanitario, che, oltre a consentire di evitare la duplicazione dei percorsi di accesso ai servizi per la non auto-sufficienza, assicura la presa in carico integrata socio-sanitaria nell'attivazione e attuazione degli interventi di assistenza. Conseguentemente, sostenere l'attuale modello organizzativo distrettuale per assicurare la continuità della cura e il sostegno alla domiciliarità, evitando il più possibile ogni forma di istituzionalizzazione.</p>	<p>Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono indicati nel progetto 141 riportato di seguito.</p>

Progetti del programma

N.	Progetto
141	Politiche socio-sanitarie

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>La traduzione operativa degli obiettivi strategici comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare il puntuale trasferimento della quota di partecipazione al CISSA e all'Unione a decorrere dal pieno subentro della medesima a titolo universale nella gestione dei servizi socio-assistenziali, per la realizzazione degli obiettivi definiti dai documenti di programmazione per il 2013; - Garantire la prosecuzione del percorso per addivenire alla piena operatività dell'Unione dei Comuni, alla quale sono trasferite, con la sottoscrizione dell'atto costitutivo, le funzioni nel settore sociale; - Promuovere l'integrazione funzionale ed operativa degli interventi comunali con gli interventi socio-assistenziali già affidati al CISSA e, senza soluzione di continuità, all'Unione dei Comuni con il subentro della competenza nella gestione degli interventi trasferiti alla medesima, per una più efficace sinergia fra le misure adottate in ciascun settore; - Concorrere alla definizione dei documenti di programmazione concertata locali e sovra comunali in materia di integrazione socio-sanitaria; - Assicurare gli interventi di competenza comunale nell'ambito del sistema integrato, con riferimento ai servizi e agli interventi declinati ai progetti 138 e 149 	<p>In attuazione alle linee programmatiche il progetto si è svolto regolarmente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • puntuale trasferimento della quota di partecipazione al CISSA per la realizzazione degli obiettivi definiti dai documenti di programmazione consortile per il 2013; • sistematico confronto e collaborazione per la definizione di interventi integrati e coordinati; • regolare prosecuzione del processo inerente il pieno subentro dell'Unione dei Comuni al Consorzio attualmente in liquidazione; • continuità della attuale rete integrata dei servizi socio-sanitari, attraverso le necessarie sinergie programmatiche ed operative tra Consorzio e ASL;

26.05 - VOLONTARIATO / TERZO SETTORE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	STATO DI REALIZZO 2013
<p>26.05.01 Rafforzare il rapporto con il volontariato e valorizzare la casa delle associazioni di Via Fiume, in funzione del bisogno di servizi di assistenza dei cittadini</p> <p>Nel contesto attuale, caratterizzato da una domanda crescente di intervento assistenziale e da una situazione di scarsità di risorse complessivamente disponibili per la tenuta del livello di servizi raggiunto, diventa ancor più indispensabile sostenere processi partecipativi per un'assunzione condivisa delle decisioni sulle priorità locali, in particolare ai tavoli di lavoro del Piano di Zona, quale luogo e modalità privilegiata di concertazione, per poter fare sinergia integrando gli interventi, nella consapevolezza dell'oggettiva impossibilità di soddisfare l'intera domanda, altresì riconoscendo concretamente alle organizzazioni di volontariato l'effettivo esercizio della loro funzione di tutela delle persone e di promozione e allargamento dei diritti di cittadinanza.</p> <p>Si individuano come interventi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare il coordinamento con i livelli di programmazione regionale e provinciale, in particolare, favorendo l'accesso delle associazioni di volontariato ai bandi di finanziamento ad esse destinati; • favorire e incentivare le reti di territorio e le forme sinergiche di intervento, in particolare nell'ambito delle convenzioni attive; • la piena operatività della Casa delle Associazioni per rispondere al fabbisogno di sedi, l'accesso alle informazioni e alla formazione, la partecipazione e il collegamento tra le organizzazioni medesime; • la promozione di momenti pubblici per dare visibilità alle molteplici risposte fornite dal volontariato e, in specifico, l'organizzazione dell'appuntamento annuale della Giornata del Volontariato; • utilizzo adeguato e qualitativamente elevato dei giovani in servizio civile impegnati nei diversi servizi alla persona. 	<p>In attuazione alle linee programmatiche in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzata la Giornata del Volontariato; • assicurata la continuità delle attività convenzionate; • assicurata la piena operatività della Casa delle Associazioni, con puntuale soddisfazione di tutte le richieste di spazi; • coinvolgimento attivo e responsabile dei giovani in servizio civile impegnati nei diversi servizi alla persona.

PROGRAMMA 027

Una Città che lavora

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
1) ENTRATE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Categoria	Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR027 UNA CITTA' CHE LAVORA			
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione			
05 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	51.179,00	47.700,00	93,20
Tot.p. Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	51.179,00	47.700,00	
Titolo: 3 Entrate extratributarie			
05 Proventi diversi	97.400,00	97.400,00	100,00
Tot.p. Titolo: 3 Entrate extratributarie	97.400,00	97.400,00	
Tot.p. Programma: PR027 UNA CITTA' CHE LAVORA	148.579,00	145.100,00	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
2) RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Intervento	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR027 UNA CITTA' CHE LAVORA			
Titolo: 1 Spese Correnti			
02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	9.075,00	3.562,59	39,26
03 Prestazioni di servizi	236.335,00	235.179,75	99,51
04 Utilizzo di beni di terzi	55.000,00	53.860,61	97,93
05 Trasferimenti	253.829,00	243.650,00	95,99
Tot.p. Titolo: 1 Spese Correnti	554.239,00	536.252,95	
Tot.p. Programma: PR027 UNA CITTA' CHE LAVORA	554.239,00	536.252,95	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
27.01	Pianificazione della attività economiche	30	Pianificazione commercio e agricoltura	Assessore Raffaele Iozzino
27.02	Lavoro e sviluppo locale	32	Attività economiche	
		33	Lavoro	Assessore Francesco Maltese
		125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati	

27.01 – PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
27.01.01	Promuovere lo sviluppo economico e industriale: Comune “catalizzatore” di energie, iniziative, idee	Promozione dell’associazionismo a tutela del commercio fisso e dei prodotti locali anche mediante manifestazioni di richiamo turistico e di fidelizzazione della clientela (a maggio “Revigliasco 013 flor”, a giugno e luglio “Moncalieri vende di sera e di domenica – centro storico e Borgo Aje” e “Fiera dei due Comuni”, a dicembre Iniziative promozionali in via Matteotti, “Mangiar Bene a Moncalieri” e “Luci di Natale a Moncalieri”
27.01.02	Attrarre nuove imprese, garantendo servizi efficienti e competitivi	Il Servizio “M.I.P.” ha continuato e continua regolarmente, presso gli uffici dello SUAP, la propria attività di accoglienza ed accompagnamento verso la costituzione di nuove piccole imprese. Inoltre è stato sottoscritto un protocollo d’intesa con la Camera di Commercio di Torino per erogazione presso la sede dello Sportello Unico di servizio consulenziale sul territorio a favore della nuova imprenditorialità a fronte della chiusura della sede decentrata di Moncalieri della CCIAA.
27.01.03	Realizzare e/o contribuire a realizzare e promuovere interventi di miglioramento e manutenzione dei siti produttivi, di razionalizzazione dei servizi, incluse le reti informatiche e l’approvvigionamento energetico	Fornito apporto per l’integrazione del polo industriale della creatività, esteso ai comparti della carta e della stampa e/o altri in grado di fornire servizi ed energia a costi contenuti in favore delle imprese del distretto industriale.
27.01.04	Sostenere e promuovere progetti innovativi aziendali (di processo - di prodotto), anche indirizzati verso l’eco-sostenibilità e nuove forme di tecnologia, con iniziative di aggregazione e di sviluppo delle reti di imprese	Si è promosso il progetto Coldiretti di un mercato di Campagna Amica a sostegno delle aziende agricole locali con prodotti di qualità certificata.

Progetti del programma

N.	Progetto
30	Pianificazione commercio e agricoltura

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Promozione produttori locali e valorizzazione prodotti tipici nell'area di Borgo Mercato. Dal 2013 viene istituito un mercato settimanale di produttori locali. Sostegno all'economia locale con iniziative di riqualificazione del piccolo e medio commercio fisso e ambulante mediante l'attuazione di promozioni di centri commerciali naturali, associazionismo di via.</p> <p>Promozione delle tradizionali manifestazioni commerciali cittadine (Revigliasco fiori in festa, Fèra dij Subijet, Orti e fiori in piazza, Fiera del Bue grasso -mangiar bene a Moncalieri) e sostegno a nuove importanti manifestazioni nel Centro storico proposte dalle Associazioni.</p> <p>Promozione e rivitalizzazione del mercato dell'Antiquariato.</p> <p>Applicazione dei criteri commerciali approvati nel 2012 .</p> <p>Adeguamento della modulistica e delle procedure all'evolversi della normativa nazionale e regionale in materia di commercio.</p>	<p>Da marzo 2013 ha luogo all'interno dell'ex Foro Boario il mercato settimanale dei produttori agricoli nell'ambito del progetto Campagna Amica, che consente di selezionare e premiare le aziende agricole che si sottopongono a controlli mirati sulle proprie produzioni.</p> <p>Sono state sostenute tutte le iniziative proposte dalle associazioni dei commercianti oltre alle tradizionali manifestazioni commerciali cittadine (Revigliasco 013 flor", "Moncalieri vende di sera e di domenica – centro storico e Borgo Aje" e "Fiera dei due Comuni", "Mangiar Bene a Moncalieri" e "Luci di Natale a Moncalieri").</p> <p>Il Comune ha partecipato a incontri di confronti con altri Comuni nei quali si svolgono mercati dell'usato per analizzare la situazione normativa regionale molto stringente e sono stati avviati contatti con associazioni che gestiscono mercati simili sul Comune di Torino per verificare se e quali soluzioni di rivitalizzazione del mercato dell'Antiquariato sono possibili. Si stanno valutando anche altre iniziative di tipo più fieristico che possano comunque portare a una rivitalizzazione del centro storico.</p> <p>I criteri commerciali sono stati applicati in tutti i procedimenti di competenza degli uffici e sulla scorta degli addensamenti approvati si è proceduto a regolamentare anche la monetizzazione per i parcheggi non materialmente reperibili per l'insediamento dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande.</p> <p>Nell'adeguamento della modulistica, si è posta particolare attenzione all'obbligo di comunicazione telematica tra pubblica amministrazione ed imprese in vigore dal primo luglio.</p>

27.02 – LAVORO E SVILUPPO LOCALE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
27.02.01	Promuovere la formazione professionale continua ai lavoratori colpiti dalla crisi, sfruttando le possibili opportunità di finanziamento	L'ufficio lavoro e sviluppo locale ha promosso la formazione continua dei lavoratori colpiti dalla crisi, sfruttando le opportunità di finanziamento; a tal fine è stato attivato uno sportello delle opportunità con contributi della Provincia di Torino che ha preso in carico n. 175 persone del bacino territoriale di riferimento del Centro per l'Impiego di Moncalieri e tra queste n. 53 residenti.
27.02.02	Affrontare la complessità della crisi del mercato del lavoro e sociale in modo integrato (tra politiche attive del lavoro, sociali, giovanili, immigrazione): <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito del Programma di Contrasto alla crisi promosso dalla Provincia di Torino, apertura di uno Sportello delle Opportunità, avvio di un tavolo di concertazione con OO.SS. e rappresentanti delle organizzazioni datoriali con attenzione ai temi dell'occupazione, dell'innovazione e dello sviluppo; - garantire la diffusione delle informazioni sulle tematiche del lavoro e sulle opportunità occupazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito del Programma di Contrasto è stato attivato: lo Sportello delle Opportunità, ovvero un tavolo di concertazione con i sindacati territoriali, gli enti del bacino del CPI (<i>Centro per l'impiego</i>) di Moncalieri, il Consorzio Socio Assistenziale per promuovere politiche attive per il lavoro. - È stata garantita la diffusione delle informazioni sui temi del lavoro e sulle opportunità, per il tramite dell'Osservatorio Sviluppo Locale che ha promosso specifici incontri con le associazioni, con i servizi territoriali (Unione dei Comuni, CPI, Sert, Csm, Informa giovani), nonché informato la cittadinanza mediante avvisi pubblici, il sito internet dell'ente e le ordinarie attività de servizio.
27.02.03	Promuovere il protocollo contro lo sfruttamento dei lavoratori già sottoscritto da tutte le parti sociali per favorire percorsi gradualmente verso il lavoro stabile tutelato e garantito, contrastando il precariato	Il servizio all'occorrenza propone e ha proposto in passato intese in collaborazione con le parti sociali, il Centro per l'impiego e il sistema produttivo locale per favorire progetti di politica attiva del lavoro.

DATI SUL MERCATO DEL LAVORO A MONCALIERI

Fonte: Provincia di Torino Centro per l'Impiego

Indicatori	2009	2010	2011	2012	2013
<i>Iscritti al Centro per l'impiego</i>	1.354	1.131	1.251	1.450	750
<i>Disoccupati con meno di 40 anni sul totale disoccupati</i>	66%	66%	64%	61%	58%
<i>Dato di benchmarking (Disoccupati giovani dell'intera provincia)</i>	35%	36%	35%	36%	34%
<i>Donne disoccupate sul totale dei disoccupati</i>	49%	51%	51%	47%	48%
<i>Persone in mobilità (intero bacino del centro dell'impiego - 14 comuni)</i>	1.225	1.186	1.260	1.513	760
<i>Persone in mobilità a Moncalieri</i>	336	309	311	409	212

Progetti del programma

N.	Progetto
32	Attività economiche

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :</p> <p>Lo <u>Sportello Unificato per il Commercio</u> rivedrà le procedure di semplificazione e con iter telematico; dal 2013, in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUAP dovrà essere l'unico punto di accesso del cittadino e/o imprenditore al Sistema della P.A. e diventerà il front office anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività) occupandosi direttamente delle materie contemplate dalla Direttiva "Servizi" (Dir. CEE 123/2006 e D. Lgs. n. 59/2010 - Commercio, pubblici esercizi, artigianato).</p> <p>La gestione amministrativa svolta dal Settore Attività produttive raggruppa le seguenti attività:</p> <p>Notifiche sanitarie per vendita alimentari, laboratori artigianali di produzione alimenti, lavorazioni di tipo artigianale e /o industriale ecc. Commercio su area privata e commercio su area pubblica Esercizi pubblici di somministrazione (bar, ristoranti, ecc.) Giornali e Riviste, Acconciatori ed Estetisti, Mercati e mercatini, vendite straordinarie Agricoltura</p> <p>Presso il Servizio Commercio vengono esercitate, inoltre, funzioni di controllo e vigilanza sulle attività predette in ordine all'osservanza delle norme e al rispetto delle regole imposte in materia sanitaria e di polizia urbana, e di regolarità contributiva fiscale (VARA) anche in sede di processo amministrativo sanzionatorio conseguente alle violazioni commesse.</p> <p>Viene altresì garantito l'adeguamento della modulistica e delle procedure all'evolversi della normativa, nel rispetto di quanto previsto per l'Amministrazione digitale.</p>	<p>Si è dato corso alla revisione delle procedure di semplificazione e con iter telematico, introducendo l'obbligo di presentazione delle pratiche per mezzo del portale SUAP dal primo luglio, dopo un primo periodo in cui si sono invitati professionisti ed imprese ad avvalersi delle nuove modalità telematiche. Al momento si è esentato dall'obbligo di presentazione telematica solo le attività a carattere temporaneo e quelle concernenti la vendita ambulante.</p> <p>Il personale dell'ufficio Attività Economiche, cui è stata fornita carta di identificazione elettronica, opera tramite il portale dello Sportello Unico operativo sul sito impresainungiorno.gov sul quale si può effettuare la presentazione unificata delle pratiche anche ai fini dell'iscrizione in Camera di Commercio, all'INPS e all'INAIL.</p> <p>Le pratiche vengono per lo più gestite telematicamente sia tramite il predetto portale sia attraverso PEC presentata allo Sportello Unico o al Protocollo del Comune.</p> <p>In linea generale sono state evase tempestivamente le richieste pervenute all'ufficio nel rispetto dei termini del procedimento</p> <p>Si sono regolarmente esercitate le funzioni di controllo e vigilanza sulle attività commerciali e produttive in ordine all'osservanza delle norme e al rispetto delle regole imposte in materia sanitaria e di polizia urbana, e di regolarità contributiva fiscale (VARA) anche in sede di processo amministrativo sanzionatorio conseguente alle violazioni commesse e anche ai fini delle funzioni di controllo e vigilanza si stanno attivando procedure di segnalazione e trasmissione telematica della documentazione sia tra uffici comunali che con altri Enti quali l'ASL.</p> <p>E' stato altresì garantito l'adeguamento della modulistica, ponendo particolare attenzione all'obbligo di comunicazione telematica tra pubblica amministrazione ed imprese in vigore dal primo luglio: la modulistica è stata inserita sul sito istituzionale per le pratiche non gestite sul portale e per gli eventuali allegati richiesti e si auto genera sul portale SUAP rinvenibile sul sito impresainungiorno.gov. La modulistica è costantemente oggetto di continuo aggiornamento alla luce delle recenti novità normative in parte ancora in attesa di regolamentazione soprattutto regionale.</p>

N.	Progetto
33	Lavoro

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, attraverso l'Osservatorio per lo Sviluppo Locale (OSL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle persone disoccupate e/o in cerca di prima occupazione, ai lavoratori inseriti in percorsi di ricollocazione (<i>informazione, orientamento, consulenza e accompagnamento alla ricerca di opportunità formative e lavorative</i>); - alle imprese (<i>informazioni sugli incentivi provinciali, regionali e nazionali volti ad incentivare l'incremento occupazionale</i>). <p>Attivare progetti finalizzati a favorire l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro ed a creare nuove opportunità di sviluppo occupazionale, realizzati in collaborazione con il Centro per l'Impiego, il CISSA, ovvero con il supporto della Regione Piemonte, la Provincia di Torino, in rete con le imprese, le agenzie formative, le scuole e le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali del territorio.</p> <p>La Città di Moncalieri, in qualità di capofila dei comuni dell'area del Centro dell'Impiego di Moncalieri, attraverso l'OSL è punto di riferimento per la progettazione e la gestione delle politiche attive del lavoro e coordina il Tavolo Politico e il Tavolo Tecnico di Contrasto alla Crisi.</p> <p>Il Settore con il supporto dell'OSL:</p> <ul style="list-style-type: none"> - darà continuità all'Unità di Progetto intersettoriale "Lavoro Imprese e Sviluppo Locale" promossa dall'Amministrazione Comunale ampliando l'ambito di intervento ai Progetti Europei; - darà continuità al Gruppo di lavoro interistituzionale con i Comuni di Carmagnola, Nichelino (<i>ed altri comuni dell'area</i>) e con la partecipazione dalla Provincia di e Torino del Centro per l'Impiego di Moncalieri. <p>Per l'anno 2013 sono previsti i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cantieri di lavoro, in collaborazione con i Servizi Sociali, il CISSA, 	<p>In particolare nel 2013 sono stati attivati progetti finalizzati a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro e a creare nuove opportunità di sviluppo occupazionale, che sono stati realizzati in collaborazione con il Centro per l'Impiego, l'Unione dei Comuni (ex CISSA), e con il supporto della Regione Piemonte, la Provincia di Torino, in rete con le imprese, le agenzie formative, le scuole e le organizzazioni sindacali e imprenditoriali del territorio.</p> <p>Il Settore ha dato continuità alle azioni intraprese con le imprese, le associazioni di categoria, il sindacato, nonché con i comuni del gruppo di lavoro interistituzionale, organizzando incontri periodici finalizzati in particolar modo a dare attuazione al "Programma di contrasto alla crisi".</p> <p>In particolare nel 2013 sono stati attivati i seguenti progetti/servizi:</p> <p>Cantieri di Lavoro: in collaborazione con i Servizi Sociali, il CISSA, il Centro per l'Impiego e le Organizzazioni Sindacali e che hanno occupato n. 15 residenti.</p> <p>Misure di Contrasto alla crisi occupazionale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attivazione dello "<i>Sportello delle Opportunità</i>" che ha offerto a 175 persone del bacino del Centro per l'Impiego di Moncalieri, tra cui 53 residenti un servizio di informazione, orientamento, consulenza e accompagnamento alla ricerca di opportunità formative e lavorative. - La realizzazione del progetto "<i>Orizzonti di Opportunità</i>" che ha consentito a 53 residenti la partecipazione a percorsi di orientamento e counseling in collaborazione con i servizi del territorio (<i>Informa giovani, Unione dei Comuni, Sert, Centro per l'Impiego, Asl</i>). <p>Progetti per l'inserimento lavorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato promosso un progetto che consentirà nel 2014 l'inserimento di 8 cittadini disoccupati in difficoltà economica e/o sociale in possesso di titoli di studio di scuola media superiore e di laurea (<i>anche triennale</i>) di svolgere un'attività di lavoro qualificata presso servizi e uffici comunali;

<p>il Centro per l'Impiego e le Organizzazione Sindacali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - misure di contrasto alla crisi, in collaborazione con la Provincia di Torino, in attuazione del programma per le attività di sostegno al reddito e le azioni atte a contrastarne gli effetti: attivazione dello Sportello delle Opportunità; - attivazione di progetti per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro e alle donne adulte in difficoltà, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili e l'Assessorato alle Politiche Sociali; - attività di orientamento scolastico e professionale rivolta a studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori della Città, in collaborazione con il Progetto Giovani, scuole, agenzie di formazione e la Provincia di Torino; - monitoraggio della situazione occupazionale nella zona di Moncalieri, in collaborazione con l'Osservatorio sul Mercato del lavoro della Provincia di Torino; - monitoraggio delle crisi aziendali nel territorio, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive dell'ente; - attivare azioni di ascolto, di messa a disposizione di informazioni e dati, di sostegno rivolte alle Piccole Medie Imprese del territorio sui temi dell'occupazione, dell'innovazione e dello sviluppo locale (progetto Antenna Impresa), in collaborazione con il Tavolo Occupazione e Sviluppo e l'Unità di Progetto intersettoriale; - gestione del Progetto Solidarietà e Lavoro Accessorio promosso dalla Compagnia di San Paolo e consulenze alle Organizzazione No Profit (soggetti promotori degli interventi); - azioni di sostegno, orientamento e supporto informativo per progetti promossi da altri enti, pubblici e privati nel territorio (ad es. su Microcredito, Asset Building – Provincia di Torino, Fondazione Operti, Compagnia di San Paolo; contributi di sostegno al reddito – Ufficio Pio, CISSA); - promozione e coordinamento di seminari/convegni inerenti le tematiche del lavoro, dello sviluppo locale e dei progetti europei, (ad es. ciclo di incontri "The Job" in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili, "Una città a misura di donna: 	<p>- è stato realizzato un progetto, in collaborazione con il Comune di Nichelino, che ha consentito a n. 5 donne vittime di violenza di svolgere attività lavorative presso aziende private.</p> <p>Attività di orientamento scolastico e professionale il servizio ha svolto attività di orientamento scolastico e professionale rivolta a studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori della Città in collaborazione con il Progetto Giovani;</p> <p>Monitoraggio crisi aziendali: il servizio ha effettuato costantemente il monitoraggio delle crisi aziendali, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive dell'ente; promuovendo incontri con le imprese, i lavoratori, le Rappresentanze Sindacali, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte per valutare e favorire possibili soluzioni.</p> <p>Azioni di ascolto, di messa a disposizione d'informazioni e dati, di sostegno rivolte alle Piccole Medie Imprese del territorio il servizio ha attivato azioni di ascolto, di messa a disposizione di informazioni e dati alle Piccole Medie Imprese del territorio sui temi dell'occupazione, dell'innovazione e dello sviluppo locale.</p> <p>Progetto Reciproca Solidarietà e Lavoro Accessorio: il servizio ha realizzato il progetto "<i>Reciproca Solidarietà e Lavoro Accessorio</i>" finanziato dalla Compagnia di San Paolo, con € 93.400,00 cui il Comune ha aggiunto risorse proprie pari a € 19.050,00, che ha permesso a n. 13 associazioni di coinvolgere n. 40 disoccupati in attività lavorative retribuite con buoni lavoro.</p> <p>Azioni di sostegno, orientamento e supporto informativo per progetti promossi da altri enti, pubblici e privati nel territorio: il servizio ha fornito sostegno, orientamento e supporto informativo per progetti promossi da altri enti, pubblici e privati nel territorio, quale lo "<i>Sportello S.o.s. Crisi</i>", per esempio, progetto realizzato dall'Associazione Mediare per garantire sostegno psicologico alle persone in stato di disagio aggravato da difficoltà economiche e occupazionali promosso, nonché in occasione di incontri pubblici di presentazione al territorio delle attività promosse dai soggetti del terzo settore.</p> <p>Convegni/seminari: il servizio ha promosso e coordinato seminari/convegni inerenti alle tematiche del lavoro, dello sviluppo locale e dei progetti europei, tra cui:</p>
---	---

forum donne e lavoro”, convegno “Nuove prospettive: Fondi Strutturali 2014-2020”).	<ul style="list-style-type: none"> - “The Job” ciclo di incontri su temi del lavoro stagionale e sull’auto imprenditoria, in collaborazione con l’Assessorato alle Politiche Giovanili e il Centro per l’Impiego; - seminario “Una città a misura di donna: forum donne e lavoro” in collaborazione con l’associazione Donne Moncalieri; - convegno “Smart City e/o Smart Citizens”; seminario di presentazione della nuova edizione del progetto Reciproca Solidarietà e Lavoro Accessorio.
--	--

N.	Progetto
125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Il servizio ricerca fonti di finanziamento per le attività e i progetti dell’ente.</p> <p>Per l’anno 2013 è previsto l’approfondimento sulle opportunità offerte dai Fondi Strutturali 2014-2020, dai nuovi Fondi Diretti UE e dai programmi legati al tema delle “Smart Cities”, anche attraverso l’organizzazione di seminari tematici rivolti sia all’interno che all’esterno dell’Ente.</p>	<p>Il Servizio ha ricercato e segnalato costantemente le fonti di finanziamento per le attività e i progetti dell’ente.</p> <p>Nel 2013 il servizio ha svolto un approfondimento sulle opportunità offerte dai Fondi Strutturali 2014-2020, dai nuovi Fondi Diretti UE e dai programmi legati al tema delle “Smart Cities”.</p> <p>Nello specifico il Servizio ha realizzato due relazioni sullo stato di avanzamento del processo di Programmazione attivato dalla UE, in accordo con gli Stati Membri e con le Regioni, per le risorse 2014-2020.</p> <p>La prima si è soffermata sul livello di programmazione europeo e nazionale con particolare approfondimento sulle nuove modalità di gestione dei fondi strutturali; la seconda, invece, si è invece concentrata sul Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte, vero e proprio quadro di riferimento per il negoziato con la UE e la predisposizione dei Programmi Operativi Regionali dei Fondi Strutturali e della Politica Agricola.</p> <p>Nel mese di giugno è stato firmato un Protocollo d’intesa tra la Città di Moncalieri, l’Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per L’Innovazione (SiTI) e l’Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d’Europa (Aiccre) con l’obiettivo di promuovere e perseguire la collaborazione a supporto dei processi di governance locale sui temi della Smart City e sulla nuova programmazione UE 2014/2020, cui ha fatto seguito nel mese di luglio, un convegno pubblico sul paradigma “smart” dal titolo “Smart City e/o Smart Citizens”, che è uno dei temi centrali proposti dalla Commissione Europea per incrementare la competitività territoriale. (vedi progetto 33).</p> <p>Il convegno ha ospitato inoltre la delegazione della città tedesca di Baden Baden, con cui Moncalieri è gemellata, che ha dato il via anche a un confronto infraeuropeo.</p>

PROGRAMMA 028

Una Città per i giovani

Comune di Moncalieri
 RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
 1) ENTRATE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Categoria	Previsione assestata	Entrate accertate	% realizzo
Programma: PR028 UNA CITTA' PER I GIOVANI			
Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione			
02 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.000,00	5.000,00	100,00
05 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	96.883,00	77.658,00	80,16
Tot.p. Titolo: 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	101.883,00	82.658,00	
Titolo: 3 Entrate extratributarie			
05 Proventi diversi	28.000,00	22.150,00	79,11
Tot.p. Titolo: 3 Entrate extratributarie	28.000,00	22.150,00	
Tot.p. Programma: PR028 UNA CITTA' PER I GIOVANI	129.883,00	104.808,00	
Totale	69.987.075,66	62.083.878,18	

Comune di Moncalieri
RELAZIONE CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013
2) RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PROGRAMMA

Intervento	Previsione Assestata	Spese impegnate	% realizzo
Programma: PR028 UNA CITTA' PER I GIOVANI			
Titolo: 1 Spese Correnti			
02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.500,00	1.500,00	100,00
03 Prestazioni di servizi	479.983,00	459.883,78	95,81
04 Utilizzo di beni di terzi	21.400,00	20.753,40	96,98
05 Trasferimenti	2.000,00	2.000,00	100,00
Tot.p. Titolo: 1 Spese Correnti	504.883,00	484.137,18	
Tot.p. Programma: PR028 UNA CITTA' PER I GIOVANI	504.883,00	484.137,18	
Totale	69.987.075,66	61.357.595,66	

3) Relazioni

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
28.01	Giovani	151	Interventi a favore dei giovani	Assessore Paolo MONTAGNA

28.01 – GIOVANI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO		STATO DI REALIZZO 2013
28.01.01	<p>Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita democratica e sviluppare il livello culturale e la capacità critica:</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuare spazi di aggregazione per favorire la partecipazione dei giovani a iniziative culturali, sociali e sportive della città- Garantire un'offerta di progetti educativi e di prevenzione per gli adolescenti (bullismo, dipendenze, problematiche alimentari, ...)- Riproporre l'esperienza di Welfare scolastico, come la carta "Io Studio", che garantiva sconti e entrate gratuite al cinema, alle librerie, alle biblioteche e ai teatri.- Valorizzare e promuovere il volontariato giovanile e il servizio civile	<p>Gli interventi attuati per la realizzazione delle linee programmatiche sono esplicitati nel progetto 151 che segue.</p>

Progetti del programma

N.	Progetto
151	Interventi a favore dei giovani

FINALITÀ DEL PROGETTO (PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015 / ESTRATTO DA RPP)	STATO DI REALIZZO 2013
<p>Il triennio 2013-2015 coincide con la prosecuzione del Piano Locale Giovani di bacino (bacino territoriale Comuni Moncalieri, Trofarello e La Loggia, con il Comune di Moncalieri quale ente capofila), attivato sulle linee d'indirizzo dell'Accordo di Programma Quadro per le politiche giovanili "Pyou – Passione da Vendere", sottoscritto da Regione Piemonte e dal Ministero della Gioventù e formalizzato dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Provincia di Torino.</p> <p>Il Piano Locale Giovani (PLG), può essere definito come lo strumento, promosso dagli Enti Locali in sinergia con Ministero, Regione e Provincia, per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali. Il PLG ha individuato come linee di indirizzo strategiche: lo sviluppo dell'informazione per i giovani, la promozione dei processi di cittadinanza e partecipazione giovanile, il sostegno ai percorsi di transizione verso l'autonomia.</p> <p>In coerenza con gli indirizzi del PLG, il Progetto Giovani della Città di Moncalieri presidierà le seguenti aree di lavoro:</p> <p><u>Area informativa e orientativa:</u> implementazione di un sistema di servizi e progetti orientati ad assicurare un'informazione attiva ai giovani, formulata nel loro linguaggio e finalizzata a creare un sistema di servizi informativi diffusi, garantendo uguaglianza nell'accesso alle opportunità per orientarsi, progettare, lavorare o studiare. Nell'ambito dell'attività informativa e di consulenza dello specifico servizio "Informagiovani" e in stretta connessione con le attività previste dall'area autonomia e occupabilità, dovrà essere implementata la funzione orientativa e formativa diretta ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro, tramite la definizione di interventi finalizzati a fronteggiare i periodi di transizione formativa e professionale e in coerente connessione e sviluppo del Progetto di orientamento e continuità educativa.</p> <p><i>Progetto Orientamento Scolastico e Continuità educativa:</i> proseguimento del consolidato programma di attività di orientamento scolastico e professionale e continuità educativa in collaborazione la Provincia di Torino, il Centro per l'Impiego, il Servizio Orientarsi, il Cissa, le scuole primarie e secondarie e le agenzie formative; proseguimento degli interventi del programma operativo definito dall'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni afferenti all'ambito funzionale AF2 e la Provincia di Torino per l'attuazione del Piano provinciale pluriennale di orientamento 2010-2013 la cui scadenza è posticipata al 2014; .</p> <p>In particolare, continuità delle specifiche azioni progettuali:</p> <p><i>Progetto Europa:</i> gestione dello sportello informativo sulle opportunità in Europa in collaborazione con il centro Europe Direct della Provincia di Torino per la realizzazione di un programma di iniziative e incontri per la promozione del concetto di cittadinanza europea, attraverso l'informazione sulle opportunità che l'U.E. offre</p>	<p>In attuazione delle linee programmatiche il progetto si è svolto regolarmente.</p> <p>In particolare:</p> <p>rispetto al PLG, si è conclusa la quarta annualità e, in continuità di intervento, è stata attivata la quinta annualità;</p> <p><u>con riguardo all'area informativa e orientativa:</u> avviate azioni previste dall'Accordo di Programma per gli anni formativi 2012/2013 e 2013/2014, proseguimento degli interventi previsti dal <i>Progetto Orientamento e continuità educativa</i>, in particolare, attraverso la gestione di gruppi di lavoro tematici e la realizzazione della Giornata delle Scienze. Consolidamento e sviluppo delle attività di informazione, orientamento e consulenza erogate dal Centro Informagiovani, anche attraverso l'utilizzo della tecnologia 2.0. Realizzato calendario di incontri informativi tematici per l'accesso al mondo del lavoro (opportunità del lavoro stagionale, studio e lavoro all'estero, formazione professionale) e incontri a tema sul rafforzamento delle competenze funzionali alla transizione verso l'età adulta.</p> <p><i>Progetto Europa:</i> realizzata l'attività di informazione e formazione nelle scuole e sul territorio sul tema delle opportunità per i giovani in Europa;</p> <p><u>con riguardo all'area formativa e sostegno all'occupabilità:</u></p> <p><i>Progetto Animazione</i> attivati due laboratori e sette workshop finalizzati all'apprendimento di competenze e tecniche spendibili sul mercato del lavoro. Attivati incontri con operatori del settore e</p>

<p>ai giovani per la mobilità, il lavoro e la formazione.</p> <p><u>Informazione di prossimità:</u> sperimentazione di nuove modalità di diffusione dell'informazione tra i giovani attraverso azioni informative decentrate e attività di informazione orizzontale tra pari;</p> <p><u>Area rafforzamento autonomia e sostegno occupabilità:</u> attivazione, in collaborazione con gli attori territoriali, di un sistema di opportunità e percorsi finalizzato a sostenere con esperienze formative (formali e informali) e forme sperimentali di accompagnamento al lavoro l'accesso da parte di giovani all'esercizio del diritto al lavoro. In particolare e in connessione con la azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:</p> <p><i>Progetto Animazione:</i> itinerario formativo orientato all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro in campo socio-educativo e turistico-ricreativo.</p> <p><i>Progetto The Job :</i> Attivazione percorso articolato in workshop orientativi su professioni e ricerca del lavoro, in collaborazione con il Centro per l'Impiego e l'OSL</p> <p><i>Progetto Futura, azione Faber :</i> attivazione di un sistema articolato in workshop di formazione orientativa, finalizzato a sostenere i giovani nel percorso di costruzione e definizione del proprio progetto professionale, in laboratori formativi per supportare il processo di scelta e la transizione al mondo del lavoro e in tirocini formativi e borse lavoro presso realtà imprenditoriali del territorio.</p> <p><i>Progetto Tandem :</i> attivazione percorso di autonomia professionale articolato in fase formativa e successivo inserimento in azienda con affiancamento di un esperto secondo la metodologia del mentoring.</p> <p><i>Progetto Mo'Studio :</i> coordinamento e gestione del servizio di aula studio serale secondo quanto previsto dal Protocollo con Itis Pininfarina e Provincia di Torino.</p> <p><u>Area preventiva e aggregativa:</u> realizzazione attività destrutturate di aggregazione - da svolgersi presso i Punti giovani territoriali e, a partire da questi, sul territorio - con valenza di prevenzione a forme di disagio e di devianza, di formazione, intesa come educazione non formale e di sostegno a percorsi di maturazione individuale e di gruppo. Nell'organizzazione di tali attività dovrà essere posta particolare attenzione ai processi di comunicazione e di "aggancio", per favorire il coinvolgimento di giovani e gruppi naturali che non frequentano abitualmente i Punti e ad incentivare, supportare e facilitare processi di autogestione, finalizzati ad apprendere ed accrescere l'autonomia operativa, decisionale e responsabile nella gestione dei Punti da parte dei giovani stessi. Consolidamento del gruppo di lavoro attivato su benessere, dipendenze e alimentazione che coinvolge i servizi del territorio.</p> <p><u>Area autonomia e partecipazione:</u> attivazione di specifici percorsi di rafforzamento delle competenze sociali, espressive e tecniche dei giovani (singoli o in gruppo), coerenti e funzionali allo sviluppo delle azioni riferite all'area orientativa e formativa e finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire opportunità di cittadinanza attiva concepita come fare concreto ed orientato all'assunzione di responsabilità verso l'ambiente di vita; - supportare e facilitare il <i>formarsi di aggregazioni giovanili</i> sia formali che informali e sostenere i giovani 	<p>prove sul campo.</p> <p><i>Progetto The Job :</i> concluso il calendario di workshop orientativi e formativi realizzato in collaborazione con CPI, Osl, Mip e Provincia di Torino .</p> <p><i>Progetto Faber,</i> realizzati, in collaborazione con il CPI, percorsi orientativi/formativi e attivati 10 tirocini in azienda. In corso <i>Progetto Asset Building – Raddoppia il tuo futuro,</i> nell'ambito del programma provinciale Fragili Orizzonti e in collaborazione con Banca Etica;</p> <p>Consolidamento e sviluppo del servizio Aula Studio denominato <i>Mo' Studio,</i> in collaborazione con Provincia e ITIS Pininfarina.</p> <p>Realizzazione del <i>Progetto Tandem</i> con formazione di un gruppo di giovani del territorio e successivo affiancamento con professionisti e operatori del settore e/o inserimento in azienda con finalità orientativa.</p> <p><u>Con riguardo all'area preventiva e aggregativa:</u> consolidamento delle attività territoriali di promozione, aggregazione e educazione non formale presso i Punti Giovani e, in particolare nell'ambito della prevenzione, sviluppo dello specifico <i>Progetto Educazione alla Salute,</i> con l'attuazione degli incontri programmati nelle scuole superiori, in collaborazione con ASL – Dipartimento Patologie delle dipendenze, Consultorio Adolescenti, CISSA e CRI;</p> <p><u>con riguardo all'area autonomia e partecipazione:</u> S.C.V: Rinnovato il Protocollo con il Comune di Torino per la gestione dei progetti di servizio civile nazionale volontario, in corso di avvio la sperimentazione di una forma di servizio civile locale in collaborazione con il Comune di Torino.</p>
--	---

<p>singolarmente e in gruppo nell'acquisizione di competenze funzionali alla transizione nel mondo del lavoro e all'assunzione di responsabilità nelle vita sociale e amministrativa del proprio territorio;</p> <p>- offrire occasioni di formazione orientativa per comprendere i propri interessi, i valori professionali le proprie attitudini imprenditoriali.</p> <p>In particolare e in connessione con la azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:</p> <p><i>Servizio civile volontario nazionale:</i> promozione del Servizio civile volontario, quale esperienza concreta di impegno civile e la conseguente gestione dei progetti, nell'ambito del Protocollo con il Comune di Torino e area metropolitana</p> <p><i>Progetto Futura/Io Volo:</i> realizzazione di una chiamata all'azione civica su alcune aree di impegno individuate con i giovani delle scuole, in collaborazione e sinergia con la chiamata sull'azione culturale e turistica promossa dall'Assessorato alla Cultura</p> <p><i>Progetto Futura/Laboratorio Giovani e Città:</i> attivazione di tavoli e laboratori tematici attraverso i quali giovani del territorio, singoli o in gruppo, si rapportano con le istituzioni, definiscono progettualità integrate e si raccordano e indirizzano le politiche della Città (tavolo Giovani, Tavolo Musica, Rete Giovani, Teatro e Città)</p> <p><i>Progetto LLL, Libero Laboratorio sulla Legalità e la cittadinanza:</i> consolidamento, in collaborazione con il presidio Libera di Moncalieri, del laboratorio aperto e partecipato su cittadinanza, legalità e impegno civile attraverso attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole e sul territorio, la realizzazione del Progetto Memoria e l'adesione alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia nell'ambito della sottoscrizione di un protocollo con i Comuni dell'area metropolitana sud.</p> <p><i>Progetto Treno della Memoria:</i> gestione, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, del progetto sulla memoria dei fatti storici che hanno portato all'orrore della discriminazione e dello sterminio, attraverso un articolato programma di incontri formativi, viaggio e visita al campo di concentramento di Auschwitz e restituzione alla città</p> <p><i>Carta Giovani/Pyou Card:</i> ri-progettazione in sinergia con i comuni dell'area metropolitana sud di uno strumento finalizzato a sostenere l'incontro tra i giovani del territorio e le risorse culturali e ricreative della comunità in cui vivono</p> <p><u>Area della creatività:</u> attivazione di specifici percorsi progettuali per valorizzare la creatività giovanile come risorsa della società civile ed elemento propulsore per l'innovazione culturale e sociale, accompagnandola a diventare progettualità, dove l'azione progettuale, condivisa e coprogettata, si configuri come un incubatore di idee, ne valuti la fattibilità e la ricaduta sociale e che puntualmente ne faciliti la realizzazione, mettendo a disposizione risorse e supporti strategici, anche in funzione di sperimentazione di acquisizione di competenze professionali. Gestione sala prove musicali e studio di registrazione AREA 23, con il consolidamento e sviluppo del sistema di valorizzazione delle risorse musicali giovanili del territorio e proseguimento delle progettualità in essere con le scuole del territorio e con la rete dei servizi territoriali nell'ambito di specifici progetti educativi e preventivi.</p>	<p>Consolidamento del percorso di accompagnamento, sostegno e consulenza a gruppi di giovani informali e strutturati che fanno riferimento ai servizi.</p> <p><i>Progetto Io Volo:</i> Nell'ambito delle azioni previste dalla quarta e dalla quinta annualità del PLG attivata la realizzazione di un percorso formativo e successiva attivazione dei progetti d'impegno.</p> <p><i>Progetto "Libero laboratorio sulla legalità":</i> in partnership con i Comuni di Nichelino, Vinovo, None, Candiolo e Santena e con la collaborazione di Libera, Avviso Pubblico e le scuole del territorio, realizzato, attraverso la sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa, il Progetto "Sei Comuni verso il 21 marzo" con itinerari di educazione alla legalità, partecipazione alla manifestazione nazionale e fiaccolata locale. Adesione all'iniziativa "Treno della memoria" e attivazione laboratorio di formazione e azione civica di un gruppo di 44 giovani aderenti al progetto. In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, realizzata la seconda edizione del Festival di Scrittura di Legalità. In collaborazione con la Provincia di Torino e l'I.I.S. Majorana realizzato il progetto "Legalità conviene" con incontri pubblici e itinerari educativi;</p> <p><u>con riguardo all'area della creatività:</u> realizzata la 17^a edizione di <i>Ritmika</i>. Realizzato il progetto "Futuri Creativi" in partenariato con Collegno, Grugliasco, Rivoli. Consolidata la Rete Giovani, Teatro e Città, in stretta collaborazione con l'Istituzione MusicaTeatro, Fondazione Teatro Stabile, Sistema Teatro Torino e Provincia, I.I.S. Majorana e I.T.I.S. Pininfarina con la realizzazione della terza edizione della rassegna teatrale Cambioscena e correlati workshop di formazione con operatori professionisti. Attivata la seconda annualità del <i>Progetto Teatro di Giornata</i>. Attivati,</p>
---	---

<p>In particolare, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:</p> <p><i>Ritmika</i>: realizzazione della 17° edizione del festival musicale e del concorso per gruppi giovanili, attraverso la progettazione partecipata con i giovani e la ricerca di sponsorizzazioni pubbliche e private .</p> <p><i>Progetto Ritmi urbani</i>: attivazione, in connessione con l'area formazione e occupabilità, di laboratori formativi finalizzati a promuovere la centralità delle competenze creative nel percorso di accesso al lavoro in coerenza con la 'Strategia di Lisbona', con il 'Patto per la Gioventù' e con la recente Agenda 2020 che definiscono come prioritaria la messa in campo, in ambiti diversi, di interventi a supporto dell'istruzione/formazione finalizzata al rafforzamento della creatività e dell'innovazione.</p> <p><i>Progetto Futuri Creativi</i>: gestione, in partenariato con le Città di Collegno, Rivoli e Grugliasco del progetto sostenuto finanziariamente dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) che prevede, attraverso percorsi di formazione, volontariato civico e performance, l'attivazione di un sistema di risorse creative trasversale alle quattro Città metropolitane.</p> <p>Collaborazione alla realizzazione del progetto interassessorile:</p> <p><u>Progetto “Genitori Figli”</u>: revisione della forma gestionale del <i>Centro Zoe</i>, con affidamento in concessione dei servizi (ex art. 30 D. Lgs. 163/2006), al fine di mantenere il servizio all'utenza nell'attuale pesante fase congiunturale negativa per la finanza pubblica e stante l'incertezza rispetto alle ricadute nel prossimo biennio. Riapertura del centro Zoe nel corso del 2013.</p>	<p>nell'ambito del <i>Progetto Ritmi urbani</i>, laboratori formativi sulle competenze creative.</p> <p><u>Con riguardo al Progetto “Genitori Figli”</u>: _Avviata una forma sperimentale di gestione del centro Zoe con il coinvolgimento di soggetti e associazioni territoriali.</p>
---	---